FONDAZIONE
CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ

Bilancio Annuale 2023

2023

Bilancio Annuale

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI FOIANO

Indice

04 Storia

05 Contesto normativo, regolamentare e associativo

07 Organi

12 Struttura

13 Missione

14 Progettualità

16 Territorio

17 Scenario Macroeconomico

19 Relazione sulla gestione

22 Situazione economica e finanziaria

29 Indicatori gestionali

30 Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

31 Attività Istituzionale

41 Programmazione

54 Bilancio di Esercizio

58 Nota Integrativa

88 Relazione Società di Revisione

91 Relazione Collegio Sindacale

94 Estratto delibera

allegati

96 Partecipazioni

103 Principali Iniziative

124 Erogazioni dell'Esercizio

FONDAZIONE
CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ

Il Bilancio Annuale 2023 della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì raccoglie i contenuti previsti per il Bilancio di Esercizio e il Bilancio di Missione.

BILANCIO DI ESERCIZIO

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa. È inoltre corredato di una Relazione sulla Gestione comprensiva della sezione riguardante la Relazione Economica e Finanziaria e della sezione relativa al Bilancio di Missione annuale. Quest'ultimo illustra, in particolare, gli obiettivi perseguiti e gli interventi realizzati nell'esercizio.
Il Bilancio di esercizio è stato redatto sulla base dell'Art. 9 del D.Lgs. 153/1999 e delle indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, e nel Protocollo d'intesa ACRI/MEF del 22 aprile 2015. Tiene anche conto delle raccomandazioni espresse dall'ACRI e delle disposizioni emanate dal MEF con riguardo alla misura degli accantonamenti alla Riserva Obbligatoria e alla Riserva per l'Integrità del Patrimonio.

BILANCIO DI MISSIONE

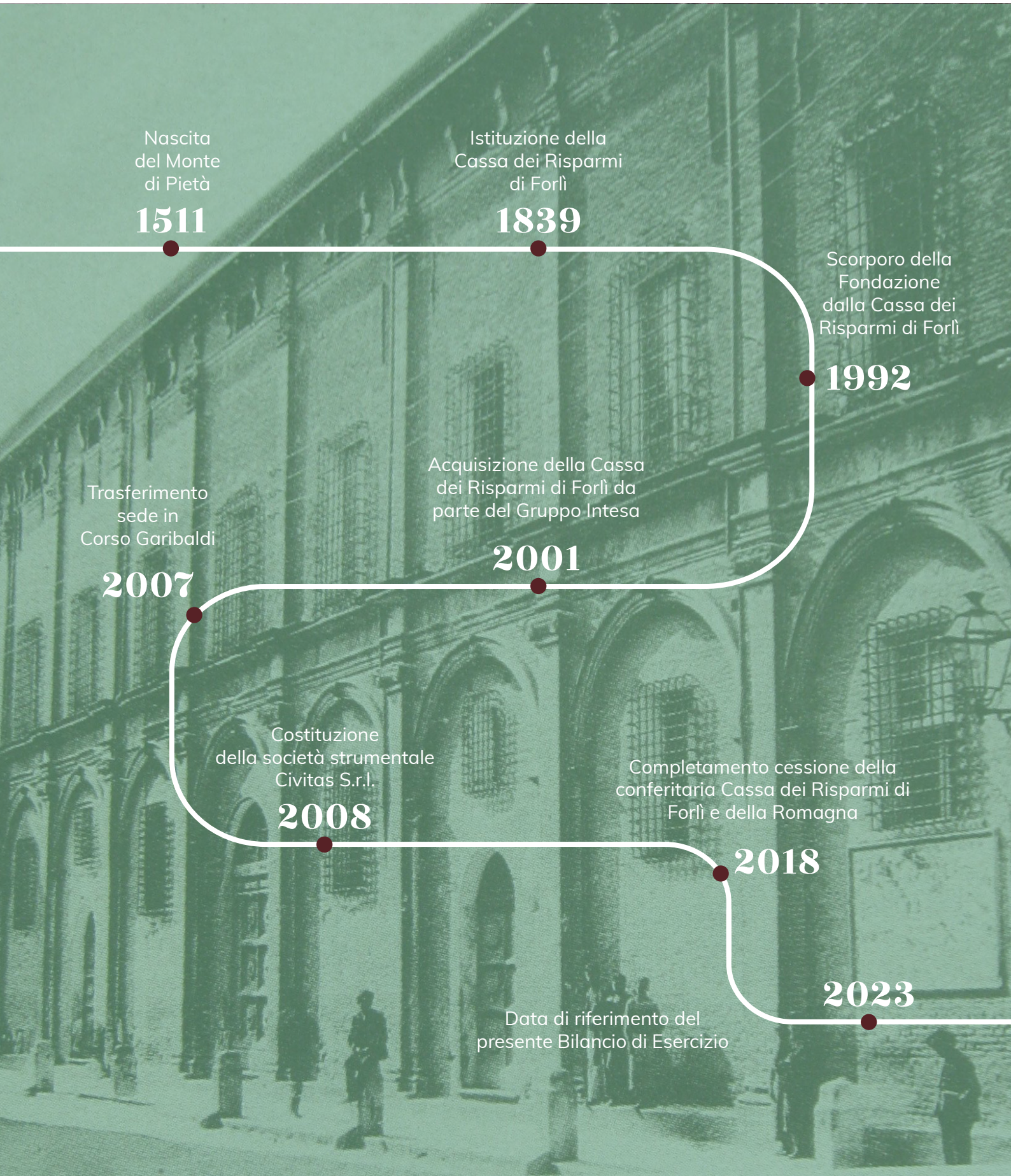
L'Art. 2 della L.D. n. 461/98 e l'articolo 9 del correlato Decreto Attuativo, D.Lgs. 153/99 stabiliscono che le Fondazioni di origine bancaria devono redigere una "relazione sulla gestione, anche con riferimento alle singole erogazioni effettuate nell'esercizio", la quale deve illustrare "in un'apposita sezione, gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione e gli interventi realizzati, evidenziando i risultati ottenuti nei confronti delle diverse categorie di destinatari".
In conformità a questa disposizione legislativa, le Fondazioni hanno dato attuazione, anche basandosi sulle indicazioni fornite nell'aprile 2001 dall'Autorità di vigilanza, includendo nel bilancio annuale una sezione, denominata "Bilancio di Missione", in cui vengono evidenziati, tra gli altri, i seguenti aspetti:

- criteri generali di individuazione e selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare per ciascun settore di intervento;
- resoconto delle erogazioni deliberate e delle erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio;
- obiettivi sociali persegui ti dalla Fondazione nei settori di intervento e risultati ottenuti, anche con riferimento alle diverse categorie di destinatari.

Il Bilancio di Missione rappresenta uno strumento essenziale di rendicontazione, monitoraggio e comunicazione, oltre a essere il compendio di un sistema di condivisione che durante l'esercizio si avvale di audizioni, commissioni di studio, conferenze e comunicati stampa, iniziative pubbliche, comunicazioni tramite newsletter, social network (Facebook, YouTube, Instagram) e del sito web istituzionale (www.fondazionecariforli.it).

Il Bilancio è redatto in unità di euro – salvo ove diversamente specificato – senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa che può essere redatta in migliaia di euro, così come specificato nell'Art. 2423 del Codice Civile.
Si precisa che per effetto di arrotondamenti al primo decimale, alcuni totali possono differire dalla somma dei singoli valori.

Storia


Nascita del Monte di Pietà
1511
Istituzione della Cassa dei Risparmi di Forlì
1839
Scorporo della Fondazione dalla Cassa dei Risparmi di Forlì
1992
Acquisizione della Cassa dei Risparmi di Forlì da parte del Gruppo Intesa
2001
Trasferimento sede in Corso Garibaldi
2007
Costituzione della società strumentale Civitas S.r.l.
2008
Completamento cessione della conferitaria Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna
2018
2023
Data di riferimento del presente Bilancio di Esercizio

Contesto normativo, regolamentare e associativo

Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio S.p.A. (ACRI)
L'ACRI, costituita nel 1912, è l'Organizzazione che rappresenta le Casse di Risparmio S.p.A. e le Fondazioni di origine bancaria, nate all'inizio degli anni novanta con la L. "Amato" 218/90.
L'ACRI è una Associazione volontaria, senza fini di lucro, apolitica, e ha lo scopo di:

- rappresentare e tutelare gli interessi generali delle Associate per favorirne il conseguimento delle finalità istituzionali, la salvaguardia del patrimonio e lo sviluppo tecnico ed economico;
- coordinare la loro azione, nei settori di rispettivo interesse, per renderla più efficace nonché promuovere iniziative consortili e attività di interesse comune;
- ricercare e promuovere rapporti di collaborazione operativa fra le Associate ed enti, società e organismi di rilievo italiani e stranieri, concordando ipotesi di convenzioni o accordi da sottoporre all'approvazione delle Associate medesime.

L'attività dell'ACRI si esplica in via esclusiva nei confronti delle proprie Associate, sia delle Banche che delle Fondazioni. Quale associazione di categoria, essa svolge un'attività di rappresentanza e di tutela degli interessi delle Associatie e di ausilio operativo. Per le Fondazioni l'ACRI esplica appieno le proprie funzioni di organizzazione rappresentativa, adempiendo, tra l'altro, alle funzioni che il legislatore le ha attribuito quale interlocutore dell'Autorità di vigilanza sulle Fondazioni ai sensi dell'Art. 10 del D.Lgs. 153/99 e quale soggetto coinvolto nell'applicazione dell'Art. 15 della L. n.266/91 sul volontariato.
Nei confronti delle Fondazioni, l'ACRI è impegnata a consolidare e accrescere l'assistenza allo sviluppo strategico, progettuale e organizzativo, a sviluppare i rapporti internazionali e a concertare azioni e iniziative comuni con soggetti terzi.

Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)
L'Art. 52 del D.L. n.78/2010, convertito in L. n.122/2010, chiarisce in via interpretativa che la vigilanza di legittimità sulle Fondazioni di origine bancaria, di cui all'Art. 10 del D.Lgs. 153/99, è attribuita al Ministero dell'Economia e delle Finanze fino a quando, nell'ambito di una riforma organica delle persone giuridiche private di cui al Titolo II del Libro I del Codice Civile, non verrà istituita una nuova Autorità sulle medesime. Le Fondazioni bancarie che detengono partecipazioni di controllo, diretto o indiretto, in società bancarie continuano a essere vigilate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze anche dopo l'istituzione di detta autorità. Inoltre, il Ministero dell'Economia e delle Finanze è chiamato a relazionare ogni anno al Parlamento, entro il 30 giugno, circa l'attività svolta dalle Fondazioni nell'anno precedente, "con riferimento, tra l'altro, agli interventi finalizzati a promuovere lo sviluppo economico-sociale nei territori locali in cui operano le medesime fondazioni".

Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna
Si tratta della realtà associativa che raccoglie le Fondazioni di origine bancaria e gli Istituti creditizi (Casse di Risparmio e Banche del Monte) della regione Emilia-Romagna. È stata costituita a Bologna nel 1993 al fine di assolvere ai seguenti scopi statutari:

- coordinare le iniziative degli aderenti per un più razionale ed efficace collegamento con la dimensione istituzionale e socio-economica a livello regionale e nazionale, assistendo inoltre gli associati in settori che comportino attività congiunte;
- organizzare iniziative di approfondimento su problematiche derivanti dall'applicazione di normative concernenti gli associati o su aspetti particolari dell'attività che richiedano comportamenti omogenei e coordinati;
- programmare, a richiesta dei soci, ricerche e statistiche interne o mirate alla conoscenza di questioni strategiche al settore.

Nel corso del 2023 il Presidente della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì ha svolto, per il secondo anno, il ruolo di Presidente dell'Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna. Essendo priva di staff, l'Associazione si avvale, per il proprio funzionamento operativo, delle risorse della Fondazione che, pro tempore, ne esprime la presidenza.
L'Associazione delle Fondazioni emiliano-romagnole è particolarmente attiva, coordinando:

- la fase di liquidazione degli interventi a sostegno del terremoto che colpì l'Emilia nel 2012;
- la gestione del Fondo di solidarietà, finanziato da contributi volontari delle Fondazioni emiliano-romagnole con i quali vengono sostenuti circa 50 nuovi progetti all'anno nei settori del welfare e dell'istruzione in favore dei territori delle cinque Fondazioni a ridotta capacità erogativa presenti nella Regione;
- la gestione di un Fondo PNRR, finanziato da contributi volontari delle Fondazioni emiliano-romagnole con i quali è stata finanziata la fase di progettazione di nuove iniziative da candidare a bandi PNRR da parte dei Comuni dei territori delle cinque Fondazioni a ridotta capacità erogativa presenti nella Regione;
- a partire dal 2023, la gestione degli oltre € 3 milioni donati da ACRI e dal sistema delle Fondazioni a sostegno delle comunità colpite dall'alluvione dello scorso mese di maggio che si è tradotta in circa 70 progetti.

Carta delle Fondazioni
La Carta delle Fondazioni è stata varata dal Congresso nazionale dell'ACRI, svoltosi a Palermo nel giugno 2012. Il suo recepimento da parte delle Fondazioni associate è volontario, ma vincolante; tutte le Fondazioni che hanno scelto di aderirvi si sono adoperate per dare ad essa un seguito. La Carta prevede l'adozione di scelte coerenti a valori condivisi nel campo della governance e dell'accountability, dell'attività istituzionale e della gestione del patrimonio.

Protocollo Intesa ACRI-MEF
A più di 15 anni dalla L. Ciampi sulle Fondazioni bancarie (L. 461/98) era emersa l'esigenza di una messa a punto dell'impianto normativo con una migliore definizione di alcuni principi generali, in modo da chiarirne la portata applicativa. A questo scopo, il Ministero dell'Economia e delle Finanze aveva istituito un tavolo di lavoro che aveva elaborato un Protocollo d'Intesa poi discusso con ACRI nel marzo 2015. Questo Protocollo definisce – in modo ancor più analitico rispetto a quanto stabilito dalla legge – i parametri di riferimento cui le Fondazioni sono chiamate a conformare i comportamenti, con l'obiettivo di migliorare le pratiche operative e rendere più solida la governance. Con tale atto le Fondazioni hanno assunto l'impegno di uniformarsi ai dettati del Protocollo, adeguando, dove necessario, le rispettive normative interne con particolare riferimento ad ambiti quali la governance, la gestione del patrimonio, l'indebitamento, le operazioni in derivati, le imprese strumentali e la trasparenza.

Organi
in carica al 31 dicembre 2023

100 soci
di cui 18 sospesi,
18 nominati a vita,
82 in carica per 10 anni

71% — 61 attivi, 10 sospesi
29% — 21 attive, 8 sospese

Assemblea Soci
nomina 10 membri

Enti designanti
nomina 10 membri

Comune di Forlì, Comuni congiunti di Forlimpopoli, Bertinoro, Meldola, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Comuni congiunti di Civitella, Dovadola, Predappio e Modigliana, Comuni congiunti di Santa Sofia, Galeata, Bagno di Romagna, Verghereto, Premilcuore, Rocca San Casciano, Portico e San Benedetto e Tredozio, Camera di Commercio, Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Ordini e Collegi professionali, enti e associazioni di volontariato del settore socio-assistenziale, enti e associazioni di volontariato del settore socio-sanitario, enti e associazioni culturali del territorio.

Consiglio generale
nomina

20 componenti
espressione del mondo economico, culturale, educativo, scientifico, socio-sanitario e assistenziale del territorio
in carica per 4 anni

55% — 6 soci, 5 designati
45% — 4 socie, 5 designate

Presidente
in carica per 4 anni

su indicazione del Presidente

Vice Presidente
in carica per 4 anni

Collegio sindacale
in carica per 4 anni

5 componenti
di cui 3 effettivi
e 2 supplenti

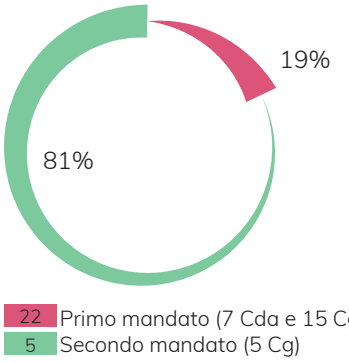
60% — 1 presidente, 1 effettivo, 1 supplente
40% — 1 effettiva, 1 supplente

Consiglio di amministrazione
in carica per 4 anni

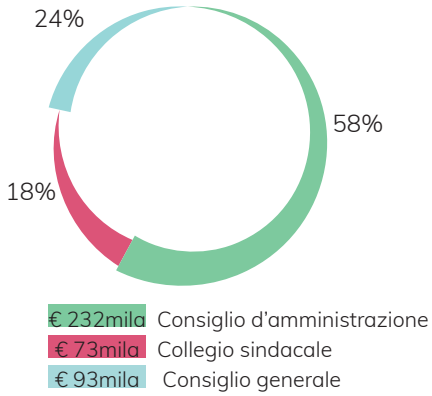
7 componenti

43%
57%

Esperienza in Fondazione dei componenti del Consiglio generale e del Consiglio di amministrazione
(n. 27 persone - %, numero)



Costi degli Organi
(%, migliaia di euro)



Nel corso del 2023, le riunioni del Consiglio di amministrazione sono state pari a 20. Le adunanze del Consiglio generale sono state 9. Il Collegio sindacale, oltre a prendere parte alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Consiglio generale, si è riunito 6 volte; l'Assemblea si è riunita 2 volte.
Il tasso medio di partecipazione alle riunioni formali dei componenti gli Organi è stato il seguente:

- Consiglio di amministrazione: 93%;
- Consiglio generale: 88%;
- Collegio sindacale: 100%;
- Assemblea dei soci: 83%.

Si sono inoltre tenute, come di seguito dettagliato:

- 11 riunioni delle Commissioni consultive del Consiglio di amministrazione;
- 24 riunioni delle Commissioni consultive del Consiglio generale;
- 4 riunioni delle altre Commissioni.

Tutte le Commissioni non prevedono indennità o compensi.

Nel 2023 il numero delle riunioni del Consiglio generale e soprattutto il numero delle sue Commissioni è stato superiore a quello del 2022, anche in ragione del lavoro preparatorio finalizzato alla predisposizione dei documenti programmatici pluriennale e annuale: di qui l'esigenza di intensificare i momenti di confronto e approfondimento con gli stakeholder del territorio.
Il numero delle Commissioni e delle audizioni in Consiglio generale volte ad acquisire e valorizzare orientamenti, proposte e competenze esterne è stato dunque cospicuo e ha coinvolto circa 150 persone in rappresentanza di oltre un centinaio tra associazioni, enti e istituzioni del territorio.

Riunioni Commissioni

(numero, 2023/2022)

Consiglio di amministrazione	11/11
Consiglio generale	24/17

Territorio, sviluppo e ambiente

Consiglio di amministrazione	2/2
Consiglio generale	5/7

Ricerca e istruzione

	2/3
	5/3

Attività culturali

	3/3
	4/2

Assistenza salute e sport

	4/3
	10/4

Altre Commissioni

(numero, 2023/2022)

Investimenti	3/3
Generi e Generazioni	1/0

Assemblea dei Soci

1. Alessandrini Alessandra
2. Amadori Giampaolo
3. Bacchi Federica
4. Balzani Massimo
5. Balzani Roberto
6. Bandi Sauro
7. Bandini Alessandro
8. Bassi Widmer
9. Bazzocchi Francesca
10. Beleffi Massimo
11. Berlati Maurizio
12. Bertaccini Neo
13. Biserni Bruno
14. Bondi Stefano
15. Borini Andrea
16. Briccolani Emanuela
17. Burnacci Vanda
18. Cagneschi Claudia
19. Camorani Giuseppe
20. Cappelli Ildo
21. Casadei Danilo
22. Casadei Ettore
23. Casadei Germano
24. Caselli Angelo
25. Celli Riccardo
26. Cicognani Aurelio
27. Cicognani Filippo
28. Cortesi Antonio
29. Cortesi Enzo
30. Danti Eugenia
31. De Simone Mario
32. Dolcini Piergiuseppe
33. Fantini Monica
34. Farneti Roberto
35. Folli Secondo
36. Fusco Sara
37. Gherardi Egidio
38. Ginestri Gianluca
39. Illotta Enrico
40. Laghi Gabrio
41. Maestri Walther
42. Magnani Marco Maria
43. Martines Marco
44. Mattarelli Luciano
45. Mazzotti Eugenio
46. Monti Roberto
47. Nanni Maria Concetta
48. Panzavolta Luca
49. Piazzoli Gianfranco
50. Pinza Roberto
51. Piolanti Angelo
52. Pivi Gabriella
53. Prati Alessandra
54. Ragazzini Marco
55. Rambelli Patrizia
56. Ricci Rosanna
57. Righini Alessandra
58. Rossi Romano
59. Rossi Stelio
60. Ruffilli Stefano
61. Russo Edoardo
62. Sampieri Angelo
63. Sansavini Angelica
64. Sansoni Giuseppe
65. Sassi Franco
66. Sassi Guido
67. Scala Mario
68. Stella Giacomo
69. Succi Sauro
70. Tartagni Franco
71. Tassinari Rossella
72. Tomidei Silvano
73. Treossi Enzo
74. Ubertini Francesco
75. Venturi Margherita
76. Verdecchia Giorgio Maria
77. Vignatelli Raffaella
78. Zambianchi Alberto
79. Zambianchi Luca
80. Zanetti Liviana
81. Zannoni Costanza
82. Zauli Giovanni

SOCI sospesi

1. Ascari Raccagni Antonio
2. Bandini Sofia
3. Brunelli Gianfranco
4. Ercolani Giorgio
5. Flammia Angela
6. Gardini Maurizio
7. Giuliani Franco
8. Graziani Patrizia
9. Guardigli Alberto
10. Maestri Adriano
11. Mazzoni Morena
12. Rolli Rita
13. Rondoni Alessandro
14. Salaroli Davide
15. Sangiorgi Enrico
16. Silvestrini Maria Grazia
17. Squarzi Marzia
18. Valpiani Daniela

Consiglio generale

Presidente
Gardini Maurizio

Consiglieri ed ente designante

Annuiti Elena
Associazioni Socio-Assistenziali

Ascari Raccagni Antonio
Assemblea Soci

Elefante Chiara
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

Ercolani Giorgio
Assemblea Soci

Flammia Angela
Assemblea Soci

Gagliardi Stefano
Comune di Forlì

Giberti Elena
Associazioni Socio-Sanitarie

Giuliani Franco
Assemblea Soci

Maestri Adriano
Assemblea Soci

Mazzoni Morena
Assemblea Soci

Mercatali Giuseppe
Comuni di Civitella, Dovadola, Modigliana, Predappio

Morigi Luca
Comuni di Bertinoro, Castrocaro, Forlimpopoli, Meldola

Rondoni Alessandro
Assemblea Soci

Rossi Pierlorenzo
Comuni di Bagno di Romagna, Galeata, Portico e San Benedetto, Premilcuore, Rocca San Casciano, Santa Sofia, Tredozio e Verghereto

Salaroli Davide
Assemblea Soci

Silvestrini Maria Grazia
Assemblea Soci

Tronconi Gabriella
Associazioni Culturali

Vallicelli Loretta
Ordini e Collegi professionali

Valpiani Daniela
Assemblea Soci

Zattini Alberto
Camera di Commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini

Consiglio di amministrazione

Presidente
Gardini Maurizio

Vice Presidente
Brunelli Gianfranco

Consiglieri
Bandini Sofia
Graziani Patrizia
Rolli Rita
Sangiorgi Enrico
Squarzi Maurizia

Collegio Sindacale

Presidente
Rubini Girolamo Giorgio

Consiglieri effettivi
Camporeale Barbara
Guardigli Alberto

Consiglieri supplenti
Turci Samuele
Vegni Valeria

Segretario generale
Severi Andrea

Struttura

Il modello adottato dalla Fondazione è articolato in sei unità organizzative nelle quali si estrinseca concretamente l'attività. Al 31 dicembre 2023, la struttura risulta composta come segue, per un totale di quindici unità, tutte a tempo indeterminato.

Presidente e Consiglio di amministrazione

Segretario generale

Vice Segretario generale

Centro Studi
N.1 addetta.
Conduce attività di ricerca e verifica in un'ottica di benchmarking rispetto all'attività della Fondazione sia a livello locale che nazionale

Segreteria e Affari Societari
N.3 addetti.
È di supporto all'attività della Presidenza e degli Organi, svolge le funzioni di segreteria amministrativa e gestisce gli affari societari della Fondazione

Amministrazione e Finanza
N.3 addetti.
Provvede alla gestione del patrimonio, agli investimenti, agli adempimenti contabili, fiscali e di bilancio nonché alla gestione del personale (anche di pertinenza della società strumentale Civitas)

Attività Istituzionale
N.3 addetti.
Gestisce le varie fasi dell'attività istituzionale a partire dalla predisposizione degli strumenti erogativi, cura l'istruttoria, la valutazione, il monitoraggio nonché la rendicontazione dei progetti

Comunicazione ed Eventi
N.2 addetti.
Cura la comunicazione dell'attività della Fondazione e l'organizzazione degli eventi

Grandi Mostre
N.2 addette distaccate nella società strumentale Civitas S.r.l. che cura l'attività di organizzazione delle grandi mostre

Missione
Identità, valori e obiettivi

La Fondazione, in quanto ente di natura privata con finalità di utilità sociale, rivolge la sua attività alla promozione della persona e del territorio: come definito dalle sentenze della Corte Costituzionale del 2003, le Fondazioni di origine bancaria sono "soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali", punti nodali ed interlocutori privilegiati per la comunità di riferimento.
I valori essenziali delle linee operative possono essere così articolati nei loro tratti principali:

- qualità dei progetti: viene considerata a partire dalla fase di istruttoria (predisposizione dei bandi e delle iniziative proprie, esame delle proposte progettuali) fino alla fase di monitoraggio e valutazione delle ricadute delle azioni sostenute o promosse;
- sussidiarietà: si esplica sia attraverso il sostegno alle iniziative autonome di gruppi sociali, sia mediante una capacità di azione propria, segnatamente in alcuni settori;
- solidarietà: si esprime sia con azioni di tutela e promozione della persona, sia attraverso il sostegno a progetti riguardanti le emergenze sociali e le piccole comunità periferiche;
- sostenibilità: si tratta di una misura atta a garantire il giusto rapporto tra costi e benefici e, nel contempo, a salvaguardare il patrimonio della Fondazione per le esigenze future.

La Fondazione opera dunque quale strumento della comunità forlivese perseguendo, in chiave di sussidiarietà, lo sviluppo equilibrato del territorio: la sua azione si esplica attraverso la promozione, il finanziamento e l'attuazione di progetti propri, l'erogazione di contributi a favore di progetti promossi e svolti da terzi, nonché attraverso l'azione di eventuali società strumentali.
Tali interventi devono necessariamente riferirsi a settori individuati in base alla normativa e vengono selezionati in ragione del loro merito e in funzione della loro capacità di favorire l'affermarsi di un sistema rispettoso della dignità della persona, attento all'innovazione e all'eccellenza in diversi campi quali, ad esempio, la cultura, l'istruzione, la sanità, lo sviluppo locale, l'ambiente, l'assistenza e lo sport.
Per poter comprendere al meglio i bisogni, le ragioni e le attese della comunità di riferimento, la Fondazione svolge un'attenta azione di ascolto e di coinvolgimento e opera con trasparenza nella scelta e nell'attuazione dei progetti, anche rispetto agli "interventi propri" direttamente promossi e/o realizzati: tale pratica viene perseguita con continuità al fine di consentire ai portatori di interesse di contribuire a consolidare nel tempo il rapporto tra il territorio e la Fondazione, rendendone l'azione il più possibile incisiva e strategica.
Le sinergie con il sistema delle autonomie locali, della rete socio-sanitaria, della ricerca universitaria, della promozione culturale ed economica e del non-profit sono, per questo, la premessa indispensabile per azioni incisive e corrispondenti ai bisogni.

Progettualità

Linee programmatiche di intervento
La Fondazione, tramite un attento processo di pianificazione, individua i propri obiettivi da perseguire in rapporto alle caratteristiche, ai bisogni e alle priorità del territorio di riferimento attraverso la predisposizione di linee operative di medio e lungo termine. Sulla base di analisi e indicazioni provenienti dagli Organi preposti e dagli attori sociali della comunità di riferimento vengono predisposti due documenti:

- *Programma Pluriennale di Attività (PPA)*: viene redatto ogni tre anni. Il documento, tenuto conto dei vincoli e delle determinazioni assunte con riguardo alla gestione e all'utilizzazione del patrimonio, individua le strategie generali, gli obiettivi da perseguire, le priorità e i programmi di attività nel triennio considerato, effettuando una ripartizione delle risorse fra i diversi ambiti prescelti. In tale occasione vengono inoltre definiti i settori di intervento sui quali la Fondazione concentrerà la propria azione nel periodo;
- *Documento Programmatico Previsionale (DPP)*: viene redatto annualmente e contiene lo schema di previsione per l'esercizio successivo delle risorse disponibili, la ripartizione delle stesse per settore, le linee generali e gli indirizzi, nell'ambito delle previsioni del Programma Pluriennale di Attività, anche in relazione allo svolgimento di eventuali impegni pluriennali.

Programma Pluriennale di Attività 2024-2026
Il PPA per il triennio 2024-2026 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 23 ottobre 2023 e dal Consiglio generale nella seduta del 30 ottobre 2023.
Con riferimento agli ambiti di attività – come previsto dalla normativa – per tale triennio sono stati individuati:

5 Settori rilevanti
- Arte, attività e beni culturali;
- Ricerca scientifica e tecnologica;
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale;
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Volontariato, filantropia e beneficenza;

3 Settori ammessi
- Educazione, istruzione e formazione;
- Assistenza agli anziani;
- Attività sportiva.

A partire da questo triennio, si è ritenuto opportuno aggiornare la classificazione per Macro Aree di intervento: tale scelta è stata operata – da un lato – al fine di rendere maggiormente omogenei i raggruppamenti dei Settori rispetto agli ambiti di intervento delle Commissioni consultive del Consiglio generale e – dall'altro – per allineare il raggio d'azione di tali Aree alle progettualità e ai programmi recentemente realizzati, in corso di attuazione o prospettati dal presente documento programmatico triennale. Si provvede dunque a rappresentare la nuova articolazione in termini di Macro Aree di intervento:

La Fondazione intende continuare a fornire un sostegno significativo al territorio anche nel triennio 2024-2026. Il livello di finanziamenti previsti è stato fissato a un totale medio annuo di circa € 10,6 milioni, ammontanti nel periodo contemplato complessivamente a quasi € 32 milioni. Ciò significa che la Fondazione si impegna a continuare a investire in progetti e iniziative a beneficio del territorio di riferimento, contribuendo non solo a mantenere i progetti più significativi e consolidati nel corso degli anni, ma anche a sostenere nuove iniziative che possono avere un impatto positivo sulla qualità della vita, sul progresso economico e culturale della nostra comunità. Questo permette alla Fondazione di essere un punto di riferimento stabile e affidabile, anche nei periodi di incertezza, sforzandosi di assicurare che le risorse necessarie siano disponibili per raggiungere questi obiettivi anche nel triennio a venire.

Documento Programmatico Previsionale 2024
In data 23 ottobre 2023 il Consiglio di amministrazione ha predisposto il DPP 2024 – successivamente approvato dal Consiglio generale il 30 ottobre 2023 – che ha definito gli obiettivi e le linee di intervento per l'annualità.
L'articolazione delle risorse è stata rappresentata attraverso la suddivisione in settori, macro-aree di intervento e si è proseguito nell'intento di conoscere meglio il territorio di riferimento e i suoi bisogni, facendo riferimento agli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Tale confronto consente sempre di più alla Fondazione di "aprirsi" oltre il proprio territorio di riferimento – dalle sfide locali a quelle globali – progettando e integrando con una più ampia strategia di sviluppo, innovazione, inclusione e coesione sociale.
Rispetto dunque a un budget complessivo di € 10,56 milioni è stata prevista la seguente ripartizione nelle macro-aree di intervento:

- Cultura, patrimonio e partecipazione € 3,65 milioni
- Valorizzazione del territorio, sviluppo sostenibile e capitale naturale € 1,70 milioni
- Benessere della persona e della comunità € 3,42 milioni
- Crescita, opportunità e innovazione € 1,47 milioni
- FUN – Fondo Unico Nazionale Volontariato € 0,32 milioni

È comunque rimasto prioritario per la Fondazione confermare – da un lato – l'attenzione alle emergenze di carattere sociale e – dall'altro – proseguire quei progetti di eccellenza da tempo avviati nei vari ambiti della cultura, della promozione territoriale, dell'università e della sanità.

	DPP 2024	DPP 2023
SETTORI RILEVANTI		
1. Arte, attività e beni culturali	3.648	3.540
2. Ricerca scientifica e tecnologica	831	878
3. Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	854	844
4. Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	1.706	2.416
5. Volontariato, filantropia e beneficenza	1.686	1.567
	8.725	9.245
SETTORI AMMESSI		
1. Assistenza agli anziani	520	400
2. Attività sportiva	360	360
3. Educazione, istruzione e formazione	635	695
	1.515	1.455
TOTALE SETTORI	**10.240**	**10.700**
Fondo Unico Nazionale per il Volontariato (FUN)	320	320
TOTALE	**10.560**	**11.020**
Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile (quota finanziata mediante credito d'imposta)	341	578
Fondo per la Repubblica Digitale (quota finanziata mediante credito d'imposta)	974	696
TOTALE GENERALE	**11.875**	**12.294**

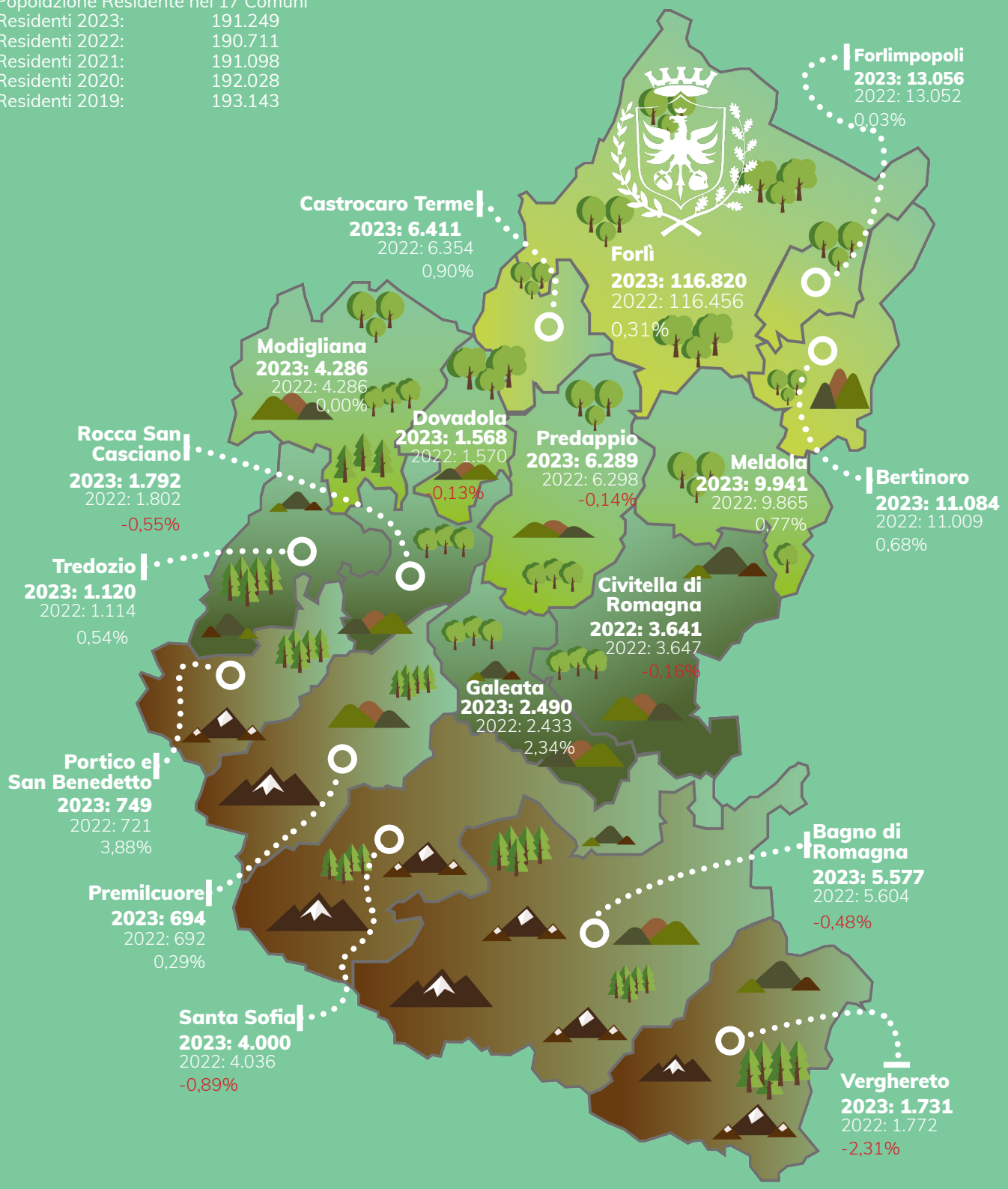
(migliaia di euro)

Territorio

Il territorio di riferimento della Fondazione, costituito dal Comune di Forlì e dai 16 Comuni limitrofi, ha una popolazione residente sostanzialmente stabile.

Popolazione Residente nei 17 Comuni

Residenti 2023:	191.249
Residenti 2022:	190.711
Residenti 2021:	191.098
Residenti 2020:	192.028
Residenti 2019:	193.143



Fonte: elaborazione a cura dell'Osservatorio economico e sociale della Camera di Commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini. Ultimo rilevamento ISTAT disponibile del 30 novembre 2023

Scenario Macroeconomico[1]

Nel corso del 2023 l'economia globale è andata via via normalizzandosi dopo gli shock subiti negli anni precedenti, prima con la pandemia, poi con la guerra in Ucraina. Si è infatti manifestata una progressiva distensione delle condizioni di offerta nel mercato dei beni accompagnata da un rientro dei prezzi delle materie prime, sia pur su livelli ancora superiori a qu belli pre-crisi. Allo stesso tempo si è osservato un aumento dell'occupazione con crescite salariali ancora relativamente moderate. Queste condizioni hanno favorito una relativa tenuta dei redditi e quindi dei consumi contenendo il rallentamento economico e allontanando lo spettro della recessione, in un quadro di discesa dell'inflazione che, sul finire d'anno, ha generato l'attesa di riduzioni dei tassi di interesse a partire dalla prima metà del 2024. Ciò nonostante, permangono ancora diversi squilibri che pongono alcuni vincoli alla crescita determinando di conseguenza un'attività economica relativamente debole che dovrebbe protrarsi ancora per alcuni trimestri.
Analizzando in dettaglio le singole aree geografiche, negli Stati Uniti l'economia reale si è mostrata più resiliente delle aspettative. Nella prima fase dell'anno si è assistito alla crisi delle banche regionali americane ma la situazione è velocemente rientrata verso la normalità grazie anche all'intervento delle autorità governative con ripercussioni marginali sull'economia generale. Nella seconda fase dell'anno la crescita economica è stata maggiormente robusta, spinta principalmente dai consumi interni e dalla spesa pubblica. La crescita economica media del 2023 è stata pari al 2,5%. L'inflazione al consumo core americana si trova attualmente in una fase di discesa stabile e sembra rientrare, nel tempo, verso il target desiderato dalla FED e la disoccupazione rimane sui minimi storici.
In Cina la crescita del PIL nel 2023 si è attestata al 5,2%, superiore rispetto al 3% osservato nel 2022. La dinamica dei consumi interni è rimasta relativamente debole a causa delle ripercussioni della crisi immobiliare che fa ancora sentire i suoi effetti sull'economia reale. Oltre a ciò, uno dei principali problemi del paese è la deflazione in atto. La banca centrale cinese durante l'anno ha tagliato, se pur di poco, i tassi di interesse di riferimento e il tasso di riserva obbligatorio (Loan Prime Rate) che si attesta ad un livello del 3,45%.
L'area UEM ha manifestato le maggiori difficoltà, soffrendo maggiormente la perdita del potere d'acquisto delle famiglie, la scarsa produttività e le difficoltà competitive della Germania che ha sperimentato una fase recessiva. Nel complesso la crescita media del 2023 si attesta allo 0,5% con andamenti divergenti tra i principali paesi. Alla già citata situazione difficile della Germania, la cui attività economica si è contratta dello 0,1%, si associa una dinamica migliore delle attese in Spagna la cui crescita media si è attestata al 2,5%; in Francia e in Italia la crescita economica si è attestata al di sotto dell'1%, rispettivamente 0,9% e 0,7%. In Italia l'utilizzo dei risparmi accumulati durante la pandemia e il buon andamento degli investimenti in costruzioni – trainati da quelli pubblici e dagli incentivi fiscali – hanno attutito gli effetti negativi del rallentamento della domanda mondiale e i ritardi di attuazione del PNRR, permettendo di contenere quindi la fase di rallentamento. L'inflazione Core anche in Europa, dopo aver raggiunto il picco nel 2022, è entrata in una fase di rallentamento e di graduale rientro verso il target della banca centrale. Secondo le attese e le dichiarazioni della BCE, l'inflazione calerà in modo graduale nel corso del 2024 per poi arrivare vicino al target nel 2025 (2,1% nel 2025 e 1,9% nel 2026). Sotto il profilo della politica monetaria, il Consiglio direttivo della banca centrale ha inoltre deciso di continuare a reinvestire integralmente i titoli in scadenza del PEPP nella prima metà 2024; tuttavia, nella seconda parte dell'anno, il portafoglio del PEPP verrà ridotto in media di €7,5 miliardi al mese (pari a circa il 50% dei reinvestimenti totali), per terminare i reinvestimenti nell'ambito di tale programma alla fine del 2024.
Nel 2023 è proseguito il percorso di inasprimento delle politiche monetarie intrapreso dalle principali banche centrali a livello mondiale, con ulteriori rialzi dei tassi di interesse a livello globale fino alla fine del terzo trimestre. La Federal Reserve ha effettuato 4 aumenti dei tassi portandoli al 5,5%. La BCE ha invece effettuato 5 rialzi dei tassi ufficiali portandoli al 4,5%. Il rientro dell'inflazione osservato nell'ultimo trimestre dell'anno ha comportato il diffondersi di una rapida inversione di tendenza delle condizioni monetarie nelle aspettative dei mercati. Ciò si è riflesso in un calo dei rendimenti dei titoli governativi soprattutto sul tratto a medio-lungo termine che, dopo aver raggiunto un punto di massimo nel terzo trimestre dell'anno, si sono sensibilmente ridotti negli ultimi due mesi dell'anno, in alcuni casi anche di un punto percentuale. Lo spread BTP-Bund è rimasto su livelli contenuti, pur a fronte della resistenza italiana alla ratifica del MES e al ripristino del patto di stabilità nel 2024.

I mercati finanziari
Il 2023 è stato complessivamente un anno positivo per quasi tutte le asset class e aree geografiche globali, nonostante gli shock generalizzati che si sono verificati durante il corso dell'anno. Nella prima parte dell'anno i corsi azionari hanno seguito un sentiero erratico seppur complessivamente positivo, influenzati dalla maggior avversione al rischio degli investitori, in un contesto in cui le banche centrali sembravano ancora orientate a mantenere i tassi elevati per un periodo prolungato per contrastare la spinta inflazionistica. Le dinamiche macroeconomiche migliori delle attese, associate al progressivo allontanamento delle ipotesi recessive e al rientro dell'inflazione, hanno generato un vero e proprio rally di fine anno sia sui mercati azionari che obbligazionari. Le attese degli investitori, circa un taglio maggiormente marcato e anticipato dei tassi di interesse, hanno generato un sensibile calo dei rendimenti governativi e del premio per il rischio sostenendo le quotazioni di tutte le asset class.
Nel dettaglio, i mercati azionari hanno chiuso il 2023 con performance generalmente in doppia cifra; il mercato azionario statunitense presenta performance total return di circa il 27%, spinto dalle performance del settore tecnologico connesse all'evoluzione dell'intelligenza artificiale; nell'area UEM la performance è stata mediamente più contenuta, pari al 23% circa, ma con andamenti divergenti tra i vari paesi. L'Italia è tra i paesi con le performance migliori, pari a oltre il 30%, spinta dal settore bancario che, grazie alle ristrutturazioni e agli accantonamenti effettuati negli anni precedenti, ha beneficiato in pieno del contesto di tassi più elevati recuperando ottimi livelli di redditività. Tra gli altri principali mercati si registra un'ottima performance anche per il Giappone (con rialzi in media attorno al +30%), risultando il mercato con

le migliori performance nell'area asiatica; è proseguita invece la sofferenza del mercato azionario cinese che registra il terzo anno consecutivo di cali a doppia cifra (-11% la perdita nel corso del 2023).
Sui mercati obbligazionari si è assistito ad una buona ripresa, recuperando parzialmente le perdite accumulate nel corso del 2022. La dinamica positiva è stata principalmente sostenuta dagli andamenti osservati nell'ultima parte dell'anno; l'indice dell'area UEM registra una crescita del 6,7% mentre quello dei governativi USA del 4,0%. Sui mercati emergenti invece il guadagno è stato più sensibile e pari a circa il 13%. Anche l'indice italiano dei titoli governativi ha chiuso l'anno con performance positive pari a circa il +9%. L'aumento di valore ha riguardato anche i titoli obbligazionari corporate, sia con rating investment grade (con guadagni sostenuti dell'8% e dell'8,4% circa rispettivamente per area Euro e USA) che high yield (nell'ordine del +12% / +13%).
Nel corso dell'anno l'euro si è indebolito nei confronti del dollaro USA, mentre in linea generale il dollaro americano si è rafforzato rispetto alle principali valute globali. Infine, il petrolio ha registrato ribassi sostenuti, nonostante le incertezze sul lato dell'offerta derivanti dai conflitti in atto.

Il territorio di riferimento della Fondazione
Al 31 dicembre 2023 si contano 40.206 imprese registrate (sedi), di cui 35.528 attive. L'imprenditorialità si conferma diffusa: 91 imprese attive ogni 1.000 abitanti (88 imprese a livello regionale e 86 a livello nazionale). Nel corso del 2023 si sono verificate 2.000 iscrizioni e 2.103 cancellazioni (al netto di quelle d'ufficio), per un saldo negativo di -103 unità (nel 2022 il saldo fu pari a -42). Nel confronto tendenziale con il 31 dicembre 2022 si riscontra una diminuzione delle imprese attive pari a -2,7%, dinamica peggiore del dato regionale (-1,5%) e nazionale (-0,6%).
Con riferimento ai principali settori economici si ritrovano, nell'ordine, il Commercio (20,9% incidenza sul totale delle imprese attive) in flessione del -4,2% rispetto al medesimo periodo del 2022, l'Agricoltura (incidenza del 16,7%, -3,3% la dinamica), le Costruzioni (15,6% del totale, -4,9%), il Manifatturiero (incidenza pari al 9,3%, -3,1%) e le Attività di alloggio e ristorazione (7,6% del totale, -1,4%). Sostanziale stabilità per le Attività immobiliari (incidenza del 6,9%, variazione del -0,1%), le "Altre attività di servizio" (incidenza del 5,0%, -0,3% la dinamica), le "Attività professionali, scientifiche e tecniche" (incidenza del 3,9%, -0,3% la variazione); continua invece la flessione nei servizi di "Trasporto e magazzinaggio" (incidenza 3,3%, -4,4% la dinamica). In espansione le imprese dei servizi di "Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese" (2,9%, +0,8%), le Attività finanziarie (credito e assicurazione) (2,3%, +3,3%), le Attività sportive e di intrattenimento (+1,3%), che costituiscono il 1,9% del totale ed i servizi di ICT (1,9% l'incidenza, +0,3% la dinamica).
Con riferimento alla natura giuridica, sono maggioritarie le imprese individuali (55,6% sul totale, -4,6% la dinamica annuale), seguite dalle società di persone (20,5%, in flessione del -2,6%); le società di capitali (21,3%), invece, si confermano in aumento (+2,5%), analogamente agli altri territori di riferimento (Emilia-Romagna e Italia).
Alla stessa data le localizzazioni (sedi di impresa e unità locali) registrate sono 49.592 di cui 44.664 quelle attive (-1,8% rispetto al medesimo periodo del 2022).

L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria
Le prospettive economiche per il 2024 restano quelle di un rallentamento generalizzato in grado di essere controllato dalle politiche economiche sia pur con la presenza ancora di rischi rilevanti. L'inflazione resta uno dei principali elementi in grado di condizionare le aspettative di crescita per i prossimi mesi. Il consolidamento delle attuali tendenze potrà favorire l'attesa inversione di tendenza delle politiche monetarie benchè stiano emergendo rischi, al momento ancora contenuti, nei mercati internazionali delle materie prime e della logistica che potrebbero condizionare le scelte delle banche centrali sul timing e l'intensità della fase espansiva. A questo si aggiungono le tensioni geopolitiche - delle quali per ora i mercati sembrano non tenerne conto - che potranno condizionare i climi di fiducia e mantenere debole il commercio internazionale. La situazione è tuttavia eterogenea tra le maggiori aree mondiali. Negli Stati Uniti iniziano a manifestarsi segnali di rallentamento prospettico, mentre in Cina non emergono fattori in grado di rilanciare la crescita e l'Europa fatica a risollevarsi dalla stagnazione degli ultimi mesi. Gli elementi di debolezza dell'economia statunitense attengono alle difficoltà che ancora caratterizzano il mercato immobiliare e agli effetti distorsivi dell'inflazione che ha colpito le classi a più basso reddito mentre la restrizione monetaria potrebbe non avere ancora esaurito le ripercussioni sulle famiglie e imprese. Ciò nonostante, la tenuta del mercato del lavoro potrà fornire ancora un contributo positivo alla formazione di reddito disponibile generando un quadro nel quale l'economia statunitense pur in rallentamento resterà tra le più dinamiche anche nel 2024. Diversa è la situazione dell'Europa che soffre la progressiva perdita di competitività della Germania mentre la scadenza delle misure per contrastare gli effetti della crisi energetica, insieme alle volontà di riportare le finanze pubbliche su un sentiero di maggiore sostenibilità, implicano un minore sostegno delle politiche di bilancio all'attività economica. A differenza degli Stati Uniti, inoltre, le famiglie continuano ad accumulare risparmio lasciando prevedere consumi relativamente deboli nel corso dei prossimi mesi. I mercati finanziari continueranno ad essere condizionati dalle aspettative sulle future scelte delle banche centrali e dalla tenuta dei margini di profitto sostenuti dalla crescita della produttività. È difficile quantificare quanto di queste condizioni siano state già incorporate nelle quotazioni dei mercati finanziari dopo le performance di fine anno. Certamente dobbiamo attenderci andamenti più contrastati e frequenti cambi di sentiment che potranno risultare più o meno sensibili in funzione dell'esasperarsi o meno dei rischi in corso.

1. Fonti: Prometeia e Infocamere (Movimprese)
- Osservatorio Economico e Sociale della Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini

Relazione sulla gestione

Premessa

Il 2023 è stato caratterizzato da eventi catastrofici che hanno colpito la Regione Emilia-Romagna e i territori limitrofi con un bilancio pesantissimo, di vite umane, strade e abitazioni invase da acqua e fango, danni ingentissimi all'agricoltura e alle attività economiche, Comuni martoriati da frane che hanno completamente stravolto la morfologia del territorio. Eventi che, pur avendo colpito in profondità un intero territorio, hanno visto protezione civile e amministratori comunali impegnati senza sosta a gestire le criticità e una immediata, tenace e coraggiosa risposta di operatori e volontari, tra cui gli angeli del fango giunti da tutta Italia, che si sono attivati nell'emergenza, salvando vite rischiando la propria e aiutando la popolazione a liberare dal fango le proprie abitazioni, distribuendo pasti e calore umano.
Fin da subito si sono attivate un'azione di volontariato senza precedenti e una catena operativa e umanitaria, che ha visto impegnati nel portare aiuto e sollievo alle vittime delle frane e dell'alluvione migliaia di persone, imprese e associazioni, forze dell'ordine, organismi della protezione civile che hanno dimostrato una generosità commovente. Lo stesso Governo, pur con una tempistica più lenta, ha attivato una struttura commissariale affidata al Gen. Figliuolo che ha preso il controllo della situazione, collaborando con le Amministrazioni comunali nel progettare ed eseguire le principali opere pubbliche danneggiate. Il Governo ha inoltre messo a disposizione ingenti fondi sia per la ricostruzione che per fornire un ristoro ai soggetti più colpiti.
Nei confronti dell'alluvione e del terremoto dei mesi successivi la Fondazione ha agito con tempestività, attivando contatti e interlocuzioni con gli attori sociali del territorio per comprendere i bisogni della comunità, non solo nell'immediato ma anche in una prospettiva di riparazione e ricostruzione. Le logiche di intervento prescelte hanno tenuto conto della necessità di destinare fondi alle persone, alla ristrutturazione di luoghi, sia sociali che quelli da cui l'evento catastrofico è partito, quindi dalle nostre montagne e colline, e al recupero di siti di interesse storico-artistico che rappresentano le memorie, da preservare e valorizzare.
Oltre alle risorse proprie, nella misura di circa € 1,2 milioni, la Fondazione è stata in grado di far convergere in modo diretto e indiretto sul territorio ingenti risorse, fra cui:

- una quota pari a € 470 mila riveniente dalle donazioni effettuate all'Associazione Regionale delle Fondazioni dell'Emilia-Romagna da parte di ACRI e di altre Fondazioni e consulte regionali. La Fondazione ha infatti invocato la solidarietà del mondo delle Fondazioni bancarie che ha permesso di raccogliere risorse straordinarie e aggiuntive rispetto a quelle erogate annualmente, risorse fondamentali per non derogare agli impegni già assunti. A nome dell'Associazione Regionale delle Fondazioni di origine bancaria, la Fondazione ha dunque gestito, con massima trasparenza e con metodo concertativo, risorse da destinarsi anche ai territori limitrofi colpiti anch'essi dagli eventi calamitosi: Cesena, Faenza, Lugo, Ravenna, Rimini, Imola e Bologna;
- il "progetto simbolo" dell'Associazione Regionale che indirizza € 200 mila verso la ricostruzione del ponte di Modigliana, cui si sommano ulteriori € 137 mila donati dalla Fondazione CDP;
- l'erogazione liberale di € 4 milioni effettuata da Intesa Sanpaolo alla Fondazione di Forlì affinché essa provvedesse, per suo conto, a indirizzarle sui territori colpiti dagli eventi calamitosi. Tali risorse, aventi le caratteristiche della donazione modale (Art. 793 del Codice Civile) sono gestite come patrimoni finalizzati dal donante a specifiche destinazioni ai sensi dell'Art. 2, comma 9, del Regolamento dell'attività Istituzionale. Esse sono state per la metà destinate ai territori di Cesena, Faenza, Forlì e Lugo in accordo con le Amministrazioni locali e l'altra metà, in accordo con la struttura commissariale e con il supporto dell'Università di Bologna, ad una ricognizione del territorio colpito dall'alluvione e alla rilevazione delle frane presenti e a uno studio volto a ripensare complessivamente e riprogettare il territorio in una proiezione futura e a ispirare una nuova politica ambientale;
- le risorse stanziate dall'impresa sociale Con i Bambini (finanziata da ACRI) per l'iniziativa "Oltre l'emergenza": € 2 milioni finalizzati alla salvaguardia e al rafforzamento delle comunità educanti colpite dall'alluvione, di cui € 600 mila per il territorio di Forlì-Cesena;
- la raccolta fondi attivata da Mediafriends, che consente di realizzare numerosi interventi in favore di enti del terzo settore che hanno subito danni.

Dal punto di vista dei mercati finanziari, il forte recupero degli ultimi mesi del 2023 ha consentito il conseguimento di risultati straordinari, difficilmente prevedibili anche solo alla fine del terzo trimestre dell'anno. Grazie alla progressiva stabilizzazione dei tassi di inflazione e delle politiche monetarie restrittive della Banche centrali, alle favorevoli politiche di dividendo delle partecipazioni strategiche Intesa Sanpaolo, CDP ed Hera, nonché alla performance delle gestioni patrimoniali affidate a Quaestio e Fondaco, il 2023 si chiude con uno dei migliori risultati della storia della Fondazione in termini di proventi lordi. Tale risultato, conseguito anche grazie a precise scelte conservative nella gestione degli investimenti, permette un ulteriore rafforzamento patrimoniale della Fondazione e di sostenere con continuità una politica erogativa molto intensa.
Le erogazioni con fondi propri del 2023 hanno infatti raggiunto il livello di € 12,3 milioni, il più alto nella storia della Fondazione, superando il livello di sostenibilità definito in sede di budget con il supporto dell'advisor finanziario in € 9,5 milioni, cui aggiungere € 1,8 milioni corrispondenti al minor accantonamento per imposte ai sensi della normativa L. 178/2020 che dimezza la tassazione dei dividenti percepiti da enti non commerciali.

La scelta, a sostegno del territorio, è stata compiuta dagli Organi in modo informato e consapevole:

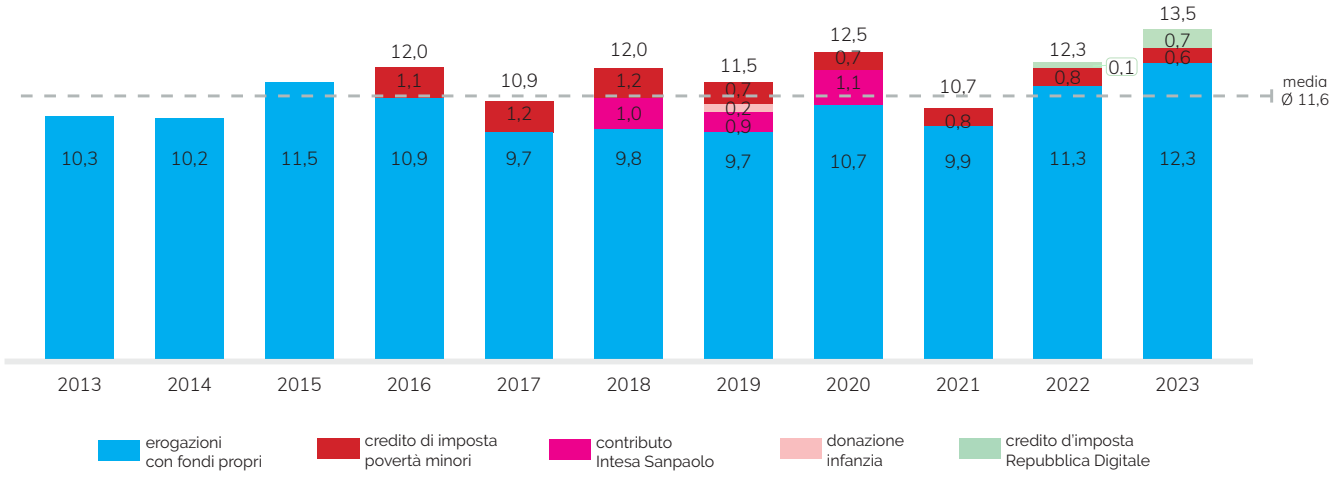
- grazie all'ampia disponibilità di fondi erogativi accantonati in anni precedenti ed ulteriormente incrementati nel 2023, complessivamente pari a circa quattro anni di erogazioni a livello attuale;
- confermando la politica degli accantonamenti alla riserva per l'integrità del patrimonio (€ 2,0 milioni) intrapresa dalla Fondazione a partire dal 2021, quando ancora la spinta inflattiva non si era manifestata, a tutela del patrimonio in termini reali.

Le erogazioni sono complessivamente pari a € 13,5 milioni, comprensivi anche delle quote del credito d'imposta destinate al Fondo nazionale per il contrasto alla povertà educativa minorile (€ 0,6 milioni) e al Fondo per la Repubblica digitale (€ 0,7 milioni).
Le erogazioni con fondi propri (€ 12,3 milioni) sono superiori rispetto al Documento Programmatico Previsionale 2023 e sono riportate di seguito con confronto rispetto ai precedenti esercizi.

EROGAZIONI	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Settori Rilevanti	8.794	8.501	9.426	10.246	9.256	10.562	9.537	11.052	9.149	10.734	10.840
Settori Ammessi	1.084	1.277	1.681	1.527	1.079	1.135	1.252	1.008	989	1.342	2.216
F.do Volontariato	422	421	359	229	513	319	732	434	531	187	488
TOTALE	**10.300**	**10.199**	**11.466**	**12.002**	**10.848**	**12.016**	**11.521**	**12.494**	**10.669**	**12.263**	**13.544**

(migliaia di euro)

Erogazioni deliberate 2013-2024
(milioni di euro)



Il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari ai quali è legato da un rapporto di strumentalità (Art. 2 - "Regolamento per la gestione del patrimonio").
Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2023 ammonta a € 477,3 milioni, registrando un incremento di € 5,4 milioni (+1,1% rispetto al 2022) relativo all'accantonamento di legge alla "Riserva obbligatoria" e all'accantonamento volontario alla "Riserva per l'integrità del patrimonio" nei limiti consentiti del 15% dell'avanzo dell'esercizio (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 marzo 2024).
L'accantonamento alla "Riserva per l'integrità del patrimonio" ha la finalità di rafforzare la salvaguardia e la conservazione del patrimonio della Fondazione al pari della "Riserva obbligatoria", preservandone il valore reale dal rischio inflazione.
La situazione del Patrimonio netto è rappresentata nella tabella sotto riportata:

PATRIMONIO NETTO	2023	2022
Fondo di dotazione	84.905.589	84.905.589
Riserva da donazioni	25.823	25.823
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	305.232.630	305.232.630
Riserva obbligatoria	67.034.119	63.643.335
Riserva per l'integrità del Patrimonio	20.097.229	18.062.758
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**477.295.390**	**471.870.135**

Situazione economica e finanziaria

Il patrimonio finanziario della Fondazione al 31 dicembre 2023, al valore di bilancio, ammonta a complessivi € 537,5 milioni. Sotto il profilo della consistenza dei diversi asset di investimento, si rappresenta quanto segue:

PATRIMONIO FINANZIARIO	2023	%	2022	%
Immobilizzazioni finanziarie	*259.539.290*	*48,3%*	*263.458.020*	*50,1%*
- Partecipazioni Bancarie	91.979.047	17,1%	92.977.049	17,7%
- Partecipazioni strategiche	98.136.099	18,3%	98.136.099	18,7%
- Partecipazioni a fini istituzionali	20.856.053	3,9%	24.697.467	4,7%
- Altre partecipazioni	5.366.607	1,0%	5.366.607	1,0%
- Titoli di debito	1.477.444	0,3%	2.173.540	0,4%
- Altri titoli	41.724.040	7,8%	40.107.258	7,6%
Strumenti finanziari non immobilizzati	*271.860.968*	*50,6%*	*259.148.254*	*49,3%*
- Strumenti finanziari quotati	265.883.081	49,5%	252.952.643	48,1%
- Altri strumenti finanziari non quotati	5.977.887	1,1%	6.195.611	1,2%
Disponibilità liquide	*6.105.526*	*1,1%*	*3.495.022*	*0,7%*
TOTALE	**537.505.784**	**100,0%**	**526.101.296**	**100,0%**

Si riporta inoltre la composizione degli investimenti ai sensi dell'Art. 10 del "Regolamento per la gestione del patrimonio" approvato a ottobre 2016.

COMPOSIZIONE PATRIMONIO	2023	%	2022	%
Patrimonio strategico	*216.738.727*	*40,3%*	*220.556.865*	*41,9%*
- Partecipazioni conferitarie	91.527.688	17,0%	91.527.688	17,4%
- Partecipazioni a fini istituzionali	20.856.053	3,9%	24.697.467	4,7%
- Altre partecipazioni strategiche	98.136.099	18,3%	98.136.099	18,7%
- Investimenti mission-related	6.218.887	1,2%	6.195.611	1,2%
Patrimonio gestito	*314.661.531*	*58,5%*	*302.049.409*	*57,4%*
- Altre partecipazioni	5.817.966	1,1%	6.815.968	1,3%
- Titoli di debito	1.477.444	0,3%	2.173.540	0,4%
- Altri titoli	41.483.040	7,7%	40.107.258	7,6%
- Strumenti finanziari quotati	265.883.081	49,5%	252.952.643	48,1%
Disponibilità liquide	*6.105.526*	*1,1%*	*3.495.022*	*0,7%*
TOTALE	**537.505.784**	**100,0%**	**526.101.296**	**100,0%**

Si evidenzia che, coerentemente con il proprio percorso di sempre maggiore attenzione alle tematiche ESG, la Fondazione si è dotata di una policy di sostenibilità degli investimenti definita con il supporto dell'Advisor Prometeia.
La Fondazione ha inoltre aderito al Forum della Finanza Sostenibile (FFS), che alimenta per e con i propri associati un network informativo e formativo, che ha lo scopo di incoraggiare lo scambio e la crescita culturale in materia di investimento sostenibile e responsabile.
Nel luglio del 2023 è stata affidata all'advisor Prometeia l'attività di "Analisi di sostenibilità erogativa funzionale alla predisposizione del DPP triennale delle attività della Fondazione". L'attività è stata svolta utilizzando l'approccio di Asset & Liability Management (ALM) che consente di valutare una gestione integrata tra l'obiettivo di conservazione del valore reale del patrimonio e la stabilizzazione delle erogazioni, supportando in termini quantitativi una gestione che minimizzi la probabilità di perdita di potere d'acquisto del patrimonio. Le analisi sono state funzionali a fornire gli elementi per la definizione e/o verifica dell'asset allocation strategica e un supporto nella stesura del DPP triennale relativo agli indirizzi e agli obiettivi programmatici della Fondazione. Al termine delle attività l'Advisor ha presentato un documento di sintesi che evidenzia:

- una significativa robustezza patrimoniale e reddituale che consente di individuare nello scenario mediano un livello erogativo medio pari a € 10,6 milioni in termini reali, consolidando il mantenimento del valore reale del patrimonio;

- la diversificazione dei fattori di rischio, associata all'innovazione nella gestione e nella governance hanno consentito finora di gestire le complessità e confermano una relativa resilienza del patrimonio agli eventi avversi dei mercati in funzione dei fattori di rischio di breve termine, come avvenuto in passato;
- l'evoluzione della crescita economica italiana rappresenta il principale fattore di rischio al quale il patrimonio è esposto.

Le principali movimentazioni nel 2023 hanno riguardato:

- la sottoscrizione di quote del Fondo immobiliare di tipo chiuso iGeneration, gestito da InvestiRE SGR, dedicato a investimenti immobiliari nello student housing (studentati e campus universitari). L'impegno assunto è di complessivi € 5.000.000 così suddivisi: € 1.000.000 in quote di Classe A dedicate agli "Investitori a carattere nazionale" ed € 4.000.000 in quote di Classe C dedicate agli "Investitori a carattere locale". Alla data sono stati richiamati € 241.000 a valere sulle quote sottoscritte di Classe A;
- lo switch, in data 20 ottobre, del controvalore del disinvestimento di n. 9.300,00 quote pari a € 10.272.687, al lordo di imposte e commissioni, iscritte in bilancio per € 10.461.942 del Quaestio Global Diversified Fund VIII e l'investimento dell'importo netto di € 10.067.003,67 nel QCF – GL Cash Enhanced pari a n. 9.353,804 quote;
- l'incremento, in data 15 dicembre, dell'investimento sul QCF – GL Cash Enhanced di € 4.000.000.

Inoltre, nel corso del 2023 si sono registrati movimenti, versamenti e rimborsi, relativamente ai fondi di private debt e di private equity sottoscritti negli anni precedenti.

COMPARTI DI INVESTIMENTO	2023	%	2022	%
Monetario	6.105.526	1,2%	3.495.022	0,7%
Obbligazionario	1.477.444	0,3%	2.173.541	0,4%
Altri titoli immobilizzati	41.724.040	8,1%	40.107.258	8,0%
Strumenti finanziari quotati	265.883.081	51,5%	252.952.643	50,5%
Altri strumenti finanziari non quotati	5.977.887	1,2%	6.195.611	1,2%
Intesa Sanpaolo S.p.A.	91.527.688	17,7%	91.527.688	18,3%
Hera S.p.A.	31.624.168	6,1%	31.624.168	6,3%
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	46.611.931	9,0%	46.611.931	9,3%
CDP Reti S.p.A.	10.000.000	1,9%	10.000.000	2,0%
ENAV S.p.A.	9.900.000	1,9%	9.900.000	2,0%
Banca Monte Paschi S.p.A.	-	0,0%	998.002	0,2%
Altre partecipazioni	5.817.966	1,1%	5.817.966	1,2%
TOTALE	**516.649.731**	**100,0%**	**501.403.829**	**100,0%**
Partecipazioni ai fini istituzionali* e strumentali	20.856.053		24.697.467	
TOTALE GENERALE	**537.505.784**		**526.101.296**	

* acquisite con risorse erogative per finalità strumentali all'attività istituzionale (cfr. Nota Integrativa)

Al 31 dicembre 2023 il 44,5% (43,3% nel 2022) del patrimonio finanziario è affidato in gestione a Quaestio Capital Sgr di cui: € 198,2 milioni investiti nel Quaestio Global Diversified Fund VIII; € 19,3 milioni investiti nel Quaestio Diversified Yield Bond Fund; € 6,9 milioni nel Quaestio European Private Debt e € 14,6 milioni investiti nel QCF – GL Cash Enhanced. Nel dettaglio le principali variazioni che hanno interessato il patrimonio finanziario della Fondazione sono riferibili ai seguenti movimenti:

- decremento del comparto "obbligazionario" a seguito di un rimborso parziale dei Bond Trade Finance II e III, gestiti da Banca Generali S.p.A, di € 0,9 mila registrato in corso d'anno e la successiva rettifica di valore prudenziale di € 607 mila effettuata in sede di bilancio in considerazione del mancato rimborso previsto per il 31 dicembre 2023 e della proroga delle scadenze effettuata dall'emittente;
- incremento del comparto "altri titoli immobilizzati" a seguito dei richiami effettuati a valere sugli impegni sottoscritti sul Fondo F2i Terzo (€ 560 mila di richiami e € 643 mila di rimborsi), sul Fondo F2i Fondo per le infrastrutture sostenibili (€ 1,9 milioni di richiami e € 1,1 milioni di rimborsi), sul Fondo Mindful Capital Partners III (€ 263 mila), sul Quaestio European Private Debt (€ 717 mila), sul Fondo Eurizon ITEЯ (€ 262 mila di richiami e € 22 mila di rimborsi), sul Green Arrow Private Debt II (€ 857 mila di richiami e € 84 mila di rimborsi), sul Ver Capital Sinloc Transition Energy Fund (€ 182 mila di richiami), sul Fondo iGeneration (€ 241 mila di richiami) e dal rimborso parziale del Fondo Atlante di € 118 mila;

- incremento degli “strumenti finanziari quotati” per l’investimento, pari a € 4,0 milioni, nel Fondo QCF – GL Cash Enhanced e per la valutazione a mercato del Fondo Quaestio Global Diversified Fund VIII (€ +7,7 milioni), del Quaestio Diversified Yield Fund Class ID (€ +1,1 milioni), del Fondo QCF – GL Cash Enhanced (€ +241 mila) e del fondo Fondaco Active Return (€ +795 mila). In ottobre del 2023 è stato effettuato uno switch tra il Fondo Quaestio Global Diversified Fund VIII (€ -10,5 milioni di valore di bilancio) e il Fondo QCF – GL Cash Enhanced (€ 10,07 milioni di valore di bilancio). Inoltre, in corso d’anno, il QCF – GL Cash Enhanced ha registrato prelevamenti di € 0,5 milioni;
- decremento del comparto “strumenti finanziari non quotati altri” a seguito della svalutazione di € 176 mila effettuata sul FERSH a seguito della fusione, con efficacia contabile 1° dicembre 2023, con il Fondo HS Italia Centrale e della svalutazione di € 62 mila per l’adeguamento al valore di mercato del Fondo Ariete. Tali decrementi sono stati compensati dai richiami effettuati a valere sugli impegni assunti sul Fondo TTVenture di € 21 mila.

Nel comparto partecipazioni il decremento è relativo alle seguenti operazioni:

- la vendita della partecipazione in Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. rappresentata da n. 498.916 azioni iscritte in bilancio al prezzo unitario di € 2,00034. La vendita è stata eseguita il 26 ottobre al prezzo unitario di € 2,401868 per un controvalore complessivo di € 1.194.730,39, al lordo di imposte e commissioni, e ha fatto registrare una plusvalenza di € 200.238;
- la svalutazione di € 3.841.414 della partecipazione strumentale Civitas S.r.l. recependo la rettifica di valore di pari importo apportata da quest’ultima all’immobile Palazzo Talenti Framonti da essa detenuto in conseguenza del risultato delle analisi di sensitività sul valore recuperabile dello stesso immobile svolta dagli amministratori di Civitas S.r.l. in sede di bilancio 2023.

Come stabilito nel “Regolamento per la gestione del patrimonio”, le integrazioni e/o modifiche apportate all’asset allocation sono state autorizzate dagli Organi della Fondazione, nell’ambito delle proprie competenze.
Si riportano di seguito i risultati dell’attività di gestione del patrimonio finanziario:

COMPOSIZIONE DEI REDDITI	2023	%	2022	%
Dividendi e proventi assimilati	19.224.876	80,8%	15.259.169	116,8%
Interessi e proventi assimilati	1.922.141	8,1%	1.475.976	11,3%
Rivalutaz/Svalutaz. strumenti finanziari non immobil.	7.037.407	29,6%	-3.778.172	-28,9%
Risultato negoziazione strumenti finanziari non immobil.	-183.157	-0,8%	-203.979	-1,6%
Rivalutaz/Svalutaz. immobil.finanziarie	-4.448.614	-18,7%	-242.000	-1,9%
Altri proventi	30.007	0,1%	30.004	0,2%
Plusvalenze negoziazione strumenti finanziari immob.	200.328	0,8%	490.373	3,8%
Sopravvenienze attive	24.554	0,1%	31.674	0,2%
TOTALE	**23.807.542**	**100,0%**	**13.063.045**	**100,0%**

Per un’analisi più approfondita si riporta, nella pagina accanto, anche la seguente suddivisione:

ESITI DELLA GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA			2023	
Dividendi				*19.224.876*
- Immobilizzazioni finanziarie			19.224.876	
* Intesa Sanpaolo S.p.A.		8.578.321		
* BPER Banca S.p.A.		4.425		
* Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.		5.979.901		
* Hera S.p.A.		2.691.402		
* Sinloc S.p.A.		29.108		
* ENAV S.p.A.		590.100		
* CDP Reti S.p.A.		963.072		
* InvestiRE SGR S.p.A.		93.203		
* IVS Group S.p.A.		24.200		
* F2i SGR S.p.A.		115.625		
* Quaestio Holding S.A.		155.516		
Interessi e proventi assimilati				*1.922.141*
- Immobilizzazioni finanziarie			1.400.599	
* Interessi su obbligazioni		64.693		
* Proventi da fondi chiusi		1.335.906		
• Green Arrow Q Italian Solar Fund	201.726			
• Green Arrow Q European Renewables	237.942			
• Green Arrow Q Wind	300.787			
• Green Arrow Private Debt	62			
• Fondo F2i Terzo Fondo	535.213			
• Fondo F2i Infrastr.sostenibili	60.176			
- Strumenti finanziari non immobilizzati			375.541	
* QAF Diversified Yeld		375.541		
- Crediti e disponibilità liquide			146.001	
* interessi c/c Intesa Sanpaolo S.p.A.		146.001		
Rivalutazione (Svalutazione) netta strumenti finanziari non immobilizzati				*7.037.407*
- rivalutazione Fondo QCF Global Diversified VIII fund		5.705.692		
- svalutazione Fondo QAF Diversified Yield Fund Class I		802.656		
- svalutazione Fondo QCF Global Enhanced Cash Class I Acc		178.536		
- svalutazione Fondo Fondaco Active Invest.Return Inst.		588.989		
- svalutazione Fondo Ariete		-62.430		
- svalutazione Fondo Emilia-Romagna Social Housing		-176.035		
Risultato negoziazione strumenti finanziari non immobilizzati				*-183.157*
- QCF Global Diversified VIII fund		-189.255		
- QCF Global Enhanced Cash Class I Acc		6.098		
Rivalutazione (Svalutazione) netta immobilizzazioni finanziarie				*-4.448.614*
- svalutazione partecipazione Civitas S.r.l.		-3.841.414		
- svalutazione Banca Generali obblig.strut. Finance Trade II e III		-607.200		
Altri Proventi				*30.007*
- Proventi diversi			30.007	
TOTALE PROVENTI ORDINARI				***23.582.660***
Proventi Straordinari				*224.882*
- sopravvenienze attive		24.554		
- plusvalenza negoziazione strumenti finanziari		200.328		
TOTALE PROVENTI				***23.807.542***

Con riferimento ai dati sopra riportati si evidenzia:

- l'importo dei dividendi di Intesa Sanpaolo S.p.A. pari a complessivi € 8.378.321,07 (+56,8% rispetto al 2022) di cui € 3.301.609,26 (vs € 2.766.691,14 del 2022) come dividendo ordinario e € 5.276.711,81 (vs € 2.704.314,80 del 2022) come acconto a valere sui risultati 2023. Cassa Depositi e Prestiti ha corrisposto un dividendo ordinario di € 5.979.901,95 (+6,6% rispetto al 2022). La remunerazione della partecipazione in Hera S.p.A. è stata di € 0,125 per azione, come da piano industriale e superiore al dividendo di € 0,12 per azione distribuito nel 2022, per un totale di € 2.691.402,25. Per quanto riguarda le altre partecipazioni strategiche, nel 2023 sono stati incassati i dividendi di CDP Reti pari a € 963.072,00 e di ENAV S.p.A. per € 590.100,00 (+82,0% rispetto al 2022). In tale voce sono inoltre stati registrati i dividendi corrisposti da Quaestio Holding S.A. di € 155.516,02, da InvestiRE SGR S.p.A. di € 93.203,00, da Sinloc S.p.A. € 29.108,97, da BPER Banca € 4.425 e da IVS Group S.A. € 24.200,00;
- l'importo di complessivi € 1.922.141,11 registrato alla voce "interessi e proventi assimilati" è da attribuire per complessivi € 1.400.598,91 agli interessi su obbligazioni per € 64.692,62, ai proventi distribuiti dai fondi Green Arrow per € 740.454,92 e dal fondo Terzo Fondo F2i per € 535.212,83 e dal Fondo F2i Infrastrutture sostenibili per € 60.176,11. Inoltre, in tale voce sono stati registrati i proventi distribuiti dagli strumenti finanziari non immobilizzati per € 375.541,21 distribuiti dal fondo QAF Diversified Yield Fund class I e € 146.000,99 per interessi maturati sul conto corrente acceso presso Intesa Sanpaolo S.p.A.;
- la voce "rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati" recepisce la valutazione al NAV del 31 dicembre 2023 dei seguenti fondi non immobilizzati: QCF Global Diversified Fund VIII con una rivalutazione netta pari a € 5.705.691,88 (rendimento lordo +4,1% pari a € 7.710.394,40; imposta accantonata € 2.004.702,55); QAF Diversified Yield Fund class I con una rivalutazione pari a € +802.655,51 (rendimento lordo 6,0% pari a € 1.084.669,61; imposta accantonata € 282.014,10); QCF Global Enhanced Cash Class I con una rivalutazione pari a € 178.535,94 (rendimento lordo +1,7% pari a € 241.264,79; imposta accantonata € 62.728,85); Fondaco Active Investment Return ha registrato una rivalutazione di € 588.989,01 (rendimento lordo +2,4% pari a 795.931,09; imposta accantonata € 206.942,08); inoltre è stata registrata la svalutazione del Fondo immobiliare Ariete per € -62.429,85 e del Fondo FERSH per € 176.058;
- l'importo di € -183.156,95 evidenzia il risultato negativo della negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati ed è relativo per € -189.255,00 alla minusvalenza registrata dalla vendita di n. 9.300,00 quote del fondo QCF Global Diversified Fund VIII a seguito dell'operazione di switch sul fondo QCF Global Enhanced Cash del controvalore netto di € 10.067.003,67 e per € 6.098,05 alla vendita di n. 475 quote del fondo QCF Global Enhanced Cash;
- alla voce "rivalutazione (svalutazione) netta immobilizzazioni finanziarie" è stata registrata la svalutazione di € -607.200,00 delle obbligazioni Trade Finance II e III, commercializzate da Banca Generali S.p.A., le cui scadenze sono state prorogate dall'emittente in considerazione dell'andamento dei crediti sottostanti. Inoltre, tale voce recepisce la svalutazione di € 3.841.413,86 della partecipazione strumentale Civitas S.p.A.;
- gli altri proventi (€ 30.006,70) non afferiscono ad operazioni strettamente finanziarie (rimborso oneri relativi al contratto di service con la strumentale Civitas e abbuoni su fatture);
- i proventi straordinari di complessivi € 224.882,10 sono relativi per € 200.328,21 alla vendita di n. 498.916 azioni della Banca Monte Paschi di Siena ed € 24.553,89 sono relativi a sopravvenienze attive di natura non strettamente finanziaria.

Le partecipazioni strumentali alle finalità istituzionali, riconducibili ai singoli settori di intervento della Fondazione, non vengono considerate alla stregua di investimenti patrimoniali in quanto acquisite con l'utilizzo di risorse erogative e - ordinariamente - non generano reddito.
A fronte delle risorse generate dagli investimenti nel corso del 2023 sono stati sostenuti i seguenti oneri:

ONERI DI FUNZIONAMENTO	2023	%	2022	%
Compensi e rimborsi spese organi statutari	399.994	5,8%	391.022	6,5%
Oneri per il personale	1.286.927	18,8%	1.247.240	20,6%
Compensi per consulenti e collaboratori esterni	201.035	2,9%	135.837	2,2%
Interessi passivi e altri oneri finanziari	-	0,0%	10	0,0%
Ammortamenti	84.034	1,2%	46.766	0,8%
Accantonamenti	-	0,0%	24.000	0,4%
Altri oneri (utenze, manutenzione, assicurazioni, ecc.)	597.901	8,7%	755.649	12,5%
Imposte e tasse	1.971.529	30,4%	1.619.514	26,7%
Accantonamento ex Art. 1, comma 47, della L. n.178/2020	2.310.000	32,1%	1.840.000	30,4%
Oneri straordinari (non finanziari)	2.200	0,0%	51	0,0%
TOTALE	**6.853.620**	**100,0%**	**6.060.089**	**100,0%**

Si evidenzia un incremento della voce “compensi e rimborsi spese organi statutari” relativa al maggior numero di riunioni tenutesi nel 2023 rispetto all’anno precedente, interessato dalle attività inerenti il rinnovo degli Organi.
I “compensi per consulenti e collaboratori esterni” ha registrato un incremento di +20,6% per l’affidamento di incarichi non ordinari e collegati a attività non ricorrenti (valutazione collezione d’arte di proprietà della Fondazione, verifica tecnica immobili di terzi, supporto alle attività propedeutiche all’applicazione del D.Lgs. 231/01, ecc.).
La riduzione della voce “altri oneri” recepisce la normalizzazione dei costi per utenze (€ -58.259,16 pari a -35,9%) inoltre si registra la diminuzione dei costi relativi all’emergenza COVID (DPI e sanificazioni) e dei costi per celebrazioni e ricorrenze (nel 2022 celebrazione del trentennale della Fondazione).
L’incremento della voce “Imposte e tasse” è correlato all’incasso dei dividendi da partecipazioni (+26% rispetto al 2022) che rappresenta la base imponibile delle imposte sui redditi. L’incremento dei dividendi incassati ha inoltre fatto registrare un aumento dell’”Accantonamento ex Art. 1, comma 47, della L. n.178/2020” in vigore dal 2021 a seguito delle modifiche apportate alla tassazione degli utili percepiti dagli enti non commerciali. Infatti, l’Art. 1, commi da 44 a 47, della L. 30 dicembre 2020, n. 178, ha disposto a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni bancarie, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, nei settori indicati nel comma 45 della stessa legge e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni ex all’Art. 1, comma 1, lettera c-bis), del D.Lgs. n.153 del 1999. L’agevolazione è dunque subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano al finanziamento delle attività nei predetti settori e nelle more accantonate in un apposito fondo destinato all’attività istituzionale (comma 47) (cfr. Nota integrativa – Aspetti di natura fiscale).
Il conto economico riclassificato consente di rappresentare con chiarezza la destinazione del reddito d’esercizio, come esposto nella tabella seguente:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	valore assoluto	% sul reddito	% sul reddito residuo
REDDITO DELL'ESERCIZIO	**23.807.542**		
- oneri finanziari, di gestione del patrimonio e comm.negoziaz.	14.670	0,1%	
- oneri per il personale	1.286.927	5,4%	
- spese di funzionamento	1.268.294	5,3%	
- oneri straordinari non finanziari	2.200	0,0%	
- oneri fiscali	1.971.529	8,3%	
- accantonamento ex Art. 1, comma 44, della L. n.178/2020	2.310.000	9,7%	
- riserva obbligatoria	3.390.784	14,2%	
REDDITO RESIDUO	**13.563.138**		
- volontariato	487.752	2,1%	3,6%
- accantonamento fondo integrità del patrimonio	2.034.470	8,6%	15,0%
- accantonamento al fondo stabilizzazione delle erogazioni	1.066.171	4,5%	7,9%
- accantonamento fondi erogazioni Settori Rilevanti	8.415.000	35,4%	62,0%
- accantonamento fondi erogazioni agli altri settori	1.485.000	6,2%	11,0%
- accantonamento al fondo nazionale iniziative comuni	40.690	0,2%	0,3%
- accantonamento al fondo regionale di solidarietà	34.055	0,1%	0,3%
AVANZO DELL'ESERCIZIO	**-**	**100,0%**	**100,0%**

Il risultato dell’esercizio consente i seguenti accantonamenti:

ACCANTONAMENTI	2023	2022
Riserva Obbligatoria	3.390.784	1.400.591
Fondo Speciale per il Volontariato	487.752	186.750
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.066.171	-
Fondo per le erogazioni nei Settori Rilevanti	8.415.000	3.830.000
Fondo per le erogazioni nei Settori Ammessi	1.485.000	671.910
Fondo di solidarietà regionale	34.055	56.545
Fondo nazionale iniziative comuni	40.690	16.810
Riserva per integrità del Patrimonio	2.034.470	840.350
TOTALE	**16.953.922**	**7.002.956**

Considerando l'evoluzione dell'inflazione nel corso del 2023 si è ritenuto opportuno effettuare un accantonamento volontario alla "Riserva per l'integrità del patrimonio" nei limiti consentiti del 15% dell'avanzo dell'esercizio (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 11 marzo 2024). Tale accantonamento ha la finalità di rafforzare ulteriormente la salvaguardia e la conservazione del patrimonio della Fondazione, al pari dell'accantonamento della "Riserva obbligatoria", preservandone il valore reale dal rischio inflazione.
A tali accantonamenti si sommano anche gli importi reincamerati nell'esercizio per € 362.558,29 relativi a impegni erogativi per i quali sono scaduti tutti i termini di rendicontazione.

Indicatori gestionali

Gli indicatori sono costituiti da un insieme di indici, calcolati a partire dai dati di bilancio, relativi alle aree tipiche della gestione delle Fondazioni: redditività, efficienza, operatività, attività istituzionale e composizione degli investimenti (riferimento Circolare ACRI prot. N.348 del 21 novembre 2013).

Redditività		2023		2022	
indice n. 1	proventi totali netti / patrimonio medio corrente	23.752.981 / 560.854.506	4,24%	13.001.366 / 554.334.118	2,35%
indice n. 2	proventi totali netti / totale attivo corrente	23.752.981 / 639.644.744	3,71%	13.001.366 / 633.023.766	2,05%
indice n. 3	avanzo dell'esercizio / patrimonio medio corrente	16.953.922 / 560.854.506	3,02%	7.002.956 / 554.334.118	1,26%
Efficienza					
indice n. 1	oneri di funzionamento (media 5 anni) / proventi totali netti (media 5 anni)	2.464.796 / 24.220.198	10,18%	2.405.007 / 23.798.303	10,11%
indice n. 2	oneri di funzionamento (media 5 anni) / deliberato media 5 anni	2.464.796 / 12.098.408	20,37%	2.405.007 / 11.792.867	20,39%
indice n. 3	oneri di funzionamento / patrimonio medio corrente	2.569.891 / 560.854.506	0,46%	2.576.524 / 554.334.118	0,46%
Attività istituzionale					
indice n. 1	deliberato / patrimonio medio corrente	13.544.013 / 560.854.506	2,41%	12.262.719 / 554.334.118	2,21%
indice n. 2	fondo di stabilizzazione delle erogazioni / deliberato	21.078.910 / 13.544.013	1,56	20.012.739 / 12.262.719	1,63
Composizione degli investimenti					
indice n. 1	partecipazioni nella conferitaria/e / totale attivo a fine anno	96.867.970 / 539.644.744	15,14%	76.145.883 / 633.023.766	12,03%

Per la determinazione degli indicatori, gli strumenti finanziari sono espressi, come proposto dall'ACRI, al "valore corrente" a prescindere dalla loro classificazione di bilancio, come segue:

- partecipazioni e titoli di capitale quotati: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- partecipazioni e titoli di capitale non quotati: valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale: valorizzati in base all'ultimo rendiconto di gestione;
- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati: sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati: si assume il valore iscritto in bilancio;
- attività residue: al valore di libro.

Ove non diversamente specificato, il Patrimonio e il Totale attivo sono calcolati come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine riferimento.
Con riferimento alle disposizioni del Protocollo d'intesa di cui:

- all'Art. 2, comma 8, che disciplina i tempi e le modalità del rientro dall'esposizione verso un singolo soggetto superiore a quella massima definita al comma 4 del medesimo articolo;
- all'Art. 3, comma 2, concernente il programma di rientro da un'eventuale esposizione debitoria;
- all'Art. 5, comma 3, che prescrive la eventuale costituzione nel passivo di un fondo di copertura e la predisposizione di un programma per la sua realizzazione con riferimento all'investimento in imprese strumentali.

La Fondazione dichiara di aver operato secondo le modalità previste dall'Art. 2, comma 8 e dagli Artt. 3 e 5 del Protocollo d'intesa alla data di sottoscrizione del medesimo, nonché alla data del 31 dicembre 2023.

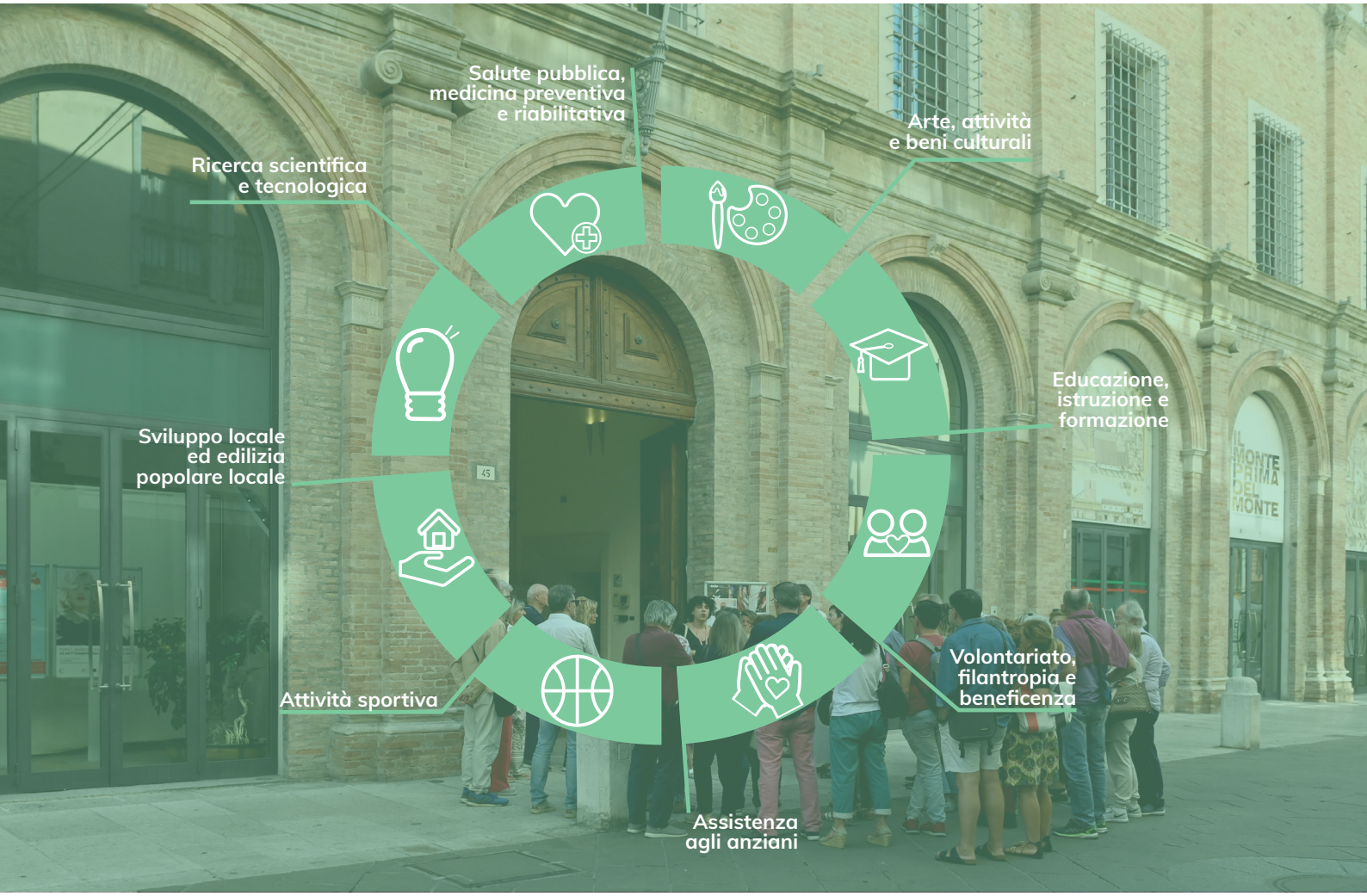
Fatti di rilievo

successivi alla chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Successivamente al 31 dicembre 2023, data di chiusura dell'esercizio, e fino al 25 marzo 2024, data in cui il progetto di bilancio è stato definitivamente approvato dal Consiglio di amministrazione, non si sono verificati fatti o eventi tali da comportare una rettifica delle risultanze del bilancio stesso o dell'informativa fornita.

Attività istituzionale

La Fondazione opera nel territorio storico che comprende i Comuni di Forlì, Forlimpopoli, Bertinoro, Meldola, Santa Sofia, Civitella di Romagna, Galeata, Bagno di Romagna, Verghereto, Predappio, Premilcuore, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Dovadola, Rocca San Casciano, Portico e San Benedetto, Modigliana e Tredozio. Le sue azioni sono guidate da uno schema operativo che supporta progetti di valore proposti e realizzati da terzi o iniziative dirette promosse dalla Fondazione stessa per fini di utilità sociale. Questo approccio, pur abbracciando una vasta gamma di azioni, evidenzia sempre di più l'importanza delle iniziative generate in collaborazione diretta con la Fondazione, come nel caso dei bandi, mantenendo comunque una stretta collaborazione con partner esterni.
Le linee guida e gli obiettivi specifici sono stati definiti nel Programma Pluriennale di Attività per il triennio 2021-2023 e nel Documento Programmatico Previsionale 2023, che hanno guidato la distribuzione delle risorse nel corso dell'anno. Le iniziative promosse o sostenute sono state organizzate in Settori Rilevanti e Settori Ammessi, individuati dagli Organi della Fondazione in conformità con le normative vigenti.



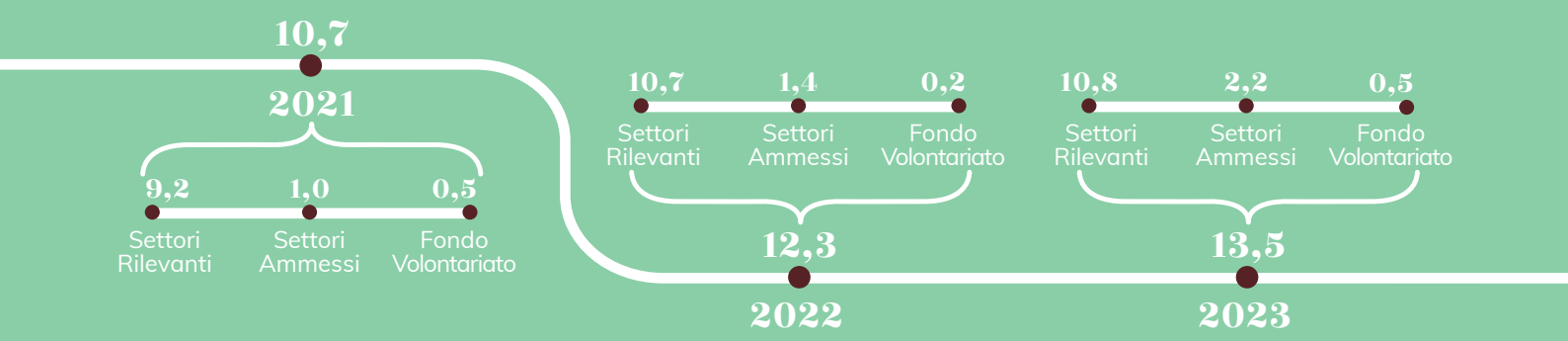
È importante notare che, dopo l'alluvione del maggio 2023, la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì ha assunto anche un ruolo significativo e impegnativo di coordinamento e di gestione di risorse – non solo proprie – destinate a tale emergenza. Intesa Sanpaolo S.p.A. ha affidato alla Fondazione di Forlì un importo di € 4 milioni da destinare a enti, associazioni e organizzazioni operanti nelle zone colpite dall'emergenza. Attualmente, sette progetti sono in fase di realizzazione nelle Province di Forlì-Cesena e Ravenna.
Dal 2022, la Fondazione ha inoltre assunto la presidenza dell'Associazione tra Fondazioni di Origine Bancaria dell'Emilia-Romagna, succedendo alla Fondazione di Modena. In questo ruolo, è stata designata come ente gestore dell'iniziativa "Fondazioni per la Romagna", attraverso la quale ACRI, Fondazione CRT, Consulta delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte e della Liguria, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Compagnia di San Paolo e Fondazione Cariplo e Consulta delle Fondazioni di origine bancaria della Regione Toscana, hanno stanziato oltre € 3,1 milioni per progetti nelle zone emiliano-romagnole colpite dall'alluvione.

Tra le iniziative e le misure promosse immediatamente e direttamente dalla Fondazione a seguito dell'emergenza alluvione, vanno segnalate in particolare le seguenti:

- nell'ambito del Bando Distretto 2022-2023, riservato alle Amministrazioni comunali del comprensorio di riferimento, è stata introdotta una nuova linea operativa ad hoc denominata "Emergenza alluvione", alla quale hanno aderito 7 Comuni, a favore dei quali sono stati complessivamente deliberati contributi per oltre € 600 mila;
- nell'ambito della II sessione del Bando annuale 2023, sono stati ampliati obiettivi e linee guida per agire tempestivamente a sostegno della comunità di riferimento. Sono stati inclusi come destinatari tutti gli enti privati senza scopo di lucro, le caratteristiche delle proposte progettuali sono state considerate trasversalmente a tutti i Settori di intervento, includendo "Assistenza agli anziani" e "Attività sportiva", originariamente non previsti dal Regolamento del Bando. La data ultima di presentazione dei progetti (30 giugno 2023) non è stata modificata per permettere una rapida valutazione delle istanze presentate. L'importo deliberato è stato di circa € 200 mila;
- è stata altresì autorizzata, a favore della Fondazione Buon Pastore – Caritas Diocesana di Forlì, la possibilità di utilizzare l'importo di € 100 mila (originariamente deliberati per l'iniziativa "Fondo di solidarietà" nel 2022) per gli interventi di somma urgenza a favore dell'Emporio della Solidarietà e del Seminario Diocesano, colpiti duramente dagli eventi alluvionali.

La Fondazione sta quindi affrontando una sfida non solo in termini di disponibilità di risorse, ma anche riguardo alla rapidità e all'efficacia degli interventi e al loro impatto sui territori interessati.

Distribuzione delle risorse
(milioni di euro)

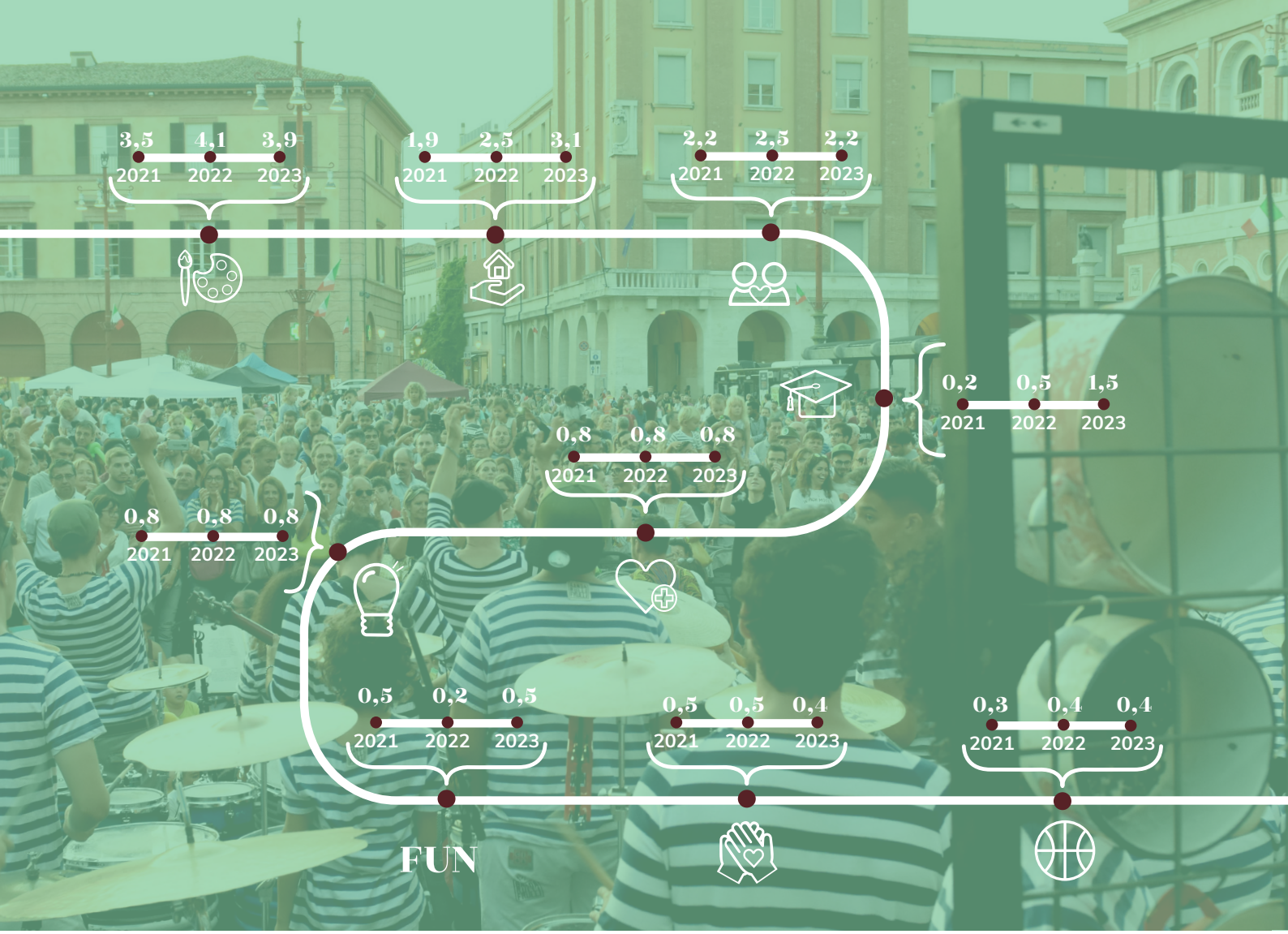


La grafica illustra la distribuzione delle risorse nel triennio tra Settori Rilevanti, Settori Ammessi e FUN, confermando sostanzialmente le indicazioni espresse dal medesimo Documento Programmatico Previsionale anche per il 2023.
Rispetto all'esercizio precedente, si nota un leggero aumento dell'importo deliberato nel 2023 a favore dei Settori Rilevanti, che raggiunge quasi € 11 milioni; l'importo destinato ai Settori Ammessi risulta superiore di € 0,88 milioni rispetto a quello del 2022, principalmente in ragione delle maggiori risorse allocate per il Fondo per la Repubblica Digitale nel Settore "Educazione, istruzione e formazione" a seguito delle indicazioni recepite da ACRI.
Si evidenzia inoltre un maggior apporto, sempre rispetto al 2022, destinato al Fondo Unico Nazionale per il Volontariato, correlato direttamente al risultato di bilancio che è stato migliore rispetto all'esercizio precedente.
L'ammontare complessivo deliberato per l'esercizio 2023 è pertanto pari a € 13,5 milioni, l'importo più alto in assoluto nella storia della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì.

SETTORI DI INTERVENTO	2023	2022	Variazione 2023-22	
			€	%
Arte, attività e beni culturali	3.915.193	4.103.386	-188.192	-4,6%
Ricerca scientifica e tecnologica	791.162	780.127	11.035	1,4%
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	827.250	853.420	-26.170	-3,1%
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	3.127.578	2.536.601	590.977	23,3%
Volontariato, filantropia e beneficenza | *di cui*	2.178.636	2.460.034	-281.398	-11,4%
- Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile	*890.213*	*1.243.222*	*-353.009*	*-28,4%*
- altre iniziative	*1.288.423*	*1.216.812*	*11.611*	*1,0%*
Assistenza agli anziani	400.000	518.300	-118.300	-22,8%
Attività sportiva	360.000	360.000	-	-
Educazione, istruzione e formazione | *di cui*	1.456.442	464.101	992.341	213,8%
- Fondo per la Repubblica Digitale	*1.071.192*	*220.251*	*850.941*	*386,4%*
- altre iniziative	*385.250*	*243.850*	*141.400*	*58,0%*
Fondo Unico Nazionale per il Volontariato (FUN)	487.752	186.750	301.002	161,2%
TOTALE	**13.544.013**	**12.262.719**	**1.281.295**	**10,4%**

NOTA: per effetto di arrotondamenti al primo decimale, i totali possono differire dalla somma dei singoli valori

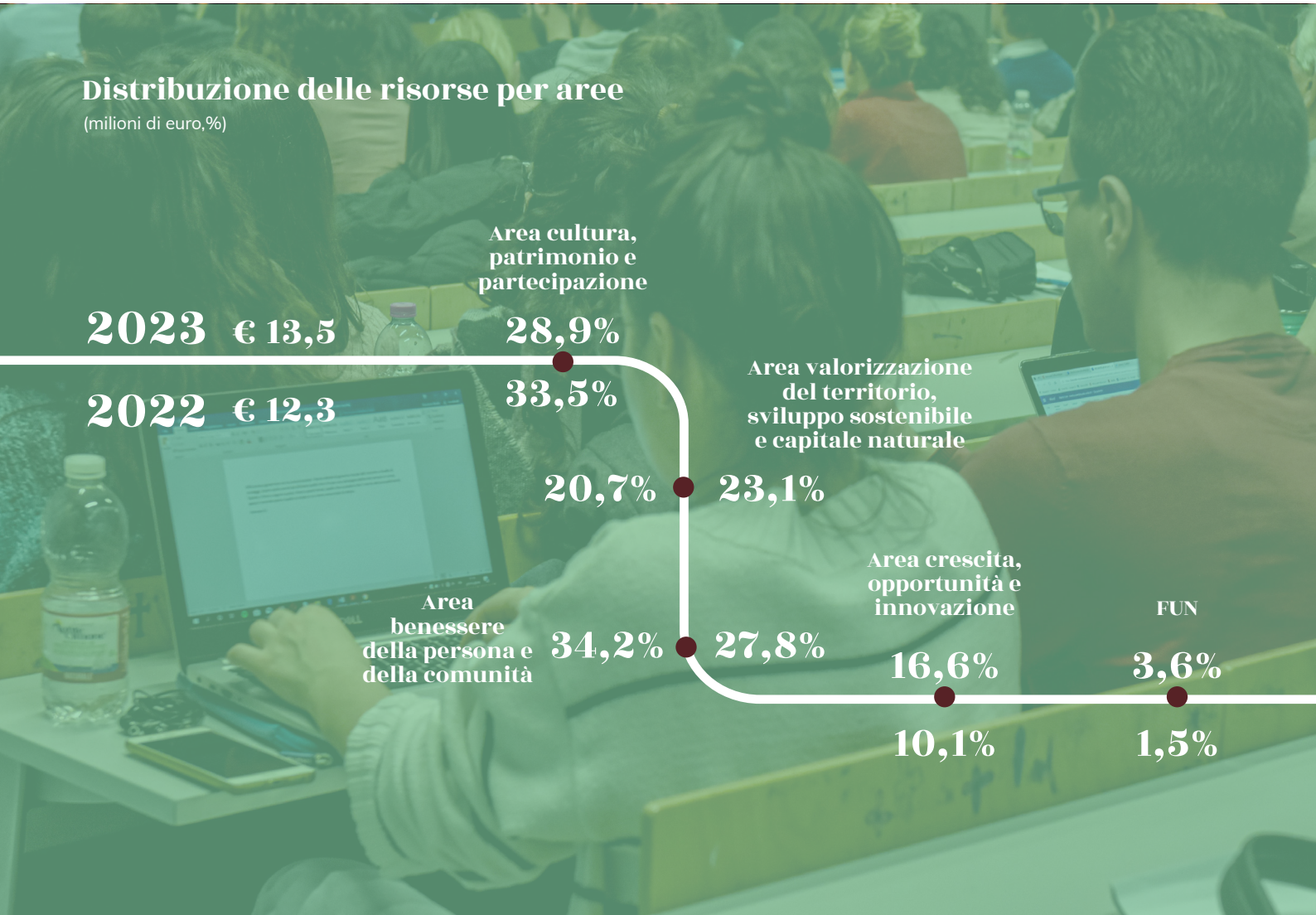
Si riporta il confronto relativo all'incidenza delle erogazioni per settore di intervento tra gli esercizi 2023 e 2022.



La grafica soprastante evidenzia le risorse per ciascun settore in valore assoluto utilizzate nell'arco del triennio, in milioni di euro.
I dati confermano che nel corso del 2023 il settore "Arte, attività e beni culturali" ha ricevuto un notevole sostegno finanziario, sia in termini assoluti (€ 3,9 milioni) che percentuali (pari al 28,9% delle erogazioni totali). Questo impegno ha reso possibile non solo la realizzazione dell'evento espositivo annuale presso i Musei San Domenico di Forlì, intitolato "L'arte della Moda", ma anche il supporto a numerose attività culturali nel territorio, così come a interventi di restauro e valorizzazione di edifici storico-artistici.
Per quanto riguarda il settore "Sviluppo locale ed edilizia popolare locale", le risorse allocate hanno superato i € 3,1 milioni, equivalente a circa il 23,1 % del totale delle erogazioni. Tra queste, è da segnalare l'importo di € 1,3 milioni destinato alla società strumentale Civitas, che ha sostenuto importanti investimenti, prudenzialmente non capitalizzati, per la riqualificazione di Palazzo Talenti-Framonti in vista della sua riapertura al pubblico, oltre alla quota di € 750 mila dei complessivi € 1,5 milioni stanziati per l'edizione del Bando Distretto 2022-2023 a favore dei Comuni del comprensorio di riferimento.
Si segnalano inoltre, tra le ulteriori iniziative di promozione e sviluppo del territorio, la quattordicesima edizione del Festival del Buon Vivere, quest'anno intitolato "Ecologia delle relazioni - La mí tëra", la mostra fotografica autunnale presso i Musei San Domenico "Eve Arnold – L'opera 1950-1980" e il progetto di sostegno e valorizzazione del brand artusiano – a livello nazionale e internazionale – a favore della Fondazione Casa Artusi.
Un ragguardevole finanziamento è stato destinato anche al settore "Volontariato, filantropia e beneficenza", con erogazioni che superano i € 2,1 milioni (pari al 16,1 % del totale). Si è continuato a sostenere le emergenze sociali del territorio e si è previsto uno stanziamento di € 200 mila (dei complessivi € 400 mila) per la seconda edizione del Bando "Infrastrutture per il sociale", un progetto biennale che mira alla riqualificazione delle strutture e all'acquisto di attrezzature o automezzi per gli Enti del Terzo Settore. Inoltre, è stata confermata l'allocazione di complessivi € 890 mila (comprensive della quota di credito d'imposta di € 578 mila) a favore del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, promosso dalle Fondazioni di origine bancaria in collaborazione con il Governo e il Forum Nazionale del Terzo settore.
Nel settore "Ricerca scientifica e tecnologica", è stato garantito il sostegno alle iniziative promosse dal Campus forlivese dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna e al consolidamento di Romagna Tech.
Le risorse complessivamente destinate a questo settore sono in linea con l'anno precedente e includono anche un contributo di € 309 mila per l'insediamento e consolidamento del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia a Forlì.
Tale importo trova corrispondenza nella analoga quota parte deliberata, sempre per il medesimo progetto, anche nel settore "Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa", che ha mantenuto nel complesso un valore di erogazioni in linea con quelle deliberate nel precedente esercizio.

Inoltre, va notato che l'aumento delle risorse nel settore ammesso "Educazione, istruzione e formazione" rispetto al 2022 è determinato dall'inclusione degli importi destinati al Fondo per la Repubblica Digitale per oltre € 1 milione (comprensive della quota di credito d'imposta di € 696 mila), conformemente alle indicazioni fornite da ACRI.
Nel settore "Assistenza agli anziani", si è registrata una riduzione dell'importo deliberato rispetto all'esercizio precedente, dovuta alla distribuzione delle risorse nell'ambito del Bando pluriennale "OverAll", che ha visto la maggior parte delle risorse accantonate negli esercizi 2021 e 2022. Infine, il settore ammesso "Attività sportiva" ha confermato gli importi dell'esercizio precedente.
Considerando l'articolazione delle erogazioni nelle diverse macro-aree di intervento, si può osservare come l'Area "Cultura, Patrimonio e Partecipazione" e l'Area "Benessere della persona e della comunità" siano quelle che ricevono più risorse, parimenti all'esercizio 2022. In valore assoluto nel 2023 sono stati dedicati a ciascuna di queste due Aree circa € 4 milioni.
Si può inoltre notare l'aumento significativo delle risorse destinate all'Area "Crescita, opportunità e innovazione" rispetto al 2022, passate da € 1,2 milioni a € 2,2 milioni: come già accennato, tale aumento è dovuto all'accantonamento delle risorse destinate al Fondo per la Repubblica Digitale.

DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE PER AREA (€, %)	**2023**	**%**	**2022**	**%**
Area cultura, patrimonio e partecipazione	3.915.193	28,9%	4.103.386	33,5%
Area valorizzazione del territorio, sviluppo sostenibile e capitale naturale	3.127.578	23,1%	2.536.601	20,7%
Area benessere della persona e della comunità	3.765.886	27,8%	4.191.754	34,2%
Area crescita, opportunità e innovazione	2.247.604	16,6%	1.244.228	10,1%
FUN	487.752	3,6%	186.750	1,5%
TOTALE	**13.544.013**	**100,0%**	**12.262.719**	**100,0%**



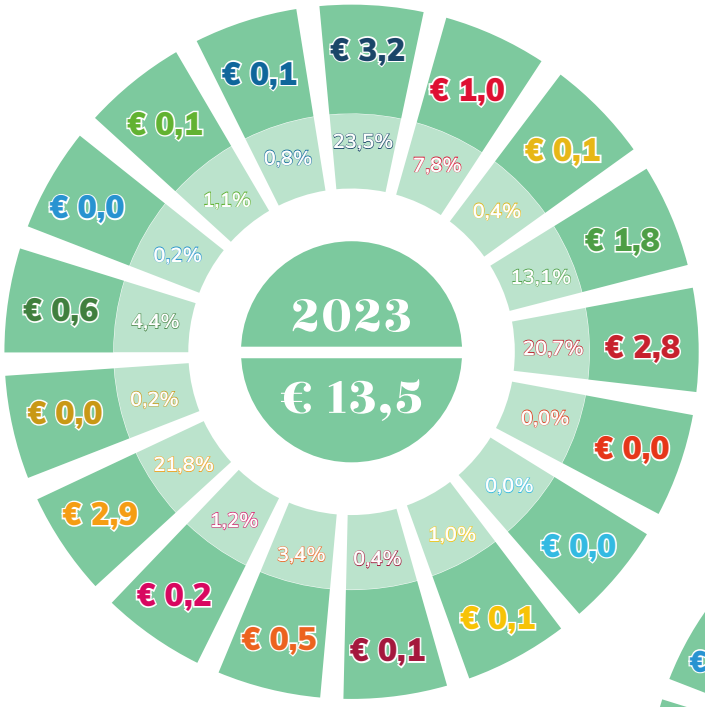
OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

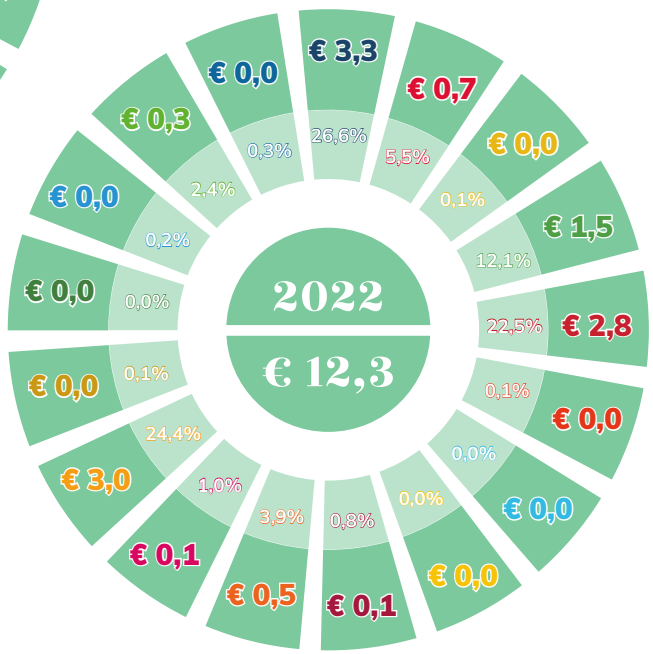
17 OBIETTIVI PER TRASFORMARE IL NOSTRO MONDO

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Si traduce in 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (OSS/ SDGs, Sustainable Development Goals) e in 169 traguardi (o sotto-obiettivi).
Anche la Fondazione di Forlì ha scelto di attuare una riflessione in merito agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile stabiliti dall'Agenda 2030, analizzando il proprio operato e le proprie componenti essenziali – patrimoniale ed istituzionale – alla luce di tali mete.
In particolare, con riferimento all'attività erogativa, è stata effettuata un'analisi interna dei progetti sostenuti nel 2023: per maggiore semplicità di comprensione si è scelto di rileggere e valutare questi ultimi collegandoli ad un solo Obiettivo, di volta in volta ritenuto prevalente. Anche in questo esercizio la Fondazione ha destinato risorse e finanziato progetti riconducibili a quasi tutti gli Obiettivi; come già osservato negli esercizi precedenti, vi sono ambiti, principalmente legati alle tematiche ambientali, che potranno meritare nella pianificazione futura una valutazione più attenta ed un eventuale conseguente aumento in termini di allocazione di risorse.

Riclassificazione delle erogazioni

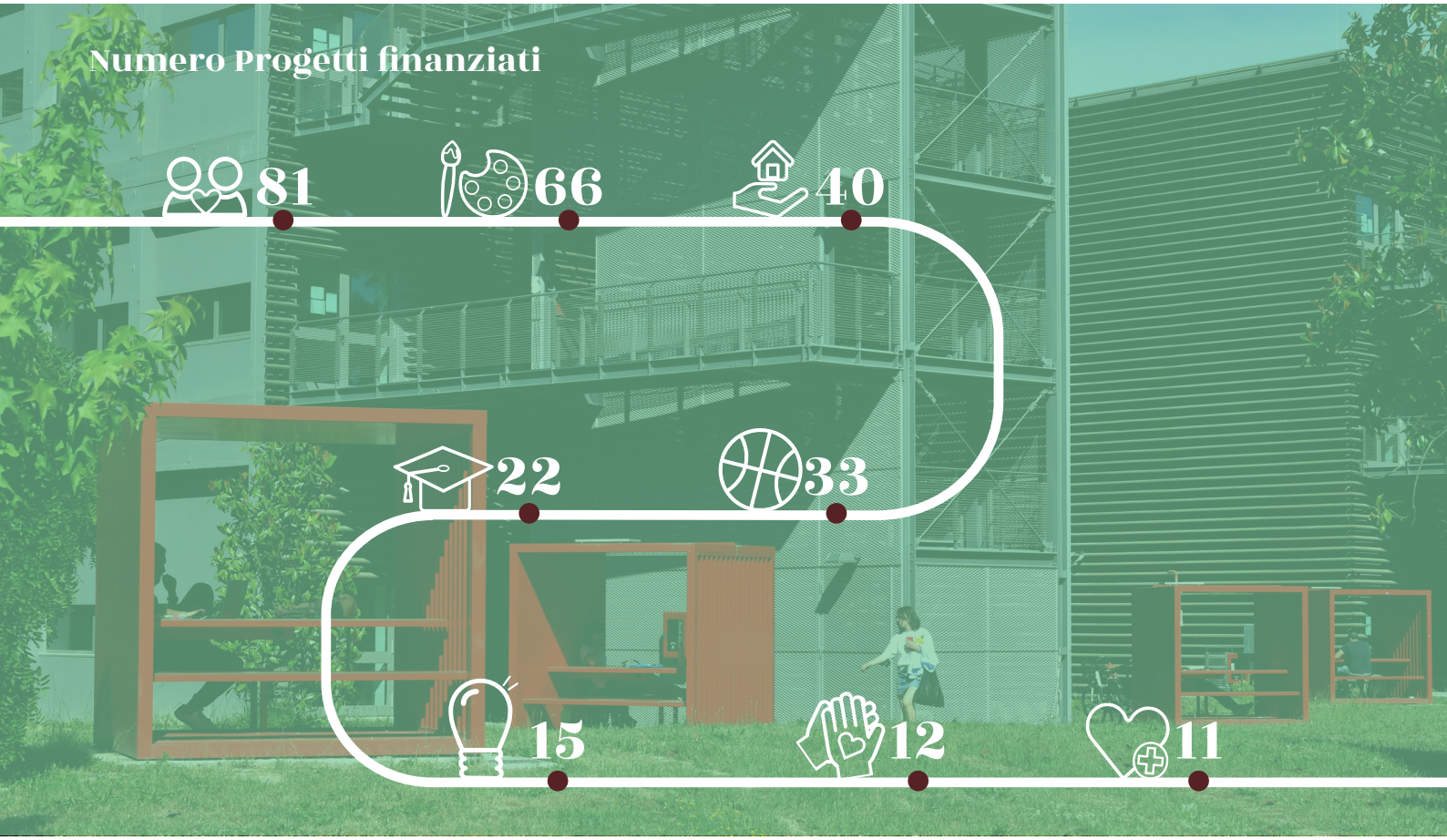
(2022 e 2023, milioni di euro,%)





NOTA: per effetto di arrotondamenti al primo decimale, i totali possono differire dalla somma dei singoli valori

L'esame del rapporto settoriale tra risorse impegnate e numero dei progetti finanziati rileva la "diffusività" dell'attività della Fondazione: in particolare spicca il Settore Volontariato con 81 iniziative (il cui aumento rispetto al 2022 è stato determinato in particolare dall'assegnazione delle risorse stanziate per il Bando "Infrastrutture per il Sociale") a cui seguono il Settore Cultura con 66 e il Settore Sviluppo con 40 progetti. Va segnalato, infine, anche il Settore Sport con il finanziamento di 33 progetti nell'ambito del bando indirizzato a sostenere l'attività sportiva giovanile, numero nuovamente in calo rispetto a quello delle proposte progettuali presentate nel periodo precedente la pandemia.



La tabella seguente illustra la distribuzione dei progetti per tipologia di intervento, distinguendo fra progetti:

- propri della Fondazione, ovvero concepiti internamente e realizzati in autonomia e/o con la collaborazione di altri enti e istituzioni partner;
- deliberati a favore di terzi, ovvero concepiti e realizzati da attori del territorio ma ritenuti di particolare valore dalla Fondazione e ai quali essa ha quindi concesso un sostegno;
- finanziati nell'ambito di bandi, ovvero concepiti e realizzati da attori del territorio sulla base di indicazioni vincolanti formulate dalla Fondazione in termini di natura, ambito e finalità di intervento.

Distribuzione delle risorse per tipologia di intervento
(escluso accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il Volontariato)

	2023			2022		
INTERVENTI	nr	€	% *	nr	€	% *
Propri	12	4.898.819	37,5%	15	4.628.192	38,3%
Deliberati a favore di terzi	28	4.768.992	36,5%	24	4.036.630	33,4%
Finanziati nell'ambito di bandi	240	3.388.450	26,0%	177	3.411.147	28,3%
TOTALE	**280**	**13.056.261**	**100,0%**	**216**	**12.075.969**	**100,0%**

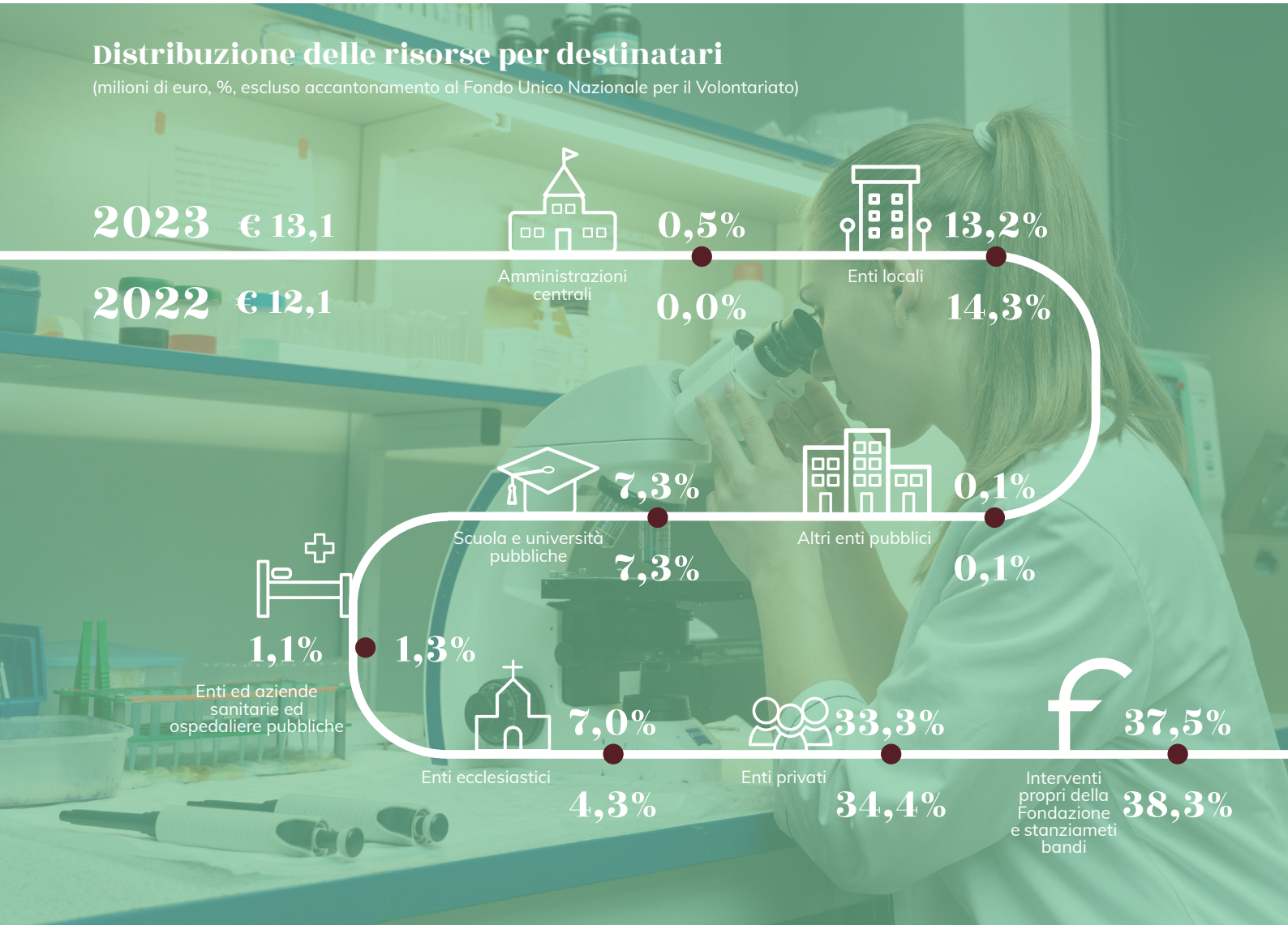
*calcolata sull'ammontare in euro

Con riferimento alle risorse assegnate attraverso i bandi, se in valore assoluto si osserva una lievissima riduzione, rispetto al numero di progetti finanziati va segnalato un significativo aumento (240 progetti a fronte dei 177 del 2022, +35%), dato che conferma dunque il consolidamento nell'utilizzo dei bandi come strumento significativo per l'attività erogativa. Con riguardo agli interventi a favore di terzi, che registrano nel 2023 un incremento sia in termini di importo che di numero di progetti, va evidenziato che tale aumento si riferisce principalmente ai contributi per i progetti realizzati su scala nazionale in coordinamento con le altre Fondazioni (Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, Fondo per la Repubblica digitale e Fondazione con il Sud) nonché alle varie partecipazioni (tra cui si ricordano Ser.In.Ar., Romagna Tech, AICCON, Fondazione Centro Ricerche Marine, Fondazione Casa Artusi).

È significativa l'analisi della destinazione delle risorse distribuite in ragione della natura dei promotori delle iniziative oggetto di intervento:

DESTINATARI EROGAZIONI		2023		2022	
Enti pubblici	Amministrazioni centrali	60.000	0,5%	-	-
	Enti locali	1.729.852	13,2%	1.724.515	14,3%
	Altri enti pubblici	11.500	0,1%	15.000	0,1%
	Scuole ed università pubbliche	953.162	7,3%	880.933	7,3%
	Enti ed aziende sanitarie ed ospedaliere pubbliche	140.000	1,1%	154.170	1,3%
Enti privati	Enti ecclesiastici	915.950	7,0%	523.000	4,3%
	Enti privati	4.346.978	33,3%	4.150.159	34,4%
	Interventi propri	4.898.819	37,5%	4.628.192	38,3%
TOTALE		13.056.261	100,0%	12.075.969	100,0%

I dati esposti consentono di evidenziare che nel 2023, rispetto al 2022, persiste un sostanziale equilibrio rispetto alla distribuzione delle risorse a favore dei destinatari delle erogazioni.



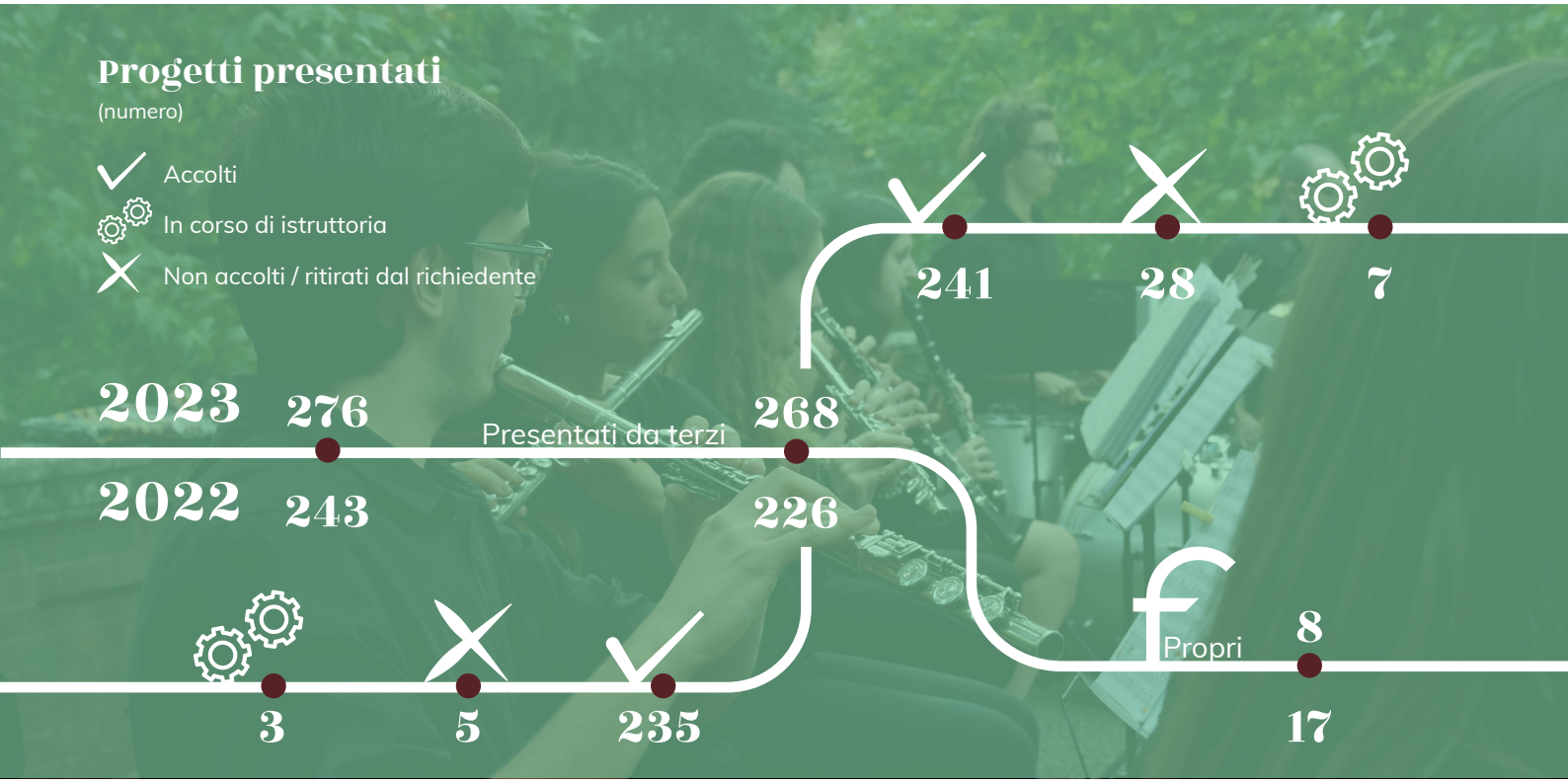
INTERVENTI	NUMERO				VALORE IN EURO			
	2023	2022	Variazione 2023-22		2023	2022	Variazione 2023-22	
Propri	12	15	-3	-20,0%	4.898.819	4.628.192	270.628	5,8%
Pluriennali	76	35	41	117,1%	2.650.352	3.286.044	-635.692	-19,3%
Finanziati nell'ambito di bandi	240	177	63	35,6%	3.388.450	3.411.147	-22.697	-0,7%
TOTALE	**328**	**227**	**101**	**44,5%**	**10.937.621**	**11.325.383**	**-387.761**	**-3,4%**

Si precisa che i dati di cui sopra vengono riportati ai soli fini statistici e non di quadratura contabile: in particolare si evidenzia che il numero e il valore in euro indicati per gli interventi pluriennali sono ricavati trasversalmente da tutte le tipologie di intervento indicate alla pagina precedente.

Confrontando i diversi valori registrati per gli interventi pluriennali nel 2023 e nel 2022, va evidenziato che il decremento in termini di importo delle risorse destinate a tale tipologia nel 2023 è essenzialmente da ascrivere al minore ammontare delle quote parte di competenza di tale esercizio per i Bandi pluriennali "Territori di Comunità" e "OverAll"; il significativo aumento del numero di interventi pluriennali nel 2023 (+41) risulta invece dalla circostanza che nell'esercizio considerato sono stati assegnati i contributi nell'ambito dei Bandi "Infrastrutture per il Sociale" e "Distretto 2022-2023", anch'essi iniziative pluriennali.

Il quadro dell'attività istituzionale, nelle diverse articolazioni rappresentate, discende dai seguenti fattori:
- la qualità delle iniziative proposte;
- la rilevanza degli obiettivi rispetto alle esigenze del territorio;
- la sostenibilità finanziaria e il cofinanziamento dei progetti;
- i tempi di realizzazione;
- la natura durevole dei benefici attesi.

Il numero complessivo dei progetti presentati nel 2023 risulta essere superiore a quello del 2022: tale circostanza, come già osservato, appare ascrivibile principalmente al progressivo riavvio delle attività dopo la fase emergenziale della pandemia. D'altro canto, l'incremento – in termini assoluti e in percentuale – delle proposte progettuali finanziate denota, da parte degli Organi, un deciso segnale di incoraggiamento e fiducia nei confronti degli Enti richiedenti, confermando la costanza dell'impegno della Fondazione a favore della comunità di riferimento.



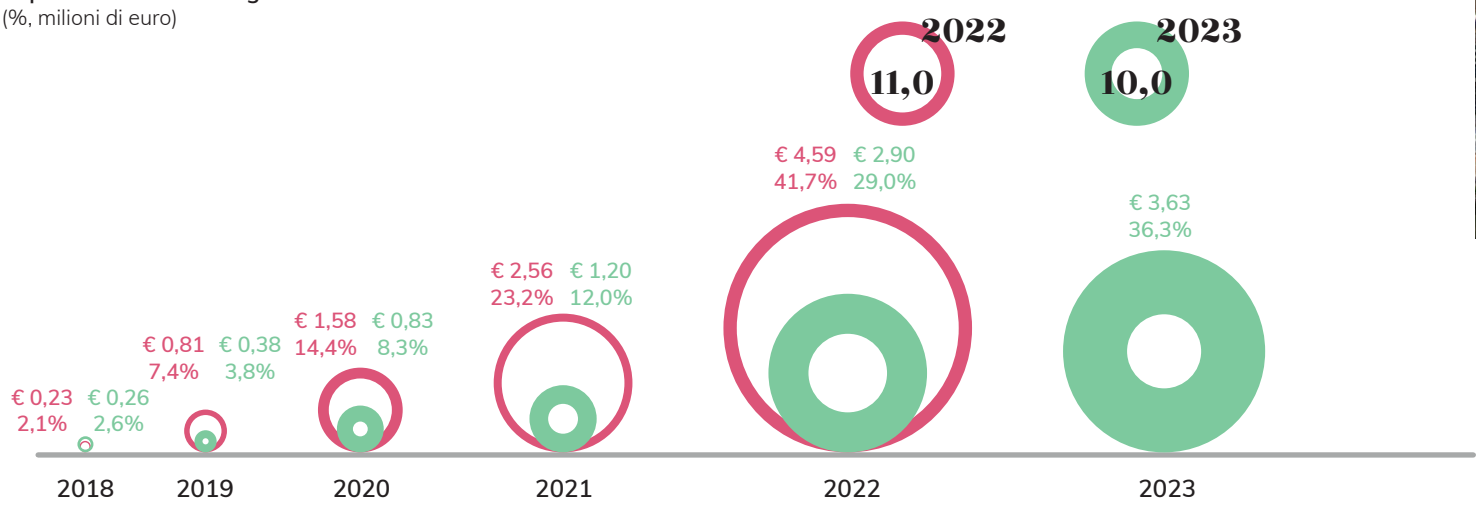
Con riferimento ai valori sottoindicati, si precisa che essi possono risultare differenti rispetto alle medesime categorie altrove riportate: le erogazioni ivi rappresentate sono infatti quelle di competenza dell'esercizio 2023 o 2022 ma potrebbero anche essere state disposte in esercizi precedenti o costituire una quota parte di importi pluriennali.
Nei grafici vengono invece considerate le sole proposte progettuali presentate e censite dal primo gennaio al 31 dicembre 2023 o 2022.

Suddivisione delle risorse per ammontare e fasce d'importo

INTERVENTI	2023 €	2023 %	2022 €	2022 %	Media per intervento 2023	Media per intervento 2022
fino a € 5 mila	319.505	2,5%	243.434	2,1%	2.685	2.675
fino a € 10 mila	421.053	3,2%	271.500	2,2%	7.797	8.227
oltre a € 10 mila	12.315.704	94,3%	11.561.035	95,7%	115.100	125.663
di cui:						
€ 10-25 mila	866.050	6,6%	769.202	6,4%		
€ 25-50 mila	1.037.672	7,9%	784.355	6,5%		
€ 50-100 mila	804.000	6,2%	816.188	6,7%		
oltre € 100 mila	9.607.982	73,6%	9.191.290	76,1%		
TOTALE	13.056.261	100,0%	12.075.969	100,0%	46.630	55.907

Nel corso del 2023 sono state effettuate liquidazioni per complessivi € 10 milioni a fronte di € 11 milioni nel 2022. Tra i vari fattori ipotizzabili, tale riduzione potrebbe essere ascritta al forte rallentamento – per alcuni addirittura la totale sospensione – delle attività istituzionali "ordinarie", fra le quali la rendicontazione dei progetti finanziati: tale elemento appare particolarmente plausibile in particolare per le Amministrazioni comunali e per il mondo dell'associazionismo, che hanno concentrato la propria operatività sulla gestione delle emergenze e sul gravissimo impatto causato dagli eventi alluvionali.

Liquidazione delle erogazioni
(%, milioni di euro)



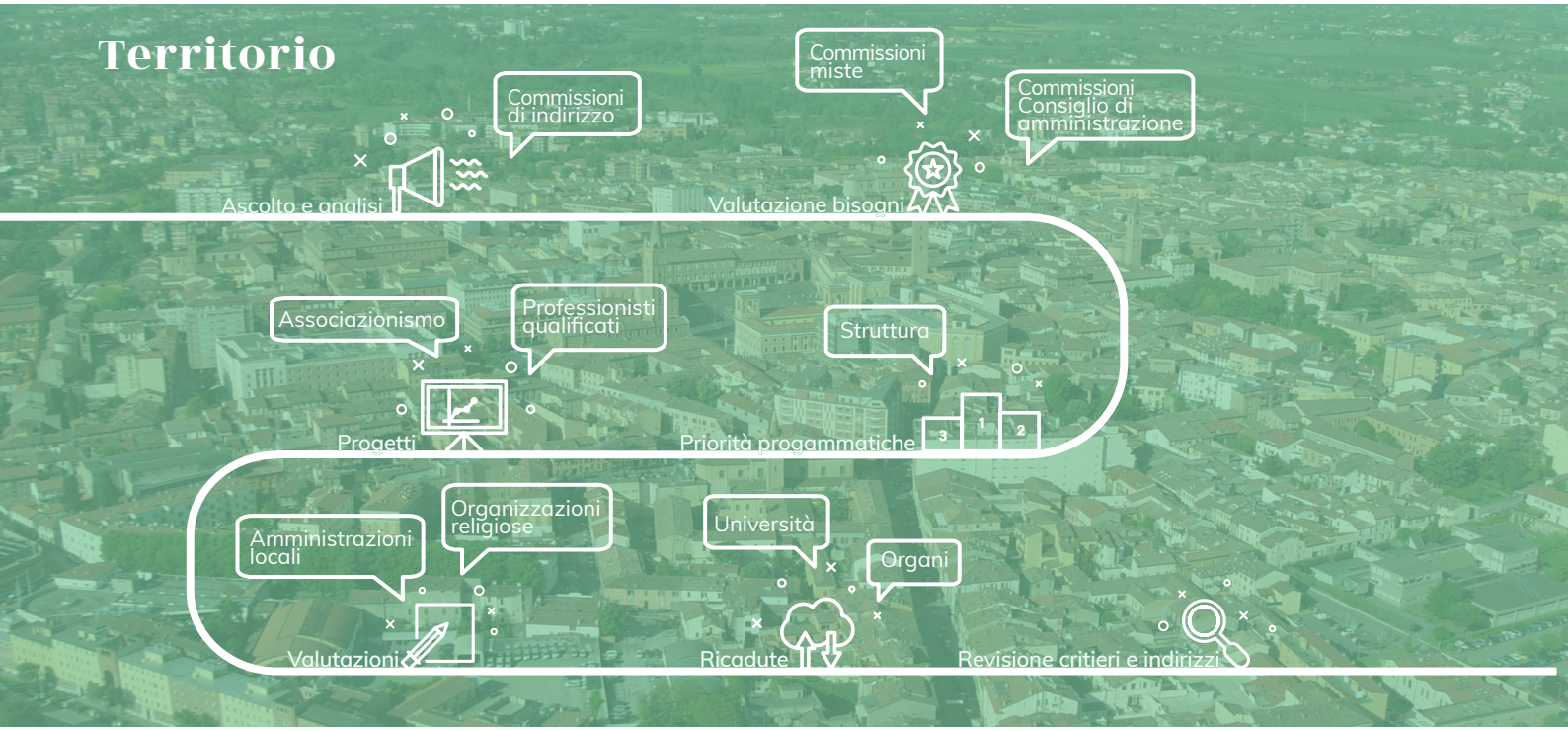
Il grafico mostra, per le liquidazioni effettuate nel 2023 e nel 2022, gli esercizi di competenza in cui tali importi erano stati deliberati, evidenziando lo scostamento temporale tra delibera e liquidazione dei contributi.

Programmazione

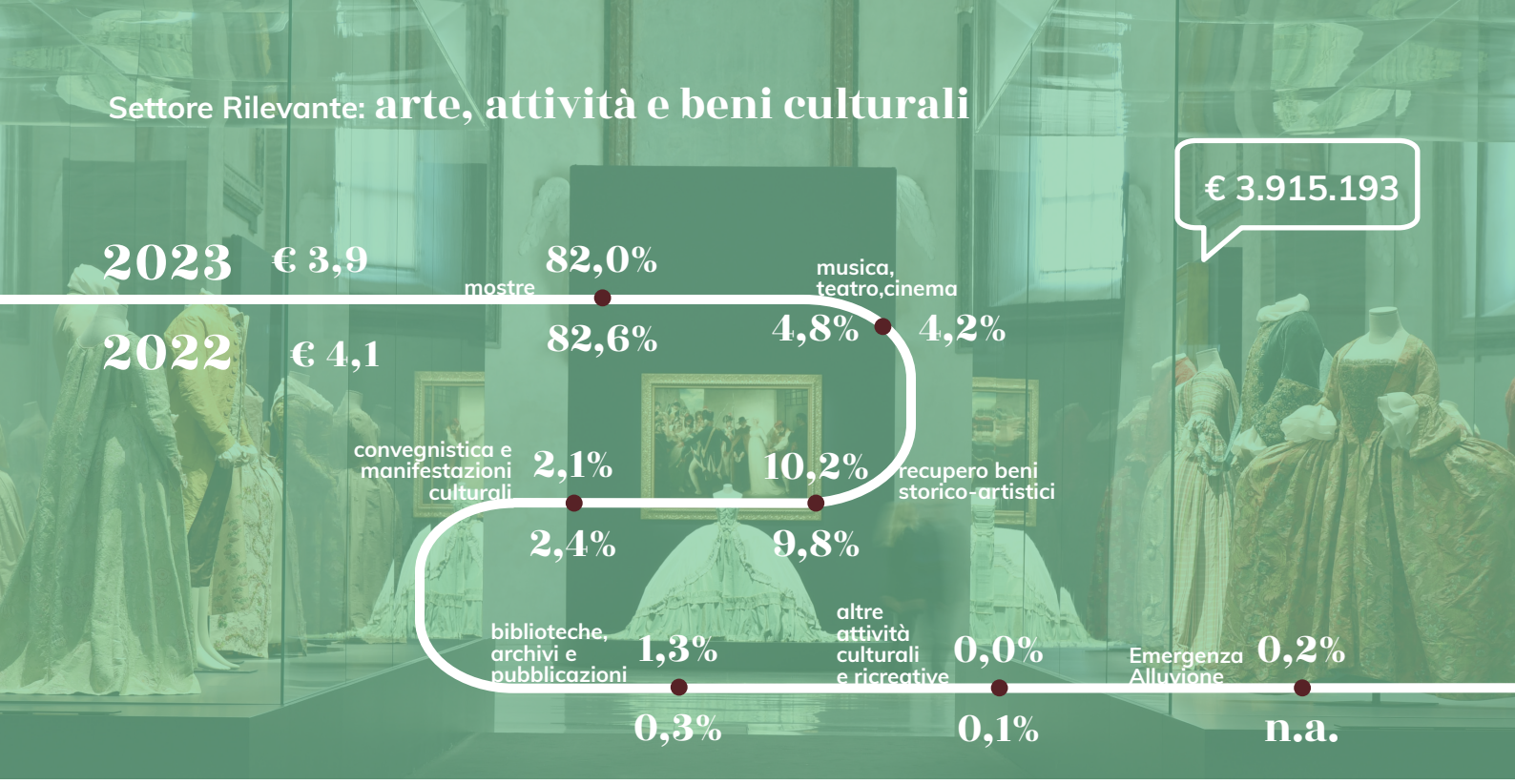
Il modello operativo che viene applicato alla valutazione delle iniziative è determinato dalle seguenti fasi:

- ascolto, analisi e valutazione dei bisogni reali del territorio;
- individuazione delle priorità programmatiche della Fondazione;
- approfondimento e/o verifica delle esperienze già condotte e dei risultati conseguiti;
- definizione delle caratteristiche e degli obiettivi delle iniziative affinché siano rispondenti ai bisogni e alle priorità individuati.

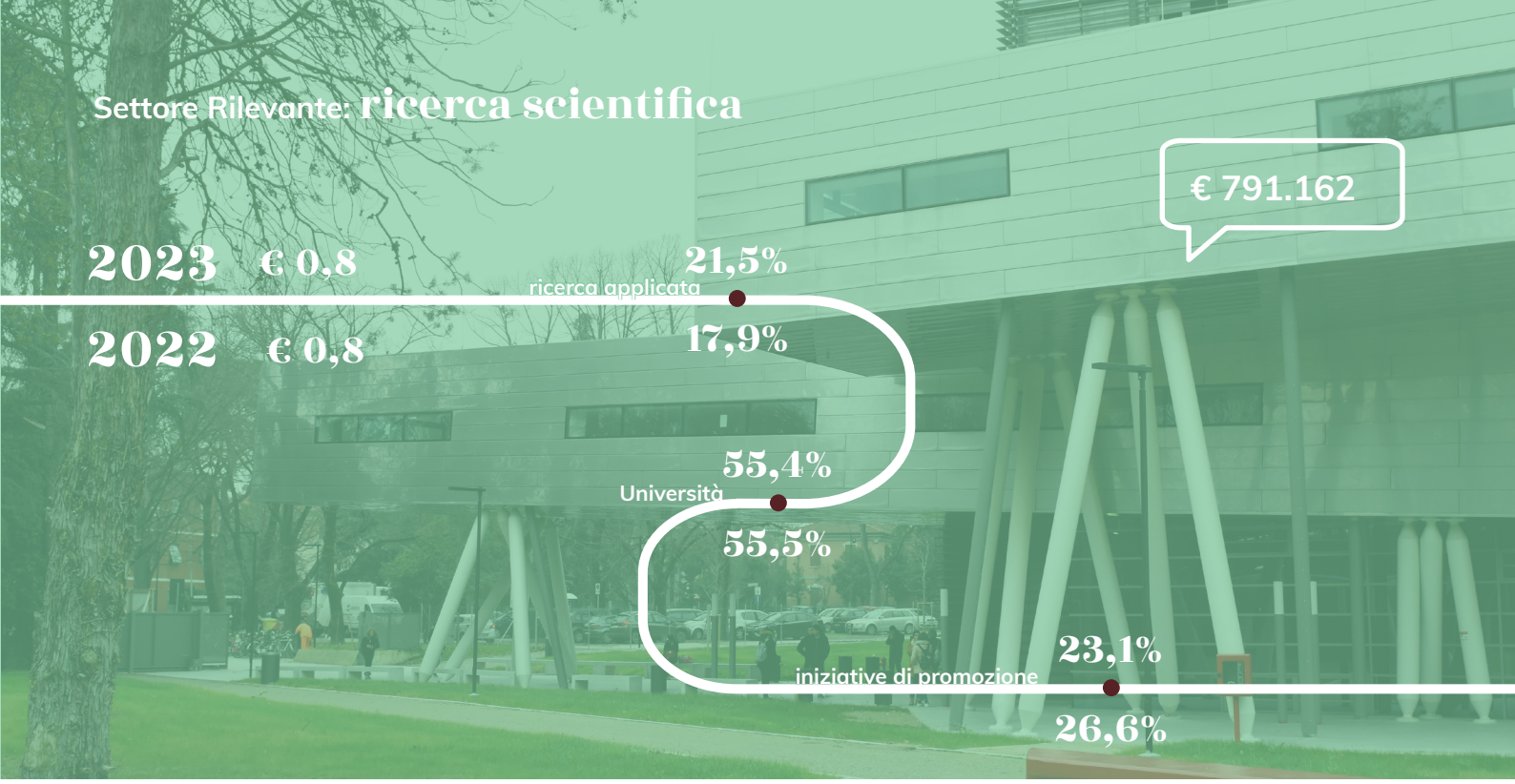
Questo percorso viene seguito sia nello svolgimento della tradizionale attività erogativa che nella progettazione degli interventi propri attraverso i bandi o altre iniziative strutturate o pluriennali. In tali occasioni – nelle quali è la Fondazione a promuovere, regolamentare e finalizzare le iniziative – diviene ancor più importante la platea dei partner di riferimento al fine di meglio strutturare e gestire i singoli progetti. La Fondazione ha cercato di rendere sempre più evidente e misurabile quanto viene effettivamente realizzato, anche rispetto ai risultati in termini di impatto a favore della comunità. In questa direzione hanno lavorato le Commissioni del Consiglio generale e del Consiglio di amministrazione, attraverso appositi incontri con i principali stakeholders del territorio che hanno reso la progettazione condivisa ma soprattutto motivata, finalizzata e verificabile. La Fondazione ha promosso, inoltre, dei processi di monitoraggio e valutazione delle iniziative, allo scopo di dare attuazione a quanto indicato nel Protocollo ACRI-MEF nonché di implementare criteri e metodi di selezione delle proposte progettuali. Ma soprattutto tale scelta ha consentito di avviare processi virtuosi che potessero indirizzare al meglio gli strumenti attuati per il perseguimento di obiettivi strategici, con la finalità di ottimizzare le risorse disponibili indirizzandole verso gli interventi maggiormente innovativi ed efficaci. Avvalendosi del supporto di un qualificato ente del territorio (AICCON), è quindi proseguita la valutazione di impatto di alcuni progetti, con il proposito di misurare gli effetti, previsti o imprevisti, generati dai progetti, come anello conclusivo del processo di progettazione che collega risorse, azioni, prodotti, risultati e, appunto, effetti.



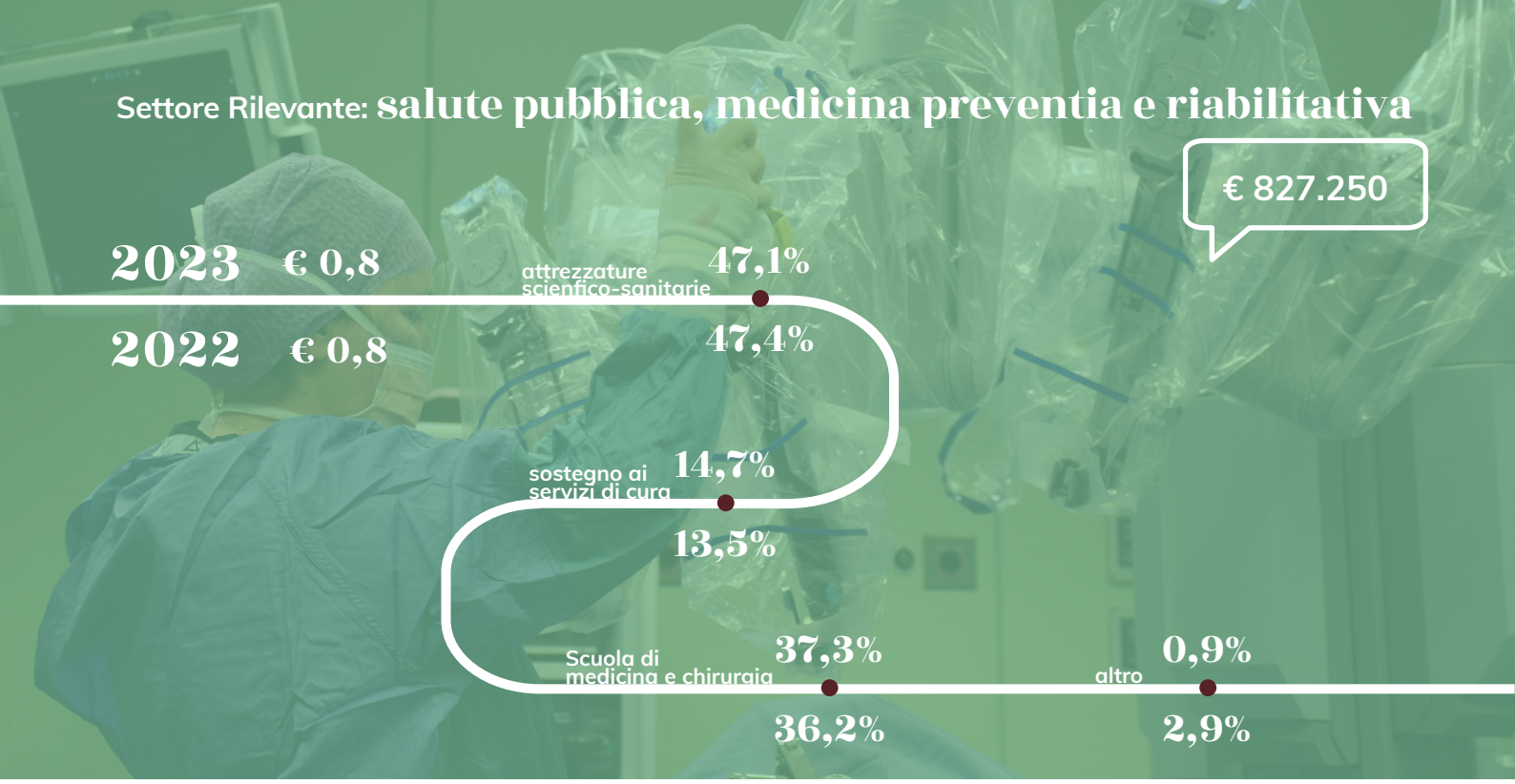
All'inizio del 2023, Sinloc è stata incaricata di realizzare un quadro conoscitivo preliminare alla predisposizione dei documenti programmatici: l'obiettivo della Fondazione era quello di invitare un soggetto esterno a realizzare una fotografia della nostra comunità per comprendere al meglio le opportunità e le sfide, attuali e prospettiche, per l'operato della Fondazione, al fine di trarne indicazioni utili a svolgere al meglio la propria missione, predisponendo le basi per il lavoro futuro. Sinloc è una società di consulenza e investimento che opera su tutto il territorio nazionale la cui compagine societaria è composta da Fondazioni di origine bancaria del Nord Italia, tra cui anche la Fondazione di Forlì. Sinloc promuove lo sviluppo, soprattutto attraverso la realizzazione di infrastrutture locali, con consulenze e studi di fattibilità, con investimenti diretti in progetti di partenariato pubblico e privato e favorendo l'accesso e l'utilizzo efficace di fondi europei e ha già collaborato positivam ente con la Fondazione svolgendo il ruolo di advisor in diverse iniziative. L'affiancamento alla Fondazione nelle attività di diagnosi territoriale ed individuazione di opportunità di intervento preliminari alla definizione del PPA 2024-2026 ha avuto dunque quale obiettivo strategico il supporto alle attività di analisi dei bisogni e di individuazione delle leve attivabili al fine di favorire, nel triennio, interventi sul territorio mirati a dare risposta ai bisogni emergenti e alle opportunità presenti in maniera coordinata ed efficace, massimizzando i benefici per la comunità.



La grande mostra "L'arte della moda. L'età dei sogni e delle rivoluzioni 1789-1968", la diciottesima promossa dalla Fondazione in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Forlì e ospitata ai Musei San Domenico fino al 2 luglio scorso, ha registrato risultati estremamente positivi in termini di presenze nonostante le difficoltà legate all'alluvione, che hanno causato una perdita stimata in circa 25 mila presenze.
Sono state oltre 60 mila le persone che hanno visitato la mostra dai primi di marzo, ammirando i 300 capolavori esposti nella chiesa di San Giacomo e nelle sale dei Musei San Domenico. Tra quadri, sculture, accessori, abiti d'epoca e contemporanei di 100 artisti e 50 stilisti e couturier, il percorso espositivo ha esplorato l'evoluzione dello stile partendo dal Settecento, attraversando la Rivoluzione francese, il Romanticismo, l'Impressionismo, il Simbolismo e tutte le Avanguardie novecentesche fino ai giorni nostri.
Dall'analisi dei dati relativi alla demografia dei visitatori emerge, oltre a una comprensibile prevalenza del pubblico femminile (78%), un significativo aumento dei giovani, con un'età compresa tra i 25 e i 44 anni, di cultura medio-alta e laureati (37%). La mostra ha riscosso un apprezzamento trasversale da parte della critica e del pubblico, evidenziando anche un elevato grado di fidelizzazione: il 74% dei visitatori aveva infatti già visitato altri precedenti eventi espositivi e lo considera un appuntamento imperdibile, con un impatto indubbiamente positivo per la città di Forlì e il suo centro storico, in termini sia di valorizzazione che di promozione e attrattività.
È importante sottolineare anche la ripresa delle visite da parte degli istituti scolastici, dopo il periodo di fermo causato dalla pandemia. Considerando il periodo effettivo totale di apertura – pari a soli 3 mesi – il numero delle presenze totali torna quasi ad allinearsi al periodo precedente alla pandemia.
La mostra ha avuto anche un impatto positivo sul circuito culturale locale: grazie al bando ad hoc indetto dalla Fondazione, sono stati complessivamente realizzati da enti e associazioni oltre 70 eventi ed iniziative collegati all'esposizione.
È da evidenziare, inoltre, che il 23 febbraio 2024 è stato inaugurato il nuovo evento espositivo dedicato al movimento artistico dei Preraffaelliti, che sta già riscuotendo notevoli consensi e si concluderà il prossimo 30 giugno.
È continuata con successo l'iniziativa di valorizzazione delle sale al piano terra del Palazzo di Residenza della Fondazione con il progetto "Di chi è questo mio corpo?", volto all'educazione delle nuove generazioni all'arte e alle immagini, nell'ambito del quale sono stati organizzati numerosi incontri, una mostra/atelier, letture interattive di albi illustrati e attività laboratoriali.
È stata confermata la volontà di destinare risorse significative alle realtà culturali, musicali e teatrali del territorio, con oltre € 200 mila assegnati per la realizzazione di circa 50 progetti. L'obiettivo è mantenere elevato il livello qualitativo delle proposte e consentire il più ampio spettro possibile in termini di offerta culturale, favorendo la collaborazione tra associazioni e promuovendo un'innovazione orientata in particolare alle nuove generazioni.
È proseguita la collaborazione con la Diocesi di Forlì-Bertinoro per il recupero di beni ecclesiastici di rilevanza storico-artistica, con un finanziamento di ulteriori € 400 mila destinato al restauro e al consolidamento della Cattedrale di Forlì in vista del 2028, anno del seicentesimo anniversario del miracolo della Madonna del Fuoco.
Infine, nel 2023 è stato firmato un protocollo di intesa tra Comune, Fondazione Cassa dei Risparmi e Fondazione Roberto Ruffilli per la digitalizzazione dei documenti che testimoniano la storia di Forlì nel '900, con l'obiettivo di rendere disponibili questi materiali in una piattaforma online consultabile da storici, studiosi e appassionati.



La Fondazione ha continuato a investire risorse significative nel settore della ricerca, concentrando in particolare il proprio impegno a favore di alcuni progetti promossi dal Campus di Forlì, anche al fine di rendere la sede universitaria forlivese sempre più attrattiva e performante.
Tra le proposte finanziate, con un importo complessivo di circa € 130 mila, vi sono la costituzione di una Scuola diplomatica e delle carriere internazionali, il Festival della traduzione di Forlì, la WEBTV del Campus e un programma di Visiting Fellowship: il sostegno riguarda dunque diverse aree disciplinari e, trasversalmente, alcune importanti iniziative nell'ambito della terza missione dell'Ateneo bolognese.
In questo contesto vanno inquadrati i dati sulle immatricolazioni al Campus forlivese per l'anno accademico 2023-2024, che mostrano un aumento del 16% rispetto all'anno precedente, con circa 400 studenti in più, portando il totale degli iscritti a 6.600. Questo incremento rappresenta una conferma della crescente attrattività della città di Forlì come luogo di studio universitario e appare ancor più significativo alla luce della circostanza che, tra i vari Campus dell'Ateneo bolognese, Forlì è quello che ha registrato la maggiore crescita di iscritti, laddove alcuni – tra i quali Cesena e Rimini – hanno registrato una seppur lieve flessione (rispettivamente -3% e -8%).
Lo stesso Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia ha visto un notevole aumento del numero di studenti del primo anno, passando nell'anno accademico 2023/2024 da 95 a 130, risultato che pochi altri corsi di studio in Italia sono riusciti a ottenere. Tale incremento è stato reso possibile anche dalla presenza sul territorio di una piattaforma ospedaliera importante, che ha consentito già nel 2023 la realizzazione di tirocini. La cabina di regia creata in occasione dell'insediamento della facoltà di Medicina a Forlì, di cui la Fondazione fa parte attiva, sta seguendo da vicino lo sviluppo di nuove convenzioni con l'AUSL della Romagna e l'insediamento di alcune scuole di specializzazione medica a Forlì, passo fondamentale per dare al progetto l'ampio respiro che merita.
Vale la pena ricordare che oltre allo stanziamento pluriennale (fino al 2040) di complessivi € 14 milioni da parte della Fondazione, per questa operazione sono state necessarie sinergie e capacità di aggregazione tra diversi soggetti che condividevano lo stesso obiettivo: oltre alla Fondazione, all'Ateneo bolognese e al Comune di Forlì, hanno contribuito – finanziariamente e non solo – l'AUSL della Romagna, l'Istituto Oncologico Romagnolo e alcuni lungimiranti imprenditori locali.
Tutti questi elementi costituiscono un presupposto fondamentale per ipotizzare anche un ulteriore aumento degli studenti nel prossimo futuro, auspicabilmente fino a 180 per anno: si tratta di un'importante sfida per tutti gli attori coinvolti, riguardante in particolare la capacità di mantenere e potenziare gli attuali standard in termini di spazi e qualità della didattica.
Sempre nel Settore della "Ricerca scientifica e tecnologica", e – seppure indirettamente – collegato alla presenza universitaria in città, va evidenziato il supporto all'attività di Romagna Tech, che nell'esercizio considerato è stato ulteriormente incrementato rispetto agli anni precedenti per difficoltà finanziarie causate da ritardi nell'emissione dei bandi, soprattutto a livello regionale. È stato anche confermato il sostegno a Ser.In.Ar, che si occupa della promozione, del sostegno e della qualificazione delle iniziative promosse sul territorio dall'Università di Bologna.

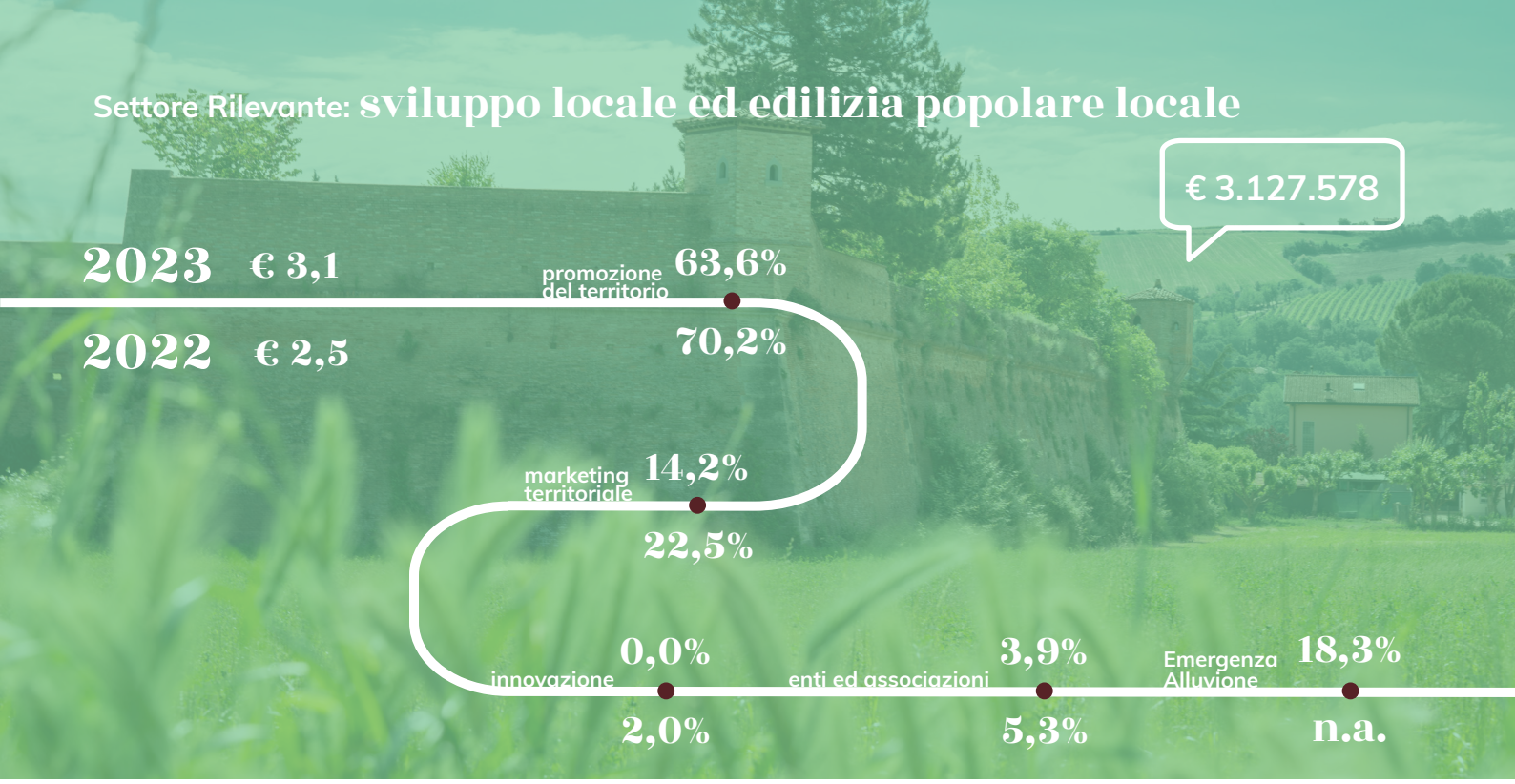


Analogamente a quanto già indicato per il Settore "Ricerca scientifica e tecnologica", parte dello stanziamento pluriennale fino al 2040 per l'avvio del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia risulta imputato anche in questo Settore, per un importo complessivo pari a € 309 mila annui.
Nell'esercizio in esame prosegue altresì l'impegno – per complessivi € 1,3 milioni nel quinquennio 2020-2024 – destinato a sostenere l'acquisizione da parte dell'IRST di Meldola di un nuovo acceleratore lineare per la radioterapia oncologica.
Si evidenzia che nel corso del 2023 è stata perfezionata la donazione del tomografo a coerenza ottica del segmento anteriore destinata all'UOC di Oftalmologia di Forlì, mentre è ancora in corso di acquisizione la strumentazione da destinare alla UOC di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva (trattasi di una tecnologia diagnostica computerizzata per migliorare la detection e il riscontro di lesioni precoci e di condizioni precancerose dell'esofago e dello stomaco, corredato da un sistema di ablazione per il trattamento locoregionale dell'esofago di Barrett e da un sistema finalizzato ad una miglior gestione di eventuali complicanze legate alle resezioni endoscopiche).
Inoltre sono in corso degli approfondimenti da parte del Gruppo di Lavoro appositamente costituito, di cui fanno parte rappresentanti della Fondazione e della AUSL della Romagna, al fine di valutare ed individuare le priorità rispetto alle nuove strumentazioni da acquisire e il relativo piano finanziario, che può contare già su uno stanziamento di € 140 mila accantonato nell'esercizio 2023.
Tali attività, nel loro insieme, testimoniano l'impegno della Fondazione per il potenziamento e l'innovazione della dotazione strumentale dell'Azienda USL locale, con particolare riferimento al presidio ospedaliero forlivese. Tali obiettivi sono d'altronde chiaramente espressi anche nelle nuove linee programmatiche:

- "Confermare il proprio impegno nella promozione della salute quale valore universalistico – in termini di accessibilità, sostenibilità, qualità e innovazione – supportando il potenziamento del patrimonio strumentale, diagnostico e di ricerca nonché quello del sistema di accoglienza e cura delle strutture del territorio di riferimento" (Piano Pluriennale di Attività 2024-2026);
- "L'esigenza di un costante miglioramento dei processi di diagnosi, cura e ricerca può trovare risposta nella conferma dell'impegno, da parte della Fondazione, a favore dei progetti di rinnovamento e implementazione di attrezzature e tecnologie di eccellenza da destinare alle strutture del territorio di riferimento, quali l'Ospedale Morgagni-Pierantoni di Forlì" (Documento Programmatico Previsionale 2024).

Con riguardo al sostegno delle attività svolte dall'associazionismo socio-sanitario a favore della comunità, si registra una conferma dei contributi storicamente deliberati, con un importo complessivo nell'esercizio circa di € 130 mila.

Settore Rilevante: sviluppo locale ed edilizia popolare locale



Con l'assegnazione delle risorse del Bando Distretto 2022-2023 ai 16 Comuni del comprensorio di riferimento della Fondazione (escluso il Comune capoluogo) è stato confermato l'impegno della Fondazione a favore della comunità, che nel corso delle diverse edizioni si è caratterizzato sempre più per una visione strategica del territorio.
Partecipazione, identità, sostenibilità rappresentano valori cardine per la Fondazione e i frutti dell'intenso lavoro svolto – non solo con le Amministrazioni comunali ma anche con una più ampia platea di attori sociali (Associazioni di categoria, altri soggetti for profit, Enti del Terzo Settore, altre istituzioni pubbliche, ecc.) – hanno costituito la miglior testimonianza del percorso sin qui tracciato. In considerazione di tali presupposti, si è ritenuto di confermare gli obiettivi e gli strumenti promossi nell'ambito dell'edizione 2021-2022 anche in quella 2022-2023, assegnandole uno stanziamento ancor più significativo (€ 1,5 milioni). La nuova edizione del Bando, pubblicata il 16 dicembre 2022, era caratterizzata da due distinte opzioni di finanziamento (Linea A "Progettazione autonoma" e Linea B "Progetti di rapida cantierabilità"). Alla luce della situazione emergenziale venutasi a creare a causa dell'alluvione che ha profondamente colpito il nostro territorio, è stata offerta la possibilità alle Amministrazioni comunali di effettuare una nuova valutazione delle priorità, alla luce del mutato contesto, confermando le proposte progettuali già presentate oppure optando per una nuova linea istituita ad hoc, ovvero la Linea "Emergenza alluvione". A tale Linea hanno aderito 7 Comuni, ottenendo contributi per complessivi € 624 mila.
Va inoltre ricordata un'ulteriore calamità che, solo pochi mesi dopo, ha nuovamente afflitto il nostro territorio, ed in particolare alcuni Comuni del comprensorio: il sisma verificatosi il 18 settembre 2023. Anche in questo caso, la Fondazione si è mobilitata per sostenere le comunità e, pur avendo già assunto ingenti impegni a seguito dell'alluvione, ha ritenuto doveroso – considerata l'eccezionalità dell'evento – offrire in via straordinaria un ulteriore supporto, assegnando i seguenti contributi:

- € 160 mila a favore del comune di Tredozio per l'allestimento/realizzazione di locali che ospiteranno biblioteca, municipio e servizi municipali fino a tutto il periodo necessario per il ripristino dei relativi immobili di proprietà comunale;
- € 100 mila a favore delle Monache Clarisse di Santa Chiara per i lavori di restauro e risanamento conservativo dei fronti esterni della chiesa e del campanile dell'Eremo di Montepaolo (Dovadola).

Tali risorse, per complessivi € 260 mila, sono state così rinvenute: per € 10 mila è stato parzialmente utilizzato il residuo di competenza dell'esercizio 2023 a valere sullo stanziamento originario per il Bando Distretto 2022-2023; per € 250 mila è stata interamente utilizzata la quota parte di competenza dell'esercizio 2023 dell'importo originariamente deliberato a favore del Comune di Forlì per il progetto di valorizzazione dell'Hotel della Città (contributo complessivo di € 600 mila nel triennio 2022-2024). Va evidenziato che tale scelta è maturata, come già accennato, in considerazione delle erogazioni già effettuate sull'esercizio in esame e degli ulteriori impegni già assunti a seguito dell'alluvione, che non consentivano l'utilizzo di nuove risorse: d'altro canto, lo stato dell'arte delle attività e delle opere connesse al progetto di valorizzazione dell'Hotel della Città non richiede l'immediata disponibilità di tale ammontare e, nel contempo, la Fondazione ha già provveduto a stanziare gli importi necessari per il ripristino dell'importo di € 250 mila a favore del Comune di Forlì, imputandoli nelle annualità 2025 e 2026.
Fra i risultati più importanti raggiunti negli ultimi anni in termini di visione strategica del territorio e di impulso al suo sviluppo, è rilevante ricordare che con decisione del Comitato Tecnico per le Aree Interne (CTAI) del 22 giugno 2022 l'Area dell'Appennino forlivese e cesenate è stata individuata come una delle 2 nuove Aree Interne della Regione Emilia-Romagna (l'altra è Appennino Parma Est), che vanno così ad aggiungersi alle 4 aree pilota già finanziate (Appennino emiliano, Basso ferrarese, Appennino piacentino-parmense e Alta Valmarecchia). Si precisa che a favore dell'Area dell'Appennino Forlivese e cesenate attualmente vengono riconosciute risorse per complessivi € 11,5 milioni così ripartiti:

- € 4 milioni fondi statali per interventi (spesa in conto capitale e in parte corrente per sperimentazioni innovative) per i principali Servizi di Cittadinanza (salute, istruzione, mobilità);
- € 7,5 milioni fondi della programmazione europea per interventi strutturali e investimenti anche immateriali sul fronte dello sviluppo locale.

La Fondazione ha accompagnato e sostenuto con grande energia la candidatura sin dalle prime fasi di ideazione ed elaborazione, anche attraverso la messa a disposizione, a proprio onere e carico, di professionisti esperti in materia e dotati di competenze specifiche, che hanno curato la predisposizione del Documento Programmatico posto alla base della candidatura SNAI, in uno stretto rapporto con i Comuni Interessati e con gli altri stakeholder da questi individuati per l'interesse al tema, in particolare la Provincia di Forlì-Cesena ed il Gruppo di Azione Locale (GAL) l'Altra Romagna.
Nel 2023 è stato approvato – da parte di tutti gli Enti interessati – il "Protocollo d'intesa per la governance della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) della Regione Emilia-Romagna nell'Area pilota dell'Appennino forlivese e cesenate tra i Comuni di Verghereto, Bagno di Romagna, Santa Sofia, Rocca San Casciano, Civitella di Romagna, Galeata, Premilcuore, Portico e San Benedetto, Tredozio, la Provincia di Forlì-Cesena, il GAL L'Altra Romagna e la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì" ed è stato redatto il documento strategico regionale per le Aree Montane e Interne (STAMI) "Per la rinascita della montagna romagnola", documento necessario per ottenere i contributi spettanti.
Vanno altresì ricordate tutte quelle attività di promozione e marketing territoriale che valorizzano il nostro territorio e le sue potenzialità attrattive.
Tra queste vi è sicuramente il Festival del Buon Vivere, giunto nel 2023 alla quattordicesima edizione e svoltosi dal 21 settembre al 1° ottobre con il tItolo "La Mí Tëra - Ecologia delle Relazioni". Inevitabilmente quest'anno si è scelto di focalizzare l'attenzione del pubblico sui tanti esempi di solidarietà che hanno offerto sollievo, conforto e consentito di affrontare il periodo dell'alluvione, nonché sulle tante emergenze ancora attive. La discussione di questi temi ha portato ad un confronto ancor più ampio, in particolare rispetto alla volontà di presa in carico delle responsabilità individuali per la mitigazione del cambiamento climatico ma anche, e soprattutto, per le relazioni di cui si deve comporre il tessuto sociale per definirsi sostenibile.
Oltre ai numerosi eventi del Festival è stata particolarmente apprezzata l'esposizione fotografica promossa dalla Fondazione e dedicata alla figura di Eve Arnold: i suoi scatti, capaci di cogliere l'intimità tanto di persone comuni quanto dei divi di Hollywood, hanno saputo conquistare ben 17 mila visitatori. Si tratta di un risultato del tutto positivo, che supera entrambe le due precedenti analoghe mostre fotografiche "Civilization" e "Essere umane" (che hanno fatto registrare rispettivamente 15 mila e 14 mila visitatori).
Tra gli ulteriori interventi di promozione del territorio, dei suoi valori e della sua cultura, la Fondazione ha altresì proseguito e consolidato la collaborazione con la Fondazione Casa Artusi per la creazione del primo centro di cultura gastronomica in Italia dedicato alla cucina domestica, sostenendo anche l'avvio di un progetto capace di valorizzare ulteriormente, in termini di promozione/marketing, il nome di Pellegrino Artusi come ambasciatore della cucina e, più in generale, dello stile di vita italiano nel mondo.
Va inoltre ricordato l'impegno di Civitas srl, società strumentale della Fondazione, per la rifunzionalizzazione di Palazzo Talenti Framonti in vista della sua riapertura al pubblico, avvenuta nel dicembre 2023, e per l'avvio del progetto Casa Romagna, che vuol essere un hub del territorio, con lo scopo di rivitalizzare il centro storico. Tutte le attività presenti nell'hub, pur mantenendo la loro individualità, e la loro capacità di intrapresa, saranno legate tra loro da un filo contenutistico (le comunità territoriali), in una visione sociale di eco-sostenibilità concreta con 4 asset principali del progetto: la formazione, il territorio con i suoi prodotti e le sue eccellenze, la cultura e la ristorazione.

BANDO DISTRETTO 2022-2023

Questa nuova edizione del Bando ha inteso consolidare la visione strategica di uno sviluppo della comunità di riferimento partecipato e condiviso, unendo l'impegno di tutti gli elementi che costituiscono il tessuto sociale, puntando ad una crescita che possa davvero risultare diffusa e inclusiva, migliorando al contempo attrattività, benessere e qualità della vita. La funzione svolta dalla Fondazione è quella di "catalizzatore" di energie, grazie alla quale possano essere ideate, elaborate ed attuate progettualità complesse, innovative e tese a valorizzare il territorio con un approccio improntato alla sostenibilità, all'intersettorialità, alla creazione di valore durevole per la comunità e alla capacità di costruire reti e collaborazioni virtuose.
Di seguito vengono elencati gli interventi finanziati, articolati per Linee d'intervento. Come già accennato, successivamente alla pubblicazione del Bando e a seguito della situazione emergenziale venutasi a creare a causa dell'alluvione, è stata introdotta una ulteriore Linea ad hoc finalizzata a supportare con tempestività i territori nell'opera di ripristino e ricostruzione, affinché gli interventi sostenuti potessero generare un reale e tempestivo impatto.

Linea A – "Progettazione autonoma"

Destinata alle proposte progettuali finalizzate alla candidatura nell'ambito di bandi/misure/piani a livello locale, nazionale, europeo, direttamente realizzate dall'Amministrazione comunale o dalla rete proponente

Ambiti di intervento: tecnologia, infrastrutture, tematiche sociali, culturali, ambientali e di sviluppo del territorio

Comune di Bertinoro
Parco Urbano attrezzato PAC 4 a S. Maria Nuova di Bertinoro

totale 2022-2023: € 41.000 **2023: € 20.500**

Linea B – "Progetti di rapida cantierabilità"

Destinata alle proposte progettuali caratterizzate da un avanzato stadio di elaborazione progettuale, tale da consentirne una tempestiva attuazione.

Ambiti di intervento: opere a difesa del territorio, di riassetto idrogeologico, di mitigazione dei rischi naturali; progetti innovativi di rigenerazione, recupero, riuso e riattivazione di spazi fisici, di proprietà comunale, da utilizzare per funzioni e progettualità – durevoli e sostenibili – di tipo sociale, culturale, ricreativo oppure con finalità relative allo sviluppo turistico o all'animazione commerciale; interventi di riqualificazione energetica di immobili di proprietà comunale adibiti ad uso pubblico (municipio e relativi uffici, scuole ed asili, impianti sportivi, centri ricreativi, residenze per anziani, centri polifunzionali...); nuove realizzazioni, ammodernamento e adeguamento di aree verdi di proprietà comunale; recupero e rifunzionalizzazione di immobili di pregio storico-artistico; realizzazione di opere di interesse pubblico; progetti finalizzati a potenziare la "smartness" del territorio: accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, connettività, energy planning, mobilità.

Comune di Meldola
Wel.co.me. Welfare di comunità a Meldola - processi rigenerativi recupero Palazzo del Podestà e aree limitrofe
Comune di Modigliana
Interventi di restauro scientifico del Torrione della Tribuna - 2° stralcio
Comune di Premilcuore
Appennino in Musica
Comune di Verghereto
Efficientamento energetico impianto pubblica illuminazione (frazioni di Alfero, Riofreddo, Mazzi, Pereto e Trappola)
Comune di Bagno di Romagna
Riqualificazione del Lago di Acquapartita
Comune di Forlimpopoli
Rigenerazione e rifunzionalizzazione Loggia Beccheria
Comune di Rocca S. Casciano
Parco Pubblico Carlo Alberto Cappelli, un soffio d'inclusività
Progetto "Cambia Vita": funzionamento e potenziamento
Comune di Bertinoro
Restauro copertura Chiesa della Madonna di Cerbiano
Comune di Predappio
Efficientamento energetico mediante Relamping del Centro Sportivo
Restauro conservativo Fontana Grappolo d'uva in Predappio Alta.
Esecuzione campagna scavi presso una villa romana in Fiumana

totale 2022-2023: € 807.000 **2023: € 403.500**

Linea C – "Emergenza alluvione"

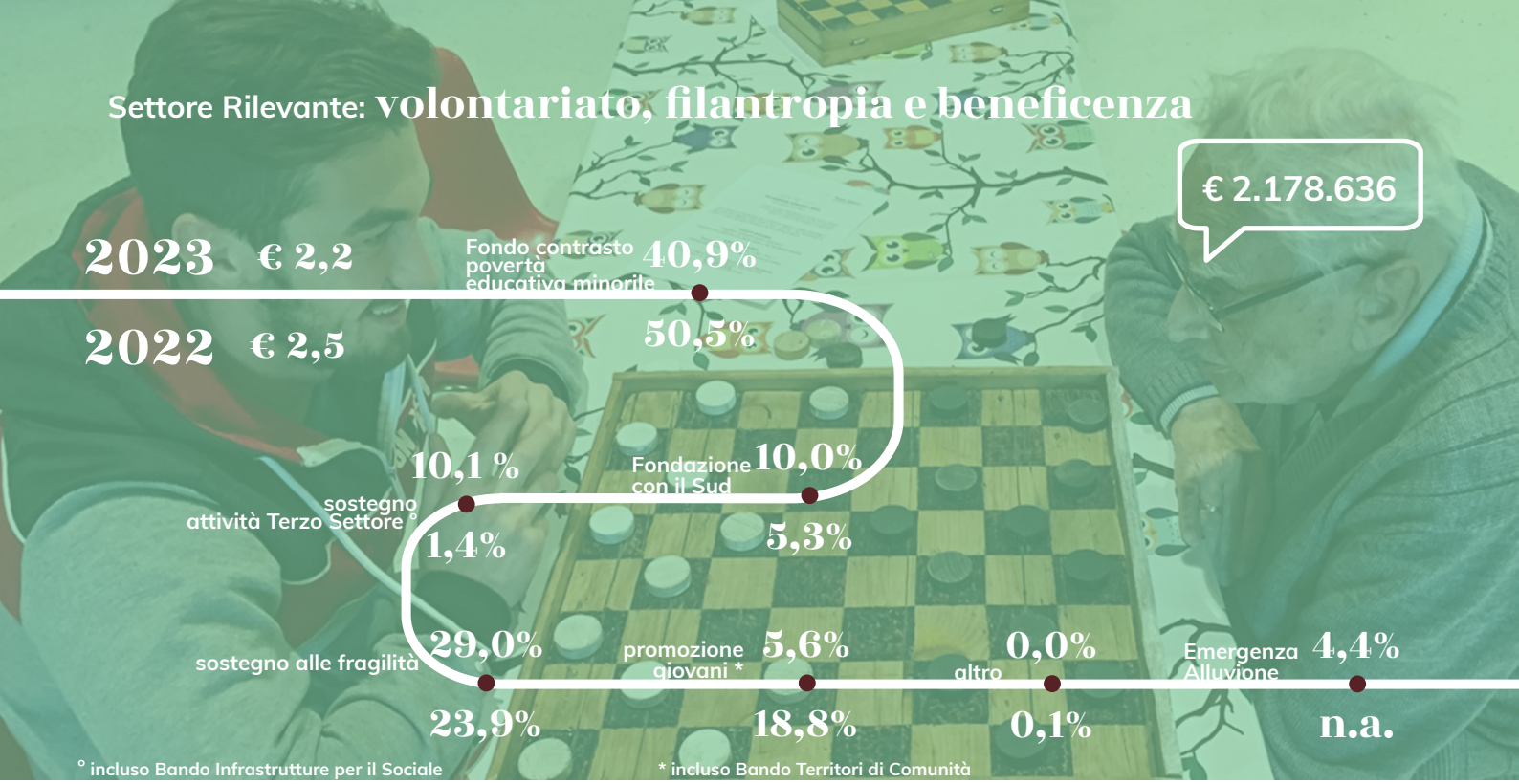
Destinata alle Amministrazioni comunali colpite dagli eventi alluvionali del mese di maggio 2023.

Ambiti di intervento: non sono stati definiti particolari ambiti settoriali né la tipologia degli interventi, purché dalla descrizione progettuale emergesse con chiarezza e coerenza il collegamento alla emergenza in atto e venissero presentati nel dettaglio valutazioni, riflessioni e motivazioni sulla urgenza e sulla priorità della proposta progettuale.

Solo per questa linea operativa, il finanziamento poteva risultare pari al 100% della previsione complessiva di spesa.

Comune di Dovadola
Ripristino viabilità e lavori finalizzati a rendere agibile un immobile da destinare ai cittadini evacuati
Comune di Portico e S. Benedetto
Sistemazione centro ricreativo nel fabbricato in Bocconi e primi interventi di messa in sicurezza nel territorio comunale
Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole
Ripristino viabilità, ricostruzione parco fluviale, messa in sicurezza immobili sedi CRI, Protezione Civile e un magazzino
Comune di Galeata - Restauro Chiesa dell'Umiltà
Comune di Civitella di Romagna - Let's Aedificari Civitella di Romagna
Comune di S. Sofia - Ripristino viabilità
Comune di Tredozio - Ripristino viabilità

totale 2022-2023: € 624.000 **2023: € 312.000**



In uno scenario duramente provato – dopo l'emergenza sanitaria e le limitazioni subite in questi anni – dai disagi e dall'isolamento provocati dalla recente alluvione, la cooperazione tra tutti gli attori sociali è risultata più che mai importante per intercettare i bisogni della comunità locale e per riorganizzare strumenti e modalità di progettare, agire e operare. Sono stati perciò fondamentali il confronto e la collaborazione per la ridefinizione degli strumenti di contrasto alla povertà e al disagio sociale (in particolare insieme al Comune di Forlì e alla Caritas Diocesana di Forlì-Bertinoro) nonché il sostegno alle realtà del Terzo Settore territoriali, al fine di poter proseguire, anche se con forme limitate o diverse, le proprie attività di volontariato e assistenza, essenziali per stare al fianco delle persone più fragili in questo momento di grande insicurezza generale. Sono stati quindi confermati nel Settore stanziamenti per oltre € 400 mila destinati a supportare le diverse situazioni di fragilità: l'Emporio della Solidarietà, la Mensa dei Poveri San Francesco, l'attività della Fondazione Buon Pastore - Caritas Forlì nonché il rifinanziamento del Fondo a sostegno degli oneri locativi.
Si è concluso nell'esercizio in esame l'accantonamento dell'intervento pluriennale 2021-2023 – di complessivi € 570 mila – per la VII edizione del Bando "Territori di Comunità": sempre con l'obiettivo di offrire ai bambini, ragazzi e giovani – dai 6 ai 17 anni – spazi e tempi, senso di appartenenza, stimoli per la partecipazione ed il protagonismo, questa settima edizione ha proposto nuove modalità e piste di lavoro, anche alla luce dei cambiamenti e delle esperienze maturate durante la fase emergenziale della pandemia. Il welfare di comunità progressivamente costruito grazie ai progetti finanziati – ma soprattutto grazie al comune impegno di tutti gli attori sociali coinvolti, enti beneficiari e partner, famiglie, istituzioni scolastiche, Enti e servizi locali, Fondazione – ha costituito una base solida, forte e attivamente partecipata per l'elaborazione di nuovi progetti non solo destinati a bambini, ragazzi e giovani ma nei quali essi possano agire in prima persona da protagonisti. Complessivamente, nell'ambito di questa edizione, sono stati sostenuti 12 progetti in rete, i cui capofila sono 5 Cooperative sociali, 4 Associazioni e 3 Parrocchie.
Un ulteriore impegno a sostegno delle molteplici realtà del Terzo Settore operanti sul territorio di riferimento è costituito dal Bando "Infrastrutture per il Sociale": con un plafond complessivo di € 400 mila suddiviso in 2 annualità ed articolato in 2 linee operative (Automezzi e Immobili/attrezzature) è finalizzato a sostenere il potenziamento o l'innovazione delle attività attraverso la riqualificazione di spazi e strutture, l'acquisto di automezzi ed attrezzature, con la primaria finalità di migliorare l'accessibilità, la qualità nonché la capillarità dei servizi offerti, affinché gli enti beneficiari possano ampliare il proprio kit di strumenti per rispondere in maniera più incisiva al complesso dei bisogni emergenti dal territorio di riferimento.
Grazie all'utilizzo dello stanziamento effettuato, sono stati finanziati: l'acquisto di n. 10 automezzi, la ristrutturazione/riqualificazione, anche sotto il profilo energetico, di n. 4 immobili e n. 8 proposte progettuali riguardanti attrezzature. Dai dati raccolti sui progetti finanziati, si stima che il numero di beneficiari/utenti complessivamente interessati sia di oltre 23.000 persone, di cui circa 5.000 riferiti all'uso degli automezzi, 8.000 per l'attività realizzata grazie alle nuove attrezzature e 10.000 a seguito degli interventi sugli immobili.
Nel contempo, potendo confidare sulla capillare e radicata presenza di realtà associative e volontaristiche, la Fondazione ha destinato altresì importanti risorse a sostegno di ulteriori 38 progetti nell'ambito del Bando annuale, per un importo di circa € 440 mila.
Un altro importante tassello degli interventi attuati dalla Fondazione a sostegno dei giovani e del loro protagonismo è rappresentato dalla nascita del gruppo YEPP Forlì, già oggetto di un apposito stanziamento triennale. Il progetto ha coinvolto in una sinergica collaborazione il promotore dell'iniziativa, cioè la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, insieme all'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune e a l'associazione YEPP Italia, contando al contempo anche su una rete di collaborazioni esterne di cui fanno parte il Campus Universitario, le Associazioni Studentesche e i principali Centri di Aggregazione Giovanile della città.

Il Piano Operativo 2023/2024, seconda annualità del triennio 2022-2025, è ripartito in tre macro-sezioni, una dedicata alle arti visive, una alla scrittura e una alla musica, a loro volta suddivise in più fasi che coinvolgono, ciascuna, sia un diverso responsabile del Gruppo di Supporto (G.S.), sia un facilitatore/esperto esterno o interno al gruppo YEPP Forlì, oppure un ospite. Le tre macro-sezioni – che consistono nella realizzazione di workshop, lezioni pomeridiane ed eventi musicali negli ambiti scelti – sono state sviluppate tramite un costante dialogo reciproco tra gli organizzatori (cioè i membri del G.S.) in quanto l'obiettivo finale delle azioni di arte, musica e scrittura è quello di dare vita ad un progetto organico, denominato "Voci lontane": l'ispirazione comune per le azioni – dettata anche dall'esperienza condivisa dell'alluvione – è quella di prestare ascolto alle "voci lontane" che popolano, su diversi livelli e piani, la città.
Va inoltre ricordato un altro significativo progetto promosso e interamente finanziato dalla Fondazione, nato dal confronto e da una profonda collaborazione della Commissione "Genere e Generazioni" con la Questura, i Centri antiviolenza, le Case Rifugio e i Servizi socio-sanitari territoriali. Si tratta della "Stanza dell'Ascolto", allestita presso la sede della Questura di Forlì e inaugurata lo scorso ottobre. Destinati non solo alle donne vittime di violenza ma a tutte le persone in situazione di fragilità a causa di maltrattamento e abuso, i locali sono stati progettati, allestiti, arredati e attrezzati affinché possano "accogliere" sin dal primo momento, trasmettendo un senso di familiarità e conforto.
La Fondazione di Forlì ha infine garantito anche per l'anno 2023 la continuità del finanziamento a titolo di sostegno istituzionale alla Fondazione Con il Sud, ente non profit privato nato nel 2006 dall'alleanza tra le Fondazioni di origine bancaria – tra cui la Fondazione di Forlì – e il mondo del Terzo Settore e del volontariato per promuovere percorsi di coesione sociale e buone pratiche di rete per favorire lo sviluppo delle regioni meridionali del Paese.

FONDO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE

In Italia quasi 1 milione e 400 mila minori vivono in condizioni di povertà assoluta e altri 2,2 milioni di povertà relativa. La crisi ha inciso fortemente sulle condizioni di vita di bambini e ragazzi: se fino al 2005 infatti erano gli anziani le persone più indigenti, oggi invece la povertà assoluta aumenta al diminuire dell'età.
La povertà economica è strettamente legata alla povertà educativa: le due si alimentano reciprocamente e si trasmettono di generazione in generazione. La povertà educativa minorile è un fenomeno multidimensionale, frutto anche del contesto sociale e familiare in cui vivono i minori; non è solo legata alle cattive condizioni economiche, ma investe anche la dimensione emotiva e quelle della socialità e della capacità di relazionarsi con il mondo. È un fenomeno che, di fatto, incide sul futuro del Paese e riguarda dunque anche la dimensione più generale dello sviluppo. Ecco perché è necessario porre attenzione al tema della povertà educativa, mettere al centro il minore e promuovere il valore della comunità educante.
Un'alleanza per contrastare questo fenomeno è stata messa in campo dalle Fondazioni di origine bancaria, dal Terzo settore e dal Governo: a fine aprile 2016 venne siglato un Protocollo d'Intesa per la gestione del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, destinato "al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori". Nel triennio 2016-2018 le Fondazioni hanno alimentato il Fondo con circa € 360 milioni; la legge di Bilancio 2019 ha confermato il Fondo per il triennio 2019-2021, il D.L. 23 luglio 2021, n. 105 ha poi disposto un'ulteriore proroga per il 2022 e il 2023 e la legge di bilancio 2022 ha esteso ulteriormente la durata del Fondo fino al 2024. Complessivamente, il Fondo ha un valore complessivo attuale di oltre € 700 milioni. L'operatività del Fondo è stata assegnata dall'Acri all'impresa sociale "Con i Bambini", società senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione Con il Sud. Con i Bambini ha pubblicato ad oggi decine di bandi e iniziative per l'assegnazione delle risorse, selezionando complessivamente circa 700 progetti in tutta Italia, molti dei quali in cofinanziamento con altri enti erogatori e 6 interventi di progettazione partecipata nelle aree del Centro Italia colpite dal terremoto del 2016. I progetti approvati, sostenuti con un contribuito di oltre € 425 milioni, coinvolgono oltre mezzo milione di bambini e ragazzi insieme alle loro famiglie. Attraverso i progetti sono state messe in rete oltre 9.000 organizzazioni, tra Terzo settore, scuole, enti pubblici e privati, rafforzando così le comunità educanti dei territori. Fino ad oggi, sono stati finanziati 6 progetti del territorio di riferimento della Fondazione per un importo complessivo di circa € 1,9 milioni compreso la recente iniziativa in via di definizione finalizzata alla salvaguardia e al rafforzamento delle comunità educanti colpite dall'alluvione nel territorio provinciale di Forlì-Cesena.

BANDO INFRASTRUTTURE PER IL SOCIALE

Con il Bando "Infrastrutture per il Sociale", attivato per la prima volta nel 2018, la Fondazione ha inteso supportare la comunità, da un lato, nell'incessante e necessario impegno di cura, potenziamento e innovazione dei servizi e del loro livello qualitativo, dall'altro – in considerazione del grave impatto della recente alluvione – nella volontà di riprendere tempestivamente la propria operatività.
Le finalità sono dunque di breve, medio e lungo periodo: contribuire a riattivare nel più breve tempo possibile enti e servizi in una situazione di grande fragilità, confermare il proprio impegno nell'opera di continuo miglioramento e innovazione delle attività e dei servizi e infine contribuire al benessere della propria comunità di riferimento.
Di seguito vengono elencati gli interventi finanziati, articolati per linee d'intervento:

Linea 1 – Automezzi

Progetti riguardanti l'acquisto di automezzi ed autoambulanze il cui utilizzo risulti strettamente funzionale all'attività istituzionale svolta (quali ad esempio il trasporto sociale, il potenziamento dell'attività istituzionale o della capacità occupazionale dell'Ente).

Fraternita di Misericordia e gruppo donatori sangue Frates – Premilcuore - Acquisto di un nuovo pulmino
CavaRei Soc. Coop. Soc. Impresa Sociale – Forlì - Tutte le strade portano (a) CavaRei
CIF Comunale di S. Sofia - Pronti, partenza, via!
Confraternita di Misericordia di Forlì e S. Benedetto in Alpe OdV – Forlì - Montagna e pianura insieme per aiutare
Fondazione Opera Don Pippo – Forlì - Un'auto per l'inclusione
AUSER Volontariato Territoriale di Forlì OdV – Forlì - Filo d'Argento: servizi alla persona
Ass. Centro di Aiuto alla Vita – Forlì - Trasporto sicuro
Fondazione ADMO Emilia-Romagna – Forlì - Admo-mobile: un dono a 4 ruote!
Fraternita Misericordia di Rocca S. Casciano - Aiutiamo gli altri

totale 2023-2024: € 181.000 **2023: € 90.500**

Linea 2 – Attrezzature

Progetti riguardanti l'acquisto di attrezzature (ad esempio mediche/ad alto contenuto tecnologico) finalizzate allo svolgimento di specifiche azioni progettuali nell'ambito dell'attività istituzionale.

FOR.B Soc. Coop. Soc. Impresa Sociale – Forlì - Legalità, cultura e ambiente
Fare del Bene Coop. Soc. – S. Sofia - Ri-Generiamo il verde
Parrocchia S. Maria del Voto in Romiti – Forlì - Spazio per tutti
Coop. Soc. L'Accoglienza – Forlì - Ca' Rossa: risorsa e opportunità per la comunità
Avis Comunale Forlì - UdR 2023
Ass. PiGi – Forlì - Una sala per Accogliere e incontrarsi
Parrocchia S. Maria degli Angeli nella Concattedrale di Bertinoro - acqua calda alla Casa della carità di Bertinoro

totale 2023-2024: € 70.700 **2023: € 35.350**

Linea 2 – Immobili

Progetti riguardanti la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione, la rifunzionalizzazione, il recupero e il riuso di immobili, nonché interventi di efficientamento e riqualificazione in ambito energetico, sismico, strutturale, con particolare riferimento alle nuove tecnologie ed ai profili green e smart.

Coop. Soc. Paolo Babini – Forlì - Sotto lo stesso tetto
Parrocchia S. Maria Assunta in Sadurano – Castrocaro Terme e Terra del Sole - Borgo Sadurano 2023
Croce Rossa Italiana OdV – Com. di Forlimpopoli Bertinoro - Riqualificazione dell'impianto di climatizzazione
Istituto Salesiano Orselli – Forlì - Uno spazio educante: istituto Orselli per la comunità forlivese

totale 2023-2024: € 110.000 **2023: € 55.000**

Attività sportiva

Anche nel 2023 la Fondazione, attraverso il Bando "Sport", ha inteso sostenere in particolare il rilancio dell'attività svolta dalle tante realtà sportive a favore dei più giovani.
Come emerso nella ricerca "Lo stato di salute della pratica sportiva in Emilia-Romagna", promosso dalla Regione, la pandemia ha avuto un forte impatto nei confronti del mondo sportivo e molte organizzazioni sportive hanno riferito una significativa diminuzione delle attività: le disposizioni legislative vigenti nel corso dell'emergenza sanitaria – che hanno bloccato tutti gli sport non di preminente interesse nazionale – hanno colpito maggiormente proprio le attività giovanili, oltre a quelle legate alla promozione e pratica amatoriale e alla pratica agonistica; anche rispetto al tema del calo dei tesseramenti, la fascia di età che più ne ha risentito è quella under 14, seguita dalla fascia 14-18 anni.
E proprio perché quasi due anni di riduzioni e interruzioni della pratica sportiva possono avere sui bambini, ragazzi e giovani un impatto profondamente negativo sulla loro crescita, sotto il profilo sia fisico che psicologico, l'impegno della Fondazione attraverso il Bando "Sport" si è tradotto nella volontà di supportare la funzione di presidio educativo ed aggregativo delle realtà del Terzo Settore sul territorio, assicurando al contempo la più ampia accessibilità alla pratica sportiva, promuovendo inclusione e integrazione.
Va inoltre ricordato il sostegno all'iniziativa ora denominata "Apri...Pista": nato originariamente quale progetto di alfabetizzazione motoria rivolto agli alunni della scuola primaria, nelle ultime annualità – anche in considerazione della recente evoluzione legislativa sulla progressiva obbligatorietà dell'educazione motoria nelle classi di scuola primaria – le azioni programmate mirano a rendere l'alunno protagonista attivo del suo percorso di crescita accompagnandolo verso l'acquisizione di competenze culturali, metacognitive, metodologiche, intrapersonali ed interpersonali che devono essere sviluppate in una prospettiva di apprendimento permanente in tutti i contesti di vita.

Assistenza agli anziani

Parte delle risorse è stata impegnata, come per le precedenti annualità, a sostenere la domiciliarità degli anziani nell'ambito delle attività previste dal Piano Sociale di Zona attraverso lo strumento degli assegni di cura, assegnando così alle famiglie una centralità di tutto rilievo nel supporto alle esigenze di accudimento e di assistenza. Oltre a tale tradizionale strumento operativo, la Fondazione ha assegnato le risorse ai progetti finanziati nell'ambito della seconda edizione del Bando "OverAll", finalizzato a promuovere il "welfare di comunità" attraverso il sostegno di attività e servizi innovativi rivolti agli anziani del territorio con uno stanziamento pluriennale di complessivi € 340 mila.

Educazione, istruzione e formazione

Rimane prioritario sostenere la qualità inclusiva del sistema educativo del territorio, ponendo grande attenzione e impegno nei confronti delle situazioni di fragilità (disabilità, svantaggio sociale, povertà educativa, ecc.) e al contempo supportando situazioni di eccellenza e di innovazione, per rendere il sistema educativo all'altezza delle nuove sfide: per questo prosegue il lavoro della Commissione Sistema Scolastico, costituita dalla Fondazione, dall'Ufficio Scolastico Territoriale e dai rappresentanti degli istituti scolastici del territorio di riferimento, nell'ambito della quale vengono rilevati bisogni ed emergenze, definite le priorità e stimolate le collaborazioni per un più incisivo e duraturo impatto sulle nuove generazioni.

Con riferimento agli ulteriori progetti sostenuti dalla Fondazione, si segnala in particolare quello riguardante il Laboratorio di elettronica dell'Istituto Tecnico Tecnologico Statale G. Marconi di Forlì: riguarda il completo riammodernamento del laboratorio, che include, oltre ad interventi di manutenzione, la riorganizzazione degli spazi con la realizzazione di 16 postazioni di lavoro complete della strumentazione fissa per realizzare un lavoro didattico e laboratoriale completo, nonché l'acquisto di ulteriori attrezzature tecnologicamente avanzate per consentire agli studenti una realtà di tipo immersivo.
Va altresì ricordato, fra gli interventi del Settore, il Fondo a sostegno del sistema educativo, avviato nel 2012 in collaborazione con il Comune di Forlì e i gestori delle scuole paritarie, finalizzato ad offrire sostegno economico alle famiglie utenti delle scuole dell'infanzia comunali e private paritarie in situazione di disagio socio-economico e all'integrazione scolastica di minori con deficit. Per l'anno scolastico 2022/2023 – facendo seguito alla costante interlocuzione tra i numerosi attori sociali coinvolti – si è condivisa l'opportunità di supportare il sistema integrato nelle impegnative attività di carattere gestionale e di progettazione educativa in attuazione delle norme e delle indicazioni nazionali e regionali in materia di servizi 0-6 anni. In particolare, le risorse rese disponibili dalla Fondazione sono state finalizzate ad incrementare la disponibilità di posti nido presso strutture private accreditate a condizioni di accesso e frequenza pari a quelle stabilite per i nidi pubblici.

FONDO PER LA REPUBBLICA DIGITALE

Il Fondo per la Repubblica Digitale, istituito con il D.L. n. 152 del 6 novembre 2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 233 del 29 dicembre 2021, è frutto della partnership tra il pubblico e il privato sociale (Fondazioni di origine bancaria rappresentate da ACRI) ed ha quale obiettivo quello di contribuire all'accrescimento delle competenze digitali del Paese. Il Fondo, attraverso la valutazione d'impatto dei progetti sostenuti, nell'arco del quinquennio 2022-2026, seleziona quelli più efficaci per ampliarne l'azione sul territorio nazionale e raggiungere più persone, per poi individuare delle buone pratiche da proporre al Governo centrale come policy. Il Fondo stanzia in via sperimentale un totale di circa € 350 milioni dal 2022 al 2026 ed è alimentato da versamenti effettuati dalle Fondazioni di origine bancaria, alle quali è riconosciuto un contributo, sotto forma di credito d'imposta, pari al 65% per gli anni 2022 e 2023 e al 75% per gli anni 2024, 2025 e 2026. La governance del Fondo per la Repubblica Digitale è costituita da un Comitato di indirizzo strategico – supportato da un Comitato scientifico indipendente – e dal Soggetto attuatore (Fondo per la Repubblica Digitale - Impresa Sociale s.r.l.).
Nel 2022 sono stati pubblicati i primi due bandi del Fondo, uno dedicato ad accrescere le competenze digitali delle giovani donne ("Futura") e l'altro rivolto ai NEET ("Onlife"), che hanno raccolto complessivamente 318 proposte, 174 sul Bando "Futura" e 144 per "Onlife".
Nel 2023 sono stati pubblicati altri due nuovi Bandi "In progresso" e "Prospettive", dedicati rispettivamente ad accrescere le competenze digitali dei lavoratori con mansioni a forte rischio sostituibilità a causa dell'automazione e dell'innovazione tecnologica e delle persone disoccupate e inattive.
Nel 2024, infine, è stato pubblicato i Bando "Polaris" dedicato a sostenere progetti rivolti alla formazione e all'orientamento di studenti e studentesse delle scuole secondarie di primo e secondo grado per sostenere un accrescimento delle conoscenze e competenze STEM e favorire un approccio costruttivo, aperto e consapevole nella scelta dei percorsi formativi e professionali futuri.
Nel secondo anno di attivazione del Fondo, il 2023, la Fondazione di Forlì ha contribuito con una quota complessiva di circa € 1 milione, di cui circa € 696 mila recuperati attraverso il credito d'imposta.

LA FONDAZIONE E LE RISORSE MESSE IN CAMPO PER L'EMERGENZA ALLUVIONE

Interventi con fondi propri: € 1,2 milioni

- Seminario Vescovile di Forlì
- Interventi di somma urgenza nei Comuni del territorio di riferimento*
- Supporto agli enti del Terzo Settore per la ricostruzione e la ripresa delle attività
- Supporto informatico al Comune di Forlì per la gestione dei ristori

* Sono qui ricompresi anche gli interventi straordinari a favore del Comune di Tredozio e dell'Eremo di Montepaolo a seguito degli eventi sismici del settembre 2023

Interventi locali con risorse dell'Associazione Regionale: € 0,5 milioni

- Seminario Vescovile di Forlì
- Interventi di ripristino della sede forlivese del Tecnopolo Forlì-Cesena
- Supporto amministrativo e tecnico ai Comuni del territorio nelle fasi di ricostruzione

Risorse dell'Associazione Regionale: € 0,2 milioni

Risorse di Cassa Depositi e Prestiti: € 0,1 milioni

Progetto simbolo: Ponte di Cà Stronchino a Modigliana

Donazione Intesa Sanpaolo: € 4,0 milioni

- *Comune di Forlì*: supporto alle famiglie con figli per la frequenza alle opportunità educative extrascolastiche del territorio
- *Diocesi di Forlì-Bertinoro*: riattivazione del Seminario Vescovile di Forlì e dei Centri Caritas delle parrocchie
- *Agesci Gruppo Forlì 7*: ricostruzione della nuova sede Scout
- *Comune di Faenza*: restauro dello Sferisterio
- *Fondazione Teatro Rossini di Lugo*: ripristino del Teatro Rossini
- *Comune di Cesena*: riparazione della pista ciclopedonale in argine al fiume Savio
- Progetto su scala regionale con il supporto della struttura commissariale e dell'Università di Bologna

Interventi locali con risorse di Con i Bambini: € 0,6 milioni (su un totale di € 2 milioni)

Progetto finalizzato alla salvaguardia e al rafforzamento delle comunità educanti colpite dall'alluvione nel territorio provinciale di Forlì-Cesena

Bilancio d'esercizio

Stato Patrimoniale

ATTIVO		31/12/2023		31/12/2022	
1	**Immobilizzazioni materiali e immateriali**		**18.801.577**		**18.660.209**
	a) beni immobili	15.898.108		15.898.108	
	di cui:				
	- beni immobili strumentali	15.898.108		15.898.108	
	b) beni mobili				
	- quadri e mobili d'arte	2.669.416		2.667.708	
	c) beni mobili strumentali	234.053		94.393	
2	**Immobilizzazioni finanziarie:**		**259.539.290**		**263.458.020**
	a) partecipazioni in società strumentali	16.978.016		20.819.429	
	b) altre partecipazioni	199.359.790		200.357.792	
	c) titoli di debito	1.477.444		2.173.541	
	d) altri titoli	41.724.040		40.107.258	
3	**Strumenti finanziari non immobilizzati:**		**271.860.968**		**259.148.254**
	b) strumenti finanziari quotati	265.883.081		252.952.643	
	di cui:				
	- parti di organismi di inv.collettivo del risp.	265.883.081		252.952.643	
	c) strumenti finanziari non quotati	5.977.887		6.195.611	
	di cui:				
	- strumenti finanziari altri	5.977.887		6.195.611	
4	**Crediti**		**2.648.450**		**3.028.685**
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.648.450		2.839.925	
5	**Disponibilità liquide**		**10.105.526**		**3.495.022**
	Totale dell'attivo		**562.955.811**		**547.790.190**

PASSIVO		31/12/2023		31/12/2022
1	**Patrimonio netto**		**477.295.389**	**471.870.135**
	a) fondo di dotazione	84.905.589		84.905.589
	b) riserva da donazioni	25.823		25.823
	c) riserve da rivalutazioni e plusvalenze	305.232.630		305.232.630
	d) riserva obbligatoria	67.034.119		63.643.335
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	20.097.229		18.062.759
2	**Fondi per l'attività dell'Istituto**		**51.638.809**	**44.810.269**
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	21.078.910		20.012.739
	b) fondi erogazioni Settori Rilevanti	17.377.615		16.307.314
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	1.905.246		1.745.663
	d) altri fondi:			
	- fondo interventi istituzionali c/capitale partecip.	4.869.315		4.869.315
	- fondo nazionale iniziative comuni	55.264		35.238
	- fondo di solidarietà regionale	42.460		-
	- fondo emergenza alluvione Emilia-Romagna	4.000.000		-
	f) fondo per le erogazioni Art. 1, c. 47, L.178/2020	2.310.000		1.840.000
3	**Fondi per rischi ed oneri**		**2.581.953**	**2.265.977**
	- fondo imposte e tasse	2.557.953		2.241.977
	- fondo costi ed oneri di gestione	24.000		24.000
4	**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**		**123.475**	**115.153**
5	**Erogazioni deliberate:**		**20.791.944**	**20.460.784**
	a) nei Settori Rilevanti	18.998.884		18.714.374
	b) negli altri settori statutari	1.793.060		1.746.410
6	**Fondo per il volontariato**		**449.560**	**186.750**
7	**Debiti**		**10.022.772**	**8.036.871**
	di cui:			
	- esigibili entro l'esercizio successivo	860.566		1.225.390
8	**Ratei e risconti passivi**		**51.909**	**44.251**
	Totale del passivo		**562.955.811**	**547.790.190**

CONTI D'ORDINE E IMPEGNI	31/12/2023	31/12/2022
Conti d'ordine - beni presso terzi		
Titoli	287.700.137	284.452.694
Partecipazioni	95.750.398	95.750.399
TOTALE CONTI D'ORDINE	**383.450.535**	**380.203.093**
Garanzie ed impegni		
Fondi equity impegni sottoscritti	15.213.490	13.313.929
TOTALE GARANZIE ED IMPEGNI	**15.213.490**	**13.313.929**
Impegni di erogazione		
Impegni di erogazione – Settori Rilevanti	15.978.720	13.909.477
Impegni di erogazione – Settori Ammessi	100.000	284.500
TOTALE IMPEGNI DI EROGAZIONE	**16.078.720**	**14.193.977**

Conto Economico

		31/12/2023	31/12/2022
1	**Risultato delle gestioni patrimoniali individuali**	-	-
2	**Dividendi e proventi assimilati**	**19.224.876**	**15.259.169**
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	19.224.876	15.259.169
3	**Interessi e proventi assimilati:**	**1.922.141**	**1.475.975**
	a) da immobilizzazioni finanziarie	1.400.599	1.319.443
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	375.541	141.274
	c) da crediti e disponibilità liquide	146.001	15.258
4	**Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati**	**7.037.407**	**-3.778.172**
5	**Risultato negoziazione strumenti finanziari non imm.ti**	**-183.157**	**-203.979**
6	**Rivalutazione (svalutazione) netta di imm.ni finanziarie**	**-4.448.614**	**-242.000**
9	**Altri proventi**	**30.007**	**30.004**
	Totale proventi	**23.582.660**	**12.540.997**
10	**Oneri:**	**2.569.891**	**2.600.524**
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	399.994	391.022
	b) oneri per il personale	1.286.927	1.247.240
	c) per consulenti e collaboratori esterni	201.035	135.837
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-	10
	g) ammortamenti	84.034	46.766
	h) accantonamenti	-	24.000
	i) altri oneri	597.901	755.649
11	**Proventi Straordinari**	**224.882**	**530.367**
12	**Oneri Straordinari**	**2.200**	**8.371**
13	**Imposte**	**1.971.529**	**1.619.514**
13bis	**Accantonamento ex Art. 1, comma 44, della legge n.178/2020**	**2.310.000**	**1.840.000**
	AVANZO DELL'ESERCIZIO	**16.953.922**	**7.002.956**
14	**Accantonamento alla riserva obbligatoria**	**3.390.784**	**1.400.591**
	Avanzo disponibile	**13.563.138**	**5.602.365**
16	**Accantonamento al fondo per il volontariato**	**487.752**	**186.750**
	- fondo speciale volontariato ex L.266/91	449.560	186.750
	- fondo speciale volontariato integrativo	38.192	-
17	**Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto**	**11.040.916**	**4.575.265**
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.066.171	-
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	8.415.000	3.830.000
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	1.485.000	671.910
	d) Fondo nazionale iniziative comuni	40.690	16.810
	d) Fondo regionale di solidarietà	34.055	56.545
18	**Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio**	**2.034.470**	**840.350**
	AVANZO RESIDUO	-	-

Rendiconto Finanziario

	31/12/2023	31/12/2022
Avanzo/(disavanzo) di esercizio	**16.953.922**	**7.002.956**
Rivalutazioni (svalutazione) strum.finanziari non immobilizzati	-7.037.407	3.778.172
Rivalutazioni (svalutazione) strum.finanziari immobilizzati	4.448.614	242.000
Ammortamenti	84.034	46.766
Avanzo/(disavanzo) al netto delle variazioni non finanziarie	**14.449.163**	**11.069.894**
Variazione crediti	380.235	1.215.536
Variazione ratei e risconti attivi	-	59.769
Variazione fondo rischi e oneri	315.976	-676.541
Variazione Fondo TFR	8.321	14.431
Variazione debiti	1.985.901	-97.261
Variazione ratei e risconti passivi	7.658	11.200
A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio	**17.147.254**	**11.597.028**
Fondi erogativi	68.880.313	65.457.802
Fondi erogativi anno precedente	-65.457.802	-70.248.817
Accantonamento al Fondo Unico per il Volontariato (FUN)	-487.752	-186.750
Accantonamento ai fondi per l'attività di Istituto	-11.040.916	-4.575.265
B) Liquidità assorbita (generata) per inteventi in materia di erogazioni	**-8.106.157**	**-9.553.030**
Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali	-225.402	-43.767
Variazione immobilizzazioni finanziarie	-529.883	-741.370
Variazione strumenti finanziari non immobilizzati	-5.675.306	-1.753.905
Variazione netta investimenti	**-6.430.591**	**-2.539.042**
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali	**-6.430.591**	**-2.539.042**
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	**2.610.506**	**-495.044**
E) Disponibilità liquide al 1/1	**3.495.021**	**3.990.065**
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	**6.105.527**	**3.495.021**

Nota integrativa

Premessa
Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica ("Atto di Indirizzo"), tenendo conto delle raccomandazioni espresse dall'ACRI e delle disposizioni fin qui promulgate dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del MEF, nonché dagli Artt. da 2421 a 2435 del Codice Civile.
Le predette norme del Codice Civile sono state oggetto di interventi modificativi ad opera del D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139 che, in applicazione della direttiva 2013/34/UE ha introdotto, con efficacia dal 1° gennaio 2016, talune innovazioni per le quali la Commissione Bilancio e questioni fiscali di ACRI ha svolto un approfondimento volto a verificarne l'applicabilità alle Fondazioni avendo presente, da un lato, il contenuto del richiamato provvedimento dell'Autorità di vigilanza, e, dall'altro, il principio secondo cui le citate norme civilistiche si "osservano in quanto applicabili".
Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa ed è corredato da una Relazione sulla Gestione. È redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Aspetti di natura fiscale
Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio, sono stati di seguito sintetizzati i principi fiscali specifici ai quali la Fondazione deve attenersi.

Imposta sul valore aggiunto - IVA
L'Ente non è soggetto alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedito esclusivamente ad attività "non commerciale". Di conseguenza risulta equiparato a tutti gli effetti ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta si trasforma in una componente del costo sostenuto.

Imposta sul Reddito delle Società - IRES
A norma dell'Art. 12, comma 1, del D.Lgs. 153/99, le Fondazioni bancarie sono ricomprese fra gli enti non commerciali di cui al vigente Art. 73, lett. c) del Testo Unico Imposte sui Redditi (D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 e successive modificazioni).
Secondo le previsioni dell'Art. 143 del TUIR "il reddito complessivo degli enti non commerciali di cui alla lettera c) del comma 1 dell'Art. 73 è formato dai redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, ovunque prodotti e quale ne sia la destinazione, ad esclusione di quelle esenti dall'imposta e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta o ad imposta sostitutiva."
Nello specifico alle Fondazioni risulta applicabile – con alcune peculiarità - ai fini IRES il regime fiscale tipico degli enti non commerciali che prevede la tassazione delle seguenti tipologie di reddito:

- redditi di capitale: i dividendi percepiti sono imponibili in linea di principio nella misura del 100% ad aliquota ordinaria del 24,0%. Tuttavia, per effetto dell'Art. 1, comma 44, della L. n. 178/2020, a decorrere dall'esercizio 2021, i dividendi (che non derivino dalla partecipazione in imprese o enti residenti o localizzati in Stati o territori a regime fiscale privilegiato) percepiti dagli enti non commerciali, di cui alla lettera c) del comma 1 del medesimo Art. 73, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale (che coincidono con quelle assegnate dall'Art. 1, lettera c-bis, del D.Lgs. n. 153 del 1999 alle Fondazioni di origine bancaria), non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 50%. Il legislatore ha previsto che le Fondazioni destinino l'imposta sul reddito non dovuta in applicazione della disposizione di cui al comma 44 al finanziamento delle attività di interesse generale ivi indicate, accantonandola, fino all'erogazione, in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale;
- redditi fondiari: sono imponibili sulla base delle risultanze catastali ad aliquota ordinaria, ovvero dei canoni di locazione per immobili eventualmente locati, salvo gli immobili riconosciuti di interesse storico o artistico (ai sensi dell'Art. 3 L.1089/39) che concorrono alla formazione della base imponibile nella misura del 50% della rendita catastale propria aggiornata del 5%. Nel caso di immobili di interesse storico o artistico locati la base imponibile è costituita dal maggiore importo tra la rendita catastale rivalutata e il 65% del canone di locazione.

A riduzione del carico fiscale, assumono particolare rilevanza per le Fondazioni bancarie gli oneri deducibili di cui all'Art. 146 del TUIR, le detrazioni d'imposta per oneri di cui all'Art. 147 dello stesso Testo Unico e una serie di crediti d'imposta per varie finalità previste dal legislatore, tra cui spicca l'Art-bonus, introdotto con l'Art. 1 del D.L. 83/2014 nell'ambito delle disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo.
Poiché la Fondazione ritiene, come altre strutture della stessa natura, di aver diritto alla riduzione alla metà dell'aliquota IRES ai sensi di quanto previsto dall'Art. 6 del DPR 29 settembre 1973 n. 601, dal periodo d'imposta 2016 al periodo d'imposta 2022 ha presentato apposita istanza di rimborso all'Agenzia delle Entrate per le imposte corrispondenti, attualmente senza ricevere risposta specifica. In attesa di comprendere come la questione verrà risolta in via interpretativa, si continuerà a presentare la medesima istanza anche per gli anni successivi, al fine di non perdere

definitivamente il diritto al rimborso.
Lo scorso 28 dicembre, l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato la circolare n. 35/E, con la quale ha fornito chiarimenti sulla portata e sull'ambito dell'Art. 6 del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601, recante il dimezzamento dell'aliquota IRES, con riguardo ad alcune tipologie di soggetti richiamati dalla norma, nonché delle disposizioni di cui all'Art. 1, comma da 44 a 47, della L. n. 178 del 2020, in materia di detassazione degli utili percepiti dagli enti non commerciali. Sul tema si stanno svolgendo incontri di approfondimento tra l'ACRI e i referenti dell'Agenzia delle Entrate.

Imposta Regionale sulle Attività Produttive - IRAP
La Fondazione, in quanto ente non commerciale privato, è soggetta all'imposta regionale sulle attività produttive prevista dal D.Lgs. 15 dicembre 1997 n.446.
In base al citato decreto l'imposta a carico degli enti non commerciali privati è determinata applicando alla base imponibile, determinata con il metodo "retributivo", l'aliquota base nella misura del 3,9% prevista a decorrere dal 1° gennaio 2008.
Nello specifico l'imposta a carico della Fondazione è stata conteggiata applicando l'aliquota del 3,9% all'imponibile determinato dalla sommatoria delle seguenti voci:

- delle retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'Art. 50 del Testo Unico delle imposte sui redditi;
- dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'Art. 67, comma 1, lettera l) del citato Testo Unico.

L'imposta regionale viene versata mediante due acconti annuali e il saldo viene versato entro i termini di presentazione della dichiarazione dei redditi; il costo di competenza dell'esercizio 2023 è stato interamente addebitato al conto economico.

Imposta Municipale Propria - IMU
Gli immobili di proprietà della Fondazione sono soggetti all'Imposta Municipale Propria istituita con decorrenza 1° gennaio 2012.
Gli immobili di proprietà della Fondazione sono tutti di interesse storico o artistico (ai sensi dell'Art. 3 L. 1089/39), pertanto la base imponibile IMU è determinata nella misura del 50% della rendita catastale propria aggiornata del 5% e rivalutata secondo il moltiplicatore previsto per la specifica categoria catastale (Art. 1, comma 747, L. n. 160/2019).

Imposta sul valore delle attività finanziarie - IVAFE
A decorrere dal periodo d'imposta 2020 anche gli Enti non commerciali sono tenuti a versare, sui prodotti finanziari detenuti all'estero, l'imposta sul relativo valore, ai sensi del comma 711 dell'Art. 1 della L. n. 160/2019. L'imposta è pari al 2 per mille dell'importo delle attività diverse da conti correnti e libretti di risparmio, con un massimo di € 14.000. Quest'ultimo importo è stato versato e interamente addebitato a conto economico.

Principi contabili

Immobilizzazioni materiali e immateriali
Gli immobili, i quadri e i mobili d'arte si ritengono non suscettibili di perdita di valore e pertanto non sono stati oggetto di ammortamento.
Inoltre, come precisato dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali dell'ACRI nel luglio 2014, non sono da considerarsi ammortizzabili gli immobili di interesse storico e/o artistico.
I beni mobili strumentali e i beni immateriali sono iscritti al costo di acquisto. Detto costo viene sistematicamente ridotto per ammortamenti; gli ammortamenti sono effettuati in quote costanti determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni finanziarie
Il criterio di rilevazione iniziale è quello del costo di acquisto comprensivo dei costi accessori.

Partecipazioni
Gli investimenti in società quotate e non quotate sono valutati al costo. Le eventuali rettifiche per le perdite di valore ritenute durevoli sono determinate tenendo conto delle diminuzioni patrimoniali deliberate dalle società medesime. Qualora gli investimenti traggano origine dalla attività istituzionale erogativa della Fondazione, al momento della loro assunzione viene incrementato l'apposito fondo, nel passivo dello stato patrimoniale, che viene utilizzato nel caso di successive rilevazioni contabili di perdite di valore ritenute durevoli.
Si segnala che la stessa ACRI specifica con propria nota che "il valore di mercato non è mai stato l'unico parametro di riferimento ai fini della determinazione della Perdita durevole di valore" e che "gli stessi principi contabili (cfr. Principio OIC n.21) affermano che il ribasso, anche significativo dei listini, non è di per sé perdita durevole di valore e non costituisce tout court obbligo di svalutazione". Condividendo tale orientamento nella valutazione delle partecipazioni finanziarie si fa riferimento alla capacità reddituale, alla consistenza e alla stabilità patrimoniale delle partecipate, anche alla luce delle prospettive temporali di mantenimento dei titoli di portafoglio piuttosto che a eventuali minusvalenze potenziali derivanti dai costi dei titoli stessi.

Titoli di debito
I titoli sono contabilizzati al costo d'acquisto, eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore ritenute durevoli.
I titoli di debito in valuta sono contabilizzati al cambio vigente al momento dell'acquisto. Per quanto attiene il criterio di valutazione in sede di bilancio si utilizza il cambio a pronti alla fine dell'esercizio. L'utile netto su cambi, in considerazione della specificità delle Fondazioni e come suggerito dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali dell'ACRI, è accantonato ai Fondi rischi e oneri.

Altri titoli
I fondi chiusi sono iscritti al valore dei versamenti effettuati con rilevazione nei conti d'ordine dell'impegno residuo, eventualmente ridotti in presenza di perdite di valore ritenute durevoli.

Altre attività finanziarie
Le polizze di capitalizzazione a capitale garantito sono contabilizzate al valore di sottoscrizione.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale
Le gestioni patrimoniali sono valutate al prezzo di mercato e il risultato viene esposto al netto della ritenuta d'imposta sul capital gain e al lordo delle commissioni di gestione e di negoziazione.
Le commissioni di gestione e di negoziazione sono iscritte alla voce "oneri" del conto economico. Alla data del presente bilancio la voce non risulta valorizzata.

Strumenti finanziari quotati
Gli strumenti finanziari quotati sono valutati al valore di mercato.
I fondi comuni di investimento aperti armonizzati si considerano strumenti finanziari quotati e come tali sono stati valutati al mercato.

Strumenti finanziari non quotati
Gli strumenti finanziari non quotati sono contabilizzati al costo di acquisto e valorizzati in bilancio al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato desumibile mediante quotazioni non ufficiali o con riferimento all'andamento di titoli similari. Le svalutazioni possono essere riprese se successivamente sono venuti meno i motivi che le hanno causate.

Crediti
Il criterio di contabilizzazione dei crediti è quello del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale.
Tale criterio può non essere applicato se i crediti sono a breve termine (inferiore a 12 mesi) ovvero quando i costi di transazione, commissioni attive e passive nonché di ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza del credito, sono di scarso rilievo. Nella nota integrativa verranno date informazioni in merito al criterio di contabilizzazione adottato. Il criterio di valutazione è quello del presumibile valore di realizzazione.

Disponibilità liquide
Sono rappresentate dai saldi dei conti correnti bancari e dalla giacenza di cassa e sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti attivi
Sono iscritte in tali voci quote di oneri e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

Fondi per l'attività d'istituto

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni
Tale fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale. Nella determinazione dell'accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni e nel suo utilizzo, si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio.

Fondi per le erogazioni nei Settori Rilevanti e Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari
Accolgono le somme accantonate per effettuare le erogazioni.

Fondo interventi istituzionali in c/capitale per partecipazioni
Il fondo accoglie accantonamenti effettuati a fronte di investimenti in partecipazioni che traggano origine dalla attività istituzionale erogativa. Viene utilizzato nel caso di successive rilevazioni contabili di pertinenti perdite di valore ritenute durevoli.

Fondo nazionale iniziative comuni
L'ACRI ha promosso la costituzione di un apposito Fondo Nazionale costituito con le risorse delle Fondazioni aderenti, al fine di sostenere iniziative di interesse comune, appositamente selezionate dal Comitato di Presidenza.
La Fondazione ha aderito a tale iniziativa e sottoscritto, in data 23 novembre 2012, un Protocollo d'Intesa con l'ACRI che definisce i rapporti relativi al Fondo nazionale per le iniziative comuni alle Fondazioni secondo quanto previsto dal relativo Regolamento.
La contribuzione annua a carico delle fondazioni aderenti è pari al 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi.

Fondo di solidarietà regionale
L'Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna ha promosso la costituzione di un apposito Fondo regionale di solidarietà per i territori che hanno Fondazioni in difficoltà patrimoniale, che risponda all'esigenza di quelle comunità che non possono più beneficiare del contributo delle singole Fondazioni di pertinenza. L'Associazione regionale – considerando le criticità peculiari che caratterizzano la nostra Regione – si è attivata avviando una attenta riflessione sulla situazione in Emilia-Romagna, intendendo promuovere azioni concrete in grado di sostenere quei territori dove l'attività erogativa delle Fondazioni si è esaurita oppure si è ridotta in modo significativo.
L'ACRI in relazione a tale iniziativa dall'anno 2017, e per tutta la durata sua durata, ha deliberato di partecipare all'alimentazione del Fondo con un apporto corrispondente al 50% della quota annuale destinata dalle fondazioni aventi sede nella regione Emilia-Romagna al Fondo nazionale iniziative comuni.
Il contributo delle Fondazioni aderenti, quantificato sull'avanzo disponibile, è stabilito nello 0,30% della media degli avanzi di gestione del triennio precedente ed è comprensivo delle risorse destinate dall'ACRI (50% del Fondo nazionale iniziative comuni accantonato nel bilancio consuntivo 2021).

Fondo per le erogazioni Art. 1, comma 47, della L. n. 178 del 2020
Il Fondo, costituito nel 2021, accoglie le somme relative al risparmio di imposta ex Art. 1, commi da 44 a 47, della L. n. 178 del 2020, che ha disposto la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le fondazioni, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, nei settori indicati nel comma 45 della stessa legge e che corrispondono ai settori di intervento delle fondazioni ex all'Art. 1, comma 1, lettera c-bis), del D.Lgs. n. 153 del 1999.
Il fondo deve essere utilizzato per il finanziamento delle erogazioni nei settori di intervento della Fondazione di cui alla citata L.178/2020.

Fondo emergenza alluvione Emilia-Romagna
Nel Fondo, costituito nel 2023, è stata allocata l'erogazione liberale effettuata da Intesa Sanpaolo alla Fondazione di Forlì affinché essa provvedesse, per suo conto, a indirizzare le risorse sui territori colpiti dagli eventi calamitosi. Tale somma, avente le caratteristiche della donazione modale (Art. 793 del Codice Civile), è stata gestita come patrimonio finalizzato dal donante a specifiche destinazioni ai sensi dell'Art. 2, comma 9, del Regolamento dell'attività Istituzionale. L'importo è stato, temporaneamente, depositato in un conto corrente dedicato in attesa dell'allocazione definitiva delle risorse.

Fondi per rischi ed oneri

Fondo rischi
Il Fondo recepisce un accantonamento prudenziale a fronte di eventuali accertamenti tributari e previdenziali.

Fondo utili su cambi
Il Fondo recepisce l'accantonamento dell'utile derivante dall'applicazione del cambio a pronti alla fine dell'esercizio sugli investimenti in valuta iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

Fondo imposte e tasse
Il fondo recepisce il carico fiscale di competenza dell'esercizio.

Riserva per credito d'imposta
Rappresenta una componente del passivo, caratterizzata da assoluta indisponibilità, nel senso che non ha ancora realizzato alcun provento o rendita, a fronte del credito d'imposta verso l'Erario rilevato contabilmente nell'attivo del bilancio.

Fondo costi ed oneri di gestione
Gli accantonamenti a tale fondo sono destinati a coprire costi o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio è indeterminato l'ammontare. Il fondo non ha funzione rettificativa dell'attivo patrimoniale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Il fondo copre la passività maturata nei confronti del personale dipendente, in conformità alle disposizioni di legge, non impiegata in forme di previdenza integrativa.

Erogazioni deliberate
Rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione, con assunzione di impegno nei confronti dei beneficiari, non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

Fondo Unico Nazionale per il Volontariato (FUN)
Il fondo evidenzia le somme residue assegnate ai fondi per il volontariato presso le regioni ai sensi dell'Art. 15 della L. n. 266 del 1991. La voce si movimenta in aumento a seguito degli accantonamenti deliberati e in diminuzione a seguito dei pagamenti richiesti dai Comitati di Gestione regionali.

Debiti
Il criterio contabile è quello del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale.
Tuttavia, lo stesso può non essere applicato, data l'irrilevanza degli effetti: ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi ovvero nel caso di debiti con scadenza superiore ai 12 mesi quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.
Nel caso si applichi il criterio del valore nominale verranno riportate le motivazioni in nota integrativa.

Ratei e risconti passivi
Sono iscritte in tali voci quote di oneri e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

Moneta di conto
La presente nota integrativa espone gli importi in euro.

Informazioni sulla situazione patrimoniale - ATTIVO

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali	€ 18.801.577

La voce immobilizzazioni materiali e immateriali è esposta in bilancio per complessivi € 18.801.577 ed è così composta:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	31/12/2022	Acquisti o incremento costi	Ammortamenti	31/12/2023
Immobili	15.898.108	-	-	15.898.108
Quadri e mobili d'arte	2.667.708	1.708	-	2.669.416
Beni mobili strumentali	94.393	223.694	84.034	234.053
TOTALE	**18.660.209**	**225.402**	**84.034**	**18.801.577**

a) beni immobili	€ 15.898.108

In tale voce sono registrati i seguenti immobili:

Palazzo del Monte di Pietà - Comune di Forlì
Tale immobile, utilizzato dalla Fondazione come sede e in parte concesso in comodato gratuito alla partecipata Romagna Tech e a CDP S.p.A. dove è stato allestito un Punto Informativo ove fornire supporto integrato a soggetti sia pubblici che privati, è stato acquistato dalla società bancaria conferitaria nel 1999 per € 3.000.635,42.

Loggia Aldobrandini - Comune di Meldola
Tale immobile è stato acquistato dalla società bancaria conferitaria nel 1999 per € 163.270,33.

I due immobili sopra descritti sono stati riconosciuti di rilevante interesse storico ed artistico dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Ravenna ed in considerazione di ciò non sono sottoposti ad ammortamento in quanto il loro valore non si deprezza con il passare del tempo.

Chiesa dell'Immacolata Concezione o del Carmine - Comune di Forlimpopoli
Tale immobile è stato acquistato dalla società bancaria conferitaria nel 1999 per € 121.159,41.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa della situazione degli immobili di proprietà al 31 dicembre 2023.
Sino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono stati capitalizzati costi per lavori ed opere per € 12,6 milioni.

IMMOBILI DI PROPRIETÀ	Costo storico (acquisto)	Costi per lavori e opere	Valore di bilancio
Palazzo del Monte di Pietà	3.000.635	12.256.132	15.256.767
Loggia Aldobrandini	163.270	291.079	454.349
Chiesa dell'Immacolata Concezione	121.160	65.832	186.992
TOTALE	**3.285.065**	**12.613.043**	**15.898.108**

b) beni mobili d'arte	€ 2.669.416

La voce beni mobili è composta da quadri e mobili d'arte la cui consistenza al 31 dicembre 2023 è pari a € 2.669.415,93. Il conto recepisce il costo sostenuto per l'acquisto ed il restauro di quadri e di mobili d'arte. Nel corso del 2023 non sono state acquistate opere mentre è stato eseguito un restauro manutentivo dell'opera "Madonna col Bambino" di Biagio d'Antonio Tucci (Firenze 1446-1508) di proprietà della Fondazione.

BENI MOBILI D'ARTE	Saldo al 31/12/2022	Incrementi	Saldo al 31/12/2023
Quadri e mobile d'arte	2.667.708	1.708	2.669.416

c) beni mobili strumentali:	€ 234.053

La voce beni strumentali è composta da mobili e arredi e da macchine d'ufficio la cui consistenza al 31 dicembre 2023 è rispettivamente di € 16.031,00 e € 218.021,64.
Le movimentazioni avvenute nell'esercizio sono le seguenti:

BENI MOBILI STRUMENTALI	Saldo al 31/12/2022	Incrementi	Ammortamenti	Saldo al 31/12/2023
mobili e arredi	25.591	2.596	12.156	16.030
macchine per ufficio	68.803	221.097	71.878	218.023
TOTALE	**94.394**	**223.693**	**84.034**	**234.053**

2. Immobilizzazioni finanziarie	€ 259.539.290

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da partecipazioni la cui consistenza al 31 dicembre 2023 è pari a € 216.337.805,98.
Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono contabilizzate al costo o al valore di conferimento, rettificate in presenza di perdite di valore ritenute durevoli.

a) partecipazioni in Società strumentali	€ 16.978.016

La voce è composta dal valore di bilancio della partecipazione di controllo nella società strumentale Civitas S.r.l. costituita, per il raggiungimento degli scopi statutariamente definiti, con risorse derivanti dal patrimonio.

SOCIETÀ PARTECIPATA	31/12/2022	Decrementi	Incrementi	31/12/2023
Civitas S.r.l.	20.819.429	3.841.413	-	16.978.016
TOTALE	**20.819.429**	**3.841.413**	**-**	**16.978.016**

Il decremento della partecipazione Civitas S.r.l. di € 3.841.413,86 è da imputare alla svalutazione della controllata che ha recepito la rettifica di valore, di pari importo, apportata all'immobile Palazzo Talenti Framonti, in conseguenza delle risultanze di un'analisi di sensitività condotta dal Consiglio di amministrazione di Civitas S.r.l., circa il valore recuperabile dell'immobile alla data del 31 dicembre 2023, aggiornando alcuni parametri di valutazione in base agli accadimenti verificatisi durante l'esercizio. La perdita di valore della partecipazione in Civitas è stata ritenuta durevole.

b.1) partecipazioni in Società strumentali alle finalità istituzionali	€ 3.878.038

La voce è composta dal valore di libro di partecipazioni con finalità utili al raggiungimento dei fini istituzionali della Fondazione, acquistate con risorse derivanti dal reddito e contestuale costituzione di accantonamento di pari valore nel "Fondo interventi istituzionali c/capitale partecipazioni".

SOCIETÀ PARTECIPATA	31/12/2022	Decrementi	Incrementi	31/12/2023
Ser.In.Ar. Soc.Cons.p.A.	62.100	-	-	62.100
Fondazione Centro Ricerche Marine*	51.646	-	-	51.646
I.R.S.T. S.r.l.	1.215.500	-	-	1.215.500
Fiera di Forlì S.p.A.	357.692	-	-	357.692
Fondazione con il Sud	2.021.650	-	-	2.021.650
Fondazione Casa Artusi	40.000	-	-	40.000
Fondazione Furio Farabegoli	25.000	-	-	25.000
Romagna Tech Soc.Cons. p.A.	104.450	-	-	104.450
TOTALE	**3.878.038**	**-**	**-**	**3.878.038**

* la partecipazione, per una quota del valore di € 25.822,84, è riveniente da donazione e non motiva quindi il corrispondente accantonamento al Fondo di copertura denominato "Fondo interventi istituzionali c/capitale partecipazioni" ma l'iscrizione nel Patrimonio netto quale "Riserva da donazioni"

Nel corso del 2023 non si sono registrate variazioni.

b.2) altre partecipazioni	€ 195.481.753

La voce esprime il valore di libro della partecipazione nella società bancaria conferitaria e di altre partecipazioni acquisite:

SOCIETÀ PARTECIPATA	31/12/2022	Decrementi	Incrementi	31/12/2023
Intesa Sanpaolo S.p.A.	91.527.688	-	-	91.527.688
Hera S.p.A.	31.624.168	-	-	31.624.168
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	46.611.931	-	-	46.611.931
Sinloc S.p.A.	2.452.800	-	-	2.452.800
BPER Banca S.p.A.	451.359	-	-	451.359
F2i SGR S.p.A.	134.286	-	-	134.286
Quaestio Holding S.A.	255.396	-	-	255.396
InvestiRE SGR S.p.A.	324.125	-	-	324.125
IVS Group S.A.	2.200.000		-	2.200.000
CDP RETI S.p.A.	10.000.000	-	-	10.000.000
ENAV S.p.A.	9.900.000	-	-	9.900.000
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	998.002	998.002	-	-
TOTALE	**196.479.755**	**998.002**	**-**	**195.481.753**

Nel corso del 2023 si è proceduto alla vendita della partecipazione al capitale sociale di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. rappresentata da n. 498.916 azioni iscritte in bilancio per complessivi € 998.002,17. La vendita è stata eseguita il 26 ottobre al prezzo unitario medio di € 2,401868/azione realizzando una plusvalenza di € 200.498,38.

Partecipazioni: confronto tra valori di bilancio e valori correnti al 31 dicembre 2023

SOCIETÀ PARTECIPATA	valore di bilancio	Valori correnti al 31/12/2023	differenza
Intesa Sanpaolo	91.527.688	96.867.970	5.340.282
Hera S.p.A.	31.624.168	63.990.780	32.366.612
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	46.611.931	115.596.673	68.984.741
Sinloc S.p.A.	2.452.800	2.826.507	373.707
BPER Banca S.p.A.	451.359	111.584	-339.775
F2i SGR S.p.A.	134.286	587.514	453.228
Quaestio Holding S.A.	255.396	512.327	256.931
InvestiRE SGR S.p.A.	324.125	1.253.431	929.306
IVS Group S.A.	2.200.000	1.201.200	-998.800
CDP RETI S.p.A.	10.000.000	6.759.098	-3.240.902
ENAV S.p.A.	9.900.000	10.308.000	408.000
TOTALE	**195.481.753**	**300.015.084**	**104.533.331**

La valutazione al 31 dicembre è stata effettuata al valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile per le partecipazioni quotate, mentre per quelle non quotate si è utilizzato il valore del patrimonio netto risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione.
Per le partecipate con valore di mercato inferiore al valore di bilancio si precisa che, sulle base delle considerazioni riportate sulle singole partecipate negli allegati al presente bilancio, si ritiene che, allo stato, il valore dell'investimento non risulti durevolmente inferiore al valore di iscrizione in bilancio.
Si segnala inoltre che la stessa ACRI specifica con propria nota che "il valore di mercato non è mai stato l'unico parametro di riferimento ai fini della determinazione della Perdita durevole di valore" e che "gli stessi principi contabili (cfr. Principio OIC n.21) affermano che il ribasso, anche significativo dei listini, non è di per sé perdita durevole di valore e non costituisce tout court obbligo di svalutazione".

c) titoli di debito	€ 1.477.444

I titoli di debito sono da ritenersi tutti immobilizzati in quanto trattasi di investimenti finanziari e sono costituiti da:

DENOMINAZIONE TITOLO	Valore nominale	Valore di acquisto	Valore di bilancio 31/12/2022	Rimborsi e vendite	Svalutazione	Valore di bilancio 31/12/2023
Trade Finance Due 3,125% 31/12/2023 (ex 14/04/2022)	2.000.000	2.000.000	1.369.155	-	402.900	966.255
Trade Finance Tre 3,125% 31/12/2023 (ex 14/07/2022)	1.000.000	1.000.000	804.386	88.897	204.300	511.189
TOTALE		**3.000.000**	**2.173.541**	**88.897**	**607.200**	**1.477.444**

Gli investimenti sono stati effettuati tramite Banca Generali S.p.A. nel 2019.
L'emittente Sovereign Credit Opportunities S.A., alla data di scadenza finale del Trade Finance Due (14/04/2022), comunicò che avrebbe effettuato un rimborso parziale della quota capitale del Trade Finance Due, oltre che la corresponsione degli interessi maturati sul predetto titolo. Tali difficoltà vennero inoltre segnalate anche alla scadenza del Trade Finance Tre (14/07/2022). Le scadenze dei due titoli furono pertanto prorogate dall'ente emittente al 31 dicembre 2023.
Successivamente, nel marzo del 2023, Banca Generali comunicò di aver intrapreso un'attività di analisi sul portafoglio cartolarizzato, con l'obiettivo di effettuarne una valorizzazione aggiornata e, conseguentemente, di individuare la soluzione maggiormente tutelante per propri clienti.
Pertanto, già in sede di bilancio 2022, si era ritenuto opportuno registrare una svalutazione prudenziale nella misura del 10% del valore residuo dei titoli, pari a € 242.000.
Tali titoli sono iscritti al costo di acquisto rettificato dai rimborsi e dalle perdite di valore ritenute durevoli. Nel corso dell'esercizio 2023 si sono registrati i seguenti movimenti:

- rimborso parziale, in conto capitale, di € 88.896,96 con riferimento al Trade Finance Tre 3,125% 31 dicembre 2023;
- svalutazione prudenziale nella misura del 26,5% del valore residuo dei titoli pari a complessivi € 607.200.

La svalutazione totale operata sui titoli al 31 dicembre 2023 ammonta ad € 849.200, pari al 36,5% dell'investimento iniziale al netto dei rimborsi.

TITOLI DI DEBITO (migliaia di euro)	Non quotate	Quotate	Totali
Esistenze iniziali	2.173	-	2.173
Diminuzioni			
- titoli di debito	-607	-	-607
• titoli di Stato	-	-	-
• altri titoli	-607	-	-607
Vendite e rimborsi			
- titoli di debito	-89	-	-89
• altri titoli	-89	-	-89
Rimanenze finali	**1.477**	**-**	**1.477**

d) altri titoli	€ 41.724.040

Nell'aprile del 2016 la Fondazione deliberò l'adesione alla costituzione del "Fondo Atlante" fondo di diritto italiano, di tipo alternativo mobiliare chiuso ("a richiamo") riservato a investitori professionali.
Nel corso del 2023 sono state effettuate due distribuzioni in conto capitale per complessivi € 117.674,85, pertanto il Fondo è iscritto in bilancio per € 1.502.568,87 pari a un valore unitario di € 185.719,55 per ciascuna delle 8,090526 quote di proprietà a fine 2023. Il NAV al 31 dicembre 2023, comunicato dalla società di gestione, è di € 186.657,665 per quota.
Nel luglio 2018 è stato sottoscritto un impegno di investimento di € 10 milioni nel fondo Quaestio Private Markets FD – European Private Debt gestito da Quaestio Capital SGR. Il fondo chiuso di diritto lussemburghese investe in strumenti di debito emessi dalle imprese sotto forma di trattativa privata.

La società di gestione ha effettuato nel corso del 2023 restituzioni in conto capitale per € 717.335,39 che hanno modificato l'impegno residuo a carico della Fondazione che ammonta a € 2.821.322,35. Il Fondo è iscritto in bilancio 2023 per € 6.939.359,63. Il NAV comunicato dai gestori al 30 settembre 2023 (ultimo dato disponibile) è di € 929,30 per ciascuna delle 7.886,273 quote sottoscritte pari a complessivi € 7.328.713,50.
Alla voce "altri titoli" è inoltre registrato l'investimento nel Terzo Fondo F2i costituito nel dicembre 2017. Al 31 dicembre 2023 l'investimento complessivo nel Fondo ammonta a € 8.769.560,75 considerando tutte le tipologie di quote.
Con efficacia dal 18 settembre 2023 è stato modificato il valore nominale delle quote C da € 10.000 a € 1,00 con corrispondente aumento del numero di quote in circolazione. Pertanto, alla Fondazione che deteneva n. 0,8494 spezzature di quote C, sono state assegnate n. 8.494 quote C del valore nominale unitario di € 1,00.
L'investimento della Fondazione nel Terzo Fondo F2i è quindi rappresentato da:

- n. 1.624 quote A assegnate in qualità di partecipante del Primo Fondo F2i incorporato;
- n. 376 quote B relative all'incremento dell'investimento nel Terzo Fondo F2i;
- n. 8.494 quote C attribuite in proporzione alle azioni detenute in F2i SGR S.p.A..

Nel corso del 2023 il Fondo ha distribuito proventi per complessivi € 535.212,83 (netto imposte).
Il NAV al 31 dicembre 2023, comunicato dalla società di gestione, è di € 9.993,365 per le quote A e B ed € 0,999 per le quote di tipologia C.
Di seguito la situazione dell'investimento al 31 dicembre 2023:

	Valore bilancio	Impegno assunto	Totale richiamato	Impegno residuo
Quote A	5.401.325,80	16.240.000,00	16.143.843,14	96.156,86
Quote B	3.360.619,56	3.760.000,00	3.737.737,10	22.262,90
Quote C	7.615,39	8.494,20	8.349,51	144,69
Totale	**8.769.560,75**	**20.008.494,20**	**19.889.929,75**	**118.564,45**

Con riferimento ai fondi gestiti da F2i Sgr, il 16 febbraio 2021 si è deliberato di effettuare un investimento nel F2i - Fondo per le Infrastrutture Sostenibili (Fondo F2i V) sottoscrivendo un impegno di € 10 milioni pari a n. 10.000 quote di classe A Core.
La strategia di investimento del Fondo F2i V è sostanzialmente immutata rispetto ai Fondi precedenti ma con una maggiore enfasi su tematiche di sostenibilità, sia nella fase di selezione degli investimenti, sia in quella successiva volta allo sviluppo industriale delle società in portafoglio.
Nel dicembre 2023 la Fondazione ha sottoscritto, a norma del Regolamento del Fondo e in proporzione all'investimento iniziale, n. 14.692 quote C per un controvalore di € 14.692.
Nel 2023 i richiami effettuati a valere sull'impegno assunto dalla Fondazione sono stati complessivamente € 1.923.348,67 (di cui € 1.913.948,62 su quote A Core ed € 9.400,05 su quote C) e sono stati effettuati rimborsi in conto capitale di complessivi € 1.087.290,38 (di cui € 1.087.144,66 su quote A Core ed € 145,72 su quote C).
Il NAV al 31 dicembre 2023, comunicato dalla società di gestione, è di € 553,798 per le quote A Core pari a € 5.537.980.

	Valore bilancio	Impegno assunto	Totale richiamato	Impegno residuo
Quote A Core	6.282.675,05	10.000.000,00	6.381.858,83	3.618.141,17
Quote C	9.254,33	14.692,00	9.400,05	5.291,95
Totale	**6.291.929,38**	**10.014.692,00**	**6.391.258,88**	**3.623.433,12**

Per quanto riguarda i singoli comparti del Fondo Green Arrow Asset Selection SCA Sicav-Sif, nel corso del 2023, non sono state registrate movimentazioni. Sono stati distribuiti complessivamente € 740.454,92 (netto imposte) di cui € 300.786,79 dal comparto Green Arrow Italian Wind, € 237.942,12 dal comparto Green Arrow European Renewables ed € 201.726,01 dal comparto Green Arrow Italian Solar.
Nel luglio 2019 la Fondazione ha assunto l'impegno di sottoscrizione di € 3.000.000 del Fondo Mindful Capital Partners III S.C.A SICAF RAIF. Fondo di private equity che investe in aziende italiane di medie dimensioni che possono beneficiare di strategie di internalizzazione sul mercato cinese e in altri mercati internazionali.
L'importo versato dalla Fondazione, a valere sull'impegno assunto, ammonta a € 2.327.000 per n. 23.270 quote. Il NAV dell'investimento è pari a € 2.195.291,80.
Nel maggio 2022 è stato formalizzato l'investimento nel Eurizon ITEЯ Infrastructure Fund gestito da Eurizon Capital SGR S.p.A. con la sottoscrizione di n. 1,50 Quote di classe A per un controvalore di € 1.500.000. Il Fondo investe in aziende di medie dimensioni che operano nei settori delle infrastrutture apportando risorse finanziarie, know-how e competenze manageriali.

Nel 2023 i richiami effettuati a valere sull'impegno assunto dalla Fondazione sono stati complessivamente € 261.671,18 e sono stati effettuati rimborsi in conto capitale di complessivi € 22.180,78. L'impegno residuo ammonta a € 785.756,32. Il NAV al 30 settembre 2023, comunicato dalla società di gestione, è di € 387.095,99 per quota.
Nel settembre 2022 è stato deliberato l'investimento nel Green Arrow Private Debt Fund II di Green Arrow Capital SGR S.p.A. con la sottoscrizione di n. 30.000 quote di tipo A2 del valore nominale di € 100 per un controvalore complessivo di € 3.000.000. Il Fondo si propone di supportare la crescita di imprese di piccole e medie dimensioni, fornendo soluzioni d'intervento costruite sulle specifiche esigenze delle società. Il Fondo finanzia programmi di investimento, operazioni di finanza straordinaria (M&A e leveraged buyouts) ed interventi a sostegno della struttura finanziaria.
L'importo complessivo versato dalla Fondazione ammonta a € 800.749,90 al netto di un rimborso per equalizzazione di € 84.050,35. Il NAV al 31 dicembre 2023, comunicato dalla società di gestione, è di € 33,945 per quota.
In data 1° luglio 2022 sono state sottoscritte n. 1.000 quote di Classe C del Ver Capital Sinloc Transition Energy Fund per un impegno complessivo di € 1.000.000. Il Fondo è focalizzato in via prevalente su iniziative legate alle energie rinnovabili.
Al 31 dicembre 2023 l'importo richiamato, sull'impegno sottoscritto dalla Fondazione, è di € 182.052 e il NAV a tale data è di € 163,306 per le quote di Classe C.
Nel febbraio del 2023 si è assunto l'impegno di sottoscrizione del Fondo immobiliare di tipo chiuso iGeneration, riservato a investitori qualificati, gestito da InvestiRE SGR e partecipato da CDP Real Asset SGR attraverso il Fondo Nazionale dell'Abitare Sociale (FNAS) e da diversi investitori istituzionali.
Il Fondo è dedicato a investimenti immobiliari nello student housing (studentati e campus universitari) che possono ricomprendere, in via residuale, altre destinazioni quali l'hospitality, e spazi e uffici in co-working per giovani professionisti e aziende in fase di avvio che possano usufruire di servizi generali a basso costo.
L'investimento della Fondazione di complessivi € 5.000.000 è così suddiviso:

- € 1.000.000 in quote in quote di Classe A dedicate agli "Investitori a carattere nazionale";
- € 4.000.000 in quote di Classe C dedicate agli "Investitori a carattere locale".

I richiami effettuati dalla Fondazione, a valere sulle quote di Classe A, sono stati € 241.000.
Si riepilogano di seguito i sopra descritti investimenti:

DENOMINAZIONE FONDO	Impegno assunto	Valore bilancio 31/12/2022	Richiami 2023	Rimborsi 2023	Svalutazione 2023	Valore bilancio 31/12/2023	Valore di mercato
Green Arrow Italian Solar Fund	5.000.000	4.271.004	-	-	-	4.271.004	4.679.005
Green Arrow European Renewables	5.000.000	4.705.184	-	-	-	4.705.184	7.768.299
Green Arrow Italian Wind	5.000.000	5.000.000	-	-	-	5.000.000	6.964.130
Fondo Atlante	10.000.000	1.620.244	-	117.675	-	1.502.569	1.510.159
Fondo F2i Terzo quote Classe A	16.240.000	5.468.674	454.588	521.936	-	5.401.326	16.229.225
Fondo F2i Terzo quote Classe B	3.760.000	3.376.212	105.249	120.842	-	3.360.620	3.757.505
Fondo F2i Terzo quote Classe C	8.494	7.651	238	273	-	7.615	8.486
Fondo F2i - Fondo infrastr. Quote A Core	10.000.000	5.455.871	1.913.949	1.087.145	-	6.282.675	5.537.980
Fondo F2i - Fondo infrastr. Quote C	14.692	-	9.400	146	-	9.254	8139,368
QPMF European Private Debt	10.000.000	7.656.696	-	717.335	-	6.939.360	7.328.713
Fondo Mindful Capital III	3.000.000	2.063.600	263.400	-	-	2.327.000	2.195.292
Eurizon ITEЯ Infrastructure Fund	1.500.000	454.140,81	261.671	22.181	-	693.631	580.644
Green Arrow Private Debt Fund II	3.000.000	27.982,08	856.818	84.050	-	800.750	1.018.350
Ver Capital Sinloc Transition Energy Fund	1.000.000	-	182.052	-	-	182.052	163.306
Fondo iGeneration quote Classe A	1.000.000	-	241.000	-	-	241.000	236.666
Fondo iGeneration quote Classe C	4.000.000	-	-	-	-	-	-
TOTALE	**78.523.186**	**40.107.258**	**4.288.365**	**2.671.583**	**-**	**41.724.041**	**57.985.898**

3. Strumenti finanziari non immobilizzati	€ 271.860.968

b) strumenti finanziari quotati	€ 265.883.081

Dal 2 settembre 2016 è attivo il veicolo di investimento, affidato a Quaestio Capital SGR, costituito all'interno del Quaestio Capital Fund e dotato di patrimonio segregato. Il comparto denominato Global Diversified Fund VIII AD è stato creato all'interno dello UCITS Quaestio Capital Fund nella classe a distribuzione dei proventi con una strategia Total Return.

Nell'ottobre 2023 fu effettuata un'operazione di switch tra il Global Diversified Fund VIII AD e il Quaestio Global Enhanced Cash che stava registrando delle performance molto positive. L'operazione si è formalizzata con la vendita di n. 9.300 quote investendo il controvalore netto pari a € 10.067.003,67 nel fondo Quaestio Global Enhanced Cash.
La performance del Fondo ha fatto registrare al 31 dicembre 2023 un rendimento positivo pari al +4,05% lordo (-2,8% nel 2022).
Il gestore Quaestio Capital Management, in relazione all'Art. 1 della L. n. 220 del 2021, avente ad oggetto, avente ad oggetto "Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo", ha comunicato che la SGR si è dotata di apposite policy e procedure per l'investimento responsabile in accordo con il prospetto del Global Diversified Fund VIII AD e della normativa allo stesso applicabile.
Il Fondo QAF - Diversified Yield Bond Fund sottoscritto nel 2017 e gestito dal Gruppo Quaestio investe in senior secured loans e high yield corporate bond in zona UE e USA. Al 31 dicembre 2023 la valutazione al mercato ha fatto registrare una performance positiva di +6,0% (-5,9% nel 2022). Se si considerano i proventi lordi incassati per complessivi € 507.544,20, la performance annua del fondo sale a +8,9% (-4,9% nel 2022).
Lo strumento liquido denominato Quaestio SF Global Cash Enhanced Fund al 31 dicembre 2022 presentava un saldo di € 747.847,91 e nel marzo 2023 ha registrato un prelievo di € 498.886,80.
In ottobre 2023 è stato effettuato l'investimento di € 10.067.003,63 rivenienti dalla vendita di quote del Fondo Global Diversified Fund VIII AD. Le quote assegnate sono state n. 9.353,804 al NAV di € 1.076,247. Inoltre, al 15 dicembre 2023, è stato deliberato un ulteriore investimento di € 3.999.979,30.
Al 31 dicembre 2023 il Fondo è iscritto in bilancio per € 14.563.307,62 registrando un rendimento positivo di +1,7%.
Nel maggio 2018 è stato sottoscritto il fondo Fondaco Active Investment Return gestito da Fondaco Group Financial Asset Management. È un fondo multi-asset class a rendimento assoluto con una allocazione tattica e dinamica delle risorse. L'investimento è stato di € 30 milioni.
Il Fondo al 31 dicembre 2023 ha fatto registrare un rendimento lordo di +2,4% (+8,3% nel 2022).
L'investimento nel Fondaco Active Investment Return è stato effettuato anche in considerazione dell'elevata decorrelazione tra i due stili di gestione.
Alla voce strumenti finanziari quotati è inoltre iscritto l'investimento, effettuato nel 2019, nel fondo lussemburghese, gestito da Credit Suisse, CS NOVA (LUX) – Supply Chain Finance Fund. Nel 2021 i gestori hanno avviato la liquidazione del fondo. Al 31 dicembre 2023 si sono registrati rimborsi per complessivi € 14.074,38.
Si riporta di seguito il riepilogo degli investimenti finanziari quotati precisando che Il valore di bilancio al 31 dicembre 2023 è pari ai NAV dei fondi, a tale data moltiplicato, per il numero delle quote possedute:

DENOMINAZIONE FONDO	Valore bilancio 31/12/2022	Versamenti 2023	Prelevamenti 2023	Rivalut/Svalut. 2023	Valore bilancio 31/12/2023
QSF Global Diversified Fund VIII AD	200.925.954	-	10.461.942	7.710.394	198.174.407
QAF Diversified Yield Fund	18.200.228	-	-	1.084.670	19.284.897
QSF Global Cash Enhanced Cash Class I	747.847	14.066.984	492.789	241.265	14.563.307
Fondaco Active Investment Return	33.008.539	-	-	795.931	33.804.470
CS NOVA (LUX) – Supply Chain Finance Fund	70.074	-	14.074	-	55.999
TOTALE	**252.952.642**	**14.066.984**	**10.968.805**	**9.832.260**	**265.883.081**

c) strumenti finanziari non quotati:	€ 5.977.887

La voce strumenti finanziari non quotati è composta da fondi di private equity e da fondi immobiliari chiusi la cui consistenza al 31 dicembre 2023 è pari a € 5.977.886,69.
I fondi di private equity sono riepilogati nella tabella seguente:

DENOMINAZIONE FONDO	Impegno assunto	Valore bilancio 31/12/2022	Rimborsi 2023	Richiami 2023	Svalutazione al 31/12/2023	Valore bilancio 31/12/2023
Fondo TTVenture	5.000.000	1.078.822	-	20.740	-	1.099.563
TOTALE	**5.000.000**	**1.078.822**	**-**	**20.740**	**-**	**1.099.563**

Il Fondo TT Venture, Fondo di investimento chiuso per il trasferimento tecnologico, dal 1° giugno 2018 è gestito da Indaco Venture Partner SGR S.p.A. La Fondazione ha sottoscritto nell'ottobre 2007 un impegno massimo di € 5.000.000 pari a 100 quote di classe A del valore nominale unitario di € 50.000. I gestori nel corso del 2023 hanno effettuato due richiami per commissioni e spese per complessivi € 20.740,37.
Le quote sottoscritte dalla Fondazione al 31 dicembre si attestano a n. 97,395 quote iscritte a bilancio per € 1.099.562,59. Il NAV al 30 giugno 2023, come attestato dalla relazione approvata dalla società di gestione, è pari a € 11.526,153 pari a complessivi € 1.122.589,67.
Per quanto riguarda i fondi immobiliari:

DENOMINAZIONE FONDO	Impegno assunto	Valore bilancio 31/12/2022	Rimborsi 2023	Richiami 2023	Svalutazione al 31/12/2023	Valore bilancio 31/12/2023
Fondo Immobiliare Ariete	3.000.000	606.723	-	-	62.430	544.293
Fondo Emilia-Romagna Sociale Housing	5.000.000	4.510.066	-	-	176.035	4.334.031
TOTALE	**8.000.000**	**5.116.789**	**-**	**-**	**238.465**	**4.878.324**

Il Fondo Immobiliare Ariete è stato istituito nel 2007, dal 2019 è gestito da Prelios SGR S.p.A. e ha durata quindicennale. La Fondazione ha aderito nel novembre 2008 sottoscrivendo un impegno di € 3.000.000 per n. 30 quote e versando € 1.228.564,38 corrispondenti all'importo già richiamato dal Fondo in tale data e di competenza della Fondazione.
Al 30 giugno 2023, ultima relazione approvata dalla società di gestione, il valore unitario delle quote ammonta a € 18.143,10, il che ha determinato nel bilancio 2023 una svalutazione di complessivi € -62.429,85.
Il Fondo Emilia-Romagna Social Housing è un fondo chiuso immobiliare riservato ad investitori istituzionali istituito nel 2011 e destinato all'investimento sul territorio della Regione Emilia-Romagna. La vocazione del Fondo è quella di realizzare interventi abilitativi nell'ambito del social housing. Il Fondo ha scadenza nel 2036.
La Fondazione ha aderito al Fondo il 17 novembre 2011 impegnandosi a sottoscrivere n.100 azioni con valore nominale di € 50.000 ciascuna, per un valore complessivo di € 5.000.000.
L'Assemblea dei sottoscrittori il 27 novembre 2023 ha approvato la fusione per incorporazione del fondo "HS Italia Centrale" nel fondo "Emilia Romagna Social Housing" con efficacia dal 1° dicembre 2023 e con effetti contabili a partire dal 1° luglio 2023. Il valore dell'investimento è stato aggiornato in base alla valutazione del Fondo effettuata in fase di fusione registrando una svalutazione di € 176.035,12.
Il valore unitario delle Quote B emesse è di € 17.295,66 (€ 16.974,307 al 31 dicembre 2022).
La Fondazione al 31 dicembre 2023 detiene n. 254,4 quote iscritte a bilancio a € 4.399.475,64.

4. Crediti € 2.648.450

I crediti ammontano a complessivi € 2.648.449,74 tutti con scadenza entro l'esercizio successivo e sui quali pertanto non è stato applicato il criterio di contabilizzazione del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.
I crediti, pertanto, non sono soggetti a costi aggiuntivi di transazione, commissioni attive e passive nonché di ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale.

CREDITI	31/12/2023	31/12/2022
Acconti imposte (IRES, IRAP, imposta sostitutiva TFR ecc.)	1.544.674	2.235.653
Credito Art Bonus L.109/2014	188.764	292.375
Credito d'imposta - FUN	69.440	115.750
Credito d'imposta - Welfare	139.360	52.544
Credito d'imposta - Fondo povertà educativa minorile	369.609	-
Crediti verso controllate	121.201	109.087
Debitori diversi	215.403	223.276
TOTALE	**2.648.450**	**3.028.685**

Acconti imposte (IRES, IRAP, imposta sostitutiva TFR ecc.): *€ 1.544.674*
Nell'aggregato sono registrati gli acconti di imposte versati all'Erario nel corso dell'esercizio 2023 e che verranno azzerati in sede di versamento dei relativi saldi nel 2024.

Credito Art-Bonus L.109/2014: *€ 188.764*
Credito di imposta introdotto con la L. 29 luglio 2014 n. 109 a beneficio dei soggetti che contribuiscono con proprie risorse alla salvaguardia del patrimonio culturale pubblico.
Le erogazioni liberali in denaro effettuate per interventi aventi per oggetto beni culturali pubblici a decorrere dall'anno 2014 fruiscono di un credito di imposta del 65% suddiviso in tre annualità di pari importo. L'importo complessivo del credito è pari a € 188.763,84 e comprende il residuo del credito maturato nel 2021 per € 22.188,08 e il residuo del credito maturato nel 2022 che verranno utilizzati in sede di versamento delle imposte relative agli anni 2023 e 2024.

Credito d'imposta – Fondo Unico Nazionale: *€ 69.440*
Credito di imposta introdotto con D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 a beneficio delle fondazioni bancarie e relativo ai versamenti effettuati al Fondo Unico Nazionale (Fondo volontariato ex L.266/91). La Fondazione nel 2023 ha effettuato il versamento al FUN per € 224.942,00 pertanto ai sensi del provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 28 novembre 2023 la percentuale in base alla quale è determinato il credito di imposta è del 30,8701% pari a € 69.439,82. Detto credito è utilizzabile in compensazione con altri tributi utilizzando il modello F24.

Credito d'imposta – Welfare di comunità: *€ 139.360*
Credito di imposta introdotto dall'Art. 1, comma 201, della L. 27 dicembre 2017, n. 205, che riconosce alle fondazioni bancarie un contributo sotto forma di credito di imposta relativamente ai progetti finalizzati alla promozione del welfare di comunità. Nel corso del 2023 sono stati attivati crediti (in base ai pagamenti effettuati) dall'Agenzia delle Entrate per complessivi € 839.233,34 di cui € 699.873,34 utilizzati in compensazione con altri tributi utilizzando il modello F24 nel medesimo periodo. Il residuo credito di € 139.360,00 verrà utilizzato nel corso del 2024.

Credito d'imposta - Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile: *€ 369.609*
Credito di imposta introdotto dall'Art.1 della L. 208 del 28 dicembre 2015 e prorogato con D.L. n. 105 del 23 luglio 2021 anche per gli anni 2022 e 2023 a beneficio delle fondazioni bancarie e relativo ai versamenti effettuati a favore del Fondo per il contrasto delle povertà educativa minorile. La Fondazione nel 2023 ha effettuato il versamento dell'impegno complessivo di € 890.213,40 pertanto ai sensi del provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 19 maggio 2023 il credito di imposta riconosciuto è di € 578.638,70. Il credito nel corso dell'anno è stato utilizzato, in compensazione con altri tributi impiegando il modello F24, per complessivi € 209.029,97. Il residuo, pari ad € 369.608,73, verrà utilizzato nel corso del 2024.

Crediti verso controllate: *€ 121.201*
In tale voce sono registrati pagamenti anticipati dalla Fondazione per conto della società Civitas S.r.l. il saldo rappresenta la quota a carico della strumentale dei costi del personale distaccato dalla Fondazione. Gli importi contabilizzati alla data del 31 dicembre verranno addebitati nel 2024.

Debitori diversi: *€ 215.403*
In tale voce sono registrati: pagamenti anticipati relativi al futuro esercizio, debitori diversi per anticipi su fatture e debitori diversi per crediti scaduti.

5. Disponibilità liquide	€ 10.105.526

La posta recepisce il saldo attivo dei seguenti conti correnti accesi presso:
- Intesa Sanpaolo per € 5.927.746,07, rettificati in aumento per € 145.923,20 per operazioni da accreditare al 31 dicembre 2023;
- BancoPosta S.p.A. per € 3.181,50 rettificati in diminuzione per € 23,49 per operazioni da addebitare al 31 dicembre 2023;
- Banca Generali S.p.A. per € 11.568,77;
- Credit Suisse Italia per € 15.863,34;
- Intesa Sanpaolo pro alluvione per € 4.000.000 importo relativo all'erogazione liberale effettuata da Intesa Sanpaolo alla Fondazione di Forlì affinché provveda, per suo conto, a indirizzare le risorse sui territori colpiti dagli eventi calamitosi. L'importo è stato temporaneamente depositato in attesa dell'allocazione definitiva delle risorse. Il contributo di Intesa Sanpaolo ha le caratteristiche della donazione modale (Art. 793 del Codice Civile) e rientra nelle previsioni di cui all'Art. 2, comma 9, del Regolamento dell'attività Istituzionale "omissis ...Con delibera del Consiglio generale la Fondazione può assumere, in seguito a liberalità di terzi, la gestione di patrimoni finalizzati dal donante a specifiche destinazioni". Pertanto, la gestione dei fondi è stata assunta accendendo un conto corrente dedicato, la cui contropartita contabile è stata registrata alla voce del passivo dello stato patrimoniale "2) Fondi per l'attività d'istituto: e) contributi di terzi destinati a finalità istituzionali" ai sensi della normativa vigente in tema di bilancio delle fondazioni bancarie.

Inoltre, in tale posta è stata registrata l'evidenza contabile del contante in giacenza presso la sede della Fondazione per € 1.266,97.

* * * *

A conclusione della descrizione dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, si riepilogano i valori e la composizione del Patrimonio Finanziario a valori correnti, ovvero espressi secondo i seguenti criteri metodologici forniti dall'ACRI:

- *partecipazioni a titoli di capitale quotati*: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- *partecipazioni a titoli di capitale non quotati*: valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- *strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale:* valorizzati in base all'ultimo rendiconto fornito dal gestore;
- *titoli di debito parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati*: sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- *titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati*: si assume il valore iscritto in bilancio;
- *attività residue (p.e. altre attività, immobilizzazioni materiali e immateriali, ratei e risconti, disponibilità liquide)*: al valore di libro.

PATRIMONIO FINANZIARIO AL VALORE CORRENTE	2023	%	2022	%
Immobilizzazioni finanziarie				
- Partecipazioni Bancarie	96.979.554	15,1%	77.176.841	13,0%
- Partecipazioni strategiche	196.654.550	30,6%	181.912.364	30,6%
- Partecipazioni a fini istituzionali	20.856.053	3,3%	24.697.467	4,2%
- Altre partecipazioni	6.380.980	1,0%	5.371.981	0,9%
- Titoli di debito	1.477.444	0,2%	2.173.540	0,4%
- Altri titoli	41.724.040	6,5%	40.107.258	6,8%
Strumenti finanziari non immobilizzati				
- Strumenti finanziari quotati	265.883.081	41,4%	252.952.643	42,6%
- Altri strumenti finanziari non quotati	5.977.887	0,9%	6.195.611	1,0%
Disponibilità liquide	6.105.526	1,0%	3.495.022	0,6%
TOTALE	**642.039.115**	**100,0%**	**594.082.727**	**100,0%**

Informazioni sulla situazione patrimoniale - PASSIVO

1. Patrimonio netto	€ 477.295.389

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2023 risulta così composto:

PATRIMONIO NETTO	31/12/2022	Decrementi	Incrementi	31/12/2023
Fondo di dotazione	84.905.588	-	-	84.905.588
Riserva da donazioni	25.823	-	-	25.823
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	305.232.630	-	-	305.232.630
Riserva obbligatoria	63.643.335	-	3.390.784	67.034.119
Riserva per l'integrità del Patrimonio	18.062.759	-	2.034.470	20.097.229
AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO	**471.870.135**	**-**	**5.425.254**	**477.295.389**

a) Fondo di dotazione	€ 84.905.588

Tale fondo recepisce, oltre all'originario importo riveniente dal conferimento della azienda bancaria e della relativa suddivisione fra Banca e Fondazione, quanto stabilito dall'Atto di Indirizzo in tema di Bilanci relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000, e precisamente il trasferimento delle riserve iscritte nel patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio 1999 al "Fondo di dotazione".
Le summenzionate riserve sono la Riserva di mantenimento dell'integrità patrimoniale, la Riserva ex Art. 4 dello Statuto e il Fondo svincolo riserva ex Art. 4 dello Statuto. Il fondo non ha avuto movimentazioni nel corso dell'esercizio.

b) Riserva da donazioni	€ 25.823

Recepisce il saldo della ex riserva straordinaria riveniente dall'attribuzione gratuita, effettuata nel 1992, di numero 5.000 azioni della società consortile per azioni Centro Ricerche Marine di Cesenatico, ora Fondazione Centro ricerche Marine, al valore nominale di Lire 10.000 ciascuna. Il fondo non ha avuto movimentazioni nel corso dell'esercizio.

c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	€ 305.232.630

Tale riserva recepisce le plusvalenze realizzate in seguito alla cessione da parte della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì di azioni della società bancaria conferitaria e non ha registrato movimentazioni nel corso del 2023.

d) Riserva obbligatoria	€ 67.034.119

Riserva istituita nell'anno 2000 in ottemperanza a quanto stabilito dall'Art. 28 comma 1 lettera c) dello Statuto che ha recepito quanto disposto dal D.Lgs. 153/1999 Art. 8 comma 1 lettera c). Anche per l'anno 2023 l'accantonamento di € 3.390.784 è stato pari al 20% dell'Avanzo di esercizio in applicazione di quanto stabilito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con appositi decreti.

e) Riserva per l'integrità del patrimonio	€ 20.097.229

In ottemperanza a quanto stabilito nell'Atto di Indirizzo, la Fondazione nell'esercizio 2000 ha istituito una riserva per l'integrità del patrimonio al solo fine di conservare il valore del medesimo, pari al 15% ed elevabile al 20% dell'avanzo d'esercizio.
Anche nel 2023 l'accantonamento di € 2.034.470 è stato effettuato nei limiti consentiti del 15% dell'avanzo dell'esercizio (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 11 marzo 2024). L'accantonamento effettuato ha la finalità di rafforzare la salvaguardia e la conservazione del patrimonio della Fondazione al pari della "Riserva obbligatoria", preservandone il valore reale dal rischio inflazione.

2. Fondi per l'attività dell'Istituto	€ 51.638.809

FONDI	31/12/2022	Decrementi	Incrementi	31/12/2023
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	20.012.739	-	1.066.171	21.078.910
Fondi per le erogazioni nei Settori Rilevanti	16.307.314	8.999.819	10.070.120	17.377.615
Fondi per le erogazioni negli altri Settori statutari	1.745.663	2.216.442	2.376.025	1.905.246
Fondi per le erogazioni di cui all'Art. 1 L. 178/2000	1.840.000	1.840.000	2.310.000	2.310.000
TOTALE	***39.905.716***	***13.056.261***	***15.712.316***	***42.561.771***
Altri Fondi	4.904.553	20.665	4.083.150	8.967.038
TOTALE GENERALE	**44.810.269**	**13.076.926**	**19.905.465**	**51.638.809**

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	€ 21.078.910

Fondo costituito in sede di formazione del bilancio 2000 in applicazione a quanto stabilito dall'Atto di Indirizzo con lo scopo di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.
Nel 2023 sono stati accantonati € 1.066.170,97 allo scopo di fronteggiare la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.

b) Fondi per le erogazioni nei Settori Rilevanti	€ 17.377.615

Il fondo nel 2023 è stato incrementato per complessivi € 10.070.120,15.
Sempre nel corso del 2023 il fondo è stato utilizzato per € 8.999.819,49.

Saldo al 31/12/2022		**16.307.314**
Variazioni in aumento:		*10.070.120*
• reincameri, deliberati dal Consiglio di amministrazione, di contributi stanziati negli anni passati non utilizzati dai destinatari	167.808	
• credito di imposta maturato per il versamento effettuato al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile	578.639	
• credito di imposta maturato per i versamenti effettuati al Fondo Unico Nazionale per il finanziamento dei CSV	69.440	
• credito di imposta riconosciuto per interventi di promozione di un welfare di comunità di cui al comma 202 della legge n. 205 del 2017 per il periodo 2018/2021	839.233	
• accantonamento effettuato in sede di riparto dell'avanzo di esercizio 2023 a tutela delle erogazioni programmate per il 2024 e copertura degli impegni pluriennali assunti	8.415.000	
Variazioni in diminuzione:		*-8.999.819*
• erogazioni deliberate nel corso del 2023	-8.999.819	
Saldo al 31/12/2023		**17.377.615**

c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	€ 1.905.246

Il fondo nel 2023 è stato incrementato per complessivi € 2.376.024,60 e utilizzato per € 2.216.441,70.

Saldo al 31/12/2022		**1.745.663**
Variazioni in aumento:		*2.376.025*
• reincameri, deliberati dal Consiglio di amministrazione, di contributi stanziati negli anni passati non utilizzati dai destinatari	194.750	
• credito di imposta maturato per il versamento effettuato al Fondo per la Repubblica digitale	696.275	
• accantonamento effettuato in sede di riparto dell'avanzo di esercizio 2022 a tutela delle erogazioni programmate per il 2023 e copertura degli impegni pluriennali assunti	1.485.000	
Variazioni in diminuzione:		*-2.216.442*
• erogazioni deliberate nel corso del 2023	-2.216.442	
Saldo al 31/12/2022		**1.905.246**

d) Altri fondi	€ 8.967.038

Nel dettaglio sono così suddivisi:

ALTRI FONDI	31/12/2022	Decrementi	Incrementi	31/12/2023
Fondo interventi istituzionali c/capitale partecipazioni	4.869.315	-	-	4.869.315
Fondo nazionale iniziative comuni (ACRI)	35.238	20.665	40.690	55.263
Fondo regionale di solidarietà	-	-	42.460	42.460
Fondo emergenza alluvione Emilia-Romagna	-	-	4.000.000	4.000.000
TOTALE	**4.904.553**	**20.665**	**4.083.150**	**8.967.038**

Fondo interventi istituzionali c/capitale partecipazioni: nel corso del 2023 non ha registrato variazioni.

FONDO	31/12/2022	Decrementi	Incrementi	31/12/2023
Ser.In.Ar. Soc.Cons.p.A.	62.100	-	-	62.100
Fondazione Centro Ricerche Marine*	25.823	-	-	25.823
I.R.S.T. S.r.l.	1.215.500	-	-	1.215.500
Fiera di Forlì S.p.A.	357.692	-	-	357.692
Fondazione con il Sud	2.021.650	-	-	2.021.650
Fondazione Casa Artusi	40.000	-	-	40.000
Fondazione Furio Farabegoli	25.000	-	-	25.000
Romagna Tech Soc.cons. per azioni	121.550	-	-	121.550
Civitas S.r.l.	1.000.000	-	-	1.000.000
TOTALE	**4.869.315**	**-**	**-**	**4.869.315**

Fondo nazionale iniziative comuni: istituito in sede di predisposizione del bilancio 2012 in attuazione degli accordi sottoscritti tra l'ACRI e le Fondazioni aderenti (Protocollo d'Intesa).
Il Fondo, costituito con le risorse delle Fondazioni aderenti, ha lo scopo di sostenere iniziative di interesse comune, appositamente selezionate dal Comitato di Presidenza dell'ACRI.
La contribuzione annua a carico delle Fondazioni aderenti è pari al 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio) e alla copertura di disavanzi pregressi.
Nel 2023 il Fondo è stato incrementato della quota di competenza pari a € 40.690 ed utilizzato per:

- € 12.259,54 come da comunicazione ACRI del 12 dicembre 2023, a sostegno dell'attività della Consulta delle Fondazioni di origine bancaria della Toscana;
- € 8.405 ad incremento del Fondo regionale di solidarietà in forza delle deliberazioni già assunte da ACRI nel corso del 2022 e pari al 50% del Fondo accantonato nel bilancio consuntivo 2022.

Fondo regionale di solidarietà: nel giugno 2018 la Fondazione ha aderito alla costituzione di un Fondo regionale di solidarietà per i territori che hanno fondazioni in difficoltà patrimoniale che risponda all'esigenza di quelle comunità che non possono più beneficiare del contributo delle singole fondazioni bancarie di pertinenza.
Nel 2023 il Fondo è stato incrementato della quota di competenza, comunicata dall'Associazione tra Fondazioni di Origine Bancaria dell'Emilia-Romagna, pari al 0,30% della media degli avanzi di gestione registrati nel triennio 2020-2021-2022 comprensiva delle risorse destinate dal Fondo nazionale iniziative comuni come sopra precisato.

Fondo emergenza alluvione Emilia-Romagna: costituito nel giugno del 2023 a seguito dell'erogazione liberale effettuata da Intesa Sanpaolo alla Fondazione di Forlì affinché provvedesse, per suo conto, a indirizzare le risorse sui territori colpiti dagli eventi calamitosi. Tale somma, avente le caratteristiche della donazione modale (Art. 793 del Codice Civile), è stata gestita come patrimonio finalizzato dal donante a specifiche destinazioni ai sensi dell'Art. 2, comma 9, del Regolamento dell'attività Istituzionale. L'importo è stato, temporaneamente, depositato in un conto corrente dedicato in attesa dell'allocazione definitiva delle risorse (cfr. stato patrimoniale attivo "disponibilità liquide").

f) Fondo per le erogazioni Art. 1 c.47 L.178/2000	€ 2.310.000

Il Fondo, costituito nel 2021, accoglie le somme relative al risparmio di imposta ex Art. 1, commi da 44 a 47, della L. n. 178 del 2020, che ha disposto la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le fondazioni, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, nei settori indicati nel comma 45 della stessa legge e che corrispondono ai settori di intervento delle fondazioni all'ex Art. 1, comma 1, lettera c-bis), del D.Lgs. n. 153 del 1999.
L'accantonamento relativo all'anno 2023, così conteggiato, ammonta a € 2.310.000.
Con riferimento all'utilizzo del Fondo in seguito alle recenti interpretazioni pubblicate dall'Agenzia delle Entrate è stato predisposto un riepilogo delle erogazioni per le quali, in base alla normativa vigente e alle disposizioni del MEF, è stato utilizzato il Fondo all'uopo dedicato accantonato in sede di bilancio 2022. In particolare, sono stati applicati criteri prudenziali e selezionate esclusivamente le erogazioni destinate a finanziare soggetti che realizzano direttamente progetti rientranti nelle attività di interesse generale e le erogazioni a Enti pubblici. Il totale delle erogazioni che soddisfano i criteri sopra illustrati ammonta complessivamente ad oltre € 3 milioni, ammontare capiente per la destinazione dell'intero fondo maturato e accantonato nel 2022 pari a € 1.840.000.

Saldo al 31/12/2022		**1.840.000**
Variazioni in aumento:		*2.310.000*
• accantonamento 2023 effettuato ai sensi dell'Art.1 c.47 della L. 178/2000	2.310.000	
Variazioni in diminuzione:		*-1.840.000*
• utilizzo per il finanziamento delle erogazioni nei settori di intervento della Fondazione	-1.840.000	
Saldo al 31/12/2022		**2.310.000**

3. Fondi per rischi ed oneri	€ 2.581.953

Tale voce è suddivisa in Fondo utili su cambi, Fondo imposte e tasse e Riserva per credito d'imposta.

FONDI	31/12/2022	Decrementi	Incrementi	31/12/2023
Fondo imposte e tasse	2.241.977	1.644.917	1.960.893	2.557.953
Fondo rischi	24.000	-	-	24.000
TOTALE	**2.265.977**	**1.644.917**	**1.960.893**	**2.581.953**

Fondo imposte e tasse *€ 2.557.953*

Saldo al 31/12/2022	**2.241.977**
Utilizzo per saldo IRAP 2022	45.748
Utilizzo per saldo IRES 2022	1.585.169
Utilizzo per saldo IVAFE 2022	14.000
Accantonamento IRAP 2023	48.500
Accantonamento IRES 2023	1.898.393
Accantonamento IVAFE 2023	14.000
Saldo al 31/12/2023	**2.557.953**

L'accantonamento 2023 è stato effettuato previa predisposizione di una bozza di dichiarazione dei redditi.

Fondo rischi *€ 24.000*
Il Fondo, costituito nel 2022, recepisce un accantonamento prudenziale a fronte di eventuali accertamenti tributari e previdenziali.

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato € 123.475

Il fondo, costituito nel 2002 ed incrementato negli anni successivi, copre integralmente i diritti maturati al 30 giugno 2007 dai dipendenti in servizio a quella data. Dal 1° luglio 2007, come stabilito dalla normativa vigente, sono stati presi accordi con un Fondo Pensione Aperto al quale ha aderito la quasi totalità dei dipendenti in servizio.

Saldo al 31/12/2022	**115.153**
Utilizzo	59.007
Accantonamento	67.328
Saldo al 31/12/2023	**123.475**

5. Erogazioni deliberate € 20.791.944

Le erogazioni deliberate ma non ancora liquidate al 31 dicembre 2023 sono così suddivise:

a)	**nei Settori Rilevanti**		**18.998.884**
	arte, attività e beni culturali	2.602.074	
	volontariato e filantropia e beneficenza	2.573.077	
	sviluppo locale ed edilizia popolare	8.921.896	
	salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	2.679.926	
	ricerca scientifica	2.221.911	
b)	**nei Settori Ammessi**		**1.793.060**
	educazione, istruzione e formazione	365.400	
	assistenza agli anziani	767.660	
	attività sportiva	565.000	
	protezione e qualità ambientale	95.000	

6. Fondo per il volontariato € 449.560

L'accantonamento annuale ai "Fondi speciali per il volontariato" (Art. 15 L. 266/91) è stato determinato, dal 2017, in conformità alle disposizioni introdotte, nel medesimo anno, con il Codice del Terzo settore. Tale normativa prevede che

l'accantonamento al fondo sia determinato nella misura "non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura del disavanzo pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare a settori rilevanti ai sensi dell'Art. 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 153/1999" (Art. 62, comma 3 del D.Lgs. 117/201, cosiddetto Codice del Terzo settore). Pertanto, con l'abrogazione del DM 8/10/2017, da parte del citato D.Lgs. 117/2017, dall'anno 2017 gli stanziamenti al fondo per il volontariato devono essere versati al Fondo Unico Nazionale entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del bilancio.
Le movimentazioni avvenute nell'esercizio sono le seguenti:

Saldo al 31/12/2022	**186.750**
Variazioni in diminuzione	
- versamento al Fondo Unico Nazionale	224.942
Variazioni in aumento	
- contributo integrativo onere aggiuntivo a carico 2023 ad integrazione quota 2022	38.192
- accantonamento 2022 pari a 1/15 della differenza tra l'avanzo dell'esercizio, dedotto l'accantonamento a riserva obbligatoria, e l'erogazione minima ai settori rilevanti	449.560
Saldo al 31/12/2023	**449.560**

7. Debiti € 10.022.772

Il totale dei debiti ammonta a € 10.022.771,90 di cui € 860.566,08 esigibili entro l'esercizio successivo per i quali non si è applicato il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Il criterio della valutazione del debito al costo ammortizzato non è stato applicato neanche ai crediti con scadenza superiore ai dodici mesi, pari a complessivi € 9.162.205,82, in quanto non si sono sostenuti costi che abbiano comportato una differenza tra il valore iniziale e il valore a scadenza.
In particolare fra i debiti scadenti entro l'esercizio successivo vi sono:

-	ritenute fiscali da riversare all'Erario	€	94.611
-	imposta sostitutiva su rivalutazione TFR	€	2.823
-	imposte sostitutive su rendimento fondi esteri	€	260.182
-	contributi previdenziali da riversare all'INPS ed altri Enti	€	81.357
-	contributi INAIL da riversare	€	374
-	L.A. Previdenza - Fondo Pensione Aperto in favore dei dipendenti	€	9.352
-	fornitori per fatture da ricevere	€	74.583
-	fornitori per fatture da liquidare	€	295.520
-	dipendenti per quote di competenza del 2022 (quattordicesima)	€	32.573
-	pagamenti vari da eseguire	€	6.909
-	addebiti da perfezionare	€	2.283

Fra i debiti in scadenza oltre l'esercizio successivo sono state registrate:

-	ritenute sulla rivalutazione contabilizzata sui fondi comuni di investimento	€	9.162.206

8. Ratei e risconti passivi € 51.909

Trattasi di bolli su investimenti di competenza del 2023 ma in corso di determinazione da parte dei gestori.

Informazioni sui conti d'ordine e impegni

BENI PRESSO TERZI	€ 383.450.535

Trattasi di beni e valori di proprietà depositati presso terzi e precisamente:

Titoli *€ 287.700.137*
L'importo di € 287.700.137,36 rappresenta il valore nominale complessivo di azioni e titoli depositati presso banche e/o società emittenti.

Partecipazioni *€ 95.750.399*
In tale voce è iscritto il valore nominale delle partecipazioni iscritte all'attivo patrimoniale alle voci "a) partecipazioni in società strumentali" e "b) altre partecipazioni".
I titoli e/o valori comprovanti la proprietà sono in deposito presso istituti di credito o presso le medesime società partecipate.

GARANZIE ED IMPEGNI	€ 15.213.490

Le garanzie e gli impegni assunti dalla Fondazione riguardano:

Fondi Equity e Immobiliari *€ 15.213.490*
L'importo di € 15.213.489,82 rappresenta il totale del residuo degli impegni assunti relativamente alla partecipazione ai seguenti:

DENOMINAZIONE FONDO	Impegno assunto	Totale Richiami	Impegno residuo
Fondo F2i Terzo quote A	16.240.000	16.143.843	96.157
Fondo F2i Terzo quote B	3.760.000	3.737.737	22.263
Fondo F2i Terzo quote C	8.494	8.350	144
Fondo F2i per le Infrastrutture Sostenibili quote A Core	10.000.000	6.381.859	3.618.141
Fondo F2i per le Infrastrutture Sostenibili quote C	14.692	9.325	5.367
Fondo TTVenture	5.000.000	4.869.747	130.253
Fondo Emilia-Romagna Social Housing	5.000.000	5.000.000	-
Fondo Immobiliare Ariete	3.000.000	3.000.000	-
Fondo Atlante	10.000.000	9.981.902	18.098
Fondo Quaestio European Private Debt	10.000.000	7.895.813	2.104.187
Fondo Mindful Partners Capital III	3.000.000	2.327.000	673.000
Fondo Eurizon ITEꟻ	1.500.000	730.319	769.681
Fondo Green Arrow Private Debt II	3.000.000	800.750	2.199.250
Fondo Ver Capital Sinloc Transition Energy	1.000.000	182.052	817.948
Fondo iGeneration quote A	1.000.000	241.000	759.000
Fondo iGeneration quote C	4.000.000	-	4.000.000
TOTALE	**76.523.186**	**61.309.697**	**15.213.489**

IMPEGNI DI EROGAZIONE	€ 16.078.720

La posta accoglie gli impegni erogativi pluriennali per le quote relative agli esercizi futuri. L'importo di complessivi € 16.078.719,97 è così suddiviso:
- € 15.978.719,97 impegni erogativi relativi ai Settori Rilevanti;
- € 100.000 impegni erogativi relativi ai Settori Ammessi.

2. Dividendi € 19.224.876

I dividendi sono inerenti alle immobilizzazioni finanziarie e, in particolare, costituiscono la remunerazione della partecipazione al capitale delle seguenti società:

PARTECIPATE	Dividendo 2023	Dividendo 2022
Intesa Sanpaolo S.p.A.	8.578.321	5.471.009
BPER Banca S.p.A.	4.425	2.213
Hera S.p.A.	2.691.402	2.583.746
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	5.979.902	5.610.772
CDP Reti S.p.A.	963.072	925.613
ENAV S.p.A.	590.100	324.300
F2i SGR S.p.A.	115.625	-
Quaestio Holding S.A.	155.516	207.355
InvestiRE SGR S.p.A. (ex Polaris SGR S.p.A.)	93.203	93.432
Sinloc S.p.A.	29.109	16.529
IVS Group S.A.	24.200	24.200
TOTALE	**19.224.876**	**15.259.169**

Nel 2023 Intesa Sanpaolo ha distribuito un dividendo ordinario (€ 3.301.609,26) e un anticipo sui dividendi 2024 (€ 5.276.711,81) come nel 2022.

3. Interessi e proventi assimilati € 1.922.141

Gli interessi e proventi, al netto delle relative ritenute, sono pari a € 1.922.141,11 così suddivisi:

	INTERESSI E PROVENTI	2023		2022	
a)	*Immobilizzazioni finanziarie*		*1.400.599*		*1.319.443*
	- interessi su obbligazioni varie	87.422		64.701	
	- ritenute su interessi da obbligazioni	-22.730		-17.265	
	- proventi da rivalutazione su polizze a capitalizzazione	-		99.639	
	- ritenute su interessi da polizze a capitalizzazione	-		-20.239	
	- dividendi e proventi su fondi immobilizzati	804.580		897.160	
	- ritenute su rendimento fondi immobilizzati	-209.191		-195.149	
	- dividendi e proventi su fondi Sicav imm. esteri	1.000.699		662.968	
	- imposta sostitutiva su redditi di capitale fondi Sicav esteri	-260.182		-172.372	
b)	*da strumenti finanziari non immobilizzati*		*375.541*		*141.274*
	- rendimento fondi non immobilizzati	507.466		190.891	
	- ritenute fondi non immobilizzati	-131.925		-49.617	
c)	*da crediti e disponibilità liquide*		*146.001*		*15.258*
	- interessi su conti correnti	197.296		20.619	
	- ritenute su interessi da conti correnti	-51.295		-5.361	
	TOTALE		**1.922.141**		**1.475.975**

4. Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	€ 7.037.407

La voce recepisce il risultato della valutazione al NAV del 31 dicembre dei seguenti strumenti finanziari:

Riv/sval.netta di strumenti finanziari non immobilizzati	2023	
QCF - Global Diversified VIII Fund Class AD		5.705.692
- rivalutazione fondo al 31/12/2023	7.710.394	
- ritenuta su valutazione fondo	-2.004.703	
QAF Diversified Yield Fund Class B		802.656
- rivalutazione fondo al 31/12/2023	1.084.670	
- ritenuta su valutazione fondo	-282.014	
QCF Global Enhanced Cash Class I Acc		178.536
- rivalutazione fondo al 31/12/2023	241.265	
- ritenuta su valutazione fondo	-62.729	
Fondaco Active Investment Return		588.989
- rivalutazione fondo al 31/12/2023	795.931	
- ritenuta su valutazione fondo	-206.942	
Fondo Immobiliare Ariete		-62.430
- svalutazione fondo al 31/12/2023	-62.430	
Fondo Emilia-Romagna Social Housing		-176.035
- svalutazione fondo al 31/12/2023	-176.035	
TOTALE		**7.037.407**

5. Risultato negoziazione strumenti finanziari non immobilizzati:	€ -183.157

La voce rappresenta il saldo delle plusvalenze/minusvalenze realizzate a seguito della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati.
In particolare, tale posta recepisce per € -189.255 il risultato negativo della vendita di n. 9.300 quote del Global Diversified VIII e per € 6.098,05 alla plusvalenza relativa alla vendita di n. 475 quote del fondo QCF Global Enhanced Cash Class I.

Risultato negoziazione strumenti finanziari non immobilizzati	2023	2022
- minusvalenza su vendita quote fondi	-189.255	-203.979
- plusvalenza da vendita quote fondi	6.098	-
TOTALE	**-183.157**	**-203.979**

6. Rivalutazione / svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	€ -4.448.614

La posta rappresenta il risultato della valutazione delle attività finanziari immobilizzate; nello specifico è stata registrata la svalutazione per € 3.841.413,86 della partecipazione alla strumentale Civitas S.r.l. recependo la rettifica di valore di pari importo apportata da quest'ultima all'immobile Palazzo Talenti Framonti a fronte di una analisi di sensitività effettuata dal Consiglio di amministrazione di Civitas S.r.l., circa il valore recuperabile dell'immobile alla data del 31 dicembre 2023. Tale posta recepisce inoltre la svalutazione prudenziale delle obbligazioni Trade Finance II e III, commercializzate da Banca Generali S.p.A., le cui scadenza sono state prorogate dall'emittente in considerazione dell'andamento dei crediti sottostanti.

Riv/sval.netta di immobilizzazioni finanziarie	2023		2022	
Altre immobilizzazioni finanziarie:		-4.448.614		-242.000
- svalutazione strumenti finanziari immobilizzati	-4.448.614		-242.000	
TOTALE		**-4.448.614**		**-242.000**

9. Altri proventi	€ 30.007

La voce comprende il corrispettivo del contratto di service sottoscritto con la società strumentale Civitas S.r.l. per € 30.000 e altri proventi per complessivi € 6,70.

10. Oneri	€ 2.569.891

a) compensi e rimborsi spese organi statutari	€ 399.994

Il Consiglio generale, il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale sono composti rispettivamente da venti, sette e tre membri, in ottemperanza agli Artt. 18, 22 e 26 dello Statuto vigente alla data di nomina (maggio 2021).
Il Consiglio generale nel corso della riunione di insediamento del 31 maggio 2021 ha deliberato:

- ai sensi del comma 1 dell'Art. 13 dello Statuto, su parere conforme del Collegio sindacale, che la presenza a ciascuna seduta del Consiglio generale comporterà l'attribuzione di un gettone pari a € 513,46;
- ai sensi del comma 2 dell'Art. 13 dello Statuto, i seguenti compensi a beneficio dei componenti il Consiglio di amministrazione:

Consiglio di amministrazione:		
- Presidente	€ 51.645,69	annui
- Vice Presidente	€ 25.822,84	annui
- Consigliere	€ 15.493,71	annui

Per quanto riguarda i compensi del Collegio sindacale, essendo stata attribuita l'attività del controllo legale dei conti per il triennio 2020-22 alla Società di revisione Deloitte & Touche (rif. Delibera del Consiglio generale del 29/04/2020) e successivamente alla Società di revisione PwC S.p.A. a valere sul triennio 2023-2025 (rif. Delibera del Consiglio generale del 28/04/2023) il Consiglio generale ha deliberato di confermare i seguenti compensi:

Collegio sindacale:		
- Presidente	€ 19.240,56	annui
- Sindaco effettivo	€ 13.493,71	annui

La presenza a ciascuna seduta comporta, per i componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, l'attribuzione di un gettone pari a € 154,94.
Inoltre, il Consiglio generale nella seduta del 29 luglio 2022 ha deliberato in € 20.000 annui la remunerazione della delega attribuita dal Consiglio di amministrazione al Vice Presidente con riferimento ai progetti scientifici ed espositivi 2023, 2024 e 2025.
I compensi di competenza del 2023 sono così suddivisi:

COMPENSI AGLI ORGANI STATUTARI	2023	2022
componenti Consiglio generale	93.803	82.779
componenti Consiglio di amministrazione	232.498	235.631
componenti Collegio sindacale	73.693	72.612
TOTALE	**399.994**	**391.022**

Per quanto riguarda il Consiglio generale i minori importi corrisposti sono da collegare alla significativa riduzione del numero delle riunioni rispetto all'anno precedente connesso al processo di rinnovo degli Organi.
Inoltre, nel corso del 2023 sono stati sostenuti costi per rimborso spese per viaggi e soggiorni degli amministratori per complessivi € 1.179,27 regolarmente documentati.

b) oneri per il personale	€ 1.286.927

Al 31 dicembre 2023 il personale dipendente in servizio è composto da 15 unità a tempo indeterminato. Due risorse sono dedicate all'organizzazione e alla gestione delle grandi mostre presso i Musei San Domenico e pertanto distaccate alla società strumentale Civitas S.r.l..

PERSONALE	2023	2022
Dirigenti	1	1
Quadri	4	4
Impiegati	10	10
TOTALE	**15**	**15**

I costi delle 13 unità in servizio presso la Fondazione, al netto delle due risorse distaccate a Civitas S.r.l., vengono riepilogati nella seguente tabella:

PERSONALE DIPENDENTE	2023	2022
- stipendi	928.490	902.755
- oneri sociali	273.684	259.577
- trattamento fine rapporto e Fondo integrativo	84.752	84.909
TOTALE	**1.286.927**	**1.247.240**

c) per consulenti e collaboratori esterni	€ 201.035

La Fondazione per lo svolgimento della propria attività nel corso del 2023 si è avvalsa della collaborazione di professionisti esterni.

COLLABORATORI COORDINATI E CONTINUATIVI	2023	2022
Compensi corrisposti per consulenze esterne		
di cui:		
- rispondenti ad esigenze operative con carattere di continuità	38.726	46.966
- correlate ad investimenti finanziari	86.515	58.204
- consulenze specifiche legali ed amministrative	74.469	30.327
- altre consulenze	1.326	340
TOTALE	**201.035**	**135.837**

g) ammortamenti	€ 84.034

La voce recepisce le quote di ammortamento a quote costanti di competenza dell'esercizio relative ai cespiti strumentali materiali e immateriali, con esclusione degli immobili e delle opere d'arte.

i) altri oneri	€ 597.901

Gli altri oneri comprendono le seguenti spese generali e di funzionamento:

ALTRI ONERI	31/12/2023	31/12/2022	variazione %
bolli, vidimazioni e diritti	76.224	73.515	3,7%
commissioni operazioni in titoli e c/c	14.630	39.572	-63,0%
commissioni sottoscrizione fondi	40	-	n.a.
contributi associativi	76.869	73.342	4,8%
spese promozione e pubblicità	24.637	42.361	-41,8%
spese partecipazione convegni e corsi	975	3.076	-68,3%
spese organizzazione convegni e conferenze stampa	1.391	2.871	-51,5%
affitti passivi	32.883	11.612	183,2%
utenze varie (elettriche, gas, acqua, telefoniche ecc)	104.277	162.536	-35,8%
assicurazioni varie	56.932	58.381	-2,5%
spese viaggi e soggiorni	8.050	3.067	162,5%
abbonamenti e pubblicazioni	15.296	25.334	-39,6%
spese postali	1.299	4.094	-68,3%
spese di pulizia	19.041	18.277	4,2%
cancelleria e materiale di consumo	8.549	6.953	23,0%
spese di vigilanza	1.508	1.508	0,0%
accessori ufficio	726	1.315	-44,8%
spese per assistenza e manutenzione	25.510	16.011	59,3%
spese di stampa	12.252	14.910	-17,8%
spese di facchinaggio	6.610	29.607	-77,7%
canoni di manutenzione e licenze d'uso *	89.899	75.210	19,5%
spese varie	12.908	12.123	6,5%
spese emergenza Covid 19	-	19.312	-100,0%
spese per celebrazioni e ricorrenze	7.396	60.662	-87,8%
TOTALE	**597.901**	**755.649**	**-20,9%**

* Nel 2023 la voce "canoni di manutenzione e licenze d'uso", per una puntuale rappresentazione della tipologia di costi, include anche le spese relative a "spese per software". Per omogeneità di rappresentazione nella colonna relativa al 31 dicembre 2022 le spese per "canoni di manutenzione e licenze d'uso" (di originari €74.473,19 nel bilancio 2022) includono anche le "spese per software", pari a € 736,99.

11. Proventi straordinari	€ 224.882

La voce proventi straordinari di complessivi € 224.882,10 è relativa a sopravvenienze attive per € 24.553,89 (rettifiche di costi di esercizi precedenti) e a plusvalenze da negoziazione di strumenti finanziari immobilizzati per € 200.328,21 riveniente dalla vendita della partecipazione al capitale sociale Banca Monte Paschi di Siena S.p.A. rappresentata da n. 498.916 azioni.

PROVENTI STRAORDINARI	2023	2022
sopravvenienze attive	24.554	31.675
plusvalenze negoziazione strumenti finanziari immobilizzati	200.328	498.693
TOTALE	**224.882**	**530.367**

12. Oneri straordinari	€ 2.200

La voce oneri straordinari di complessivi € 2.200 è relativa a sopravvenienze passive per costi non previsti e di competenza di precedenti esercizi.

ONERI STRAORDINARI	2023	2022
- sopravvenienze passive	2.200	51
- minusvalenza negoziazione strumenti finanziari immobilizzati	-	8.320
TOTALE	**2.200**	**8.371**

13. Imposte	€ 1.971.529

In tale voce vengono registrate le imposte di competenza dell'esercizio così suddivise:

IMPOSTE	2023	2022
accantonamento IRES	1.898.393	1.814.383
accantonamento IRAP	48.500	46.000
accantonamento IVAFE	14.000	14.000
credito "Art Bonus" L. 109/2014	-	-266.500
crediti d'imposta investimenti pubblicitari Art.67 D.L. 73/2021	-3.342	-2.511
imposta municipale unica (IMU)	9.480	9.480
tassa occupazione suolo pubblico	389	389
canone RAI (su due unità immobiliari)	407	407
imposta al consorzio di bonifica	110	104
TARI (tassa rifiuti) / ALEA	3.592	3.762
TOTALE	**1.971 .529**	**1.619.514**

Per la determinazione dell'IRAP e dell'IRES di competenza del 2023 si è provveduto a predisporre una bozza di dichiarazione dei redditi in base alla normativa fiscale vigente. Tale importo è stato accantonato alla voce "Fondo imposte e tasse" del passivo patrimoniale. Con riferimento al credito "Art Bonus" L.109/2014 si rimanda a quanto precisato alla corrispondente voce dell'attivo patrimoniale.

13.bis Accantonamento ex Art.1, comma 47, legge n. 178/2020	€ 2.310.000

Accantonamento delle somme relative al risparmio di imposta relativo all'applicazione, a partire dal 1° gennaio 2021, della normativa di cui all'ex Art.1, commi da 44 a 47, della L. n. 178 del 2020, che ha disposto la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50% degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le fondazioni, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, nei settori indicati nel comma 45 della stessa legge e che corrispondono ai settori di intervento delle fondazioni all'ex Art. 1, comma 1, lettera c-bis), del D.Lgs n. 153 del 1999.

14. Accantonamento alla riserva obbligatoria	€ 3.390.784

In sede di formazione del bilancio consuntivo dell'esercizio, per l'assolvimento di obblighi statutari, si è proceduto all'accantonamento del 20% dell'avanzo di esercizio in applicazione di quanto stabilito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

16. Accantonamento al Fondo Unico per il Volontariato	€ 487.752

L'accantonamento al Fondo Unico Nazionale (ex Fondo per il volontariato) è determinato nella misura di legge stabilita dall'Autorità di Vigilanza pari ad un quindicesimo dell'avanzo dell'esercizio al netto sia dell'accantonamento alla riserva obbligatoria sia dell'erogazione minima ai Settori Rilevanti, come già precisato nell'apposita sezione delle informazioni sulla situazione patrimoniale relativamente al "Fondo per il volontariato".
Nello specifico per quanto riguarda l'accantonamento 2023 alle fondazioni bancarie è stato richiesto, dalla Fondazione ONC che gestisce il FUN, un contributo integrativo 2022 a carico dell'esercizio 2023.
Si riassumono pertanto gli importi dei contributi a carico della Fondazione per l'anno corrente:

Accantonamento 2023	€ 449.560
Contributo integrativo onere aggiuntivo a carico bilancio 2023	€ 38.192
TOTALE CONTRIBUZIONE AL FUN	**€ 487.752**

17. Accantonamento ai Fondi per l'attività dell'Istituto	€ 11.040.916

a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	€ 1.066.171

Nel 2023 sono stati accantonati € 1.066.170,97 allo scopo di fronteggiare la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.

b) ai fondi per le erogazioni nei Settori Rilevanti	€ 8.415.000

Accantonamento effettuato per le erogazioni programmate.

c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	€ 1.485.000

Accantonamento effettuato per le erogazioni programmate.

d) agli altri fondi	€ 74.745

Gli accantonamenti di complessivi € 74.744,67 riguardano per:

- € 40.690,00 il "fondo nazionale per iniziative comuni", pari allo 0,30% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti e previa copertura degli eventuali disavanzi pregressi. Il 50% dell'accantonamento verrà messo a disposizione del "fondo regionale di solidarietà";
- € 34.054,67 il "fondo regionale di solidarietà", pari allo 0,30% della media degli avanzi di gestione del periodo 2020/2022.

18. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	€ 2.034.470

Accantonamento di € 2.034.470 effettuato in fase di predisposizione del bilancio nella misura consentita del 15% dell'avanzo dell'esercizio (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 11 marzo 2024). L'accantonamento effettuato ha la finalità di rafforzare la salvaguardia e la conservazione del patrimonio della Fondazione al pari della "Riserva obbligatoria", preservandone il valore reale dal rischio inflazione.

Relazione Società di Revisione

pwc

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio Generale della
Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì (di seguito anche la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, ivi incluse le norme speciali di settore stabilite nell'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Fondazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 12 aprile 2023, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. A tale proposito, si segnala che la Fondazione è tenuta all'osservanza di norme speciali di settore e di norme statutarie per la redazione del bilancio d'esercizio. In particolare, come illustrato nella sezione "Premessa" della nota integrativa, gli Amministratori hanno fatto riferimento ai principi e criteri contabili stabiliti nell'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, in base a quanto richiamato dalle norme statutarie, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti,

sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio, sulla sua conformità alle norme di legge e dichiarazione su eventuali errori significativi

Gli Amministratori della Fondazione sono responsabili per la predisposizione della Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 12 aprile 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

Roberto Sollevanti
(Revisore legale)

Relazione Collegio Sindacale

Signore e Signori Soci,
Signore e Signori membri del Consiglio generale,
gli scriventi, componenti effettivi del Collegio sindacale, hanno operato, nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2023, e sino alla data di stesura della presente relazione, nell'ambito delle funzioni di vigilanza previste dall'art. 2403 del Codice Civile.
La revisione legale dei conti è affidata alla Società PwC S.p.A., che ha emesso la revisione anche ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39.
Abbiamo esaminato il progetto di bilancio della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, relativo all'esercizio 2023, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, dal Rendiconto Finanziario e dal Bilancio di Missione, documenti approvati dal Consiglio di amministrazione nel corso della seduta del 25.03.2024, ritualmente trasmessi, nei termini, alla Società di Revisione, ai componenti il Consiglio generale ed agli scriventi.
La presente relazione, redatta ai sensi del secondo comma dell'art. 2429 del Codice Civile, riferisce in merito ai doveri di vigilanza di cui all'art. 2403 del Codice Civile, con riguardo all'osservanza della Legge, dello Statuto Sociale ed al rispetto dei principi di corretta amministrazione.
La nostra attività, svolta nell'ambito dei poteri attribuitici dall'art. 2403 bis del Codice Civile, è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e, di seguito, Vi diamo conto del nostro operato e di quanto il Collegio sindacale abbia potuto rilevare nel corso dell'intero 2023 e nel corrente esercizio 2024, sino alla data di predisposizione della presente relazione.

1. Attività di vigilanza.
In riferimento all'attività di vigilanza, evidenziamo quanto segue.
L'anno 2023 è stato caratterizzato da eventi alluvionali catastrofici che hanno colpito la Regione Emilia-Romagna e, in particolare, molti Comuni della Provincia di Forlì-Cesena. Il bilancio è stato pesantissimo, in termini di vite umane, danni al territorio, alle infrastrutture ed alle proprietà ed attività pubbliche e private. Fin da subito si è attivata un'azione di volontariato di proporzioni mirabili che ha visto impegnati operatori e volontari giunti da tutta Italia, nel portare aiuto e sollievo alle vittime delle frane e dell'alluvione.
Oltre agli interventi del Governo Centrale e delle Amministrazioni Pubbliche Territoriali, anche la Fondazione, in questo contesto così drammatico, ha agito con tempestività e con iniziative mirate, mettendo a disposizione risorse importanti e operando anche quale coordinatore tra primari Istituti, Enti e Territorio per la corretta miglior distribuzione dei fondi stanziati.
La Relazione al Bilancio espone con chiarezza le modalità e l'entità del lavoro e degli interventi fatti; preme mettere in risalto il grande lavoro svolto dagli Organi e dalla Struttura operativa della Fondazione.
L'esercizio 2023, grazie anche agli interventi effettuati nell'assetto degli investimenti, si è chiuso in maniera fortemente positiva; quello del 2023 è infatti il secondo miglior risultato nella storia della Fondazione in termini di proventi lordi.
I risultati raggiunti, in tempi non certamente semplici e pieni di variabili complesse, permette alla Fondazione sia di rafforzarsi a livello patrimoniale che di sostenere un adeguato flusso erogativo a favore del Territorio. Nel dettaglio il risultato del 2023 ha consentito di mantenere i fondi erogativi oltre € 42 milioni, corrispondenti a quasi quattro anni di erogazioni a livello attuale, a tutela anche degli impegni già assunti.
Riguardo alle erogazioni il Collegio sindacale evidenzia che in seguito alle recenti interpretazioni pubblicate dall'Agenzia delle Entrate, con riferimento al minor accantonamento per imposte ai sensi della normativa L.178/2020 che dimezza la tassazione degli utili percepiti da enti non commerciali, la Fondazione ha predisposto un riepilogo delle stesse per le quali, in base alla normativa vigente e alle disposizioni del MEF, è stato utilizzato il Fondo all'uopo dedicato accantonato in sede di Bilancio 2022. In particolare, sono stati applicati criteri prudenziali e selezionate esclusivamente le erogazioni destinate a finanziare soggetti che realizzano direttamente progetti rientranti nelle attività di interesse generale e le erogazioni a Enti pubblici. Il totale delle erogazioni effettuate nel 2023 che soddisfano i criteri sopra illustrati ammonta complessivamente ad oltre € 3 milioni, ammontare capiente per la destinazione dell'intero fondo maturato e accantonato nel 2022 pari a € 1.840.000,00. La medesima analisi è stata effettuata anche sulle erogazioni effettuate nel 2022, a valere sul corrispondente fondo maturato e accantonato nel 2021, rilevare anche in questo caso la capienza del Fondo.
Nel corso del 2023 il Collegio sindacale ha partecipato alle assemblee dei Soci, a n. 20 riunioni del Consiglio di amministrazione e a n. 9 adunanze del Consiglio generale, riunioni che si sono svolte in conformità alle previsioni normative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.
Per l'attività di propria competenza il Collegio sindacale ha tenuto varie riunioni e dà atto che dalle verifiche effettuate, non sono emersi fatti o elementi rilevanti che richiedano specifica evidenziazione nella presente relazione. I verbali delle riunioni sono stati riportati nell'apposito Libro, conservato presso la sede della Fondazione, a disposizione degli aventi diritto.
Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Ente e sul suo concreto funzionamento.
L'assetto organizzativo dell'Ente è ritenuto adeguato e, al riguardo, sottolineiamo con soddisfazione che il C. di A. della Fondazione, in ultimo nel corso della riunione del 15 gennaio 2024, ha dato impulso all'adozione di un Modello di Organizzazione e Gestione conforme al D.Lgs. n.231/01; con la delibera dell'11/04/2024 è stato conferito incarico alla società DELOITTE RISK ADVISORY SRL di completare la stesura del MOG, da sottoporre alla definitiva approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Abbiamo altresì approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile dell'Ente, e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; in tale contesto abbiamo operato chiedendo e ottenendo ogni necessaria informazione dai responsabili delle funzioni, eseguendo quindi ogni verifica ritenuta necessaria, anche mediante l'esame diretto documentale e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
Vi è stato, prima della stesura della presente relazione, un adeguato scambio di informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, PwC S.p.A., nel corso del quale non sono emersi fatti o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione, anche con riferimento alle principali partecipazioni collocate nell' attivo dello Stato Patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie, ad esclusione della controllata Civitas.
Quest'ultima società, sottoposta a revisione legale ad opera della società di revisione DELOITTE & TOUCHE SPA, ha appostato nel bilancio 2023 una svalutazione del valore dell'immobile Palazzo Talenti Framonti per € 3,8 milioni all'esito di una analisi di sensitività che ha evidenziato una perdita durevole di valore dello stesso. Conseguentemente la Fondazione ha ritenuto di appostare nel bilancio 2023 una svalutazione della partecipazione in Civitas di pari importo.
In occasione della nostra partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Consiglio generale, svoltesi nel rispetto delle norme di Legge, di Statuto e di Regolamento che ne disciplinano il funzionamento, siamo stati costantemente ed esaustivamente informati sull'andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo finanziario, patrimoniale ed economico.

2. Osservazioni e proposte sul Bilancio 2023.
Si ricorda che compete al revisore legale dei conti il controllo della corretta tenuta delle scritture contabili, delle risultanze delle stesse e della loro concordanza con i dati del bilancio.
La società di revisione PwC S.p.A. ha informato il Collegio sindacale che dalla relazione di bilancio ex art. 14 D. Lgs. n. 39/2010, non risultano rilievi né richiami di informativa.
Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla Legge ed alle norme di riferimento, per quel che riguarda la sua formazione e struttura. A tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire.
Si evidenzia che il bilancio, corredato dalla Relazione sulla Gestione, è stato redatto nel rispetto delle norme del Codice Civile ed in applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. n. 153 del 17 maggio 1999, secondo le istruzioni ed i criteri contenuti nell'Atto di indirizzo emanato dal MEF il 19 aprile 2001, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 26 aprile 2001, ed in successive disposizioni ministeriali. Le disposizioni civilistiche di riferimento sono state, da ultimo, integrate dal D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015. Sui dividendi percepiti hanno influito positivamente le disposizioni di cui alla legge n. 178 del 2020 (legge di bilancio 2021). Con riferimento all'accantonamento alla riserva per integrità del patrimonio con la finalità di rafforzare ulteriormente la salvaguardia e la conservazione del patrimonio preservandone il valore reale dal rischio inflazione, si sottolinea che è stato rispettato il limite consentito del 15% dell'avanzo dell'esercizio di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 11 marzo 2024.
Il bilancio 2023, che è sottoposto al parere dell'Assemblea dei Soci ed all'approvazione del Consiglio generale, chiude con un avanzo di esercizio pari ad Euro 16.953.922 (nel 2022 era stato pari ad € 7.002.956) che, a seguito degli accantonamenti alla riserva obbligatoria, al fondo per il volontariato, ai fondi per l'attività di istituto e alla riserva per l'integrità del patrimonio, come di seguito in dettaglio indicato, residua per un importo pari a zero.
Il bilancio 2023 è riassumibile nei seguenti dati:

ATTIVO	2023	2022
Immobilizzazioni materiali e immateriali	18.801.577	18.660.209
Immobilizzazioni finanziarie	259.539.290	263.458.020
Strumenti finanziari non immobilizzati	271.860.968	259.148.254
Crediti	2.648.450	3.028.685
Disponibilità liquide	10.105.526	3.495.022
Ratei e risconti attivi	-	-
TOTALE ATTIVO	**562.955.811**	**547.790.190**

PASSIVO	2023	2022
Patrimonio netto	477.295.389	471.870.135
Fondi per l'attività dell'Istituto	51.638.809	44.810.269
Fondi per rischi ed oneri	2.581.953	2.265.977
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	123.475	115.153
Erogazioni deliberate:	20.791.944	20.460.784
Fondo per il volontariato	449.560	186.750
Debiti	10.022.772	8.036.871
Ratei e risconti passivi	51.909	44.251
TOTALE PASSIVO E NETTO	**562.955.811**	**547.790.190**

CONTO ECONOMICO	2023	2022
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	-	-
Dividendi e proventi assimilati	19.224.876	15.259.169
Interessi e proventi assimilati	1.922.141	1.475.975
Rivalut/svalutaz netta di strumenti finanziari non immobilizzati	7.037.407	-3.778.172
Risultato della negoziazione strumenti finanziari non immobilizzati	-183.157	-203.979
Rivalutazione (svalutazione) netta di imm.ni finanziarie	-4.448.614	-242.000
Altri proventi	30.007	30.004
Oneri	-2.569.891	-2.600.524
Proventi Straordinari	224.882	530.367
Oneri Straordinari	-2.200	-8.371
Imposte	-1.971.529	-1.619.514
Accantonamento ex art. 1, comma 44, della legge n.178/2020	-2.310.000	-1.840.000
Avanzo dell'esercizio	**16.953.922**	**7.002.956**
così destinato:		
Accantonamento alla riserva obbligatoria	3.390.784	1.400.591
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-	-
Accantonamento al fondo per il volontariato	487.752	186.750
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	11.040.916	4.575.265
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	2.034.470	840.350
RESIDUO	**-**	**-**

Il Collegio sindacale, sulla base degli accertamenti, delle verifiche e dei riscontri effettuati, attesta che:

- le verifiche eseguite hanno consentito di costatare la rispondenza ed attendibilità della informativa contenuta nella Relazione sui risultati della trascorsa gestione amministrativa ed autorizzano a considerare il Bilancio idoneo a rappresentare compiutamente la reale situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'Ente alla fine dell'esercizio 2023;
- l'Organo amministrativo ha operato con approccio prudenziale, sempre finalizzato all'accrescimento del patrimonio dell'Ente, ed all'ottenimento di un'adeguata redditività, ed i risultati ottenuti nel 2023 ne sono la prova;
- la tipologia, la natura e l'entità degli investimenti in essere sono conformi alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, con l'obiettivo principale di un'adeguata diversificazione del rischio, tenuto conto delle incertezze del mercato e del quadro economico generale, in particolare in questa fase tormentata di guerra in Ucraina ed in Medio Oriente.

Alla luce delle previsioni contenute nella Carta delle Fondazioni e nel Protocollo d'intesa siglato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'Acri il 22 aprile 2015, il Collegio sindacale conferma la valutazione positiva in merito ai processi ed alle procedure, costantemente implementate, seguite dalla Fondazione e che le stesse rispettano i dettami, formali e sostanziali, ivi indicati.

3. Conclusioni.

Il Collegio sindacale, visti i risultati delle verifiche eseguite e costatata l'insussistenza di rilievi o riserve da evidenziare, ritiene che il bilancio della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì chiuso alla data del 31.12.2023 sia conforme alla Legge e vi invita pertanto ad approvarlo.

Esprimiamo un sentito ringraziamento ai componenti gli Organi della Fondazione per l'impegno profuso a favore della Fondazione e, quindi, del Territorio in cui opera, ed a tutta la Struttura della Fondazione per l'elevata professionalità e disponibilità collaborativa.

Forlì, 12.04.2024

IL COLLEGIO SINDACALE

Estratto delibera
del Consiglio generale del 30 aprile 2024

Il Consiglio generale:

- richiamate le valutazioni positive espresse nella seduta del 15 aprile 2024, in sede di primo esame della bozza di Bilancio 2023, predisposto dal Consiglio di amministrazione in data 25 marzo 2024;

- preso atto del parere favorevole, senza proposte di modifiche o emendamento alcuno, dall'Assemblea dei soci della medesima bozza in data 29 aprile 2024;

delibera, con voto unanime, l'approvazione del progetto integrale di Bilancio 2023 sottoposto alla sua attenzione, che evidenzia in particolare:

- Avanzo di esercizio	€ 16.953.922
- Utilizzo dell'Avanzo d'esercizio:	
• accantonamento a riserva obbligatoria, determinato secondo la normativa vigente nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio	€ 3.390.784
• erogazioni deliberate a carico dell'esercizio	€ /
• accantonamento al Fondo per il volontariato, determinato secondo la vigente normativa	€ 487.752
• accantonamento al Fondo nazionale iniziative comuni (ACRI)	€ 40.690
• accantonamento al Fondo regionale di solidarietà	€ 34.055
• accantonamento al Fondo per le erogazioni per i Settori Rilevanti	€ 8.415.000
• accantonamento al Fondo per le erogazioni per i Settori Ammessi	€ 1.485.000
• accantonamento al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	€ 1.066.171
• accantonamento alla riserva per integrità del patrimonio	€ 2.034.470

Nel contempo, il Consiglio generale dispone la trasmissione del Bilancio 2023 all'Autorità di Vigilanza ed invita a provvedere a dare pubblicità allo stesso con i mezzi ritenuti più idonei.

Il Presidente
Il Segretario generale

Indice

allegati

96 Partecipazioni
Altre partecipazioni con finalità istituzionali
Altre partecipazioni

103 Principali iniziative

124 Erogazioni dell'Esercizio

Partecipazioni

CIVITAS S.r.l. - Società strumentale, partecipata al 100% dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, costituita il 19 novembre 2007 con sede a Forlì, opera sotto il controllo della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì ai sensi dell'Art. 6 del D.Lgs. 17 maggio 1999 n.153.
La Società svolge esclusivamente attività di impresa strumentale finalizzata alla diretta realizzazione degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì nei Settori Rilevanti ai sensi della disciplina sulle Fondazioni di origine bancaria di cui al D.Lgs. 17 maggio 1999, n.153 e successive modificazioni.
La Società ha per oggetto lo studio, la progettazione, la realizzazione e la gestione di eventi, convegni, mostre e iniziative immobiliari promosse o partecipate dalla Fondazione.

Attività svolte nell'esercizio
Nel 2023 la Società ha svolto sia attività connesse alla gestione dell'immobile di proprietà, sia attività di organizzazione e gestione di eventi promossi dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì.
Civitas ha un dipendente e si avvale di due risorse distaccate della capogruppo per l'organizzazione degli eventi espositivi promossi dalla Fondazione nonchè di un contratto di service che consente di utilizzare i servizi amministrativi della Fondazione.
In particolare nel 2023 sono state svolte le seguenti attività:

- attività immobiliare: gestione Palazzo Talenti-Framonti;
- attività di organizzazione e gestione eventi: mostra "*L'arte della moda. L'età dei sogni e delle rivoluzioni 1789 1968*"; mostra fotografica "*Eve Arnold. L'opera 1950 - 1980*". Inoltre è stato affidato a Civitas dalla Fondazione l'organizzazione e la gestione dell'evento espositivo che si terrà nel 2024.

Per quanto attiene la gestione di Palazzo Talenti-Framonti nel mese di dicembre 2023 ha preso avvio il progetto "Casa Romagna", che ha visto la riapertura di tre punti di ristorazione, dopo circa tre anni di chiusura dovuta in gran parte alla crisi seguita alla pandemia da Covid 19 che ha colpito in particolare le attività commerciali e di ristorazione, oltre al settore immobiliare.
Nel corso del 2023, prendendo in considerazione l'ingresso dei nuovi inquilini in seguito all'avvio del progetto "Casa Romagna", le condizioni contrattuali definite e la dinamica dell'inflazione, gli Amministratori hanno ritenuto di condurre delle analisi di sensitività circa il valore recuperabile dell'immobile, stimato in € 15.333.000, che differisce in misura significativa rispetto al valore di bilancio dell'immobile al 31 dicembre 2023, al netto del fondo ammortamento e della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio, pari a € 19.175.000. La perdita di valore, ammontante a € 3.841.413,86 è stata considerata durevole, ed è stata iscritta nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 una svalutazione di pari importo.
Conseguentemente nel bilancio 2023 della Fondazione è stata registrata una rettifica di valore della partecipazione per il medesimo importo, parimetni giudicata durevole.

Capitale sociale al 31 dicembre 2023: € 1.000.000
Risultati 2023: perdita di € 5.148.731,82 e patrimonio netto di € 15.670.697,63
Valori di bilancio Fondazione al 31 dicembre 2023: € 16.978.015,58

Altre partecipazioni con finalità istituzionali

Ser.In.Ar. S.c.r.l.: società consortile con sede in Forlì avente come oggetto sociale la promozione e la realizzazione di servizi integrati d'area, quale strumento di programmazione degli Enti pubblici promotori per lo sviluppo socio-economico e culturale prevalentemente dell'area provinciale forlivese e cesenate, in particolare per il sistema universitario. Pertanto i fini statutari di tale Società rientrano nel Settore Rilevante della Ricerca scientifica e tecnologica.
Soci: Comune di Forlì 40,67%, Comune di Cesena 42,73%, Provincia di Forlì-Cesena 1,00%, Camera di Commercio della Romagna Forlì- Cesena e Rimini 4,93%, Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì 4,99%, Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena 4,99% e Comune di Predappio 0,69%.
Capitale sociale al 31 dicembre 2022: € 1.244.500
Risultati 2022 (ultimo bilancio approvato): utile di € 57.262 e patrimonio netto di € 1.534.601
Valori di bilancio Fondazione al 31 dicembre 2023: € 62.100 corrispondenti a n. 621 azioni del valore nominale di € 100,00 cadauna e pari al 4,99% del capitale sociale

Fondazione Centro Ricerche Marine: fondazione di partecipazione di diritto privato in controllo pubblico, con sede in Cesenatico. Ha come scopo sociale lo svolgimento dell'attività di studio, ricerca, sperimentazione, analisi e controlli concernenti i problemi connessi con l'ambiente marino e costiero, nonché lo svolgimento di attività formativo-didattiche nei settori relativi.
L'attività rientra sia nel Settore Rilevante della Ricerca scientifica e tecnologica, sia nel Settore Ammesso dell'Educazione, istruzione e formazione.
Fondatori Promotori: Regione Emilia-Romagna, Università degli Studi di Bologna, Amministrazioni Provinciali di Forlì-Cesena e Rimini, i Comuni di Cervia, Cesenatico, Ravenna e Rimini, le Camere di Commercio della Romagna Forlì-Cesena e Rimini, Ravenna e Ferrara, Fondazioni delle Casse di Risparmio di Cesena, Forlì e Ravenna.
Fondatori: Comuni di Bellaria-Igea Marina e Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A..
Fondo di dotazione al 31 dicembre 2022: € 382.023
Risultati 2022 (ultimo bilancio approvato): perdita di € -17.994 e patrimonio netto di € 364.029
Valori di bilancio Fondazione al 31 dicembre 2023: € 51.645,68 (di cui € 25.822,84 derivanti da donazione)

I.R.S.T. S.r.l.: Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) con sede in Meldola. Svolge attività di cura, ricerca clinica, biologica e traslazionale e formazione in campo oncologico. Operativo dal 2007 all'interno delle strutture dell'ex Ospedale Civile di Meldola, I.R.S.T. S.r.l. è soggetto del Servizio Sanitario della Regione Emilia-Romagna e della Rete Oncologica della Romagna. L'oggetto sociale rientra nei Settori Rilevanti della Ricerca scientifica e tecnologica e della Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.
Soci: Regione Emilia-Romagna (35%), AUSL Romagna (33,40%), Istituto Oncologico Romagnolo Onlus (12,65%), Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì (6,08%), Alma Mater Università di Bologna (5%), Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena (1,08%), Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna (3,04%), Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo (0,52%), Fondazione Cassa di Risparmio di Imola (2,00%), Comune di Meldola (1,22%) e Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio di Faenza (0,01%).
Capitale sociale al 31 dicembre 2022: € 20.000.000
Risultati 2022 (ultimo bilancio approvato): utile di € 109.319,00 e patrimonio netto di € 29.082.501
Valori di bilancio Fondazione al 31 dicembre 2023: € 1.215.500 pari al 6,08% del capitale sociale

Fiera di Forlì S.r.l.: persegue la promozione delle attività economiche del territorio nei diversi settori. L'attività rientra nel Settore Rilevante Sviluppo locale ed edilizia popolare locale.
Soci: Livia Tellus Governance S.p.A. (Comune di Forlì e altri comuni del comprensorio) (33,33%), Camera di Commercio della Romagna Forlì-Cesena e Rimini (29,38%), Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì (22,76%), Intesa Sanpaolo S.p.A. (7,75%), BPER Banca S.p.A. (3,36%), Gruppo Villa Maria S.p.A. (0,82%), Confesercenti Provinciale Forlivese (0,30%), CNA Forlì-Cesena (0,30%), Confartigianato Forlì (0,30%), Unindustria Forlì-Cesena (0,28%), Credito Cooperativo Ravennate, Forlivese e Imolese soc.coop. (0,26%), Confcommercio Ascom Forlì (0,23%), Nannini Davide (0,20%) e Nannini Elisa (0,20%), Federazione Provinciale Coldiretti (0,17%), Terme di Castrocaro S.p.A. (0,14%), Zannoni Servizi S.r.l. (0,11%), Confagricoltura di Forlì-Cesena e di Rimini (0,08%) e Associazione Provinciale Allevatori (0,03%).
Capitale sociale al 31 dicembre 2022: € 1.571.651,62
Risultati 2022 (ultimo bilancio approvato): perdita di € 25.834 e patrimonio netto di € 1.563.359
Valori di bilancio Fondazione al 31 dicembre 2023: € 357.692,28 pari al 22,76% del capitale sociale

Fondazione con il Sud: con sede a Roma, nasce in attuazione del Protocollo di Intesa sottoscritto dalle Fondazioni di origine bancaria e dalle organizzazioni di volontariato con l'obiettivo primario di promuovere l'infrastrutturazione sociale e lo sviluppo di reti di solidarietà nelle regioni del Mezzogiorno. L'attività rientra nel Settore Rilevante Volontariato, Filantropia e beneficenza, pur originandosi da obblighi di legge e/o convenzionali.
Soci: fondazioni di origine bancaria
Fondo di dotazione al 31 dicembre 2022: € 314.801.028
Patrimonio netto 2022: € 420.301.705
Valori di bilancio Fondazione al 31 dicembre 2023: € 2.021.650 pari alle somme accantonate in conto volontariato negli anni 2003-2005

Fondazione Casa Artusi: con sede a Forlimpopoli, persegue finalità dirette alla promozione e sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio, avendo quale motivazione primaria la valorizzazione della cultura artusiana.
L'attività rientra nel Settore Rilevante Sviluppo locale ed edilizia popolare locale.
Fondatori: Comune di Forlimpopoli e Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì
Fondo di dotazione al 31 dicembre 2022: € 100.000
Risultati 2022 (ultimo bilancio approvato): utile di € 450,15 e patrimonio netto di € 162.293
Valori di bilancio Fondazione al 31 dicembre 2023: € 40.000

Fondazione Furio Farabegoli: costituita nel 2005 in Bologna allo scopo di creare un centro di documentazione e ricerca sull'artigianato e la piccola e media impresa. L'attività svolta rientra nel Settore Rilevante Sviluppo locale ed edilizia popolare locale.
Soci: Associazioni di categoria, banche di credito cooperativo, fondazioni bancarie emiliano-romagnole (Bologna, Imola, Rimini) ed associazioni senza scopo di lucro
Fondo di dotazione: € 759.500
Valori di bilancio Fondazione al 31 dicembre 2023: € 25.000

Romagna Tech Società Cons.p.A.: con sede legale a Forlì, la società svolge la propria attività a Forlì e Faenza. La Società ha lo scopo di: coinvolgere le imprese verso la concreta attività di ricerca, sviluppo e innovazione di prodotto e processo, e favorire i processi operativi di trasferimento alle imprese delle tecnologie più avanzate, assistendole contemporaneamente nella realizzazione di prodotti con più alto ed avanzato contenuto tecnologico; di rafforzare il matching tra l'Università e i Centri di Ricerca e le imprese attraverso un mix di strumenti; rafforzare e qualificare il fundraising finalizzando in maniera più efficiente le opportunità di finanziamento; stimolare la nascita e il consolidamento di start-up innovative. L'attività svolta rientra nel Settore Rilevante Ricerca Scientifica e Tecnologica.
Soci: 3 istituzioni pubbliche, 1 istituzione privata, 8 associazioni di categoria e servizi e 30 imprese
Capitale sociale al 31 dicembre 2022: € 611.500
Risultati 2022 (ultimo bilancio approvato): perdita di € 295.044 e un patrimonio netto di € 445.424
Valori di bilancio Fondazione al 31 dicembre 2023: € 104.449,59 pari al 43,64% del capitale sociale

Altre partecipazioni

Intesa Sanpaolo S.p.A.: il Gruppo Intesa Sanpaolo ha chiuso l'esercizio 2023 con un risultato netto consolidato di € 7.724 (+76,4% rispetto ai € 4.379 milioni del 2022). Tale risultato rappresenta il valore di esercizio più elevato dal 2007, a conferma di un modello di business diversificato, con una leadership nell'attività di Wealth Management, Protection & Advisory, efficiente e pronto in particolare a cogliere i potenziali effetti di una ripresa del risparmio gestito. Il forte incremento è da ricondurre all'andamento positivo dei ricavi, trainati dalla componente interessi, al contenuto flusso di rettifiche su crediti e ad un'attenta gestione dei costi operativi, che incorporano gli effetti derivanti dal rinnovo del contratto nazionale del lavoro.
Il Conto economico della Capogruppo dell'esercizio 2023 si è chiuso con un utile netto di € 7.292 milioni, rispetto a € 4.284 milioni dell'esercizio precedente (+ € 3.008 milioni; +70,2%), mentre il risultato corrente lordo, pari a € 9.599 milioni, segna un incremento di € +3.008 milioni (+70,2%) rispetto ai € 6.029 milioni di dicembre 2022.
Gli interessi netti, pari a € 10.342 milioni, segnano una decisa crescita rispetto all'esercizio 2022 (€ +3.318 milioni; +47,2%). In particolare, hanno evidenziato una maggiore contribuzione sia l'intermediazione con clientela pari a € 8.505 milioni (€+2.927 milioni; +52,5%) che ha beneficiato dei rialzi sui tassi di interesse da parte della BCE, sia le attività finanziarie, che sono salite a € 2.517 milioni dai € 964 milioni del precedente esercizio, grazie agli andamenti positivi di tutte le componenti.
I proventi operativi netti assommano a € 20.012 milioni, segnando un incremento di € +3.358 milioni (+20,2%) rispetto all'esercizio precedente, che era stato pari a € 16.654 milioni.
Costi operativi sono pari a € 8.840 milioni, in aumento del 3,3% rispetto a dicembre 2022.
Quanto ai principali indicatori, rispetto al fine 2022, si rilevano i seguenti andamenti:

- CET 1: 12,0% (2022 = 12,1%);
- ROE (risultato netto/patrimonio netto medio): si attesta a 17,9% rispetto a 10,1% di fine 2022;
- cost/income ratio (oneri operativi/proventi operativi netti): si attesta a 44,2% rispetto a 51,4% di fine 2022;
- sofferenze nette/finanziamenti verso clientela: si converma a 0,2% come nel 2022.

Capitale sociale al 31 dicembre 2023: € 10.368.870.930
Risultati 2023: utile netto di € 7.292.121.1892,96 e patrimonio netto di € 56.039.408.622
Valori di bilancio Fondazione al 31 dicembre 2023: € 91.527.688,03 corrispondenti a n. 36.643.832 azioni del valore nominale complessivo di € 19.054.792,64 pari allo 0,18% del capitale ordinario.
Il 27 febbraio 2024 il Consiglio di amministrazione di Intesa Sanpaolo ha approvato il progetto di bilancio 2023 deliberando di proporre la distribuzione complessivamente di € 5.002.092.649,79 a valere sull'utile 2023, che tenendo conto dell'acconto dividendi pagato lo scorso novembre pari a € 2.628.985.341,02 porta alla proposta di distribuzione di € 2.373.107.308,77 a saldo pari ad un importo unitario di 12,98 centesimi di euro per ciascuna delle 18.256.842.646 azioni ordinarie.

Hera S.p.A.: nata dalla fusione delle ex municipalizzate di Bologna, Modena, Imola, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini esplica la sua attività in 140 Comuni delle citate provincie.
Il 2023 si chiude per il Gruppo Hera con risultati economici e investimenti in crescita rispetto all'anno precedente e con i principali indicatori economico-finanziari in crescita e il superamento, con tre anni di anticipo, dei target del Piano strategico al 2026. La solidità patrimoniale e la flessibilità finanziaria del Gruppo hanno consentito di proseguire il percorso di crescita industriale, incrementando gli investimenti, indirizzando con successo le opportunità di mercato sia di natura organica che in termini di variazioni di perimetro, continuando a generare valore a beneficio di tutti gli stakeholder.
I ricavi 2023 del Gruppo Hera si attestano a € 14.897,3 milioni, in calo rispetto a € 20.082 milioni del 2022 (-25,8%), principalmente per la normalizzazione dei prezzi delle commodities energetiche e dei volumi gas, delle minori attività di intermediazione e del clima mite registrato nella prima parte dell'anno. Questa contrazione è stata in parte mitigata dai maggiori volumi venduti di energia elettrica.
I margine operativo lordo dell'esercizio 2023 sale a € 1.494,7 milioni, in aumento del 15,4% rispetto a € 1.295 milioni del 2022. Il tax rate dell'esercizio 2023 è pari al 26%, invariato rispetto al 2022.
L'utile netto al 31 dicembre 2023 si attesta a € 417 milioni, in crescita (+12%) rispetto a € 372,3 milioni del 2022.
Per quanto riguarda la Capogruppo i ricavi 2023 si attestano a € 1.438,6 milioni (€ 1.436,7 milioni nel 2022), il margine operativo lordo sale a € 310,01 milioni con una variazione di € +21,6 milioni rispetto al 2022. L'utile operativo del 2023 è pari a € 133,9 milioni (+2,30% vs 2022) e l'utile netto è pari a € 244,8 milioni (-9,69% vs 2022).
Soci: la compagine societaria è altamente frammentata tra un numero elevato di azionisti pubblici (111 comuni detengono il 45,8%) e un numero elevato di azionisti privati istituzionali (tra i quali Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena) e retail.
Capitale sociale al 31 dicembre 2023: € 1.489.538.745
Risultati 2023: utile di € 244.842.671,00 e patrimonio netto € 2.584.786.175,00
Valori di bilancio Fondazione al 31 dicembre 2023: € 31.624.168,18 corrispondenti a n. 21.531.218 azioni, pari all'1,445496% del capitale sociale. La partecipazione è iscritta a bilancio a un valore di carico medio di € 1,47 per azione. Il valore di mercato delle azioni, al 31 dicembre 2023, si attesta a € 2,972.
Il 26 marzo 2024 il Consiglio di amministrazione del Gruppo Hera ha approvato il progetto di bilancio 2023 deliberando di proporre la distribuzione di un dividendo di € 14 centesimi per azione in linea con quanto annunciato in sede di presentazione del Piano Industriale al 2026.

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.: società per azioni a controllo pubblico responsabile per la gestione del risparmio postale (buoni fruttiferi e libretti), che rappresenta la sua principale fonte di raccolta. CDP impiega le sue risorse secondo la sua missione istituzionale a sostegno della crescita del Paese ed è da sempre leader nel finanziamento degli investimenti della Pubblica Amministrazione, catalizzatore dello sviluppo delle infrastrutture ed operatore centrale a sostegno dell'economia e del sistema imprenditoriale nazionale.
L'utile netto 2023 di CDP SpA si è attestato a € 3,1 miliardi, in crescita del 23% rispetto a € 2,5 miliardi dello scorso anno, grazie anche all'aumento del margine di interesse e al maggior contributo delle società del Gruppo in termini di dividendi. Il patrimonio netto di CDP S.p.A. è pari a € 27,9 miliardi in crescita rispetto a fine 2022 del +8%.
Soci: 15,93% Fondazioni bancarie, 82,77% Ministero dell'Economia e delle Finanze e 1,30% CDP azioni proprie
Capitale sociale al 31 dicembre 2023: € 4.051.143.264
Risultati 2023 (ultimo bilancio approvato): utile di € 3.074.304.291 e patrimonio netto di € 27.888.940.885
Valori di bilancio Fondazione al 31 dicembre 2023: € 46.611.931,02 corrispondenti a nr. 1.476.519 azioni, pari al 0,431% del capitale sociale.

BPER Banca S.p.A.: il Gruppo BPER Banca, con la sua struttura di origine federale, include oggi due banche commerciali (BPER Banca e Banco di Sardegna S.p.A.) e numerose società prodotto e strumentali. Il numero delle filiali bancarie è di 1.742 a presidio della quasi totalità delle regioni italiane ed è vocata alle famiglie e alle piccole e medie imprese.
La società BPER Banca ha chiuso l'esercizio 2023 con un utile, al lordo delle imposte, pari a € 1.398,3 milioni (€ 1.159,5 milioni nel 2022); l'utile netto d'esercizio è pari a € 1.361,4 milioni (vs € 1.293,9 milioni del 2022). I proventi operativi netti sono pari a € 4.615,6 milioni, in aumento del 32,98% rispetto al 2022 (€ 3.470,8 milioni del 2022), gli oneri operativi, pari a € 2.653,8 milioni, risultano in aumento del 11,48% rispetto al 2022 (€ 2.380,5 milioni). Le rettifiche di valore nette per rischio di credito si attestano a € 340,7 milioni (€ 456,0 milioni al 31 dicembre 2022). Il costo del credito al 31 dicembre 2023, calcolato solo sulla componente finanziamenti verso clientela, è risultato pari a 43 b.p. (54 b.p. al 31 dicembre 2022).
Si riportano i principali risultati patrimoniali al 31 dicembre 2023:
- i crediti netti verso clientela, per la sola componente dei finanziamenti valutati al costo ammortizzato, sono pari a € 77.019,0 milioni (-4,18% rispetto al 31 dicembre 2022);
- la raccolta diretta, pari a € 106.131,4 milioni, aumenta del 3,84% rispetto al 31 dicembre 2022;
- la raccolta indiretta, pari a € 127.758,4 milioni, aumenta del 6,12% rispetto al 31 dicembre 2022;
- il patrimonio netto, comprensivo dell'utile dell'esercizio, risulta pari a € 8.776,2 milioni, in crescita del 16,88% rispetto al 31 dicembre 2022.

Quanto ai principali indicatori, registrati nel 2023, da BPER Banca si rilevano i seguenti andamenti:
- CET 1: 14,31% (2022 = 11,22%);
- ROE (risultato netto/patrimonio netto medio): si attesta a 22,6% rispetto al 6,67% di fine 2022;
- cost/income ratio (oneri operativi/proventi operativi netti): si attesta a 57,50% rispetto al 68,59% di fine 2022.

Capitale sociale al 31 dicembre 2023: € 2.104.315.691,40
Risultati 2023: utile di € 1.361.391.526,94 e patrimonio netto di € 8.776.180.000
Valori di bilancio Fondazione al 31 dicembre 2023: € 451.358,75 corrispondenti a n. 36.875 azioni, pari al 0,01% del capitale sociale. La partecipazione è iscritta in bilancio a un valore di carico medio di € 12,24 per azione. Il valore di mercato dell'azione al 31 dicembre 2023 si attesta a € 3,026. L'Assemblea dei soci il 26 aprile ha deliberato la distribuzione di un dividendo di € 0,30 per azione (€ 0,12 nel 2022)

Sinloc - Sistema Iniziative Locali S.p.A.: l'attività è rivolta allo sviluppo locale attraverso modalità operative diversificate che vanno dalla consulenza e assistenza agli enti preposti al rilancio del territorio, fino all'intervento diretto in progetti infrastrutturali e di riqualificazione urbana. Sinloc agisce come società di equity investment, intervenendo direttamente con capitali propri in progetti selezionati e come advisor, creando le premesse e operando per rendere sostenibili e finanziabili le diverse iniziative.
L'attività rientra nel settore rilevante Sviluppo locale ed edilizia popolare locale.
Soci: Compagnia di San Paolo 4,10%, Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna 13,73%, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo 25,48%, Fondazione Lucca 10,24%, Fondazione Friuli 9,76%, Fondazione Sardegna 4,88%, Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì 4,88%, Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia 4,88%, Fondazione Tercas 4,88%, Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze 3,26%, Fondazione Cariplo 2,93%, Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia 2,54% e azioni proprie 8,22%
Capitale sociale al 31 dicembre 2023: € 27.683.400
Risultati 2023: utile di € 4.144.344,00 e patrimonio netto di € 53.083.949
Valori di bilancio Fondazione al 31 dicembre 2023: € 2.452.800 pari a nominali € 94.000 rappresentanti il 4,88% del capitale sociale.

F2i Sgr S.p.A.: è una società di gestione del risparmio fondata nel 2007 che ha lanciato il primo fondo chiuso italiano dedicato a investimenti nel settore delle infrastrutture. Nel 2023 la Sgr ha proseguito con successo l'attività di raccolta destinata al F2i Fondo per le Infrastrutture Sostenibili (Quinto Fondo) e al suo primo fondo di debito denominato F2i Infrastructure Debt Fund 1 (Fondo di Debito). Inoltre è stato lanciato il nuovo fondo di investimento «F2i – Rete Digitale». Infatti sono stati raccolti ulteriori capitali per € 236 milioni, di cui € 106 milioni relativi al Quinto Fondo e € 130 milioni al Fondo di Debitoccolto € 785 milioni.
L'utile di esercizio della SGR si è attestato a € 13 milioni, mentre la situazione patrimoniale conferma la solidità già rilevata negli esercizi precedenti.
Soci: Cassa Depositi e Prestiti Equity (14,01%), Intesa Sanpaolo (9,99%), Unicredit (9,99%), ASF Como LP – Ardian (8,40%), Fondazione Cariplo (7,28%), Beijing Hanguang Investment Corporation (6,72%), GCM Grosvenor - NPS Infrastructure LP (6,72%), Inarcassa Cassa Naz. Prev. Arch. (6,33%), Cassa Geometri (5,04%), Cassa Forense (4,01%), ENPAM (4,01%), Fondazione CR Torino (3,36%), Compagnia di San Paolo (3,35%), Fondazione CR Cuneo (2,52%), Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca (2,24%), Ente CR Firenze (2,23%), Fondazione Banco di Sardegna (2,07%), Fondazione CR Padova e Rovigo (0,85%) e Fondazione CR Forlì (0,85%)
Capitale sociale al 31 dicembre 2023: € 11.066.000
Risultati 2023: utile di € 13.018.160,00 e patrimonio netto di € 69.200.748. L'Assemblea ha deliberato la distribuzione di un dividendo di € 1.137,00 per ciascuna azione per complessivi € 12.582.042
Valori di bilancio Fondazione al 31 dicembre 2023: € 134.285,58, pari a nominali € 94.000 rappresentanti lo 0,85% del capitale sociale.

Quaestio Holding SA: l'attività della Società consiste nel detenere e controllare il 100% di Quaestio Capital SGR.
L'esercizio 2023 si è chiuso con un utile di € 2.445.435,33 di cui € 2.050.000 già distribuiti ai soci a luglio del 2023.
Soci: Fondazione Cariplo (34,02%), DeA Capital (38,82%), Cassa Geometri (10,00%), Direzione Generale Opere Don Bosco (11,98%) e Fondazione CR Forlì (5,18%)
Capitale sociale al 31 dicembre 2023: € 4.839.630
Risultati 2023: utile di € 2.445.435,33 e patrimonio netto di € 9.890.490,69
Valori di bilancio Fondazione al 31 dicembre 2023: € 255.396, pari a nominali € 250.880 rappresentanti il 5,18% del capitale sociale.

InvestiRe SGR S.p.A.: la società è un primario operatore indipendente del risparmio gestito, specializzato nella valorizzazione di portafogli immobiliari in differenti settori di mercato. La Società si posiziona nel mercato come un primario operatore, specializzato nella valorizzazione di portafogli immobiliari in differenti settori di mercato, rivolto ad investitori nazionali ed internazionali. InvestiRe ha circa € 7 miliardi di attivi patrimoniali in gestione attraverso 59 fondi e una Sicaf e rappresenta più di 250 investitori tra cui assicurazioni, fondi pensione, private equity immobiliari e banche. Nel corso del 2023 sono proseguite le attività di sviluppo di nuovi progetti che hanno portato nel corso dell'esercizio all'istituzione di nuovi fondi.
Soci: 59,2% Banca Finnat Euramerica S.p.A., 11,6% Regia S.r.l. (Gruppo G. Benetton), 8,90% Ente Nazionale Previdenza Assistenza Farmacisti, 2,4% ICCREA Holding S.p.A., 8,6% Fondazione Cariplo, 7,7% Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza in favore dei Geometri e 1,6% Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì
Capitale sociale al 31 dicembre 2023: € 14.770.000
Risultati 2023: utile netto di € 6.079.199,95 patrimonio netto di € 80.866.522. L'Assemblea ha deliberato la distribuzione di un dividendo di € 411 per ciascuna azione per complessivi € 6.070.470.
Valori di bilancio Fondazione al 31 dicembre 2022: € 324.125,29, pari a nominali € 229.000 rappresentanti l'1,55% del capitale sociale.

IVS Group S.A.: quotato in Borsa, IVS è il leader italiano e secondo operatore in Europa nella gestione di distributori automatici e semiautomatici per la somministrazione di bevande calde, fredde e snack (vending).
L'attività core del vending si svolge principalmente in Italia (83% circa del fatturato), in Francia, Germania, Polonia, Portogallo, Spagna e Svizzera, con circa 281.400 distributori automatici e semiautomatici; il gruppo ha una rete di 128 filiali e circa 4.200 collaboratori. IVS Group serve più di 15.000 aziende ed enti, con quasi 1 miliardo di erogazioni nel 2023.
L'anno appena concluso è stato un anno di crescita e di consolidamento delle importanti operazioni realizzate a luglio 2022. L'integrazione delle nuove realtà acquisite sta procedento come da piani e implica sia l'ottimizzazione delle risorse, sia lo sviluppo di nuove competenze di mercato.
Il fatturato del Gruppo nel 2023 si è attestato a € 726,2 milioni (+34% rispetto a € 542,1 milioni del 2022).
L'EBITDA reported consolidato è pari a € 113,5 milioni (+ 24,7% rispetto a € 91 milioni del 2022).
L'EBIT consolidato sale a € 35,9 milioni da € 23,0 milioni del 2022 (+56,1%).
L'utile netto consolidato 2023 è pari a € 17,6 milioni rispetta a € 7,6 milioni del 2022. Il risultato netto dedotte le voci considerate non ricorrenti è pari a € 13,8 milioni rispetto a € 8,3 milioni nel 2022 (+66,4%).
Capitale sociale al 31 dicembre 2023: € 876.815,88
Risultati 2023: utile di € 7.249.503 e patrimonio netto di € 491.0489.300 milioni
Valori di bilancio Fondazione al 31 dicembre 2023: € 2.200.000 pari al 0,241% del capitale sociale. La partecipazione è iscritta in bilancio a un valore di carico medio di € 10,00 per azione. Il valore di mercato dell'azione al 31 dicembre 2023 si attesta a € 5,46.

CDP RETI S.p.A.: è un veicolo di investimento, costituito nel 2012 per la gestione degli investimenti partecipativi in Snam S.p.A. (partecipata al 31,35%), Italgas (partecipata al 26,02%) e Terna S.p.A. (partecipata al 29,85%), come investitore di lungo termine con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto, rigassificazione, stoccaggio e distribuzione del gas naturale così come della trasmissione di energia elettrica.
Il bilancio 2023 evidenzia un totale dell'attivo, pari a € 5,3 miliardi, rappresentato principalmente dalle partecipazioni in Terna, Snam e Italgas (valutate al costo di acquisizione e pari a € 5 miliardi). Nel passivo si evidenziano debiti per finanziamenti a lungo termine (inclusa la quota corrente) pari a € 1,7 miliardi (€ 1,4 miliardi a fine 2022) e patrimonio netto pari a € 3,6 miliardi. I dividendi ammontano a € 553 milioni, in aumento rispetto al 2022 (+6%) per gli effetti positivi derivanti dall'aumento dei dividendi (in termini di dividend per share) delle società partecipate. L'utile netto si è attestato a € 513 milioni, in crescita (+2%) rispetto al 2022 principalmente per effetto dei più elevati dividendi di competenza, solo parzialmente assorbito da una maggiore incidenza della gestione finanziaria.
Soci: Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (59,1%), State Grid Europe Limited – SGEL, società del gruppo State Grid Corporation of China (35%) ed alcuni investitori istituzionali italiani riferibili alla Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense ed a 33 Fondazioni di origine bancaria (5,9%)
Capitale sociale al 31 dicembre 2023: € 161.514
Risultati 2022 (ultimo bilancio approvato): utile di € 500.512.504,32 e patrimonio netto di € 3.591.082.000
Valori di bilancio Fondazione al 31 dicembre 2023: € 10.000.000 pari allo 0,19% del capitale sociale.

ENAV S.p.A.: la società eroga i servizi di gestione e controllo del traffico aereo e gli altri servizi essenziali per la navigazione aerea, nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza assicurando i massimi standard tecnici e di sistema nella sicurezza del volo ed il potenziamento tecnologico infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo. La società è quotata nella Borsa Italiana dal 26 luglio 2016 ed è attualmente l'unico Air National Service Provider (ANSP) a essere quotato sul mercato dei capitali. Nella compagine azionaria di ENAV, che include anche una componente importante di investitori retail, sono presenti alcuni tra i principali investitori istituzionali statunitensi, australiani ed europei. Il socio di maggioranza con il 53,3% del capitale è il Ministero dell'Economia e delle Finanze.
Capitale sociale al 31 dicembre 2023: € 541.744.385
Risultati 2023: utile di € 107.197.485,64 e patrimonio netto di € 1.173.827.862
Valori di bilancio Fondazione al 31 dicembre 2023: € 9.900.000 pari allo 0,55% del capitale sociale. La partecipazione è iscritta in bilancio a un valore di carico medio di € 3,30 per azione. Il valore di mercato dell'azione al 31 dicembre 2023 si attesta a € 3,436.
Il Consiglio di amministrazione il 20 marzo 2024 ha approvato il bilancio dell'esercizio 2023 e proposto all'Assemblea di porre in pagamento un dividendo di € 0,23 per azione in data 29 maggio 2024.

Principali iniziative

DETTO & FATTO

Firma protocollo "Progetto: Forlì-Novecento"

Sezione:DICONO DI NOI

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMI DI FORLÌ

sestopotere.com

sestopotere.com
Utenti unici: 381

Rassegna del 13/01/2023
Notizia del: 13/01/2023
Foglio:1/2

venerdì, Gennaio 13, 2023

SESTOPOTERE.COM
Online dal 1999

EMILIA-ROMAGNA · NORD ITALIA · CENTRO ITALIA · POLITICA E CITTÀ · SOCIETÀ E CULTURA · ECONOMIA E LAVORO · WEB E TELEFONIA

Home › Emilia-Romagna › Forlì, firmato protocollo d'intesa per valorizzare gli archivi che documentano la storia...

Emilia-Romagna | Forlì - Cesena

Forlì, firmato protocollo d'intesa per valorizzare gli archivi che documentano la storia del Novecento

13 Gennaio 2023

Forlì, 13 gennaio 2023

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA
Dir. Resp.:Claudio Salvaneschi
Tiratura: 7.000 Diffusione: 15.000 Lettori: 49.000
Sezione:DICONO DI NOI
Rassegna del: 14/01/23
Edizione del:14/01/23
Estratto da pag.:8
Foglio:1/1

LA STORIA CHE CAMBIA LA CITTÀ

Un grande cantiere digitale del '900 600mila euro per digitalizzare gli archivi

Accordo tra Comune e le Fondazioni Ruffilli e Cassa dei Risparmi sui lasciti della famiglia Paulucci De Calboli

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ
RESTO DEL CARLINO FORLÌ
Dir. Resp.:Michele Brambilla
Tiratura: 5.244 Diffusione: 7.231 Lettori: 40.364
Sezione:DICONO DI NOI
Rassegna del: 14/01/23
Edizione del:14/01/23
Estratto da pag.:1,33
Foglio:1/2

Patto tra enti nel nome del senatore ucciso dalle Br

«Forlì città del Novecento» Alla Fondazione Ruffilli 600mila euro per gli archivi

Nardi a pagina **5**

Intesa nel nome di Roberto Ruffilli: «Forlì è la città del Novecento»

Accordo tra Comune, Regione, Fondazione Carisp e quella che porta il nome del senatore, che riceverà 600mila euro: si parte con la digitalizzazione dei fondi dei Paulucci di Calboli

Protocollo di intesa per la valorizzazione, la digitalizzazione, lo studio e la diffusione degli archivi, delle memorie e delle testimonianze forlivesi del Novecento (ivi compresi fonti e documenti dei secoli precedenti raccolti nei fondi novecenteschi) denominato: "Progetto: Forlì-Novecento",

tra:

- Comune di Forlì, in persona del Sindaco *pro tempore* dr. Gian Luca Zattini,
- Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, in persona dell'attuale Presidente dr. Maurizio Gardini,
- Fondazione Roberto Ruffilli, in persona del Presidente *pro tempore* avv. Pier Giuseppe Dolcini,

di seguito anche congiuntamente Le Parti

premesso che

- sono stati svolti studi e ricerche, effettuati separatamente dal Comune di Forlì, dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì e dalla Fondazione Roberto Ruffilli, e importanti approfondimenti storici e culturali in senso lato, tuttora in corso e meritevoli di essere portati a compimento;
- esistono due archivi di rilevante valore nazionale e internazionale: l'archivio Paulucci de Calboli Ginnasi, acquisito per donazione dal Comune di Forlì, e Paulucci di Calboli Barone, attualmente oggetto di iter di donazione a l Comune di Forlì;

erificato che esiste un'ampia e pregevole documentazione relativa non marie personalità, ma anche a gruppi di diversi orientamenti culturali, sociali della storia, non solo romagnola, ma dell'intero territorio

del presente Protocollo d'intesa concordano che tutti i predetti , per il loro rilevante valore storico, culturale, politico e civile, li essere resi accessibili e conosciuti dagli studiosi, dai giovani studenti a comunità emiliano-romagnola e nazionale;

na libera e gratuita accessibilità da parte di tutti i predetti soggetti, in di servizio integrato, è indispensabile un'opera di riordino, ione, catalogazione archivistica, digitalizzazione e conseguenti i comunicazione e divulgazione, del materiale acquisito e di quello sirà in futuro (non solo di quello di proprietà pubblica, ma anche di privati consenzienti);

1

DETTO & FATTO

Grande mostra L'arte della moda

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ

CORRIERE DELLA SERA

Dir. Resp.:Luciano Fontana
Tiratura: 256.617 Diffusione: 241.331 Lettori: 1.701.000

Sezione:DICONO DI NOI

Rassegna del: 18/03/23
Edizione del:18/03/23
Estratto da pag.:40-41
Foglio:1/1

La guida

Lungo tre secoli dall'Ancien Régime al secondo '900

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ

IL FOGLIO

Dir. Resp.:Claudio Cerasa
Tiratura: 25.000 Diffusione: 25.000 Lettori: 120.000

Sezione:DICONO DI NOI

Rassegna del: 25/03/23
Edizione del:25/03/23
Estratto da pag.:17
Foglio:1/4

VESTIRSI OLTRE LO SPECCHIO

"L'arte della moda", a Forlì in mostra duecento anni di rivoluzioni attraverso il gioco tra abiti, artisti e stile

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ

Dir. Resp.:Marco Tarquinio
Tiratura: 106.916 Diffusione: 109.259 Lettori: 192.000

Sezione:DICONO DI NOI

Rassegna del: 19/03/23
Edizione del:19/03/23
Estratto da pag.:26
Foglio:1/2

Se l'abito fa l'artista (e viceversa)

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ

CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDÌ

Dir. Resp.:Claudio Salvaneschi
Tiratura: 15.000 Diffusione: 15.000 Lettori: 105.000

Sezione:DICONO DI NOI

Rassegna del: 27/03/23
Edizione del:27/03/23
Estratto da pag.:1,11
Foglio:1/2

FORLÌ

L'arte della moda cattura gli studenti

// pagina 11 INDELLICATI

LA CITTÀ DELLA CULTURA

"L'arte della moda" cattura le scuole «In 2 settimane formati 800 insegnanti»

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ

CORRIERE DELLA SERA

Dir. Resp.:Luciano Fontana
Tiratura: 256.617 Diffusione: 241.331 Lettori: 1.701.000

Sezione:DICONO DI NOI

Rassegna del: 18/03/23
Edizione del:18/03/23
Estratto da pag.:41
Foglio:1/2

Sotto il vestito, la società Una storia di rivoluzioni

In 300 opere c'è anche il racconto dell'emancipazione femminile

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ

ItaliaOggi

Dir. Resp.:Pierluigi Magnaschi
Tiratura: 21.384 Diffusione: 23.482 Lettori: 82.000

Sezione:DICONO DI NOI

Rassegna del: 25/03/23
Edizione del:25/03/23
Estratto da pag.:11
Foglio:1/1

Sogni e rivoluzioni: lo stretto rapporto tra arte e moda Indagato in una mostra dal Settecento al Contemporaneo

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ

La Piazza Avvenimenti

Dir. Resp.:Antonio Ravaglioli
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Sezione:DICONO DI NOI

Rassegna del: 07/06/23
Edizione del:07/06/23
Estratto da pag.:1-2
Foglio:1/3

L'arte della moda in mostra a Forlì. L'età dei sogni e delle rivoluzioni 1789-1968

La mostra è diretta da Gianfranco Brunelli e curata da Cristina Acidini, Enrico Colle, Fabiana Giacomotti e Fernando Mazzocca

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ

FAMIGLIA CRISTIANA

Dir. Resp.:Don Stefano Stimamiglio
Tiratura: 194.470 Diffusione: 245.737 Lettori: 724.000

Sezione:DICONO DI NOI

Rassegna del: 04/05/23
Edizione del:04/05/23
Estratto da pag.:108
Foglio:1/1

Quei vestiti a regola d'arte

Dall'Ancien Régime al '900: a Forlì un'indagine sul rapporto tra arte e moda

DETTO & FATTO

Musei San Domenico
dal 18 marzo al 2 luglio 2023

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ
Sezione:DICONO DI NOI

il Resto del Carlino
Forlì
Dir. Resp.:Michele Brambilla
Tiratura: 5.244 Diffusione: 7.231 Lettori: 40.364

Rassegna del: 03/07/23
Edizione del:03/07/23
Estratto da pag.:25,35
Foglio:1/1

San Domenico

ULTIMO GIORNO
DELLA MOSTRA
VISITATRICI
VESTITE DA DAME

Pagina 11

Chiude la mostra, code al museo
Arte e moda, 3.600 nel weekend

San Domenico, boom di visitatori ieri e sabato. Sorprendente fuori programma nei giorni scorsi: quattro amiche forlivesi e cesenati hanno visitato l'esposizione vestite come dame d'altri tempi

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ
Sezione:DICONO DI NOI

il Resto del Carlino
Forlì
Dir. Resp.:Michele Brambilla
Tiratura: 5.244 Diffusione: 7.231 Lettori: 40.364

Rassegna del: 01/07/23
Edizione del:01/07/23
Estratto da pag.:29-30
Foglio:1/2

SAN DOMENICO

IN 60.000 PER LA MODA

Gavelli alle pagine **2** e **3**

Domani si chiude la grande mostra. La Fondazione: «Ritorno a livelli pre-Covid, persi però 25mila visitatori a causa dell'alluvione». Nel 2024 il museo ospiterà i Preraffaelliti

Mostra fotografica eve arnold L'OPERA 1950-1980

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMI DI FORLÌ
Libero
Dir. Resp.:Mario Sechi
Sezione:DICONO DI NOI
Tiratura: 23.723 Diffusione: 64.315 Lettori: 203.000
Rassegna del: 23/09/23
Edizione del:23/09/23
Estratto da pag.:26
Foglio:1/1

In mostra gli scatti di Arnold

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMI DI FORLÌ
Dir. Resp.:Marco Girardo
Sezione:SCENARIO NAZIONALE
Tiratura: 106.916 Diffusione: 109.259 Lettori: 192.000
Rassegna del: 30/12/23
Edizione del:30/12/23
Estratto da pag.:20
Foglio:1/2

Negli scatti di Eve la storia del '900

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMI DI FORLÌ
CORRIERE DI BOLOGNA
Dir. Resp.:Alessandro Russello
Sezione:DICONO DI NOI
Tiratura: 11.265 Diffusione: 11.265 Lettori: 109.936
Rassegna del: 23/09/23
Edizione del:23/09/23
Estratto da pag.:10-11
Foglio:1/2

La libertà di Eve Arnold

Apre ai Musei San Domenico di Forlì la mostra dedicata alla fotografa dei divi e della gente comune

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMI DI FORLÌ
il manifesto
Dir. Resp.:Norma Rangeri
Sezione:DICONO DI NOI
Tiratura: 13.874 Diffusione: 40.076 Lettori: 62.433
Rassegna del: 25/10/23
Edizione del:25/10/23
Estratto da pag.:12
Foglio:1/2

Lezione numero uno, aggirare l'invadenza di chi scatta fotografie

Al Museo civico san Domenico di Forlì, la personale dedicata alla reporter, con opere dal 1950 al 1980

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMI DI FORLÌ
CORRIERE DI BOLOGNA
Dir. Resp.:Alessandro Russello
Sezione:DICONO DI NOI
Tiratura: 11.265 Diffusione: 11.265 Lettori: 109.936
Rassegna del: 29/09/23
Edizione del:29/09/23
Estratto da pag.:19
Foglio:1/1

Fotografia

Gli scatti di Eve Arnold, dalla comunità afroamericana a Marilyn

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMI DI FORLÌ
CORRIERE DELLA SERA BEAUTY
Dir. Resp.:Luciano Fontana
Sezione:DICONO DI NOI
Tiratura: 254.214 Diffusione: 288.235 Lettori: 1.734.000
Rassegna del: 14/11/23
Edizione del:14/11/23
Estratto da pag.:88
Foglio:1/2

A Forlì una mostra rende omaggio alla grande fotografa, prima ad entrare nel mondo maschile dell'agenzia Magnum. Non solo i reportage sociali ma anche una serie di ritratti a dive del cinema che smontano l'ottica patriarcale

Le donne spontanee di Eve Arnold

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMI DI FORLÌ
il Resto del Carlino
Forlì
Dir. Resp.:Michele Brambilla
Sezione:DICONO DI NOI
Tiratura: 5.244 Diffusione: 7.231 Lettori: 40.364
Rassegna del: 23/09/23
Edizione del:23/09/23
Estratto da pag.:33-34
Foglio:1/3

NEL MITO DI MARILYN

SAN DOMENICO, AL VIA LA MOSTRA FOTOGRAFICA

Nardi e Bonali alle pagine 2 e 6

La grande fotografia San Domenico, da oggi in mostra Eve Arnold «Non solo Marilyn»

L'autrice americana svelò una Monroe lontana dagli stereotipi
Ma anche il lavoro e le minoranze. Apertura al pubblico dalle 9.30

DETTO & FATTO

Musei San Domenico dal 13 settembre 2023 al 7 gennaio 2024

FORLÌ, MUSEO CIVICO SAN DOMENICO
23 SETTEMBRE 2023 - 7 GENNAIO 2024

informazioni e prenotazioni
02 00699638
prenotazioni@mostrefotograficheforli.it
www.mostrefotograficheforli.it

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ
Sezione:DICONO DI NOI
Corriere di Forlì e Cesena
Dir. Resp.:Claudio Salvaneschi
Tiratura: 7.000 Diffusione: 15.000 Lettori: 49.000
Rassegna del: 23/09/23
Edizione del:23/09/23
Estratto da pag.:1,21
Foglio:1/2

FORLÌ. MUSEI SAN DOMENICO

Eve Arnold e la dimensione del limite L'essere umano dietro l'immagine

Da oggi al 7 gennaio la nuova mostra della Fondazione Cassa dei Risparmi dedicata alla fotografa americana

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ
Sezione:DICONO DI NOI
il Resto del Carlino Forlì
Dir. Resp.:Michele Brambilla
Tiratura: 5.244 Diffusione: 7.231 Lettori: 40.364
Rassegna del: 24/09/23
Edizione del:24/09/23
Estratto da pag.:37
Foglio:1/2

Aperta la mostra di Eve Arnold

«San Domenico, una fotografa straordinaria»

Primo giorno per la nuova esposizione: promossi museo e allestimento. E c'è chi è arrivato dall'Argentina per vederla

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ
Sezione:DICONO DI NOI
il Resto del Carlino Cesena
Dir. Resp.:Michele Brambilla
Tiratura: 5.244 Diffusione: 7.231 Lettori: 40.364
Rassegna del: 09/01/24
Edizione del:09/01/24
Estratto da pag.:67
Foglio:1/1

Eve Arnold a quota 17mila «Rassegna fotografica, restiamo attrattivi»

È il numero di visitatori più alto tra le esposizioni degli ultimi tre anni: mille domenica. La Fondazione: «Il filone proseguirà ogni autunno»

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ
Sezione:DICONO DI NOI
il Resto del Carlino Forlì
Dir. Resp.:Michele Brambilla
Tiratura: 5.244 Diffusione: 7.231 Lettori: 40.364
Rassegna del: 22/11/23
Edizione del:22/11/23
Estratto da pag.:29,52
Foglio:1/1

San Giacomo

La scrittrice Tagliaferri alla mostra di Eve Arnold

De Franchis a pagina 24

Chiara Tagliaferri e le donne di Eve Arnold

Incontro con la scrittrice e autrice radiofonica domani alle 17,30 al San Giacomo per parlare di emancipazione femminile

DETTO & FATTO

XIV edizione festival bV

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMI DI FORLÌ
Sezione:DICONO DI NOI

il Resto del Carlino
Forlì
Dir. Resp.:Michele Brambilla
Tiratura: 5.244 Diffusione: 7.231 Lettori: 40.364

Rassegna del: 14/09/23
Edizione del:14/09/23
Estratto da pag.:1,31
Foglio:1/2

Il festival

«C'è bisogno di Buon Vivere» Per la Romagna una carrellata di scrittori, musicisti e attori

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMI DI FORLÌ
Sezione:DICONO DI NOI

MOMENTO
Dir. Resp.:Don Francesco Appi
Tiratura: 3.500 Diffusione: 3.500 Lettori: 15.750

Rassegna del: 14/09/23
Edizione del:14/09/23
Estratto da pag.:3
Foglio:1/1

Buon Vivere, ecologia delle relazioni

Il festival torna a Forlì dal 21 settembre al 1° ottobre negli spazi del Museo San Domenico

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMI DI FORLÌ
Sezione:DICONO DI NOI

Corriere di Forlì e Cesena
Dir. Resp.:Claudio Salvaneschi
Tiratura: 7.000 Diffusione: 15.000 Lettori: 49.000

Rassegna del: 14/09/23
Edizione del:14/09/23
Estratto da pag.:11
Foglio:1/2

Benessere, da "La mi tèra" al mondo Il Buon vivere punta sulla solidarietà

Fantini: «Sono oltre cento associazioni che a vario titolo collaborano per realizzare queste giornate»

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMI DI FORLÌ
Sezione:DICONO DI NOI

il Resto del Carlino
Forlì
Dir. Resp.:Michele Brambilla
Tiratura: 5.244 Diffusione: 7.231 Lettori: 40.364

Rassegna del: 27/09/23
Edizione del:27/09/23
Estratto da pag.:29,34
Foglio:1/1

BUON VIVERE

Cena in strada con gli alluvionati: 400 prenotati

'Cena a impiatto zero' Attese quasi 400 persone

Torna in via Regnoli uno degli eventi clou: invitati speciali gli alluvionati
Gli organizzatori: «Adesione record, abbiamo chiuso le iscrizioni»

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMI DI FORLÌ
Sezione:DICONO DI NOI

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA
Dir. Resp.:Claudio Salvaneschi
Tiratura: 7.000 Diffusione: 15.000 Lettori: 49.000

Rassegna del: 01/10/23
Edizione del:01/10/23
Estratto da pag.:3,5
Foglio:1/2

FESTIVAL DEL BUON VIVERE E UNIVERSITÀ

L'astronauta e il pilota agli studenti: «Seguite i vostri sogni con passione»

Lezione speciale per i ragazzi del Campus con Maurizio Cheli e Dario Costa, ospiti alla festa per i dieci anni dall'internazionalizzazione della laurea magistrale in Aerospace Engineering

DETTO & FATTO

Forlì, dal 21 settembre al 1 ottobre 2023

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMI DI FORLÌ

CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDÌ

Dir. Resp.:Claudio Salvaneschi
Tiratura: 15.000 Diffusione: 15.000 Lettori: 105.000
Sezione:DICONO DI NOI
Rassegna del: 02/10/23
Edizione del:02/10/23
Estratto da pag.:1,11
Foglio:1/2

FORLÌ

Il Buon Vivere ha fatto il pieno

// pagina 11 FERRANTI

FESTIVAL DEL BUON VIVERE

Monica Fantini: «Eventi tutti sold out È stata un'edizione straordinaria»

La kermesse si è chiusa ieri sera con la lectio magistralis di Vito Mancuso e il concerto "Romagna di cuore"

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMI DI FORLÌ

RESTO DEL CARLINO FORLÌ

Dir. Resp.:Michele Brambilla
Tiratura: 5.244 Diffusione: 7.231 Lettori: 40.364
Sezione:DICONO DI NOI
Rassegna del: 02/10/23
Edizione del:02/10/23
Estratto da pag.:29,38
Foglio:1/2

Il festival del Buon Vivere

Monica Fantini: «Stagione super, ben centomila presenze Futuro ai giovani»

Pagina 10

Festival del Buon Vivere, 100mila presenze Fantini: «Quanti eventi da tutto esaurito»

La kermesse è tornata ai numeri pre-Covid: «Picchi incredibili». L'organizzatrice: «Futuro sempre più aperto ai giovani»

Mostra collettiva e incontri "Di chi è questo mio corpo?"

DI CHI È QUESTO MIO CORPO?
mostra collettiva, incontri e laboratori rivolti all'infanzia e non solo

APPUNTAMENTI

Incontri

Giovedì 5 ottobre, ore 16.30
"Reinventare l'immagine"
laboratorio sul collage, a cura di **Cesare Biratoni**,
artista e professore di pittura all'Accademia delle Belle Arti di Firenze
Prenotazione obbligatoria, massimo di 10 bambini (da 10 anni in su) accompagnati

Giovedì 19 ottobre, ore 18.00
"TA-TOUA: dipingere lo spirito.
Curiosità e aneddoti legati al *tatuaggio* come *linguaggio dell'anima*"
dialogo con **Silvia Princess**,
tatuatrice forlivese con esperienza trentennale in Italia e all'estero

Giovedì 23 novembre, ore 16.30
"Il mio corpo si muove così"
incontro a cura di **Carlotta Zauli**,
fisioterapista e docente. Prenotazione obbligatoria, massimo di 10 bambini (da 7 a 11 anni) accompagnati

Domenica 14 gennaio, ore 10.00
"Bolle di sapone, teddy bear e topi"
dialogo sull'infanzia nell'arte con **Elena Dolcini**,
curatrice della mostra

Giovedì 18 gennaio, ore 17.30
"Corpo, corpi, emozioni. Il valore della corporeità nell'infanzia"
dialogo con **Silvia Demozzi**,
professoressa di pedagogia, Dipartimento di Scienze dell'Educazione, Università di Bologna

DI CHI È QUESTO MIO CORPO?
mostra collettiva, incontri e laboratori rivolti all'infanzia e non solo

APPUNTAMENTI

Giovedì 28 settembre, ore 18.00 | **INAUGURAZIONE**
a seguire **"A body to be"** performance di **Anna Clara Conti**

Visite non-guidate
a cura di **Elena Dolcini**

Per "**visita non-guidata**" si intende un racconto della mostra, che include informazioni sugli artisti partecipanti, descrizioni delle opere e, in generale, una narrazione trasversale che dia il senso della curatela, ma senza un obiettivo finale deciso aprioristicamente. La "visita non-guidata" si realizza attraverso la partecipazione dei visitatori, grandi o piccoli che siano, e il dialogo con loro.

Giovedì 19 ottobre, dalle ore 15.30
Domenica 22 ottobre, dalle ore 10.30
Giovedì 9 novembre, dalle ore 16.00
a seguire **"A body to be"** performance di **Anna Clara Conti**
Domenica 19 novembre, dalle ore 11.30
Domenica 3 dicembre, dalle ore 10.30
Lunedì 11 dicembre, dalle ore 17.00
Domenica 14 gennaio, dalle ore 11.30
Giovedì 25 gennaio, dalle ore 17.00
Domenica 11 febbraio, dalle ore 10.30
a seguire **"A body to be"** performance di **Anna Clara Co**

dal 28 settembre 2023 all'11 febbraio 20
Spazi espos

Info e prenotazioni
elenadolcini@gmail.com

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ
Sezione:DICONO DI NOI

il Resto del Carlino
Forlì
Dir. Resp.:Michele Brambilla
Tiratura: 5.244 Diffusione: 7.231 Lettori: 40.364

Rassegna del: 19/10/23
Edizione del:19/10/23
Estratto da pag.:52
Foglio:1/1

'Di chi è questo mio corpo?': incontro sui tatuaggi

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ
Sezione:DICONO DI NOI

Corriere di Forlì e Cesena
Dir. Resp.:Claudio Salvaneschi
Tiratura: 7.000 Diffusione: 15.000 Lettori: 49.000

Rassegna del: 22/09/23
Edizione del:22/09/23
Estratto da pag.:7
Foglio:1/1

"Di chi è questo mio corpo? mostra rivolta all'infanzia al Monte di Pietà di Forlì

La collettiva curata da Elena Dolcini su progetto della Fondazione Cassa dei Risparmi

Palazzo del Monte di Pietà, dal 28 settembre 2023 all'11 febbraio 2024

MOMENTO
Dir. Resp.:Don Francesco Appi
Tiratura: 3.500 Diffusione: 3.500 Lettori: 15.750

Mostra al Monte di Pietà

"Di chi è questo mio corpo?" collettiva d'arte sull'infanzia

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FORLÌ

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA
Dir. Resp.:Claudio Salvaneschi
Tiratura: 7.000 Diffusione: 15.000 Lettori: 49.000

Rassegna del: 28/09/23
Edizione del:28/09/23
Estratto da pag.:19
Foglio:1/1

Sezione:DICONO DI NOI

FORLÌ

"Di chi è questo mio corpo?" Scopriamolo attraverso l'arte

Al Monte di Pietà da oggi una mostra che propone opere di nove artisti contemporanei

DETTO & FATTO

Evento nazionale ABI

è cultura!

è cultura!

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ

Dal 7 al 14 ottobre

Per tutti
in tutta Italia

è cultura! Da vivere.

FONDAZIONE

Palazzo del Monte di Pietà

VISITE GUIDATE GRATUITE
SABATO 7 OTTOBRE | ORE 15 E ORE 17

7-14 ottobre 2023

è cultura!

eculturadavivere.it

Porte aperte al Palazzo del Monte di Pietà di Forlì per visitare le collezioni della Fondazione in occasione di "È CULTURA!"

Sabato 7 ottobre visite guidate alle 16 e alle 17

La Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì ha deciso di aderire alla prima edizione di È CULTURA! la nuova manifestazione stagionale a livello nazionale di ABI che prevede l'apertura gratuita al pubblico dei palazzi di residenza degli istituti bancari o delle fondazioni ex bancarie.
Il pubblico avrà così modo di partecipare ad una visita guidata a libera aggregazione, **alle ore 15** oppure **alle ore 17 di sabato 7 ottobre 2023**, non solo uno degli edifici più eleganti - per unanime giudizio degli storici dell'architettura - della Forlì rinascimentale, ma anche di conoscere la collezione d'arte della Fondazione, che raccoglie opere - tra gli altri - di Innocenzo da Imola, Palmezzano, Menzocchi, Cagnacci, Cignani, Giani, Lega e Previati.
Sarà inoltre possibile visitare la **mostra collettiva "Di chi è questo mio corpo?"** allestita presso gli spazi espositivi al piano terra del Palazzo del Monte di pietà.
Si precisa la visita alla collezione d'arte del Palazzo del Monte non è libera, ma si potrà accedere esclusivamente durante gli orari indicati in maniera rigorosamente gratuita e senza prenotazione, bisognerà presentarsi all'ingresso del Palazzo 10 minuti prima dell'orario prescelto.

Scopri tutti gli eventi di È CULTURA!

Palazzo del Monte di Pietà, 7-14 ottobre 2023

Palazzo del Monte di Pietà

VISITE GUIDATE GRATUITE

SABATO 7 OTTOBRE | ORE 15 E ORE 17

7-14 ottobre 2023

eculturadavivere.it

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ

RESTO DEL CARLINO FORLÌ

Dir. Resp.:Michele Brambilla

Tiratura: 5.244 Diffusione: 7.231 Lettori: 40.364

Sezione:DICONO DI NOI

Rassegna del: 06/10/23
Edizione del:06/10/23
Estratto da pag.:42
Foglio:1/1

L'iniziativa

Visita guidata gratuita al Monte di Pietà

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA

Dir. Resp.:Claudio Salvaneschi

Tiratura: 7.000 Diffusione: 15.000 Lettori: 49.000

Sezione:DICONO DI NOI

Rassegna del: 07/10/23
Edizione del:07/10/23
Estratto da pag.:9
Foglio:1/1

OGGI POMERIGGIO

Porte aperte al Palazzo del Monte di Pietà

DETTO & FATTO

Fondazione Incontra

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ
Sezione:DICONO DI NOI

MOMENTO
Dir. Resp.:Don Francesco Appi
Tiratura: 3.500 Diffusione: 3.500 Lettori: 15.750

Rassegna del: 09/02/23
Edizione del:09/02/23
Estratto da pag.:6
Foglio:1/1

Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì

"C'era una volta la politica": il libro di Pier Ferdinando Casini

Rassegna del: 17/02/23
Edizione del:17/02/23

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ
Sezione:DICONO DI NOI

il Resto del Carlino Forlì
Dir. Resp.:Michele Brambilla
Tiratura: 5.244 Diffusione: 7.231 Lettori: 40.364

VIA FLAVIO BIONDO

Casini si presenta: «Parla l'ultimo Dc»

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ
Sezione:DICONO DI NOI

RESTO DEL CARLINO FORLÌ
Dir. Resp.:Michele Brambilla
Tiratura: 5.244 Diffusione: 7.231 Lettori: 40.364

Rassegna del: 16/02/23
Edizione del:16/02/23
Estratto da pag.:1,32
Foglio:1/2

L'incontro

Casini in arrivo con il suo libro «Racconto 40 anni di vita politica»

Aulizio a pagina **4**

Casini: «Vi narro un viaggio lungo 40 anni»

Domani all'Auditorium Intesa San Paolo il senatore presenta il suo ultimo libro, autobiografia del parlamentare in carica da più lunga data

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ
CONO DI NOI

Corriere di Forlì e Cesena
Dir. Resp.:Claudio Salvaneschi
Tiratura: 7.000 Diffusione: 15.000 Lettori: 49.000

Rassegna del: 26/10/23
Edizione del:26/10/23
Estratto da pag.:22
Foglio:1/1

Agnello Hornby racconta l'amica Eve Arnold

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ
CONO DI NOI

RESTO DEL CARLINO FORLÌ
Dir. Resp.:Michele Brambilla
Tiratura: 5.244 Diffusione: 7.231 Lettori: 40.364

Rassegna del: 10/11/23
Edizione del:10/11/23
Estratto da pag.:60
Foglio:1/1

Chiesa di San Giacomo

'Confidenze' su Eve Arnold

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ
CONO DI NOI

il Resto del Carlino Forlì
Dir. Resp.:Michele Brambilla
Tiratura: 5.244 Diffusione: 7.231 Lettori: 40.364

Rassegna del: 22/11/23
Edizione del:22/11/23
Estratto da pag.:29,52
Foglio:1/1

San Giacomo

La scrittrice Tagliaferri alla mostra di Eve Arnold

De Franchis a pagina **24**

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ
Sezione:DICONO DI NOI

Corriere di Forlì e Cesena
Dir. Resp.:Claudio Salvaneschi
Tiratura: 7.000 Diffusione: 15.000 Lettori: 49.000

Rassegna del: 23/11/23
Edizione del:23/11/23
Estratto da pag.:21
Foglio:1/1

A SAN GIACOMO

Tagliaferri e le donne di Eve Arnold

DETTO & FATTO

Forlì, 17 febbraio, 10 e 23 novembre 2023

DETTO & FATTO

Libro strenna

Lungo i fiumi, sull'argine

Dedicato ai fiumi della Romagna la strenna delle Fondazioni di Forlì e di Cesena

Doppia presentazione il 13 e il 15 dicembre alle 17

E' dedicato ai fiumi della Romagna il libro strenna che le Fondazioni di Forlì e di Cesena, ormai da tradizione, hanno realizzato insieme per il 2023.
Introdotto da due saggi di Sergio Spada (sulla loro storia) e di Fausto Pardolesi (sulla loro gestione attuale), il volume illustra da una parte il rapporto tra i fiumi e le comunità che si sono sviluppate lungo il loro corso attraverso opere d'arte e scritti letterari e documenti, dall'altra, l'alluvione di maggio non solo dal punto di vista della devastazione ma anche della reazione di cui sono stati immediatamente capaci i romagnoli e della ricostruzione avviata già nel corso dell'estate.
Il volume, chiuso da un'originale appendice fotografica tratta dall'Archivio Zangheri per la cura di Davide Alberti, Carlo Pedrazzoli e Nevio Agostini, sarà presentato mercoledì 13 dicembre presso la sede della Fondazione di Cesena (ingresso via Tiberti 5) e venerdì 15 dicembre presso l'Auditorium Intesa Sanpaolo di Forlì (in via F.Biondo 16), sempre alle 17 e sempre con gli indirizzi di saluto di Maurizio Gardini, presidente della Fondazione forlivese, e di Luca Lorenzi, presidente della Fondazione cesenate.
Curata da Gianfranco Brunelli, Genny Cangini, Paolo Rambelli e Patrizia Rossi, la strenna è stata realizzata in collaborazione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e sarà offerta in omaggio a tutti coloro che interverranno alle due presentazioni.

Cesena, 13 dicembre 2023
Forlì, 15 dicembre 2023

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMI DI FORLÌ

il Resto del Carlino
Cesena
Dir. Resp.:Michele Brambilla
Tiratura: 5.244 Diffusione: 7.231 Lettori: 40.364

Rassegna del: 12/12/23
Edizione del:12/12/23
Estratto da pag.:43
Foglio:1/1

Sezione:DICONO DI NOI

ALLA SALA DRADI MARALDI

Lungo i fiumi, sull'argine
Domani la presentazione
del libro strenna 2023

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMI DI FORLÌ

Corriere di Forlì e Cesena
Dir. Resp.:Claudio Salvaneschi
Tiratura: 7.000 Diffusione: 15.000 Lettori: 49.000

Rassegna del: 15/12/23
Edizione del:15/12/23
Estratto da pag.:6
Foglio:1/1

Sezione:DICONO DI NOI

Presentazione
strenna
Fondazioni

INCONTRI CON L'AUTORE 2023-2024
VARIAZIONI SUL MITO

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ

Corriere di Romagna

Dir. Resp.:Claudio Salvaneschi

Tiratura: 4.500 Diffusione: 15.000 Lettori: 31.500

Sezione:DICONO DI NOI

Rassegna del: 28/11/23
Edizione del:28/11/23
Estratto da pag.:29
Foglio:1/1

FONDAZIONE CARISP

Marta Cartabia e Luciano Violante tra giustizia e mito

I due costituzionalisti aprono il 20 dicembre la XXVI edizione degli "Incontri con l'autore"

Auritorium Forlì, 21 dicembre 2023

MI

il Resto del Carlino Forlì
Dir. Resp.:Michele Brambilla
Tiratura: 5.244 Diffusione: 7.231 Lettori: 40.364

VIA FLAVIO BIONDO

Giustizia e mito con Marta Cartabia e Luciano Violante

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ
Sezione:DICONO DI NOI

Corriere di Forlì e Cesena
Dir. Resp.:Claudio Salvaneschi
Tiratura: 7.000 Diffusione: 15.000 Lettori: 49.000

Rassegna del: 19/12/23
Edizione del:19/12/23
Estratto da pag.:9
Foglio:1/1

Fondazione, "Incontri con l'autore"

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ
Sezione:DICONO DI NOI

MOMENTO
Dir. Resp.:Don Francesco Appi
Tiratura: 3.500 Diffusione: 3.500 Lettori: 15.750

Rassegna del: 07/12/23
Edizione del:07/12/23
Estratto da pag.:11
Foglio:1/1

Libri e variazioni sul mito

Gli incontri con gli autori della Fondazione ripartono con Marta Cartabia e Luciano Violante

DETTO & FATTO

Apertura

CASAROMAGNA

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FORLÌ
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA
Dir. Resp.:Claudio Salvaneschi
Sezione:DICONO DI NOI
Tiratura: 7.000 Diffusione: 15.000 Lettori: 49.000
Rassegna del: 18/11/23
Edizione del:18/11/23
Estratto da pag.:1,7
Foglio:1/2

FORLÌ

Casa Romagna apre il 3 dicembre

// pagina 7 VANNETTI

Icardi, Brunelli e Gardini FOTO BLACO

LA CITTÀ CHE CAMBIA

Palazzo Talenti: il 3 dicembre parte la nuova realtà "Casa Romagna"

Prima si apriranno le porte di bar e pizzeria e il 16 quelle del ristorante. Maurizio Gardini: «Il centro rivendica un'anima, un'interpretazione del territorio, Casa Romagna segue questa logica»

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FORLÌ
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA
Dir. Resp.:Claudio Salvaneschi
Sezione:DICONO DI NOI
Tiratura: 7.000 Diffusione: 15.000 Lettori: 49.000
Rassegna del: 18/11/23
Edizione del:18/11/23
Estratto da pag.:7
Foglio:1/1

«Questo è un progetto che parla di una città a misura di giovani»

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FORLÌ
RESTO DEL CARLINO FORLÌ
Dir. Resp.:Michele Brambilla
Sezione:DICONO DI NOI
Tiratura: 5.244 Diffusione: 7.231 Lettori: 40.364
Rassegna del: 18/11/23
Edizione del:18/11/23
Estratto da pag.:31
Foglio:1/2

Una vetrina in piazza Saffi «Non solo un punto ristoro, spazio alla romagnolità»

I vertici della Fondazione spiegano lo spirito con cui nasce la struttura del dopo Eataly: «Quella è una storia del passato, ora un progetto complesso»

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FORLÌ
MOMENTO
Dir. Resp.:Don Francesco Appi
Sezione:DICONO DI NOI
Tiratura: 3.500 Diffusione: 3.500 Lettori: 15.750
Rassegna del: 21/11/23
Edizione del:21/11/23
Estratto da pag.:3
Foglio:1/1

Eventi, incontri, masterclass: non solo cibo nel nuovo progetto per Palazzo Talenti Framonti

"Casa Romagna" in piazza Saffi

Forlì, 17 novembre, 22 dicembre 2023

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ
CONO DI NOI
il Resto del Carlino Cesena
Dir. Resp.:Michele Brambilla
Tiratura: 5.244 Diffusione: 7.231 Lettori: 40.364
Rass
Edi

Apre 'Casa Romagna' «Pizze e non solo, qui spazi più ampi Crediamo nel progetto»

Oggi taglio del nastro per 'La Marì' e il bar a piano terra gestito da Flora. Renam Asirelli, titolare del primo locale: «Investiremo su innovazione e ricerca, così si valorizzano le eccellenze territoriali»

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ
Sezione:DICONO DI NOI
RESTO DEL CARLINO FORLÌ
Dir. Resp.:Michele Brambilla
Tiratura: 5.244 Diffusione: 7.231 Lettori: 40.364
Rassegna del: 18/11/23
Edizione del:18/11/23
Estratto da pag.:29-30
Foglio:1/2

Al traguardo il progetto di palazzo Talenti-Framonti: sabato 2 dicembre aprono bar e pizzeria, il 16 l'osteria. La Fondazione: «Non solo un punto ristoro, ma una vetrina della nostra terra»

Casa Romagna si toglie il velo Doppia apertura in vista di Natale

A palazzo Talenti-Framonti un bar e una pizzeria, al via sabato 2 dicembre, e l'osteria, in servizio dal 16

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ
Sezione:DICONO DI NOI
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA
Dir. Resp.:Claudio Salvaneschi
Tiratura: 7.000 Diffusione: 15.000 Lettori: 49.000
Rassegna del: 17/12/23
Edizione del:17/12/23
Estratto da pag.:3,10
Foglio:1/2

LA CITTÀ CHE CAMBIA

FORLÌ
Casa Romagna Nuova apertura

//pagina 10 VANNETTI

A Casa Romagna ha aperto anche il terzo locale

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ
Sezione:DICONO DI NOI
RESTO DEL CARLINO FORLÌ
Dir. Resp.:Michele Brambilla
Tiratura: 5.244 Diffusione: 7.231 Lettori: 40.364
Rassegna del: 23/12/23
Edizione del:23/12/23
Estratto da pag.:37-38
Foglio:1/2

Casa Romagna, bene la partenza

Già numerose le prenotazioni. La Fondazione: «Vetrina aperta al mondo». Ristoranti, festività boom

Nardi e Mauti alle pagine 2 e 3

Casa Romagna «Così si accende la piazza» Serate da tutto esaurito

Ieri, dopo l'avvio delle tre attività, l'evento inaugurale a palazzo Talenti
La Fondazione: «È una vetrina di cui sentiamo la responsabilità»

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ
Sezione:DICONO DI NOI
Corriere di Forlì e Cesena
Dir. Resp.:Claudio Salvaneschi
Tiratura: 7.000 Diffusione: 15.000 Lettori: 49.000
Rassegna del: 03/12/23
Edizione del:03/12/23
Estratto da pag.:1,6-7
Foglio:1/3

FORLÌ, IL DEBUTTO DI BAR E PIZZERIA

Casa Romagna è già un successo

Partenza in quarta per Caffè Flora e La Marì pizzeria ieri presi d'assalto

Erogazioni dell'Esercizio

Arte, attività e beni culturali

Progetti propri Fondazione	Stanziamento relativo alla Mostra "L'arte della moda"	€ 2.877.741
Parrocchia di S. Tommaso Cantuariense nella Cattedrale di Forlì	Lavori di restauro e consolidamento della Cattedrale di Forlì - III Stralcio	€ 400.000
S. Domenico - Forlì	Intervento pluriennale 2023-2024: rinnovo del Protocollo d'Intesa con il Comune di Forlì per la valorizzazione del complesso museale S. Domenico	€ 288.194
Progetti propri Fondazione	Intervento pluriennale 2023-2027: progetto Forlì-Novecento (in partnership con il Comune di Forlì e la Fondazione Roberto Ruffilli)	€ 40.000
Forlìmusica APS - Forlì	Bando 2023 I Sessione: ForliMusica 2023	€ 35.000
Comune di Forlì	Bando 2023 I Sessione: Stagione Teatro Diego Fabbri 2022-2023 - Abbonamento Studio	€ 25.000
Progetti propri Fondazione	Intervento pluriennale 2023-2024: rassegna "Incontri con l'Autore - Variazioni sul mito" autunno 2023 - primavera 2024	€ 25.000
Comune di Forlì	Bando 2023 I Sessione: Arena Forlì San Domenico Estate	€ 15.000
Progetti propri Fondazione	Valorizzazione degli spazi espositivi presso il Palazzo del Monte di Pietà (ottobre 2023 - febbraio 2024)	€ 13.000
Progetti propri Fondazione	Pubblicazione del libro strenna 2023 dal titolo "Lungo i fiumi, sull'argine - L'incanto e l'inganno delle acque in Romagna"	€ 10.000
Centro Diego Fabbri - Forlì	Bando 2023 II Sessione: Palinsesti - Formazione e accessibilità	€ 10.000
S. Domenico - Forlì	Intervento pluriennale 2022-2023: rinnovo del Protocollo d'Intesa con il Comune di Forlì per la valorizzazione del complesso museale S. Domenico	€ 9.658
Ass. Cult. Città di Ebla - Forlì	Bando 2023 I Sessione: L'aria della città rende liberi, attività istituzionale 2023	€ 7.500
Forlìmusica APS - Forlì	Bando eventi collegati alla mostra "L'arte della Moda": La Musica e la Moda	€ 7.000
Diocesi di Forlì-Bertinoro	Bando eventi collegati alla mostra "L'arte della Moda": Magnifici parati. Abiti liturgici della Diocesi di Forlì dal XV al XIX secolo	€ 7.000
Circolo ACLI Lamberto Valli APS - Forlì	Bando eventi collegati alla mostra "L'arte della Moda": Costumi, Metamorfosi & Visioni Itinerari polisemici fra Arte e Moda	€ 6.900
Ass. Sedicicorto APS - Forlì	Bando 2023 I Sessione: 20° Sedicicorto	€ 6.000
Fondazione Alfred Lewin ETS - Forlì	Bando 2023 II Sessione: X edizione 900fest - Festival di Storia del Novecento	€ 6.000
Centro Diego Fabbri - Forlì	Bando eventi collegati alla mostra "L'arte della Moda": Rin-tracciare il tempo della moda	€ 5.000
Fondazione Museo Interreligioso di Bertinoro	Bando 2023 I Sessione: Reframing Bertinoro	€ 5.000
Fondazione Entroterre ETS - Bologna	Bando 2023 I Sessione: Backstage	€ 5.000
Ass. Cult. Masque - Forlì	Bando 2023 I Sessione: Attività istituzionale e Festival Crisalide 30° edizione	€ 5.000
Ass. Ricr. Cult. Demodè APS - Forlì	Bando 2023 II Sessione: Dopo la pioggia torna sempre il sereno	€ 5.000
Fondazione Roberto Ruffilli - Forlì	Bando 2023 II Sessione: Attività istituzionale	€ 5.000
Ass. Amici di Don Dario - Forlì	Bando 2023 II Sessione: Attività istituzionale	€ 5.000
Accademia degli Incamminati - Modigliana	Bando eventi collegati alla mostra "L'arte della Moda": Eventi a Modigliana e Forlimpopoli	€ 4.800
Circolo ACLI Lamberto Valli APS - Forlì	Bando 2023 I Sessione: Festival l'Occidente nel labirinto XXII edizione	€ 4.000
Ass. Messaggio Musicale Federico Mariotti - Forlì	Bando 2023 II Sessione: ristrutturazione della scuola di musica a seguito dell'alluvione	€ 4.000
Libera Università per Adulti APS - Forlì	Bando 2023 II Sessione: Attività istituzionale	€ 4.000
Ass. Emilia Romagna Festival - Imola	Bando 2023 I Sessione: Forlì Grande Musica, nell'ambito di Emilia Romagna Festival 2023	€ 3.500
Ass. Cult. Praxis - Forlì	Bando 2023 I Sessione: Praxis scuola di filosofia	€ 3.500
Area Sismica APS - Forlì	Bando 2023 I Sessione: Rassegna Musiche Extra-Ordinarie e Inaudite	€ 3.500
Teatro Zigoia APS - Cesena	Bando 2023 I Sessione: Escursione Teatrale e Monti Orfici 2023	€ 3.000
Arti per la nonviolenza (No.Vi.Art) Forlì-Cesena - Forlì	Bando 2023 I Sessione: La musica, un ponte fra i popoli e Festival della musica giovane del Mediterraneo 2023	€ 3.000
Naima Fondation Ass. Cult. - Forlì	Bando 2023 i Sessione: I colori, i segni, le immagini, i sogni del jazz	€ 3.000
Elsinor Soc. Coop. Sociale - Milano	Bando 20223 II Sessione: Il teatro Testori come luogo di aggregazione culturale e civile	€ 3.000
Pro Loco Terra del Sole APS	Bando eventi collegati alla mostra "L'arte della Moda": Iniziative culturali in Terra del Sole	€ 2.800
Società di Studi Romagnoli - Cesena	Bando 2023 I Sessione: Studi su Cervia e la Romagna	€ 2.600
Istituto Tecnico Saffi Alberti - Forlì	Bando eventi collegati alla mostra "L'arte della Moda": Passione e professione: l'arte della Moda a scuola	€ 2.500
Comune di Meldola	Bando 2023 I Sessione: Celebrazioni per il 7° cinquantesimo della morte di Bartolomeo Mastri da Meldola	€ 2.500
Ass. Cult. dai de jazz APS - Forlimpopoli	Bando 2023 I Sessione: We never stop - attività concertistica	€ 2.500
Ass. Sedicicorto APS - Forlì	Bando eventi collegati alla mostra "L'arte della Moda": La moda di Audrey	€ 2.400
Ass. Nuova Civiltà delle Macchine APS - Forlì	Bando eventi collegati alla mostra "L'arte della Moda": Moda, la profonda superficie dell'umano	€ 2.400
L'agenda filosofica APS - Forlì	Bando eventi collegati alla mostra "L'arte della Moda": Filosofia della moda: simboli, etica e comunicazione al tempo delle identità nomadi	€ 2.200
ANMIG - Ass. Naz. Mutilati e Invalidi di Guerra - Forlì	Bando eventi collegati alla mostra "L'arte della Moda": Dal turchino al grigioverde, dall'abbigliamento della tradizione ottocentesca a quello delle innovazioni del novecento	€ 2.000
Ass. Cult. Vertov Project - Forlì	Bando 2023 I Sessione: Ibrida Festival delle Arti Intermediali VIII edizione	€ 2.000
Istituto Salesiano Orselli - Forlì	Bando 2023 I Sessione: Attività istituzionale della Sala San Luigi	€ 2.000
Ass. Musicale C. Roveroni APS - S. Sofia	Bando 2023 I Sessione: Banda larga - Giovani in musica	€ 2.000
Accademia degli Incamminati - Modigliana	Bando 2023 I Sessione: Progetti letterari	€ 2.000
Istituto Salesiano Orselli - Forlì	Bando eventi collegati alla mostra "L'arte della Moda": Va di Moda: educazione, ambiente e cultura	€ 1.500
Liceo Artistico e Musicale Antonio Canova - Forlì	Bando eventi collegati alla mostra "L'arte della Moda": Apparenze Appartenenze	€ 1.500
Ass. Cult. Gruppo Teatrale Malocchi e Profumi - Forlì	Bando 2023 I Sessione: Il lavoro delle donne - un prezioso capitale per la crescita della società	€ 1.500
APS Spazi Indecisi - Forlì	Bando 2023 I Sessione: Attività istituzionale	€ 1.500
Accademia degli Incamminati - Modigliana	Bando 2023 I Sessione: Attività istituzionale	€ 1.500
Sblocco5 APS - Bologna	Bando 2023 I Sessione: Lucy. Festival di arti performative technologically oriented	€ 1.500
Sunset Soc. Coop. - Forlì	Bando 2023 II Sessione: Meet the Docs! Forlì Film Fest	€ 1.500
Ass. Cult. InArte - Projects of Cultural Integration - Forlì	Bando 2023 II Sessione: Mettiamo ci all'opera!	€ 1.500

Ass. Regnoli 41 APS - Forlì	Bando 2023 II Sessione: Incredibile (ma vero)	€ 1.500
Corpo bandistico Giuseppe Verdi Carpinello - Forlì	Bando annuale 2023: Attività musicali e didattiche	€ 1.500
Teatro delle forchette APS - Forlì	Bando 2023 II Sessione: ... Futura Memoria	€ 1.500
Tonino Setola Coop. Sociale - Forlì	Bando eventi collegati alla mostra "L'arte della Moda": Scoprire l'arte, creare la moda	€ 1.000
Incontri internazionali Diego Fabbri APS - Forlì	Bando eventi collegati alla mostra "L'arte della Moda": Quando la maschera si fa moda	€ 1.000
Incontri internazionali Diego Fabbri APS - Forlì	Bando 2023 II Sessione: I miti e la loro contemporaneità	€ 1.000
Parrocchia S. Francesco - Meldola	Bando 2023 II Sessione: Progetto San Francesco - è nel dare che riceviamo	€ 1.000
Ass. Artisti Dovadolesi - Dovadola	Bando 2023 II Sessione: I portali della felicità amore, arte, natura, silenzi	€ 1.000
Pro Loco Portico di Romagna APS	Bando 2023 II Sessione: Manifestazione dei presepi	€ 500
	TOTALI DEL SETTORE "ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI": 66 INTERVENTI PER	**€ 3.915.193**

Ricerca scientifica e tecnologica

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Campus di Forlì	Intervento pluriennale 2020-2040: attivazione del Corso di Laurea a ciclo unico in Medicina e Chirurgia dell'Università di Bologna presso il Campus di Forlì	€ 308.750
Romagna Tech S.C.p.A. - Forlì	Intervento pluriennale 2021-2023: contributo consortile per il triennio 2021-2023	€ 140.000
Ser.In.Ar. di Forlì	Quota consortile	€ 99.000
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Campus di Forlì	Dottorato di ricerca "Service learning universitario e traduzione al servizio della comunità: analisi dei bisogni, implementazione e valutazione d'impatto di una metodologia didattica innovativa"	€ 43.412
Progetto ISAERS - Forlì	Quota di compartecipazione al progetto ISAERS Forlì Academy AvioLab	€ 30.000
Fondazione Ce.U.B. - Centro Universitario di Bertinoro	Bando 2023 II Sessione: Restyling per l'interior design della Rocca di Bertinoro	€ 30.000
Romagna Tech S.C.p.A. - Forlì	Contributo integrativo straordinario	€ 30.000
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Campus di Forlì	Bando 2023 I Sessione: Con altre parole, Festival della traduzione di Forlì	€ 20.000
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Campus di Forlì	Bando 2023 I Sessione: Learning in EngineerinG by dOing – LEGO	€ 20.000
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Campus di Forlì	Bando 2023 I Sessione: Progetto pilota relativo alla costituzione di una Scuola diplomatica e delle carriere internazionali	€ 20.000
Fondazione Centro Ricerche Marine - Cesenatico	Contributo al fondo di gestione	€ 20.000
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Campus di Forlì	Bando 2023 II Sessione: Progetto di ricerca "Trasformazione digitale, Imprese e Consumatori"	€ 20.000
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Campus di Forlì	Bando 2023 I Sessione: Progetto di ricerca "La nascita del polo aeronautico forlivese nel quadro dell'industrializzazione della provincia (1920-1945)"	€ 5.000
Ass. Festival del Fundraising - Forlì	Bando 2023 I Sessione: Festival del Fundraising (sostegno finalizzato alla partecipazione da parte degli Enti del territorio di riferimento della Fondazione)	€ 3.500
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Campus di Forlì	Bando 2023 I Sessione: Visiting Fellowship Multicampus nella sede universitaria di Forlì	€ 1.500
	TOTALI DEL SETTORE "RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA": 15 INTERVENTI PER	**€ 791.162**

Assistenza agli anziani

Comune di Forlì	Protocollo d'intesa per il programma di sviluppo degli interventi di sostegno alla domiciliarità e all'assistenza residenziale degli anziani nel territorio forlivese (assegni di cura)	€ 330.000
Progetti propri Fondazione	Intervento pluriennale 2021-2023: residuo stanziamento finalizzato al Bando OverAll - II edizione	€ 30.000
Coop. di Solidarietà Sociale Paolo Babini - Forlì	Bando OverAll - II edizione - Intervento pluriennale 2021-2023: Quartiere Amico - Territorio Musicisti e Grandi Italiani	€ 8.000
Parrocchia S. Maria Ausiliatrice della Cava - Forlì	Bando OverAll - II edizione - Intervento pluriennale 2021-2023: Centro Aggregativo Intergenerazionale Casa dei Nonni - S. Anna	€ 8.000
Soc. Coop. Sociale Domus Coop - Forlì	Bando OverAll - II edizione - Intervento pluriennale 2021-2023: Quartiere Amico - Territorio di Coriano - Fase 3	€ 7.000
Coop. Sociale L'Accoglienza - Forlì	Bando OverAll - II edizione - Intervento pluriennale 2021-2023: Quartiere Amico, Territorio Cà Ossi Vecchiazzano Fase 3	€ 7.000
Coop. di Solidarietà Sociale Paolo Babini - Forlì	Bando OverAll - II Edizione - Intervento pluriennale 2021-2023: azione Trasversale	€ 5.000
Amici di Casa Insieme OdV - Mercato Saraceno	Bando OverAll - II edizione - Intervento pluriennale 2021-2023: Attivi su più fronti	€ 2.000
Ente Ecclesiastico Avventista Bethel - Roma	Bando OverAll - II edizione - Intervento pluriennale 2021-2023: Il Sistema delle esperienze: la casa di riposo come luogo di incontro	€ 1.100
Ass. Salute e solidarietà OdV - Forlì	Bando OverAll - II edizione - Intervento pluriennale 2021-2023: Movimento è salute	€ 800
AUSER Volontariato Territoriale di Forlì OdV - Forlì	Bando OverAll - II edizione - Intervento pluriennale 2021-2023: SPORA (Seminare pensieri ottimisti relazioni amichevoli)	€ 700
Il Palazzone APS - Forlì	Bando OverAll - II edizione - Intervento pluriennale 2021-2023: Anziani...una ricchezza	€ 400
	TOTALI DEL SETTORE "ASSISTENZA AGLI ANZIANI": 12 INTERVENTI PER	**€ 400.000**

Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Campus di Forlì	Intervento pluriennale 2020-2040: attivazione del Corso di Laurea a ciclo unico in Medicina e Chirurgia dell'Università di Bologna presso il Campus di Forlì	€ 308.750
IRST - Meldola	Bando 2019 I sessione - Intervento pluriennale 2020-2024: acquisizione di un nuovo acceleratore lineare da destinare alla radioterapia oncologica	€ 250.000
AUSL della Romagna - Ravenna	Stanziamento finalizzato all'acquisizione e alla successiva donazione di attrezzature da destinare al Presidio Ospedaliero di Forlì	€ 140.000
Ass. Amici dell'Hospice OdV - Forlì	Bando 2023 II Sessione: Assistenza in campo oncologico	€ 80.000
Diabete Romagna OdV - Forlì	Bando I Sessione 2023: Il diabete da minaccia ad opportunità	€ 16.000
Sezione AIL di Forlì-Cesena OdV - Forlì	Bando 2023 II Sessione: Cure domiciliari ematologiche	€ 10.000
La rete magica OdV - Forlì	Bando 2023 II Sessione: Rigener-Azioni Magiche: la Rete per il Bene Comune	€ 8.000
AFOS OdV - Forlì	Bando 2023 I Sessione: Progetto di Supporto Psicologico, assistenza infermieristica volontaria a domicilio e Corretta Alimentazione per le persone stomizzate, urostomizzate, prostatectomizzate e affette da IBD	€ 7.500
Diabetes Marathon ASD - Forlì	Bando 2023 I Sessione: Muoviamo la salute	€ 4.000
Fondazione ADMO Emilia-Romagna ETS - Bologna	Bando 2023 I Sessione: In cerca del tipo giusto con ADMO	€ 1.500
Ordine delle Professioni Infermieristiche di Forlì Cesena - Forlì	Bando 2023 II Sessione: Stili di vita sani per vivere meglio in salute	€ 1.500
	TOTALI DEL SETTORE "SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA": 11 INTERVENTI PER	**€ 827.250**

Educazione, istruzione e formazione

Progetti propri Fondazione	Fondo a sostegno del sistema educativo	€ 100.000
ITTS G. Marconi - Forlì	Bando 2023 II Sessione: Progettazione Elettronica al Marconi - aggiornamento laboratorio	€ 90.000
Istituto Comprensivo di Meldola	Commissione Sistema Scolastico: Buscar levante per la via di Ponente 9	€ 40.000
Istituto Comprensivo 8 - Forlì	Commissione sistema scolastico: FondAzione@Scuola - Il Benessere in Work in progress	€ 33.000
Comune di Forlì	Comunità educanti e creatività al servizio del bambino	€ 30.000
Istituto Comprensivo 7 - Forlì	Commissione Sistema Scolastico: Il mondo a scuola - L'alunno con background migratorio: una risorsa per la scuola interculturale	€ 20.000
Istituto Tecnico Saffi Alberti - Forlì	Commissione Sistema Scolastico: Pratica-Mente	€ 12.000
Parrocchia S. Maria in Villanova - Forlì	Bando 2023 I Sessione: Opere di manutenzione e installazione di un impianto fotovoltaico presso la scuola materna	€ 10.000
Comune di Premilcuore	Bando 2023 II Sessione: Il Comune col cuore - famiglie custodi del territorio	€ 10.000
Ass. Amici della Scuola di S. Dorotea - Forlì	Commissione Sistema Scolastico: A riveder le stelle	€ 9.500
Comune di Portico e S. Benedetto	Bando 2023 I Sessione: Il Bosco del respiro	€ 7.000
Tonino Setola Coop. Sociale - Forlì	Bando II Sessione 2023: Ripartire dalle relazioni per affrontare i traumi dell'Alluvione	€ 6.000
PiGreco - SEMI di Intercultura APS - Faenza	Bando 2023 II Sessione: Insieme per il futuro! Promuovere l'educazione e il protagonismo giovanile a Tredozio	€ 5.000
Istituto Tecnico Saffi Alberti - Forlì	Bando 2023 II Sessione: Amico tutor	€ 4.000
Istituto Comprensivo 4 - Forlì	Bando 2023 II Sessione: Biblioteca scuola dell'infanzia Giancarlo Cerini	€ 1.900
Un'altra storia APS - Forlì	Bando 2023 I Sessione: School in action - per una nuova formazione consapevole	€ 1.500
Ass. Amici della Scuola di S. Dorotea - Forlì	Bando 2023 I Sessione: Educare verbo delicato	€ 1.500
Fondazione Roberto Ruffilli - Forlì	Bando 2023 I Sessione: #Citizenkit 8 - Sentiamoci (democraticamente) liberi	€ 1.500
Consultorio Familiare Cittadino UCIPEM - Forlì	Bando 2023 II Sessione: Emozioni - una didattica in cammino verso lo sviluppo di competenze sul sè e sulle relazioni per la gestione della complessità	€ 1.500
Liceo Classico G. B. Morgagni - Forlì	Bando 2023 I Sessione: Concorso di latino Tebaldo Fabbri	€ 850
oltre a:		
Fondo per la Repubblica digitale	Stanziamento a favore del Fondo per la Repubblica digitale, derivante dall'utilizzo/cessione del credito d'imposta relativo	€ 696.275
Fondo per la Repubblica digitale	Fondo per la Repubblica digitale - stanziamento aggiuntivo	€ 374.917
	TOTALI DEL SETTORE "EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE": 22 INTERVENTI PER	**€ 1.456.442**

Sviluppo locale ed edilizia popolare locale

Civitas s.r.l. - Soc. Strumentale	Fondo di dotazione	€ 1.307.318
Progetti propri Fondazione	Mostra fotografica autunnale 2023 "Eve Arnold - L'opera 1950-1980"	€ 293.000
Fondazione Casa Artusi - Forlimpopoli	Intervento pluriennale 2021-2023: progetto di valorizzazione del marchio Artusi	€ 200.000
Comune di Tredozio	Moduli Municipio, biblioteca e servizi municipali (emergenza sisma settembre 2023)	€ 160.000
Progetti propri Fondazione	Festival del Buon Vivere	€ 150.000
Comune di Meldola	Bando Distretto 2022-2023 - Intervento pluriennale 2022-2023: Wel.co.me. Welfare di comunità a Meldola, processi rigenerativi per intervento di recupero del Palazzo del Podestà e aree limitrofe	€ 125.000
Monastero delle Clarisse di Santa Chiara	Restauro Eremo di Montepaolo (emergenza sisma settembre 2023)	€ 100.000
Comune di Dovadola	Bando Distretto 2022-2023 - Intervento pluriennale 2022-2023: Interventi di somma urgenza	€ 75.000
Comune di Portico e S. Benedetto	Bando Distretto 2022-2023 - Intervento pluriennale 2022-2023: Sistemazione di un centro ricreativo nel fabbricato sito a Bocconi e primi interventi di messa in sicurezza	€ 50.000
Fondazione Casa Artusi - Forlimpopoli	Contributo straordinario	€ 50.000
Comune di Modigliana	Bando Distretto 2022-2023 - Intervento pluriennale 2022-2023: Interventi di restauro scientifico del Torrione della Tribuna II stralcio	€ 49.000
Progetti propri Fondazione	Supporto alle attività di diagnosi territoriale preliminari alla definizione del Programma Pluriennale di Attività 2024-2026 (incarico affidato a Sinloc Sistema Iniziative Locali S.p.A.)	€ 40.260
Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole	Bando Distretto 2022-2023 - Intervento pluriennale 2022-2023: Interventi di somma urgenza	€ 40.000
Comune di Galeata	Bando Distretto 2022-2023 - Intervento pluriennale 2022-2023: Restauro della Chiesa dell'Umiltà	€ 40.000
Comune di Civitella di Romagna	Bando Distretto 2022-2023 - Intervento pluriennale 2022-2023: Let's Aedificari Civitella di Romagna	€ 40.000
Fondazione Casa Artusi - Forlimpopoli	Quota consortile	€ 40.000
Comune di Premilcuore	Bando Distretto 2022-2023 - Intervento pluriennale 2022-2023: Appennino in Musica	€ 35.000
Comune di S. Sofia	Bando Distretto 2022-2023 - Intervento pluriennale 2022-2023: Interventi di somma urgenza	€ 35.000
Comune di Verghereto	Bando Distretto 2022-2023 - Intervento pluriennale 2022-2023: Efficientamento energetico dell'impianto di pubblica illuminazione	€ 35.000
Comune di Tredozio	Bando Distretto 2022-2023 - Intervento pluriennale 2022-2023: Interventi di somma urgenza	€ 32.000
Comune di Bagno di Romagna	Bando Distretto 2022-2023 - Intervento pluriennale 2022-2023: Riqualificazione del Lago di Acquapartita	€ 30.000
Comune di Forlimpopoli	Bando Distretto 2022-2023 - Intervento pluriennale 2022-2023: Rigenerazione e rifunzionalizzazione della Loggia Beccheria in Piazza Pompilio	€ 30.000
Comune di Predappio	Bando Distretto 2022-2023 - Intervento pluriennale 2022-2023: Efficientamento energetico mediante Relamping del Centro Sportivo	€ 30.000
Comune di Rocca S. Casciano	Bando Distretto 2022-2023 - Intervento pluriennale 2022-2023: Parco Pubblico Carlo Alberto Cappelli, un soffio d'inclusività	€ 25.000
Comune di Bertinoro	Bando Distretto 2022-2023 - Intervento pluriennale 2022-2023: Parco Urbano attrezzato PAC 4 a S. Maria Nuova	€ 20.500
Comune di Bertinoro	Bando Distretto 2022-2023 - Intervento pluriennale 2022-2023: Restauro della copertura della Chiesa della Madonna di Cerbiano	€ 20.000
AICCON - Forlì	Contributo associativo	€ 17.000
Comune di Predappio	Bando Distretto 2022-2023 - Intervento pluriennale 2022-2023: Restauro conservativo della Fontana Grappolo d'uva	€ 15.000
Comune di Forlì	Forlì che brilla - Festività natalizie	€ 15.000
Progetti propri Fondazione	Intervento pluriennale 2022-2023: residuo stanziamento finalizzato al Bando Distretto 2022-2023	€ 4.000
Comune di Predappio	Bando Distretto 2022-2023 - Intervento pluriennale 2022-2023: Esecuzione di una campagna di scavi archeologici presso una villa Romana	€ 7.000
AICCON - Forlì	Bando 2023 II Sessione: Le giornate di Bertinoro per l'Economia Civile – XXIII edizione	€ 6.000
Confraternita della Beata Vergine della Suasia - Civitella di Romagna	Bando 2023 I Sessione: Maggio Civitellese	€ 3.000
Comune di Rocca S. Casciano	Bando Distretto 2022-2023 - Intervento pluriennale 2022-2023: Cambia Vita - funzionamento e potenziamento	€ 2.500
Inzir - Viaggiatorincircolo APS - Forlì	Bando 2023 I Sessione: Slo' 2023 - La settimana del Turismo Lento e Sostenibile	€ 1.500
Spazio 2030 APS - Forlì	Bando 2023 II Sessione: Venti Trenta - Il Festival dello Sviluppo Sostenibile di Forlì III Edizione	€ 1.500
Comune di Bertinoro	Bando 2023 II Sessione: Borghi e Rocche di Romagna: azioni di sviluppo del brand di promozione territoriale	€ 1.500
Pro Loco Fratta Terme APS - Bertinoro	Bando 2023 I Sessione: Attività istituzionale	€ 500
Pro Loco Portico di Romagna APS - Portico e S. Benedetto	Bando 2023 II Sessione: Sagra della tagliatella	€ 500
Pro Loco Portico di Romagna APS - Portico e S. Benedetto	Bando 2023 II Sessione: Sagra dei frutti di bosco e dell'artigianato	€ 500
	TOTALI DEL SETTORE "SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE": 40 INTERVENTI PER	**€ 3.127.578**

Fondazione con il Sud	Quota da assegnare alla Fondazione con il Sud	€ 217.823
Fondazione Buon Pastore - Caritas Forlì	Bando 2023 I Sessione: Opere Segno - Centro di ascolto e servizi prima e seconda accoglienza Caritas - consolidamento staff operativo e sviluppo attività	€ 150.000
Fondazione Buon Pastore - Caritas Forlì	Bando 2023 II Sessione: Fondo di Solidarietà	€ 100.000
Comune di Forlì	Fondo a sostegno degli oneri locativi (in collaborazione con la Caritas diocesana di Forlì-Bertinoro)	€ 100.000
Soc. Coop. Sociale Domus Coop - Forlì	Bando 2023 I Sessione: Progetto Autismo – Area Verde Accessibile, Sicura, Inclusiva	€ 50.000
Fondazione Buon Pastore - Caritas Forlì	Bando 2023 I Sessione: Tessere la rete - Recupero e distribuzione prodotti alimentari come strumento di inclusione	€ 40.000
Progetti propri Fondazione	Realizzazione della stanza per l'ascolto protetto per le vittime di violenza presso la Questura di Forlì-Cesena	€ 30.000
T-Station Academy Impresa Sociale a r.l. - Forlì	Bando 2023 II Sessione: DigitalMente - Formazione, Tecnologie e Neuroscienze	€ 25.000
Ass. ANFFAS di Forlì	Bando 2023 II Sessione: Auxilium	€ 25.000
Coop. di Solidarietà Sociale Paolo Babini - Forlì	Bando Infrastrutture per il Sociale 2023 - Intervento pluriennale 2023-2024: Sotto lo stesso tetto	€ 25.000
Comitato per la Lotta Contro la Fame nel Mondo OdV - Forlì	Bando 2023 II Sessione: Solidarietà più forte del fango	€ 24.000
Ass. Centro di Solidarietà OdV - Forlì	Bando 2023 II Sessione: Progetto detenzione e reinserimento - attività di accompagnamento di detenuti ed ex detenuti anno VI	€ 20.000
Ass. PiGi - Forlì	Bando 2023 II Sessione: Come una costellazione	€ 20.000
Progetti propri Fondazione	Intervento pluriennale 2023-2024: residuo stanziamento finalizzato al Bando Infrastrutture per il sociale 2023	€ 19.150
Fraternita di Misericordia e Gruppo Donatori Sangue Frates - Premilcuore	Bando Infrastrutture per il Sociale 2023 - Intervento pluriennale 2023-2024: Nuovo pulmino	€ 15.500
San Francesco Ass. Mensa Poveri OdV - Forlì	Bando 2023 II Sessione: Ascoltiamo per camminare insieme	€ 15.000
CavaRei Soc. Coop. Soc. Impresa Sociale - Forlì	Bando Infrastrutture per il Sociale 2023 - Intervento pluriennale 2023-2024: Tutte le strade portano (a) CavaRei,	€ 14.500
Parrocchia S. Benedetto Abate - Forlì	Bando 2023 II Sessione: Ripartire Insieme	€ 14.000
CIF Comunale di S. Sofia APS	Bando Infrastrutture per il Sociale 2023 - Intervento pluriennale 2023-2024: Pronti, partenza, via!	€ 13.500
Parrocchia S. Maria Assunta in Sadurano - Castrocaro Terme e Terra del Sole	Bando Infrastrutture per il Sociale 2023 - Intervento pluriennale 2023-2024: Borgo Sadurano 2023	€ 13.000
Progetti propri Fondazione	Donazione di attrezzatura informatica al Comune di Forlì per la gestione delle procedure relative ai contributi attivati a sostegno della popolazione alluvionata	€ 12.500
AGESCI Zona di Forlì	Bando 2023 I Sessione: E' ancora scouting Forlì - Un secolo di avventure	€ 12.000
Confraternita di Misericordia di Forlì e S. Benedetto in Alpe OdV - Portico e S. Benedetto	Bando Infrastrutture per il Sociale 2023 - Intervento pluriennale 2023-2024: Montagna e pianura insieme per aiutare	€ 11.500
Fondazione Opera Don Pippo ETS - Forlì	Bando Infrastrutture per il Sociale 2023 - Intervento pluriennale 2023-2024: Un'auto per l'inclusione	€ 11.500
Parrocchia S. Maria del Voto in Romiti - Forlì	Bando 2023 II Sessione: Ripartire dopo l'alluvione	€ 10.700
Ass. Maria Bianconi APS - Faenza	Bando 2023 I Sessione: CuciAmore	€ 10.000
CAV - Centro di Aiuto alla Vita - Forlì	Bando 2023 II Sessione: Attività istituzionale	€ 10.000
Coop. di Solidarietà Sociale Paolo Babini - Forlì	Bando 2023 II Sessione: Helper 4! per non rimanere soli	€ 10.000
Opera S. Francesco Saverio - Medici con l'Africa CUAMM - Padova	Bando 2023 II Sessione: Acquisto di nuova attrezzatura ed equipaggiamento presso l'Ospedale materno-infantile di Pujehun (Sierra Leone)	€ 10.000
Coop. Sociale L'Accoglienza - Forlì	Bando 2023 II Sessione: LavorAbile	€ 10.000
Un Due Tre Stella APS - Forlì	Bando 2023 II Sessione: Un Due Tre Stella	€ 10.000
Casa di Riposo Pietro Zangheri - Forlì	Bando 2023 II Sessione: Punti di chiamata emergenza - assistenza	€ 10.000
Fondazione Opera Don Pippo ETS - Forlì	Bando 2023 I Sessione: Mettiamoci alla prova	€ 9.500
For.B Soc. Coop. Soc. Impresa Sociale Onlus - Forlì	Bando Infrastrutture per il Sociale 2023 - Intervento pluriennale 2023-2024: Legalità, cultura e ambiente	€ 9.500
Croce Rossa Italiana OdV - Com. di Forlimpopoli Bertinoro	Bando Infrastrutture per il Sociale 2023 - Intervento pluriennale 2023-2024: Presentazione progetto Bando Infrastrutture per il sociale	€ 9.000
Cosascuola APS - Forlì	Bando 2023 I Sessione: Essere cittadini oggi - Cittadini di oggi e di domani	€ 8.900
Parrocchia S. Giovanni Battista in Ronco - Forlì	Bando II Sessione 2023: Fare squadra dopo l'alluvione	€ 8.800
Ass. Protezione Civile Meldola OdV	Bando 2023 II Sessione: Alluvione Maggio 2023 - Riparazione e ampliamento delle attrezzature e della strumentazione	€ 8.700
Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII - Rimini	Bando 2023 II Sessione: Un nuovo inizio	€ 8.000
Istituto Salesiano Orselli - Forlì	Bando Infrastrutture per il Sociale 2023 - Intervento pluriennale 2023-2024: Uno spazio educante - Istituto Orselli per la comunità forlivese	€ 8.000
Fare del Bene Coop. Sociale - Galeata	Bando Infrastrutture per il Sociale 2023 - Intervento pluriennale 2023-2024: Ri-Generiamo il verde	€ 7.000
Consorzio Solidarietà Sociale Forlì-Cesena - Forlì	VII ed. Bando Territori di Comunità - Intervento pluriennale 2021-2023: azione trasversale	€ 6.995
AUSER Volontariato Territoriale di Forlì OdV - Forlì	Bando Infrastrutture per il Sociale 2023 - Intervento pluriennale 2023-2024: Filo d'Argento - servizi alla persona	€ 6.500
Parrocchia S. Maria in Acquedotto - Forlì	VII ed. Bando Territori di Comunità - Intervento pluriennale 2021-2023: Rimettersi in Pista	€ 6.000
Parrocchia S. Pietro Apostolo - Forlimpopoli	VII ed. Bando Territori di Comunità - Intervento pluriennale 2021-2023: Forlimpopoli per i giovani	€ 6.000
Ass. PiGi - Forlì	VII ed. Bando Territori di Comunità - intervento pluriennale 2021-2023: Ci sono Anch'Io	€ 6.000
CIF Comunale di S. Sofia APS	VII ed. Bando Territori di Comunità - Intervento pluriennale 2021-2023: Conoscersi per crescere insieme 2.0	€ 6.000
CAV - Centro di Aiuto alla Vita - Forlì	Bando Infrastrutture per il Sociale 2023 - Intervento pluriennale 2023-2024: Trasporto sicuro	€ 6.000
Fondazione ADMO Emilia-Romagna ETS - Bologna	Bando Infrastrutture per il Sociale 2023 - Intervento pluriennale 2023-2024: Admo-mobile: un dono a 4 ruote!	€ 6.000
Coop. Sociale Butterfly Onlus - Forlì	Banda 2023 II Sessione: Ripresa dell'attività socio educativa a seguito dell'alluvione	€ 5.800
Fraternita Misericordia di Rocca S. Casciano	Bando Infrastrutture per il Sociale 2023 - Intervento pluriennale 2023-2024: Aiutiamo gli altri	€ 5.500
DiaLogos soc. coop. sociale - Forlì	VII ed. Bando Territori di Comunità - Intervento pluriennale 2021-2023: Ben-essere giovani: tutti uguali, tutti speciali	€ 5.000
Soc. Coop. Sociale Domus Coop - Forlì	VII ed. Bando Territori di Comunità - Intervento pluriennale 2021-2023: Education link - Presidi educativi: risorse per il territorio	€ 5.000
Coop. di Solidarietà Sociale Paolo Babini - Forlì	VII ed. Bando Territori di Comunità - Intervento pluriennale 2021-2023: Giovani al Centro 7 - Territorio Musicisti e Grandi Italiani	€ 5.000
Salvagente Soc. Coop. Sociale - Forlì	VII ed. Bando Territori di Comunità - Intervento pluriennale 2021-2023: Next to you: accanto a te, insieme per crescere	€ 5.000
Coop. Sociale L'Accoglienza - Forlì	VII ed. Bando Territori di Comunità - Intervento pluriennale 2021-2023: Giovani al Centro - Fase 7 - Territorio Cà Ossi, Vecchiazzano, S. Martino	€ 5.000
Welcome Ass. di Volontariato OdV - Forlì	VII ed. Bando Territori di Comunità - Intervento pluriennale 2021-2023: Fare centro, in cerchio, nella rete - Fase 5	€ 5.000
Ass. Incontro e Presenza OdV - Forlì	Bando 2023 II Sessione: Incontrarsi nel bisogno	€ 5.000
Parrocchia S. Maria del Voto in Romiti - Forlì	Bando Infrastrutture per il Sociale 2023 - Intervento pluriennale 2023-2024: Spazio per tutti	€ 5.000
Coop. Sociale L'Accoglienza - Forlì	Bando Infrastrutture per il Sociale 2023 - Intervento pluriennale 2023-2024: Ca' Rossa - risorsa e opportunità per la comunità	€ 5.000
Essere con APS - Forlì	Bando 2023 II Sessione: Panta rei - Ricostruiamo i nostri luoghi	€ 4.700

Oratorio e circolo San Filippo Neri ASD ANSPI – APS ETS - Forlì	VII ed. Bando Territori di Comunità - Intervento pluriennale 2021-2023: Oratorio condiviso 2022	€ 4.000
Parrocchia S. Maria in Villanova - Forlì	Bando 2023 II Sessione: Attrezzature per la scuola dell'infanzia paritaria Maria Bambina	€ 4.000
Avis Comunale Forlì	Bando Infrastrutture per il Sociale 2023 - Intervento pluriennale 2023-2024: UdR 2023	€ 4.000
Azione Cattolica di Forlì-Bertinoro - Forlì	Bando 2023 I Sessione: Festincontro 2023 e Unplugged Experience	€ 3.500
Parrocchia S. Maria in Lampio - Forlì	VII ed. Bando Territori di Comunità - Intervento pluriennale 2021-2023: Il bene comune II	€ 3.000
Istituto Prati - Forlì	Bando 2023 I Sessione: Ambulatorio cittadino	€ 2.500
Oratorio e circolo San Filippo Neri ASD ANSPI – APS ETS - Forlì	Bando 2023 II Sessione: Concerto di Natale	€ 2.500
Ass. PiGi - Forlì	Bando Infrastrutture per il Sociale 2023 - Intervento pluriennale 2023-2024: Una sala per Accogliere e incontrarsi	€ 2.500
Parrocchia S.Maria degli Angeli nella Concattedrale di Bertinoro	Bando Infrastrutture per il Sociale 2023 - Intervento pluriennale 2023-2024: Acqua calda alla Casa della carità	€ 2.350
Progetti propri Fondazione	Intervento pluriennale 2021-2023: residuo stanziamento finalizzato al Bando Territori di Comunità - VII edizione	€ 2.005
Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna Onlus - Imola	Bando 2023 II Sessione: La solidarietà nei piccoli gesti che cambiano il territorio - occasioni concrete di promozione della cultura del dono	€ 2.000
edit91 soc. coop. - Forlì	Bando 2023 I Sessione: Una generazione allo specchio. Laboratorio di interviste tra pari	€ 1.500
Comitato genitori di Fratta Terme - Bertinoro	Bando 2023 I Sessione: Ri-gener-azioni a Fratta Terme	€ 1.500
Circolo ACLI S. Michele APS - Tredozio	Bando 2023 I Sessione: GER Gioco Estate Ragazzi	€ 1.500
OdV Società di S. Vincenzo de' Paoli Consiglio Centrale di Forlì	Bando 2023 II Sessione: Attività Istituzionale	€ 1.500
Khalil OdV - S. Sofia	Bando 2023 II Sessione: Un computer per crescere!	€ 1.500
Ass. Cult. Il quadrifoglio - Ravenna	Bando 2023 I Sessione: Servizio Interpretariato per persone sorde - Corso LIS	€ 1.000
oltre a:		
Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile	Stanziamento a favore del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, derivante dall'utilizzo/cessione del credito d'imposta relativo	€ 578.639
Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile	Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile - stanziamento aggiuntivo	€ 181.383
Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile	Stanziamento a favore del Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile, derivante dal 50% della quota Fondazione con il Sud anno 2023	€ 130.192
	TOTALI DEL SETTORE "VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA": 81 INTERVENTI PER	**€ 2.178.636**

Attività sportiva

Ufficio VII Ambito Territoriale di Forlì-Cesena - Forlì	Progetto Apri...pista di potenziamento dell'educazione fisica delle scuole primarie	€ 60.000
AICS - Ass. Italiana Cultura Sport - Comitato di Forlì	Bando Sport 2023: Sport Insieme	€ 25.000
Ass. Polisportiva Edera Forlì ASD - Forlì	Bando Sport 2023: Attività istituzionale	€ 25.000
Centro Provinciale Sportivo Libertas - Forlì	Bando Sport 2023: Attività istituzionale	€ 25.000
ASD Oneteam Basket Forlì	Bando Sport 2023: Attività istituzionale	€ 24.000
Libertas Green Basket Forlì ASD	Bando Sport 2023: Attività istituzionale	€ 24.000
ASD Vecchiazzano - Forlì	Bando Sport 2023: Contropiede - ripartiamo dallo sport per il benessere dei ragazzi. II fase	€ 18.500
Comitato Territoriale UISP Forlì-Cesena APS - Forlì	Bando Sport 2023: Coesione e inclusione sociale attraverso la promozione della cultura sportiva	€ 17.000
US Edelweiss Jolly Forlì SSD	Bando Sport 2023: Attività istituzionale	€ 16.000
Centro Sportivo Italiano - Comitato di Forlì	Bando Sport 2023: Attività istituzionale	€ 15.000
Rainbow SSD - Forlì	Bando Sport 2023: Gioc'Artusi e l'Accademia dei giochi sportivi	€ 12.900
ASD Basket Forlì	Bando Sport 2023: Attività istituzionale	€ 12.300
ASD Polisportiva Cava Ginnastica - Forlì	Bando Sport 2023: Attività istituzionale	€ 11.000
ASD Pianta - Forlì	Bando Sport 2023: Attività istituzionale	€ 7.000
Piscinae SSD - Forlì	Bando Sport 2023: Salus per acquam - Costruire un futuro migliore investendo nello sport per l'inclusione e l'ambiente	€ 6.800
ASD Libertas Atletica Forlì	Bando Sport 2023: Attività istituzionale	€ 6.500
Rari Nantes Romagna ASD - Forlì	Bando Sport 2023: Attività istituzionale	€ 6.000
US Forti e Liberi sez. Ginnastica ASD - Forlì	Bando Sport 2023: Attività istituzionale	€ 5.500
ASD Forlì Volley Maschile	Bando Sport 2023: Attività istituzionale	€ 5.000
Libertas Volley Forlì ASD	Bando Sport 2023: Attività istituzionale	€ 5.000
Circolo Schermistico Forlivese ASD - Forlì	Bando Sport 2023: Attività istituzionale	€ 5.000
Tennis Villa Carpena SSD - Forlì	Bando Sport 2023: Attività istituzionale	€ 4.900
Il villaggio dello sport SSD - Forlì	Bando Sport 2023: Attività istituzionale	€ 4.000
Soc. Ginnastica A.& G. Mercuriale Forlì ASD - Forlì	Bando Sport 2023: Attività istituzionale	€ 3.100
Progetti propri Fondazione	Residuo stanziamento finalizzato al Bando Sport 2023	€ 3.300
Skateschool Cesena ASD	Bando Sport 2023: We can skate	€ 1.700
ASD Polisportiva S. Sofia	Bando Sport 2023: Attività istituzionale	€ 1.500
Bidente bike project ASD - S. Sofia	Bando Sport 2023: Pedalare insieme per unire le persone - BBP va su strada	€ 1.500
Il Raggio di Sole ASD APS - Forlì	Bando Sport 2023: Il Circo Inclusivo	€ 1.500
ASD Ever Green - Meldola	Bando Sport 2023: Attività istituzionale	€ 1.500
Polisportiva Azzurra ASD - Forlimpopoli	Bando Sport 2023: Attività istituzionale	€ 1.500
ASD Libertas Danza - Forlì	Bando Sport 2023: Attività istituzionale	€ 1.500
ASD APS Arcobaleno I Colori del Movimento - Forlimpopoli	Bando Sport 2023: Il colore dei giochi	€ 1.500
	TOTALI DEL SETTORE "ATTIVITÀ SPORTIVA": 33 INTERVENTI PER	**€ 360.000**

Predisposto dal
Consiglio di
amministrazione
in data 25 marzo 2024

Parere favorevole
espresso dall'Assemblea
dei soci
in data 29 aprile 2024

Approvato in via
definitiva dal
Consiglio generale
del 30 aprile 2024

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ

Corso Garibaldi 45 - 47121 Forlì FC
tel. 0543 1912000
fax 0543 1912049
www.fondazionecariforli.it